Anno 99 Numero 63

LA STAMPA

Martedì 16 Marzo 1965

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

La legge attesa da sei milioni di anziani

Il governo discute e rinvia a stamane la riforma e l'aumento delle pensioni

Il Consiglio dei ministri si è riunito alle 17,45 di ieri - Alle 24 i lavori continuavano; veniva diramata un'informazione ufficiosa per dire che si vagliava attentamente articolo per articolo - Le nuove norme dovrebbero garantire a tutti gli ex lavoratori, dipendenti o autonomi, dell'agricoltura, industria o commercio, un minimo di 12 mila lire mensili - Si discutono anche gli aumenti (20 per cento) per le pensioni Inps che dovrebbero decorrere dal 1° gennaio di quest'anno

Il massimo sforzo per il rilancio economico

Roma, 15 marzo.

Con l'entrata in vigore dei provvedimenti disposti dalla cosiddetta superlegge, il paese è chiamato a compiere il suo massimo sforzo per il rilancio della economia nazionale. E' il massimo, perché commisurato alle risorse ed alle energie di cui disponiamo, sicché è superfluo avvertire che un eventuale fallimento dell'impegno costituirebbe anche il più grave disastro che ci potrebbe colpire. Siamo quindi a un momento decisivo.

Garantita la saldezza della moneta grazie ai provvedimenti della prima fase anticongiunturale, ora si passa alla seconda fase diretta a stimolare la ripresa economica, operazione più difficile della prima già compiuta. Comunque, se fallisse questa seconda impresa, se cioè non seguisse il risanamento economico all'avvenuto risanamento finanziario, anche i successi fino ad oggi ottenuti, si dimostrerebbero vani. La sconfitta sul piano economico annullerebbe i vantaggi della vittoria finanziaria e renderebbe illusori anche gli ultimi *Oscar* della moneta guadagnati dalla lira italiana.

Imprenditori e lavoratori, come categorie economiche costituenti l'ossatura produttiva del paese, vengono quindi chiamati al senso delle rispettive responsabilità, anche nel loro diretto rispettivo interesse. E' un discorso che abbiamo sentito ripetere in tutti questi mesi, e particolarmente nel corso del dibattito che si è svolto in Parlamento in occasione del voto di fiducia al governo. Tanto frequentemente ripetuto, il discorso ha finito per apparire ovvio, e talvolta noioso, per l'insistita sua frequenza: ma non è il solo discorso da fare in un'occasione come questa.

E' infatti necessario rivolgersi anche alle categorie più strettamente politiche, agli uomini di governo, al Parlamento, alle classi dirigenti espresse dai partiti. Come categoria che a giusto titolo rivendica un primato gerarchico nella condotta degli affari pubblici, ad essa spetta naturalmente anche un peso maggiore di responsabilità nei confronti dell'intera comunità nazionale, essendone la vera guida, dovendo fornire i contributi di maggiore livello, più illuminati e consapevoli. E' come dire che i politici debbono sapere più d'ogni altro resistere a considerazioni di interessi particolari, ad egoismi settoriali, infine a quelli che si chiamano — nel desiderio di nobilitare certa meschinità — i patriottismi di partito.

In altri termini, è l'esempio che si esige da parte dei politici. Se dai politici non viene dato agli imprenditori ed ai lavoratori un insegnamento esemplare, è impossibile illudersi che gli interessi settoriali contrastanti possano comporsi e conciliarsi su un piano superiore di civismo: è sempre più legittima la concorrenza fra le organizzazioni dei lavoratori e quelle dei datori di lavoro che non la *surenchère* che troppe volte si manifesta come esclusivo metodo di lotta fra i capi dei partiti, anzi fra i capi delle correnti infrapartitiche. Quando si chiede — non del tutto a torto — la instaurazione di una sia pure provvisoria tregua salariale, non si ha il diritto di rifiutarsi ad una, anche altrettanto provvisoria, tregua nella competizione fra partiti e correnti.

Ci limitiamo, come è logico, ad invocare tregua fra i partiti che compongono l'attuale maggioranza governativa, e fra le correnti nelle quali si dividono i partiti della stessa maggioranza. Non si pensa di ledere, con questo, il diritto alla lotta democratica, né di sminuire le funzioni ed i privilegi dell'opposizione in quanto tale. Si intende dire solamente che la democrazia cristiana in quanto tale ed il partito socialista in quanto tale debbono davvero considerarsi un tutto unico, impegnato in una battaglia che ha per posta la salvezza dell'economia produttiva italiana.

E' indispensabile che i due maggiori partiti di governo non solo affermino di perseguire in questi momenti comuni obbiettivi primari, ma che effettivamente si sentano solidali nell'impegno di una causa comune, rimettendo tutto ciò che li distingue — e che anzi deve continuare a distinguerli — ad una definizione da cercare in momenti migliori: che in momenti migliori sarà anzi più facile da trovare. Si chiedono ai lavoratori, proprio da parte dei due maggiori partiti di governo, atteggiamenti che comportano, sul piano pratico non meno che su quello ideologico, indubbi sacrifici. Di uguale generosità debbono dare prova, dal primo all'ultimo, i componenti della classe politica italiana.

Vittorio Gorresio

La seduta sospesa verso l'una di notte

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 marzo.

La riforma delle pensioni attesa da oltre sei milioni di titolari di assegni per vecchiaia, invalidità e superstiti, è stata esaminata questa sera dal Consiglio dei ministri in una riunione protrattasi dal pomeriggio a notte inoltrata. La seduta continuava ancora dopo le 24. A quest'ora veniva diramata una nota ufficiosa in cui si diceva che i lavori procedevano lentamente perché si vagliava articolo per articolo con estrema attenzione.

Poco prima dell'una i ministri lasciavano l'aula consiliare. Il ministro Pieraccini diceva ai giornalisti: «*Abbiamo esaminato la legge per la riforma e l'aumento delle pensioni; in gran parte è cosa fatta. Domattina esamineremo gli ultimi punti insieme con altri provvedimenti*».

Un giornalista ha chiesto a Preti: «*Ci sono difficoltà?*».

Preti: «*No, nessuna difficoltà, ma i calcoli sono complessi. Debbono essere fatte delle operazioni attuariali per cui la discussione si è prolungata*».

Giornalista: «*Quanto sarà il miglioramento complessivo per le pensioni?*».

Preti: «*Grosso modo si può calcolare in 250 miliardi in più rispetto a quanto è stato pagato nel 1964. Naturalmente l'onere non sarà a carico dello Stato perché come sapete le somme sono già accantonate sul fondo pensioni*».

La riunione era cominciata alle 17,45 con un'ampia relazione del ministro del Lavoro e della Previdenza sociale on. Delle Fave sui termini del provvedimento definito negli ultimi giorni nelle sue linee essenziali e discusso successivamente in alcune riunioni ristrette dei ministri del Lavoro, del Tesoro, delle Finanze e del Bilancio. Anche in mattinata, in preparazione della riunione consiliare, il Presidente del Consiglio ne aveva trattato con i ministri Colombo, Delle Fave, Pieraccini, Tremelloni e Lami Starnuti.

Il problema delle pensioni si era aperto nel giugno dello scorso anno con un accordo fra gli imprenditori e lavoratori. Il disegno di legge, che tiene conto dei suggerimenti a suo tempo espressi dal Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro, nonché delle proposte avanzate dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori, va incontro alle principali esigenze dei pensionati della Previdenza sociale compatibilmente con la disponibilità del fondo di gestione delle pensioni e i limiti generali del bilancio dello Stato.

Esso prevederebbe anzitutto l'istituzione di una «pensione sociale», o pensione-base, di L. 12.000 mensili, oltre la tredicesima mensilità, da erogarsi a tutti i titolari di pensione dell'Assicurazione generale obbligatoria per la invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei lavoratori dipendenti, nonché ai titolari di pensione dell'Assicurazione obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, nonché titolari della pensione della Assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti degli artigiani.

Secondo le indiscrezioni trapelate durante la riunione del Consiglio, oltre alla «pensione sociale», o pensione-base, il provvedimento prevederebbe una «*pensione integrativa*» che ciascuna categoria di lavoratori potrebbe costituirsi con il versamento di contributi: a questo fine, verrebbero istituiti tre «regimi», di cui il primo per i lavoratori dipendenti (industria, commercio, agricoltura, credito, assicurazione ecc.), il secondo per i lavoratori autonomi (coltivatori diretti, coloni e mezzadri, artigiani e clero), il terzo per i liberi professionisti (medici, farmacisti, veterinari, ostetriche, notai, avvocati e procuratori, ingegneri ed architetti, geometri). Nel secondo regime, quello dei lavoratori autonomi, sarebbero inseriti i piccoli commercianti con un successivo provvedimento, già in corso di elaborazione presso i competenti uffici ministeriali.

La pensione integrativa verrebbe differenziata in rapporto alle retribuzioni o redditi convenzionali soggetti a contributo e all'anzianità di lavoro, così come avevano chiesto concordemente le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro. Durante la stesura definitiva del provvedimento, si deciderebbe se affermare o meno il principio della mutualità nell'ambito di ciascuno dei tre regimi.

Lo schema stabilirebbe inoltre l'aumento delle attuali pensioni minime contributive nella misura di circa il 20%; di conseguenza, le pensioni minime dei lavoratori dipendenti saranno aumentate da L. 12 mila a L. 15.000 (o a L. 14.000) e da L. 14.500 a L. 18.000; per i coltivatori diretti e gli artigiani, il minimo di pensione passerebbe da L. 10.000 a L. 12 mila mensili.

Nella stessa misura del 20% dovrebbero essere rivalutate anche tutte le pensioni superiori ai minimi, con decorrenza dal 1° luglio 1965.

Il ministro Delle Fave avrebbe anche sostenuto l'opportunità di prevedere un particolare congegno per l'adeguamento automatico dei trattamenti pensionalistici: tutte le volte che a chiusura dell'esercizio finanziario annuale — ha rilevato il ministro — risulti un avanzo di gestione superiore al 10%, si dovrebbe provvedere ad aumentare la misura delle prestazioni attraverso un decreto del Presidente della Repubblica.

Il limite di età per l'entrata in pensione dovrebbe rimanere invariato a 55 anni per le donne e a 60 anni per gli uomini, ma particolari incentivi dovrebbero spingere il lavoratore a rimanere in servizio oltre i termini indicati.

Giancarlo Fossi

In vigore da oggi il decreto legge per la congiuntura

Vedere a pagina 7 il testo del provvedimento con tutte le misure per il rilancio economico

Il comunicato sui lavori

Speciale polizia per i musei Norme per gli insegnanti

Roma, 15 marzo.

Alla fine dei lavori del Consiglio dei ministri è stato emesso un comunicato in cui si conferma che il provvedimento sulle pensioni sarà completato domani.

Inoltre si dice che su proposta del ministro Gui verrà approntato un disegno di legge per formare uno speciale corpo di polizia per la sorveglianza dei musei e delle gallerie d'arte.

E' stato approvato anche uno schema di decreto recante disposizioni integrative delle norme di attuazione degli articoli 17 e 18 della legge 31 dicembre 1962 n. 1859 istitutiva della scuola media statale. (I due articoli riguardano l'inquadramento nei ruoli dei professori).

Elisabetta dal Duca di Windsor

La Regina d'Inghilterra ieri sera all'uscita dalla «London Clinic» dove si è recata a visitare lo zio, l'ex re Edoardo VIII, convalescente dopo un intervento chirurgico alla retina dell'occhio sinistro. Durante la visita Elisabetta ha conosciuto anche la duchessa di Windsor, Wally Simpson, per amore della quale trent'anni fa Edoardo VIII aveva rinunciato al trono (Tel. A.P. - Vedere il servizio in 3ª pag.)

Sembra imminente in Russia una grande impresa spaziale

Ieri i sovietici hanno messo in orbita con un solo razzo tre «sputnik» carichi di strumenti - Lanciati in venti giorni nove satelliti dello stesso tipo

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 15 marzo.

I russi hanno lanciato oggi altri tre *sputnik* con strumenti a bordo. I tre satelliti artificiali, denominati *Cosmos* 61, 62 e 63, sono stati posti in orbita da un solo razzo e hanno iniziato regolarmente i loro giri attorno al pianeta. Nel dare notizia dell'avvenuto lancio, l'agenzia *Tass* ha aggiunto che il perigeo del *Cosmos* è di 273 chilometri, l'apogeo di 1837.

Di per se stesso il lancio di oggi non è una novità, dato che il 21 febbraio scorso i sovietici misero in orbita altri tre satelliti, i *Cosmos* 54, 55 e 56, con l'ausilio d'un solo razzo. E' rilevante però che in venti giorni abbiano lanciato ben nove satelliti.

Questa intensa attività viene posta in relazione alle voci d'una nuova e forse imminente impresa spaziale dei russi. Alcuni sostengono che essi lanceranno nello spazio due donne. Altri ritengono che l'impresa sarà più vistosa.

Il prossimo passo sulla strada dei viaggi spaziali dovrà essere costituito dalla messa in orbita di satelliti manovrabili, capaci di avvicinarsi l'uno all'altro e di collegarsi in volo. Dalla riuscita di questa operazione può dipendere la messa in orbita di piattaforme spaziali per i viaggi interplanetari veri e propri.

L'avvicinamento in volo di due o più satelliti è un'impresa possibile. In un articolo pubblicato tempo addietro da un giornale di Mosca, il vicepresidente dell'Accademia sovietica delle Scienze, Millionshchikov, ha spiegato che i razzi con motori a plasma sperimentati nel dicembre scorso «*consentono il trasferimento d'un satellite da un'orbita all'altra, nonché varie manovre per il raggruppamento di stazioni cosmiche attorno al pianeta*»: appunto le piattaforme spaziali.

Questi tipi di razzi consentono anche lunghi voli interplanetari. La spinta dei razzi, come ha spiegato lo scienziato, viene ottenuta con una miscela di gas — chiamato appunto plasma — posta in un campo magnetico. Il motore a plasma ha azionato il razzo che pose in orbita nello scorso dicembre la «stazione automatica spaziale» Sonda II.

Massimo Conti

L'America il 21 marzo lancerà verso la Luna un'altra sonda fotografica

Washington, 15 marzo.

L'ente spaziale americano lancerà, il 21 marzo o nei giorni immediatamente seguenti, una nuova sonda spaziale della classe «Ranger» verso la Luna. Analogamente ai suoi due predecessori, il «Ranger-9» scatterà varie migliaia di fotografie della superficie lunare.

La comparsa di Kruscev a Mosca organizzata per dimostrare che è vivo

Il capo deposto ha potuto parlare con i giornalisti occidentali mentre si recava a votare - "Vivo da pensionato — ha detto — e sto così così" - Nessun giornale sovietico accenna alla fugace apparizione; la sua "defenestrazione politica" è definitiva

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 15 marzo.

Nessun giornale di Mosca ha riferito oggi la notizia della prima apparizione in pubblico di Nikita Kruscev, avvenuta ieri mattina durante le votazioni per i *soviet* cittadini. La Tv ha dedicato un ampio programma alle elezioni cittadine, ma Kruscev non si è visto. Va notato che a registrare l'avvenimento ieri mattina c'erano anche operatori della televisione sovietica. Il silenzio steso attorno alla persona dell'ex capo del Cremlino anche in questa circostanza conferma che la sua «morte politica» è ormai definitiva.

Probabilmente la sua fugace apparizione in pubblico alla presenza di giornalisti stranieri è servita a dimostrare all'estero che Kruscev è fisicamente presente a Mosca; e che gli è stata assicurata un'esistenza dignitosa assieme alla famiglia. «*Vivo da pensionato*», ha confermato lo stesso Kruscev ai giornalisti. Kruscev fu clemente con i suoi avversari eliminati dalla scena politica, Molotov, Malenkov e gli altri. E questo costume di civiltà, senza precedenti fino a quel momento, si è risolto ora a suo vantaggio. A Kruscev è stata assicurata una pensione, una casa in città, una *dacia* in campagna e l'automobile. Quanto basta a un uomo di sobrie abitudini qual è appunto l'ex capo sovietico.

Politicamente però Kruscev è un uomo finito, senza possibilità di ritorno sulla scena. Un capo fallito o dichiarato tale non ha più risorse in questo Paese, che si regge sulla autorità dei suoi *leaders*. Anche una parziale riabilitazione sembra da escludersi. Riabilitare in una qualche forma Kruscev significherebbe smentire i giudizi definitivi che sono stati emessi sul suo conto, e quindi mettere in dubbio la autorità di chi li ha pronunciati.

Kruscev del resto ha 70 anni e le sue condizioni di salute non sarebbero eccellenti. Quando ieri gli sono stati chiesti ragguagli sulla sua salute, che fu il motivo ufficiale della sua destituzione, Kruscev ha risposto: «*Sto così così*», confermando quindi la versione ufficiale dell'esonero.

m. c.

Il ministro russo Gromyko parte oggi per l'Inghilterra

Mosca, 15 marzo.

(m.c.) Il ministro degli esteri Andrei Gromyko partirà domani per Londra, dove incontrerà il *premier* Wilson. A Londra Gromyko si fermerà cinque giorni e discuterà con i capi inglesi la crisi del Vietnam. Prenderà anche accordi per la preannunciata visita in Inghilterra del Primo ministro Kossighin.

Quanto alle vicende del Vietnam, sia l'Unione Sovietica che la Gran Bretagna sono direttamente interessate, facendo esse parte dell'ufficio di presidenza incaricato di vigilare sull'applicazione degli accordi di Ginevra per l'Indocina.

Cento aerei americani attaccano una base militare nel Nord Vietnam

Duramente bombardata la città di Phu Qui, importante centro di rifornimento dei guerriglieri, 300 km oltre il confine - E' l'obiettivo più settentrionale colpito finora nelle incursioni - Gli apparecchi sono partiti da portaerei e da basi terrestri; uno di essi precipita in mare al ritorno

(Nostro servizio particolare)

Saigon, 15 marzo.

Per la seconda volta in due giorni, aerei americani hanno compiuto oggi un'incursione sul territorio del Vietnam comunista. Ieri «caccia» degli Stati Uniti hanno scortato 24 bombardieri sud-vietnamiti in un pesante attacco sull'Isola della Tigre, da cui partono via mare i rifornimenti per i guerriglieri; oggi cento apparecchi decollati da portaerei della VII Flotta e da basi terrestri nel Vietnam meridionale (quasi certamente da Nang) si sono spinti ben oltre il 17° parallelo raggiungendo la città di Phu Qui, che si trova 300 chilometri a nord della frontiera e a 180 chilometri dalla capitale Hanoi.

Phu Qui, secondo i portavoce militari americani, è uno dei più importanti centri di smistamento e di rifornimento dei ribelli comunisti sia nel Laos che nel Sud Vietnam. E' l'obiettivo più a settentrione finora colpito nelle incursioni aeree americane sul Vietnam del Nord. Malgrado la scarsa visibilità, l'operazione ha avuto buon esito. «Secondo i primi dati in nostro possesso — dichiara un comunicato ufficiale — i depositi di munizioni colpiti risultano completamente distrutti». La contraerea non ha offerto una resistenza molto intensa, e nessun aereo è stato abbattuto, anche se diversi sono stati colpiti. Un apparecchio tuttavia è precipitato in mare al ritorno, avendo mancato l'atterraggio sulla portaerei.

I servizi guardacoste sud-vietnamiti hanno affondato ieri, alla foce del fiume Cua Viet, appena 15 chilometri a sud della frontiera, un'imbarcazione carica di armi e di rifornimenti per i guerriglieri. Il comandante dell'imbarcazione si è ucciso, ma gli altri cinque uomini dell'equipaggio sono stati fatti prigionieri, e hanno dichiarato di essersi imbarcati nella città nordvietnamita di Ving Linh, vicina al confine. La loro imbarcazione faceva parte di un convoglio di tre unità, e infatti altre grosse barche sono state avvistate nella zona. Tra le armi finora estratte dalla imbarcazione affondata, figurano 80 mitra di fabbricazione cinese, 30 fucili di fabbricazione sovietica, pistole, dinamite, detonatori, micce oltre a indumenti militari e a riso.

A Saigon è cominciata, avvolta nel massimo riserbo, una conferenza dei governatori delle 44 province del Vietnam meridionale, convocata dal ministro dell'Interno Nguyen Hoa Hiep. Sarà studiato il problema dell'infiltrazione comunista presso la popolazione rurale.

a. p.

Il Nord Vietnam annuncia di avere abbattuto 6 aerei

Tokio, 15 marzo.

Il comando supremo dell'esercito nord-vietnamita ha annunciato, in un comunicato trasmesso da radio Hanoi, che l'antiaerea del Vietnam settentrionale ha complessivamente abbattuto sei aerei americani o sud-vietnamiti durante le incursioni di ieri e di oggi.

(Ass. Press)

Appello per la pace di 14 paesi neutrali

Belgrado, 15 marzo.

I rappresentanti di quattordici paesi neutrali hanno deciso oggi di lanciare un appello per la pacificazione del Vietnam attraverso trattative. Per due giorni hanno tenuto consultazioni a Belgrado i rappresentanti dell'Afganistan, Algeria, Ceylon, Etiopia, Ghana, Guinea, Irak, India, Cipro, Cuba, Mali, Tunisia, Rau e Jugoslavia, con un siriano in veste di osservatore.

Il testo dell'appello non è ancora noto, ma si ritiene che esso contenga, in linea di massima, gli argomenti esposti nel messaggio del presidente Tito al presidente degli Stati Uniti Johnson, e cioè la richiesta di cessare immediatamente le azioni militari e di cominciare le trattative per trovare una soluzione pacifica della pericolosa situazione in atto nel sud-est asiatico.

(Ass. Press)

E' la prima incursione oltre il 19° parallelo

Bombardate basi dell'esercito regolare nord-vietnamita. Johnson consulta i capi militari

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 15 marzo.

Il presidente Johnson ha convocato oggi alla Casa Bianca una riunione dei capi dello Stato Maggiore unificato — nel quale sono rappresentate le tre armi, esercito marina e aviazione — per discutere la situazione nel Vietnam. Poche ore prima cento aerei americani avevano, per la seconda volta in due giorni, attaccato obbiettivi militari nel Vietnam del Nord. L'azione, scrive l'*Evening Star* di Washington, rappresenta un allargamento della guerra. Infatti per la prima volta gli aeroplani americani hanno compiuto incursioni a nord del 19° parallelo che in precedenza non era mai stato sorpassato; inoltre le installazioni colpite non sono più come in passato centri destinati in primo luogo all'addestramento e al rifornimento dei guerriglieri comunisti, ma rappresentano basi dell'esercito regolare nord-vietnamita.

Erano già alcuni giorni che si aspettava da parte americana una mossa del genere. Vari esponenti dell'amministrazione infatti a suo tempo avevano detto chiaramente che i bombardamenti sarebbero continuati finché il Nord Vietnam non avesse dato «un *qualche segno*» d'essere disposto a rinunciare alla «*vittoria totale*». Nessuno ha mai detto chiaramente in che cosa questo segno dovesse consistere. E' probabile che gli americani in sostanza non desiderassero molto e che si sarebbero accontentati — è questa una delle voci che gira con più insistenza a Washington — di un rallentamento dell'attività dei guerriglieri del Vietcong, e di una qualche indicazione di essere disposti ad accettare una soluzione di compromesso. Tutte cose che finora sono mancate.

Altro elemento importante da notare è che gli americani si rifiutano di dare ai cinesi qualsiasi garanzia che il loro territorio non verrà toccato nel caso che l'aviazione cinese intervenga nei combattimenti.

Sulla conferenza tra Johnson e i capi dello Stato Maggiore unificato ha dato successivamente qualche notizia il segretario alla Difesa Robert McNamara. Sono stati discussi, ha detto il ministro, problemi legislativi connessi al bilancio della difesa per il '66 e i risultati dei bombardamenti di ieri e di oggi.

Nicola Caracciolo

CRONACA CITTADINA

Quello che si attende dalla «superlegge»

Primi favorevoli commenti alle misure per l'economia

Il prof. Grosso, l'avv. Oberto, il sen. Magliano: «Il settore delle opere pubbliche e dell'edilizia popolare riceverà nuovo slancio» - I costruttori edili: «Le disposizioni sono idonee a dare l'avvio ad una buona ripresa: speriamo che ne seguano altre per l'edilizia privata»

I provvedimenti presi dal Consiglio dei ministri per il rilancio dell'economia nazionale sono stati accolti con favore in tutti gli ambienti cittadini.

Il sindaco prof. Giuseppe Grosso ha detto: «*Non posso entrare nei dettagli prima di aver visto il testo del provvedimento. Mi auguro che l'edilizia popolare ne riceva uno slancio; che effettivamente le pratiche per il controllo delle opere pubbliche siano snellite non solo per lo Stato ma anche per gli enti locali; che l'annunciata garanzia statale per i mutui agli enti locali per case, scuole, opere igieniche, venga data a tutti i Comuni senza toccarne la possibilità di indebitamento: e cioè non soltanto a quei Comuni che l'abbiano già esaurita. Ciò per un'equa distribuzione degli impegni in quei settori. Naturalmente, per il resto, non posso che approvare le provvidenze a favore dei lavoratori e dei disoccupati*».

Il presidente della Provincia avv. Gianni Oberto ha dichiarato: «*Le notizie diffuse dai giornali, in attesa del testo ufficiale, inducono ad esprimere un giudizio positivo. Ho apprezzato in modo particolare, perché interessa il nostro programma provinciale di grandi comunicazioni, le previste provvidenze ed agevolazioni per la costruzione di autostrade. Ritengo inoltre assai importante la decisione presa dal governo di decentrare agli organi periferici dei ministeri le deliberazioni relative alle opere pubbliche. I provvedimenti non dovranno più essere sottoposti all'approvazione del governo e quindi l'esecuzione delle opere verrà accelerata, cosa questa che ho sottolineato anche in consiglio provinciale*».

I costruttori edili si attendono dalla nuova «superlegge» benefici immediati anche se nelle previsioni manifestano una certa prudenza. Il presidente del Collegio dei costruttori ing. Casimiro Dolza ha detto: «*Non posso che apprezzare i provvedimenti che si riferiscono ai lavori pubblici. Mi auguro che le disposizioni emanate abbiano effettiva e sollecita realizzazione in quanto sono idonee a dare l'avvio ad una buona ripresa nel settore edile. Per ciò che si riferisce all'edilizia privata i provvedimenti appaiono meno convincenti. Non che siano inutili, ma mi paiono molto modesti in confronto alle esigenze del settore. L'edilizia privata è in condizioni tali che avrebbe bisogno di uno choc che la scuota. Questo risultato era possibile ottenerlo solo attraverso numerosi provvedimenti organici e coordinati nel campo fiscale, finanziario ecc. Sono invece state prese decisioni parziali che avranno effetti limitati. Sono lieto che siano venute e sono bene accette. Però dovrebbero essere le prime di una serie più ampia e più organica, che comprenda tutti i dazi sui materiali da costruzione, l'imposta di successione ecc.*».

Gli agenti immobiliari hanno registrato nell'ultimo anno una stasi pressoché totale nelle vendite di immobili. Che effetto potranno avere i nuovi provvedimenti? Abbiamo posto la domanda al presidente dell'Associazione piemontese degli agenti immobiliari geom. Umberto Negro che ha dichiarato: «*Le agevolazioni all'edilizia e specialmente la riduzione dell'imposta di registro e il ripristino dell'esenzione venticinquennale dall'imposta sui fabbricati dovrebbero favorire il risveglio del mercato immobiliare. Possiamo quindi esprimere un giudizio favorevole a condizione che gli istituti di credito riprendano a concedere i mutui per favorire l'acquisto della casa e che i venditori, di fronte a un probabile incremento della domanda, non cedano alla tentazione di riportare i prezzi al livello del boom, ma conservino le quotazioni attuali*».

Il sen. Terenzio Magliano assessore al Bilancio del Comune e segretario della Commissione Finanze e Tesoro del Senato, ha sottolineato il duplice aspetto del provvedimenti presi dal governo: «*Le misure decise dal Consiglio dei ministri* — ha detto — *hanno un carattere psicologico ed un valore concreto. Il mondo economico potrà trarre fiducia e ottenere un considerevole aiuto sostanziale. Città come Torino, che più di altre hanno sofferto per la congiuntura, potranno ricavare benefici immediati. Si dovrà però tenere gli occhi bene aperti per evitare che la ripresa economica determini spinte inflazionistiche attraverso aumenti dei prezzi*».

Il direttore dell'Associazione commercianti dott. Nicola Bottinelli ritiene che «*se si riesce a rimettere in moto il vasto settore dell'edilizia ne verranno benefici a tutte le categorie*». Nel settore commerciale le ripercussioni dovrebbero manifestarsi direttamente per i fornitori di materiali edili e per i negozi di mobili e di arredamento.

VEDERE IN 16ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Dal 29 marzo la classe unica per battesimi nozze esequie

Le disposizioni di mons. Tinivella - Consentite riprese fotografiche limitate per i matrimoni

La classe unica per battesimi, matrimoni e funerali sarà in vigore a Torino dal 29 marzo prossimo. Lo ha deciso il vescovo coadiutore mons. Tinivella; le tariffe per ora resteranno immutate; una commissione composta del vescovo mons. Bottino, del vicario mons. Rossi e del presidente del collegio dei parroci mons. Costamagna ha l'incarico di elaborare le proposte per le tariffe nuove «*che dovranno salvare, pur tenendo conto del diverso livello economico delle varie zone della diocesi, l'unicità della classe*».

Nei giorni scorsi «*La Stampa*» ha pubblicato i punti essenziali della riforma liturgica, «*attuata dalla Chiesa nello spirito dell'uguaglianza dell'assemblea cristiana davanti a Dio*». Aggiungiamo alcuni particolari:

BATTESIMI — Classe unica. Sono vietate le «obiezioni» alla parrocchia o alla cappella dell'ospedale. I bimbi dovranno essere battezzati, come norma, in parrocchia; solo in casi eccezionali presso le cliniche di maternità. Nell'uno e nell'altro caso i parroci dovranno essere avvertiti.

L'innovazione più importante riguarda il giorno fissato per la cerimonia: di massima il battesimo dovrà essere amministrato di festa, e, possibilmente, dopo una funzione di particolare solennità.

MATRIMONI — Classe unica, fiori soltanto sull'altare e sul banco degli sposi. «*Non mi sento* — dice la circolare di mons. Tinivella — *di proibire drasticamente i matrimoni nei giorni festivi*», ma gli sposi saranno invitati a scegliere, quando è possibile, giorni feriali. Il fotografo dovrà essere quello di fiducia della parrocchia. Quanto alle riprese «*non dovranno disturbare il rito, né accavallarsi*»; ne sono consentite due o tre al momento del consenso e dello scambio degli anelli.

FUNERALI — Classe unica, accompagnamento obbligatorio di tre preti in città e uno nei centri minori. La Messa d'esequie sarà sempre «letta» (non cantata), e in italiano. Così quella di trigesima. I catafalchi sono aboliti; ne prende il posto un tappeto nero con 4 ceri. Ugual numero di rintocchi delle campane per ricchi e poveri.

MESSE DOMENICALI — In tutte le parrocchie dovranno essere distanziate di un'ora: le chiese limitrofe si accorderanno: una celebrerà le Messe allo scoccare dell'ora, l'altra della mezz'ora.

A San Giuseppe non c'è il «ponte» nelle scuole

Scolari e studenti non faranno il ponte per San Giuseppe, come parecchi avrebbero desiderato, a giudicare dalle telefonate giunte al giornale. Il motivo è questo: come si sa il provveditore dispone di 4 giorni, durante l'anno, da distribuire in vacanze supplementari scelte a suo giudizio. Due giorni se ne sono andati con le elezioni e due con il Carnevale. Per di più i ragazzi sono stati a casa da scuola anche il giorno dei funerali del sindaco.

Il discorso del presidente avv. Oberto al Consiglio

Il programma della provincia impostato su interventi contro la disoccupazione

Primo stanziamento: un miliardo - «Intendiamo ispirare la nostra azione al messaggio del presidente Saragat» - Comunicazioni: in ottobre sarà aperta la Fossano-Ceva; i lavori per la Ivrea-Aosta e il collegamento con Santhià - Quindici miliardi per le strade, 4 per le scuole

Il presidente della Provincia avv. Oberto ha letto ieri al Consiglio il programma della amministrazione per i prossimi cinque anni. E' un documento di 97 pagine dattiloscritte suddivise in 35 capitoli: «*Intendiamo ispirare la nostra azione* — ha dichiarato — *al messaggio agli italiani del Presidente della Repubblica, che ha sottolineato gli aspetti sociali più pressanti: scuola, assistenza sanitaria, lavoro*».

Ha proseguito: «*Iniziamo la nostra attività in un momento difficile. Nel '64 sono stati effettuati nella nostra provincia 4146 licenziamenti collettivi sui 7451 richiesti. Sono da aggiungere altri 1100 licenziamenti individuali e quelli "consensuali" valutabili in 5 mila unità. Inoltre va considerato il calo di occupazione nel settore edile, laterizio e dei trasporti che ascende a 18 000 unità. Anche il settore agricolo è duramente provato.*

«*Ma la congiuntura infausta va affrontata* — ha affermato il presidente —. *Che cosa può fare la Provincia? Dovremo studiare insieme qualche intervento diretto che valga a prevenire, contenere e ridurre la disoccupazione. Ciò può essere possibile, sia pure in misura limitata, mediante la partecipazione in aziende o cooperative*». Per tali interventi la Provincia ha previsto un primo stanziamento di un miliardo.

Il presidente ha poi illustrato il programma nei singoli settori. Riportiamo i punti più importanti.

GRANDI COMUNICAZIONI. — L'avv. Oberto ha citato l'autostrada Torino-Piacenza: «*Non è stata inclusa nel piano quinquennale del governo. Insisteremo perché sia colmata questa lacuna*». Ha poi annunciato che in autunno si aprirà al traffico la Fossano-Ceva, e che ha avuto recentemente inizio la prosecuzione fino ad Aosta dell'autostrada Torino-Quincinetto. «*E' ormai definito il progetto del collegamento autostradale Ivrea-Santhià tra la Torino-Milano e la Torino-Valle d'Aosta. L'opera costerà 9 miliardi*».

Quanto al traforo del Fréjus, «*la società italiana sta acquistando gran parte dei terreni occorrenti per i piazzali di servizio di frontiera a Bardonecchia ed eseguendo perforazioni di sondaggio. Presto tornerà a riunirsi la commissione italo-francese per formulare un rapporto generale da sottoporre ai rispettivi governi. Possiamo guardare al futuro con ragionevole ottimismo*».

Infine l'avv. Oberto si è occupato dei collegamenti del Piemonte con i porti liguri: seria attenzione va riservata alle seguenti direttrici: Ovada-Voltri; Acqui-Sassello-Savona; Alba-Savona; Garessio-Albenga e Ormea-Imperia.

VIABILITA' PROVINCIALE. — Sarà completato il piano di sistemazione delle strade comunali passate in proprietà alla Provincia. Per quest'opera sono stati stanziati un miliardo 540 milioni, ma la cifra dovrà essere aumentata. Inoltre è stato fatto un piano di miglioramento di tutta la vecchia rete provinciale. Saranno eseguiti, col concorso del governo, lavori per 8 miliardi. In opere stradali straordinarie la Provincia spenderà altri 5 miliardi. «*Stiamo compiendo un grande sforzo, lo Stato faccia altrettanto per contribuire, con opere pubbliche, a sollevare la nostra economia*».

ASSISTENZA E IGIENE — Il programma comprende una riforma dell'assistenza agli infermi di mente. (I soli ricoveri ospedalieri gravano sul bilancio del '65 per l'importo di 3 miliardi e mezzo). Saranno costruiti un ospedale per acuti (problema connesso con il trasferimento della sede di via Giulio); «[illegible] psichiatriche» in Torino e in Provincia.

Altro problema: il ricupero dei minori subnormali. Saranno intensificate le «classi speciali» presso le scuole. Sarà costruito un istituto medico-pedagogico con 500 posti. Nel settore dell'igiene e sanità è prevista la costruzione della nuova sede del Laboratorio d'igiene e profilassi. Saranno impegnati 8 miliardi e mezzo soltanto per le opere straordinarie.

ISTRUZIONE — L'avv. Oberto ha annunciato un piano provinciale della scuola; per realizzarlo saranno spesi 4 miliardi.

AGRICOLTURA — Sarà dato impulso al piano di risanamento del bestiame e sarà favorita l'adozione delle nuove tecniche per migliorare ed aumentare la produzione.

In apertura di seduta l'avv. Oberto ha commemorato l'ing. Anselmetti. Inoltre ha sottoposto all'assemblea, che l'ha approvato all'unanimità, un ordine del giorno sul Vietnam. Infine il Consiglio ha preso atto delle dimissioni del missino avv. Clavarra, eletto anche in Comune. Gli è succeduto il primo escluso della lista Aldo Maina.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 9,2
MINIMA + 3,7

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media + 6; pressione 747,3; umidità 76 %; cielo nuvoloso con 4 mm. di pioggia nella notte. **Previsioni**: cielo nuvoloso con pioggia. **Temperatura a Caselle**: massima +12,2; min. +4,6; media +7,4

Al Consiglio comunale

Piano regolatore - Problemi del lavoro - Nazionalizzazione dell'Aem? - Teatro Regio, bilancio e scuole

Buona parte della seduta del Consiglio comunale di ieri sera è stata dedicata agli interventi sul programma del Sindaco. Hanno parlato sette oratori. L'ing. Becker (pci) si è soffermato sull'applicazione del piano regolatore cittadino (sostenendo che antepone gli interessi privati a quelli pubblici e segnalando la mancanza di piani particolareggiati per il centro) e sul piano intercomunale che ritiene insufficiente. Ha concluso raccomandando che la commissione igienico-edilizia torni alle sue funzioni di semplice vaglio dei progetti senza ingerenze nelle norme edilizie ed urbanistiche, il cui controllo spetta al Comune.

Il dott. Calsolaro (psdi) considera gli aspetti di una politica impostata sui problemi del «triangolo industriale». «*E' una politica che deve tuttavia svolgersi globalmente, evitando le concentrazioni a tipo industriale (elettriche, siderurgiche, automobilistiche ecc.), perché quando esse attraversano una crisi il danno diventa generale*».

Carli (psi) illustra i problemi del lavoro e dell'occupazione operaia, esprimendo fiducia verso il Sindaco (che già alla presidenza della Provincia diede «*personale e fattivo contributo nella vertenza del Cotonificio Val di Susa*»), ma non verso gli altri suoi collaboratori.

Il dr. Bodrato (dc) si sofferma sul problema dell'Azienda Elettrica: sarà o no ceduta all'Enel? Egli invita la Giunta a pronunciarsi. Per la ricostruzione del Teatro Regio sollecita un attento esame, in rapporto alle attuali condizioni di bilancio.

Segue l'on. Castagno (psiup), deplorando il criterio del «pareggio ad ogni costo» con le odierne difficoltà di bilancio, e ribadendo il bisogno di una difesa dell'occupazione e del posto di lavoro. La prof. Malan (psi) ricorda il proficuo lavoro svolto nel passato quadriennio dalla Consulta scolastica, raccomandando la continuazione della sua attività. Il dr. Ceresa (pli) insorge contro la qualifica di «centro-destra» attribuita alla Giunta e rivendica i criteri che ispirano i rappresentanti del suo partito.

Il dr. Vinciguerra (dc) sottolinea alcuni fra i più importanti punti del programma: azione contro il rialzo artificioso dei prezzi, potenziamento delle scuole serali, valorizzazione del personale municipale.

Alle 22,40 il Consiglio sospende il dibattito sul programma per esaminare le delibere all'ordine del giorno. La seduta si prolunga fino alle ore una; riprenderà stasera.

Il processo per gli ammanchi di 160 milioni al San Paolo

L'ex direttore di agenzia è accusato di aver fatto il banchiere in proprio

Nega di aver agito per interessi personali - Qualche episodio: la cliente che gli affida 15 milioni; il pensionato che vuole interessi al 5%; un versamento di 5 milioni «depennato»; 38 milioni concessi su garanzia di semplici assegni

Da sinistra: Giovanna Fai, Rosa Andorno, Umberto Rasetti, ex cassiere, Marco Massaglia, ex direttore

Il processo per gli ammanchi all'Istituto Bancario S. Paolo e alla Cassa di Risparmio di Roma-Acilia, è ricominciato ieri davanti la quinta sezione del Tribunale (pr. Romagnoli, p.m. Piscopo, canc. Silvestri) e si protrarrà per almeno un mese. Le sottrazioni e le distrazioni ai danni dei due Istituti riguardano gli anni '61 e '62: in un primo tempo si parlava di circa 200 milioni, ma un più attento esame farebbe scendere gli ammanchi a circa 160 milioni.

Gli imputati sono 16: 11 detenuti (tra i quali quattro donne), 4 latitanti e uno a piede libero, assente perché ammalato. Tra i latitanti, giudicati in contumacia, figura Roberto Miroglio, 34 anni, via Tonello 7, considerato dalla pubblica accusa come l'anima e l'ispiratore del grosso imbroglio. Le imputazioni sono di peculato, truffa e falso.

Il primo ad essere interrogato è il rag. Marco Massaglia, 38 anni, già direttore dell'agenzia n. 5 del S. Paolo (piazza della Repubblica), dalla quale dipende lo sportello del mercato dei fiori. Il rag. Massaglia si rivela sicuro e attento, ha studiato minuziosamente gli atti, e forte della sua esperienza bancaria, risponde con proprietà alle domande. Il presidente dott. Romagnoli, in un breve preambolo, fa osservare che la principale accusa mossa al rag. Massaglia è, in sostanza, quella di «avere fatto il banchiere in proprio».

Si comincia con le contestazioni su alcuni episodi marginali. Nel '61 una cliente dell'agenzia 5, la signora Cosetti, consegnò al Massaglia, di cui aveva la massima fiducia, 15 milioni perché li investisse vantaggiosamente.

«E' vero — dichiara Massaglia —, ho avuto i 15 milioni, che restituii con gli interessi dopo pochi mesi. Ma li ebbi a titolo personale».

Giuseppe Garino era un pensionato con qualche risparmio. Ma non si accontentava dell'interesse del 3,75 fissato per i depositi vincolati: voleva il 5%.

«Per non perdere il cliente — precisa Massaglia — accettai i suoi 4.250.000 lire ed acquistai buoni del Tesoro al 5 per cento, depositandoli in una cassetta del S. Paolo. Quando fui trasferito alla sede centrale il Garino richiese il suo libretto, che naturalmente non fu trovato. Ma io spiegai come stavano le cose, vendetti i titoli e resi i quattrini.

Il 12 settembre '61 il comm. Olivetti, pure cliente dell'agenzia 5, si presentò al Massaglia per versare un assegno di 5 milioni e 100 mila lire in contanti. Sul libretto questo versamento appare depennato, mentre ne figura un altro, in data 21 dicembre, per 5.160.000 lire.

Dice Massaglia: «Il comm. Olivetti mi fece depennare il versamento del 12 settembre dandomi istruzioni per versare la somma ad una religiosa, suor Angela. Quando la suora si ripresentò, il 21 dicembre, calcolai lo stesso gli interessi e li versai, insieme con il capitale, sul conto Olivetti. Se avessi voluto compiere un falso mi sarei servito della scolorina».

Più difficile da giustificare il prestito di 38 milioni alla ditta Soffietti nel '60, senza l'autorizzazione della sede centrale, con la semplice garanzia di assegni emessi dal comm. Soffietti. «Un condirettore dell'Istituto, da me interpellato — racconta Massaglia — mi fece capire che potevo assumermi quella responsabilità. Si trattò di un'operazione contabilizzata regolarmente. Avrò commesso un atto di indisciplina, uno "sconfinamento"».

Presidente — Non si trattava di uno «sconfinamento». Era una vera e propria «invasione». La ditta Soffietti aveva un fido di 15 milioni e non poteva «sconfinare» di 40 milioni.

Ancora più problematica la concessione di circa 130 milioni a Roberto Miroglio, con la garanzia di assegni postdatati rilasciati da altra persona. Ma anche su questo scottante argomento Massaglia ha la risposta pronta. L'operazione sarebbe andata a buon fine, ma proprio in quel periodo vi fu l'ispezione di un funzionario della sede centrale, che la bocciò, concedendo al Miroglio 5 giorni per «rientrare». «Nel giro di 5 giorni — rileva Massaglia — i quattrini furono restituiti alla banca; per parte mia contribuii con 30 milioni, facendomeli prestare».

Chiuse le fonderie Limone: gli operai occupano per protesta lo stabilimento

A Moncalieri, 262 dipendenti senza lavoro - Un incontro dei proprietari con i sindacalisti - Il sindaco manda coperte agli accampati

Da ieri pomeriggio le «Fonderie Limone» di Moncalieri sono occupate dalle maestranze, per protesta contro la chiusura dello stabilimento e il licenziamento dei 262 tra operai e impiegati. Ieri mattina, presentandosi al lavoro, i dipendenti avevano trovato chiusi i cancelli: l'azienda aveva sospeso l'attività, ma senza comunicare la decisione alle maestranze secondo la normale prassi, cioè con lettera raccomandata.

I rappresentanti dei lavoratori e i sindacalisti hanno subito reagito presso il Comune e l'Unione industriale, facendo presente che consideravano illegali i licenziamenti e chiedendo di trattare con i proprietari della «Fonderie Limone», Alfredo Limone, rag. Ettore Barabino e il figlio di quest'ultimo, Piero. All'incontro in Municipio si è recato il rag. Barabino, accompagnato dal direttore tecnico, dott. Zaccaria. Hanno affermato che la chiusura si era resa necessaria data la diminuzione delle commesse, gli alti costi di produzione e le perdite che da parecchi mesi si aggiravano sui 10-15 milioni. Il rag. Barabino ha spiegato che l'azienda si propone di saldare completamente le pendenze verso i fornitori e i dipendenti a cui sarà versato un acconto sabato, un altro il 30 corrente.

Le discussioni si trasferivano poi a Torino, nella sede della Unione industriale. Ma il colloquio, fissato per le 17 di ieri, non si è svolto: un quarto d'ora prima i 243 operai e i 19 impiegati avevano deciso di occupare la fabbrica. La protesta dei dipendenti della «Fonderie Limone» è avvenuta in forma pacifica, ma i titolari dell'azienda considerandola violazione della proprietà privata, si rivolgeranno oggi alle autorità per chiedere lo sgombero dei locali occupati.

Dal canto loro, gli operai e impiegati hanno invocato la solidarietà della cittadinanza. Una delegazione si è recata dal sindaco di Moncalieri, che ha provveduto ad inviare una cinquantina di coperte per alleviare il disagio degli accampati. Un gruppo di consiglieri comunali sta raccogliendo le firme necessarie per la convocazione straordinaria del Consiglio, che dovrebbe esaminare la grave situazione delle 262 famiglie. Stanotte tutte le maestranze sono rimaste nella fabbrica, da oggi l'occupazione proseguirà con turni di 70-80 persone.

Gli allievi hanno occupato la scuola di educazione fisica

Per protesta contro il progetto di legge sui diplomi

Con un'ordinata manifestazione i [illegible] allievi dell'Istituto superiore di educazione fisica di Torino hanno occupato ieri mattina la sede di via Magenta 11. Essi intendevano così protestare contro il progetto di legge che prevede l'ammissione ai concorsi per le cattedre di educazione fisica di persone che già insegnano la materia senza essere in possesso del diploma.

Alle 18,30 nei locali dell'istituto è stata tenuta un'assemblea. Il prof. Pagani ha esposto i motivi dell'agitazione, precisando che gli studenti di educazione fisica hanno un corso di tre anni che prevede 36 materie d'esame e che appare ingiusto e assurdo equiparare ad un titolo di studio conquistato così duramente un diploma ottenuto con rapidità e facilità in soli otto mesi complessivi.

Conclusa l'assemblea, sono iniziati i turni (quattro squadroni, ciascuno per sei ore) in modo da tenere occupata in permanenza la sede, notte e giorno.

Un biscottificio denunciato per wafers al doppio cacao

Si tratta di una partita prodotta prima delle nuove norme

I carabinieri del nucleo antisofisticazioni hanno inviato alla Procura della Repubblica e al medico provinciale un rapporto a carico del comm. Maggiora, proprietario del biscottificio di Collegno. L'industriale è stato denunciato per frode in commercio, vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine e violazione delle leggi sanitarie del '21 e del '62, per avere impiegato nella confezione di wafers sostanze vegetali diverse dal burro di cacao (olio di cocco) e per avere posto in commercio i prodotti con la denominazione di «wafers al doppio cacao».

Il rapporto dei Nas si riferisce a un prelievo di wafers compiuto da ispettori sanitari nello stabilimento di Collegno oltre un anno fa. I campioni appartenevano a una piccola partita prodotta prima dell'entrata in vigore della legge del '62 e che non era stata immessa in commercio in attesa delle norme di attuazione del provvedimento legislativo. «Sugli incarti — ha precisato l'industriale — vi era la dizione "al doppio cacao" perché la dose di cacao era maggiorata e non perché volessimo far credere che nella composizione rientrasse anche il burro di cacao».

Due giovani suicidi per amore

A poche ore di distanza - Un macellaio di 22 anni si è avvelenato col gas - Un maggiordomo di 25 anni si è tolto la vita con acido muriatico; soccorso invano dal padrone - Era innamorato di una ragazza fidanzata a un altro

Nel giro di poche ore due giovani si sono uccisi per delusioni sentimentali. Del primo caso — Ferruccio Zappon, macellaio di 22 anni, suicida con il gas nel suo alloggio di corso Giulio Cesare 45 — abbiamo dato notizia ieri. Poche ore dopo si è avvelenato un giovane di 25 anni; Franco Bonci, maggiordomo del conte Angelo Lovera di Maria, abitante in via Pastrengo [illegible].

Il Bonci, venuto da Ancona, era da tre anni al servizio del conte Lovera. Era un giovane di assoluta fiducia, di carattere chiuso, taciturno. Quattro mesi fa si era innamorato di una ragazza, Marisa. Sapeva che da cinque anni era fidanzata, ma aveva sempre sperato di convincerla ad abbandonare l'altro e a sposarlo. Per qualche tempo Marisa era stata incerta tra i due. La settimana scorsa si è decisa: ha chiesto al Bonci di troncare la relazione, perché presto si sarebbe sposata. Il giovane l'ha supplicata, le ha detto che senza di lei non avrebbe potuto vivere e che avrebbe preferito morire. La ragazza aveva però fatto la sua scelta definitiva.

L'altra sera, poco prima di mezzanotte, il Bonci è salito nella sua camera con una bottiglia di acido muriatico, che veniva usato in cucina per sturare i lavandini. Ha scritto una lunga lettera, nella quale, tra l'altro, diceva: «Eravamo felici tutti e due, ma era impossibile sposarci perché Marisa era legata a un altro. Ho capito che il mio destino è segnato e che tutti i progetti di una vita tranquilla sono andati in fumo. La faccio finita così».

Ha bevuto una sorsata del potente corrosivo. L'acido gli ha bruciato la bocca e l'esofago, le urla del giovane hanno fatto accorrere il conte Lovera, che ha subito chiamato il prof. Ruà, medico di famiglia. Ma era troppo tardi per qualsiasi intervento. Il giovane è morto mentre lo trasportavano all'ospedale.

Conferenza dell'on. Curti

L'on. Curti vice-presidente della commissione per il Bilancio presso la Camera ha parlato ieri sera al teatro Gobetti sul tema: «I rimedi idonei a risolvere le attuali difficoltà dell'economia italiana». L'oratore ha constatato che il governo ha compiuto con la superlegge un altro passo per ridare slancio all'economia.

«Il male — ha detto — consiste nei costi di produzione troppo elevati; con la fiscalizzazione degli oneri previdenziali si consente alle nostre aziende di abbassare i costi verso il livello europeo, obiettivo indispensabile per assicurare la competitività nei paesi del Mec».

Giovane trovato rantolante sulla tomba di suo padre

Aveva bevuto una bottiglia di cognac per dispiaceri amorosi

Un giovane è stato trovato rantolante su una tomba del cimitero quasi due ore dopo la chiusura dei cancelli. L'ha rinvenuto alle 17,50 di ieri il vigile urbano Maglietti mentre effettuava un giro di controllo per i vialetti del campo M. Il ragazzo, identificato poi per Giulio Prigione, di 19 anni, abitante in strada Basse Lingotto 33, era riverso sulla tomba del padre, Valentino, che morì un paio di anni fa per infarto. A fianco aveva una bottiglia di cognac vuota.

Il vigile ha provato a farlo rinvenire, ma non c'è riuscito. Allora è andato a chiamare un paio di inservienti che lo hanno aiutato a portare lo sventurato nei locali della sottosezione dei vigili. Di qui il giovane è poi stato condotto con una ambulanza municipale all'ospedale San Giovanni dove i medici lo hanno accolto in osservazione per etilismo acuto. Il Prigione è operaio della Morando e da un mese era a casa in mutua. Nel suo delirio, all'ospedale, ha parlato di una donna della quale è innamorato.

Specchio dei tempi

L'ombra del sospetto sulle donne che guidano - Il cittadino che protesta a ragione e con timore - Vuole diventare cittadino del Vaticano - A Chivasso è proibito chiamarsi Ivan (una legge idiota) - In memoria d'una professoressa

Una lettrice ci scrive:

«Leggo sulla cronaca cittadina del 13 marzo la notizia della morte di un ciclista tredicenne, investito da una "500", ed alcune frasi mi colpiscono, a parte il dolore che sempre suscita pensare che una ennesima giovane vita è stata troncata da un incidente stradale. "*E' stato travolto ed ucciso dall'auto guidata da una donna*", scrive il cronista. "*Il padre di Silvio dice che la bicicletta aveva il catarifrangente regolamentare*".

«Ora chiedo al medesimo — a me ignoto — cronista: perché in altri casi (ne capitano tutti i giorni) non vedo mai scritto: "*E' stato ucciso da un uomo*", ma, molto più correttamente: "*E' stato ucciso dal tal dei tali*" (e perché non abituarsi alla dizione ancor più corretta: "E' stato ucciso dal signor tal dei tali"?). E' al corrente, il cronista de "*La Stampa*", che il catarifrangente rosso non è affatto "regolamentare", ma che dal luglio '59 è obbligatorio per le biciclette non solo il fanalino rosso posteriore, ma anche i catarifrangenti gialli nei pedali? Grazie dell'ospitalità».

Gigliola Venturi

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Ho avuto la sfortuna di acquistare un'automobile subito dopo l'uscita del famoso decreto che istituiva l'infausta imposta di acquisto. Come è noto, la misura di detta imposta, stabilita in un primo tempo con il massimo di fiscalità, venne successivamente ridotta in sede di conversione in legge da parte del Parlamento. A garanzia di coloro che avevano ormai pagato l'imposta in misura più elevata il ministro Tremelloni assicurò, con squisito senso di responsabilità (e è il caso di dire di umorismo), un tempestivo rimborso della differenza, grazie anche alla adozione di opportune misure dirette a snellire le pratiche.

«Ora, da quelle pubbliche assicurazioni, sono passati ben undici mesi; io nel frattempo ho dovuto presentare una ricca documentazione a dimostrazione del mio credito (atti notarili con un costo di lire [illegible]), ma di rimborso nemmeno l'ombra. Alla mia richiesta, il locale Ufficio del Registro, il quale ancora deve esaminare la pratica da trasmettere successivamente all'Intendenza di Finanza, ha opposto la carenza di personale ed il troppo lavoro. Dio voglia che non debba attendere la riforma della burocrazia!

«Caro "*Specchio*", ti sono grato se mi vorrai pubblicare e ti prego di non mettere il mio nome anche perché, trattandosi di uffici finanziari, non vorrei pagare cara la mia audacia di cittadino che protesta».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei sapere da un esperto in materia finanziaria come dovrei fare per diventare cittadino della Città del Vaticano, non intendendo pagare l'imposta cedolare per le non molte azioni che posseggo. Attendo una risposta e saluto; non avrai il coraggio di pubblicarmi?».

Antonio Boratto

Un lettore ci scrive da Verrua Savoia:

«"*Specchio dei tempi*", spero che tu voglia pubblicare questa mia. Ringrazio anticipatamente. Questa mattina ho letto che a Biella è proibito chiamarsi "Oscar". Niente di strano visto che a Chivasso è proibito "Ivan".

«Il primo ottobre 1964 ebbi il mio primogenito; ero esultante. Quando dopo pochi giorni andai all'anagrafe per segnarlo mi riempii di sacra indignazione. L'ufficiale anagrafico (una donna) si rifiutò di scrivere Ivan e voleva italianizzarlo con una "a" Ivana. A nulla valsero le mie proteste. A nulla un ricorso alla Procura. Quando sarà abolita questa legge idiota?».

Gianfranco Graziano
Consigliere comunale della città di Crescentino

«P. S. - Scusa la scrittura e le espressioni ma bollo di sdegno quando tocco questo argomento. Grazie».

Un gruppo di alunne ci scrive:

«Le alunne delle classi della scuola media "Cesare Balbo", che ebbero, per troppo breve tempo, come insegnante di applicazioni tecniche femminili la cara professoressa Maria Benaduce, improvvisamente mancata il 3 marzo corr., inviano a "*Specchio dei tempi*" la somma di L. 24.900 perché venga erogata in un'opera di bene a ricordo della insegnante amatissima».

La media Balbo

Fondo «Specchio dei tempi»

Tina di Alassio in onore di Don Giovanni Calabria di Verona per grazia ricevuta 1000; Un italiano amareggiato 1000; B. L. 1000; R. P. 1000; Laura Sozzani e compagne, classe 3ª, Scuola Colonna e Finzi 5000; M. M., Chambave, Verrayes 500; Giorgio Savaro 5000; A ricordo delle loro nozze di platino, Teresa e Giovanni Bena 10.000; M. S. in memoria della moglie M. G. 5000; Aldo Vogliazzo 1000; N. N. 5000; Coggiola Anna 2000; Giuseppe Rossi 5000; Per un buon compleanno, di Anna Vanguardia 5000; In memoria della signora Gillardi 17.000; In memoria dei cari defunti, U. M. [illegible]; S. D. in suffragio dei suoi defunti 10.000; N.N. 1500.

Totale L. [illegible]

Per gli occhi di Carlino

Luisa, L. 5000; Cinzia e fratelli, 1000; N.N., 5000; In memoria del marito L.D., 1000; Nel 1° compleanno di Carletto, la nonna, 1500; G.G., 1000; Un gruppo di sartine, in memoria del defunto Pesando Nicola, 10.000; Donatella Bignal in memoria della signora Nicola 1000; N.N., 3000; B.M., 1000; A ricordo della Mamma, 1000; Una Mamma, 2000; 34 Scolaretti della II A, Chieri, 5000; Donatella e Franco, 5000; Un pensionato ricordando i suoi morti, Valle Mosso, 5000; E.S. e G.S., Torino, 10.000; A.F. in memoria del padre, 2000; Gisa, 2000; Pier Franco, 1000; E.G., 3000; Marilena, Annamaria, Carlo e Giuseppe, 5000; E.C., Valenza, 1000; Una lettrice di «Specchio dei tempi», Nervi, 3000; N.N., 5000; Carlo R., Casale Monf., 2000; R.B. di Novi, 2000; Lovera, G.M., 2000; Duano Giovanni, 1000.

Gualini Vischi Margherita, L. 10.000; L.B. in onore e ringraziamento della B. V. d'Oropa, [illegible]; N.N., 5000; Wanda e Giuseppe, 1000; In memoria di un carissimo Carlo, 10.000; Negro Gina, 1000; I.L., 1000; Una giovane scolara, M.T., [illegible]; Gianni, Clelia, Vercelli, 2000; Cossato, [illegible].

Totale L. 124.000; totale precedente lire 1.125.850. Totale generale L. 1.249.850.

Uno studio fotografico svaligiato in pieno giorno

Bottino di due milioni

I ladri hanno svaligiato in pieno giorno un negozio di pubblicità in via Accademia Albertina 24. E' lo studio di Andrea Rossini, 31 anni, abitante in corso Rosselli 84, specializzato in pubblicità fotografica. Ieri, nell'intervallo di mezzogiorno, alcuni individui sono penetrati nel negozio aprendo la porta d'ingresso con una chiave falsa. Hanno rubato macchine fotografiche e tre calcolatrici per un valore di 2 milioni; da un cassetto hanno preso 50 mila lire in contanti. Se ne sono andati via indisturbati e senza lasciare tracce.

— Domenica, mentre il proprietario era assente, i ladri sono entrati usando chiavi false nell'alloggio del commerciante Vittorio D'Amelio, al terzo piano dello stabile di piazza Galimberti 17. Si sono impadroniti di 430 mila lire in contanti e di biancheria e oggetti preziosi, il tutto per un milione e mezzo.

— Un furto analogo è avvenuto, sempre domenica, nell'appartamento di Michele Monaco, in via S. Marino 83. Il bottino comprende denaro e oggetti di oro per mezzo milione.

Falso esattore — Un falso esattore di una rivista finanziaria si presenta agli abbonati esigendo il pagamento delle quote per il 1965, 12 mila lire. Fra i truffati il proprietario di un'officina meccanica di via Ala di Stura 80, Franco Rondilone, 31 anni, abitante in via Stradella 90.

Istituto nazionale di urbanistica — Questa sera alle 18 in via Giolitti 1, il prof. Faragó della facoltà di architettura di Budapest parla sul piano regolatore di quella città.

Notti romane

«Forse — dissi giunto a metà delle scale — sarà opportuno non scendere in platea». E tendevo l'orecchio se giungesse dal fondo del sotterraneo il baccano delle voci e il fragore degli strumenti diffusi dai novanta altoparlanti; poi mi ricordai di avere letto che il luogo è acusticamente isolato. E' il «*Piper Club*» (*piper* vuol dire in inglese suonatore di *bagpipe*, che è la cornamusa scozzese) inaugurato verso la metà del febbraio scorso e subito definito dai cronisti «la futura mecca dei *teen-agers* della capitale». «il tempio dello Ye-ye»; convegno ogni sera di millecinquecento scatenati, e il sabato il doppio, piuttosto sotto che sopra i diciott'anni, con camicie da *cow-boys* e chiome da uomini delle caverne, celebranti frenetici riti in avvolgimenti vorticosi, in piroette acrobatiche. Questo, perbacco, ero venuto a vedere, curioso, impaziente; il «tempio dei giovanissimi», che chiamano altare il palco dei musicanti e tabernacolo l'ingresso del sotterraneo; di una generazione che definisce mature le persone dai ventidue ai trent'anni, decrepiti e vecchioni quelle dai trenta ai quaranta, antenati o defunti gli altri. Avevo letto in una di quelle cronache che un «vecchiacnio trentenne» che si era arrischiato nella baraonda era stato circondato e costretto a dimenarsi finché era caduto [illegible] a terra. Ecco perché pensavo di imboscarmi per assistere allo spettacolo in uno dei palchetti rialzati; non mi conveniva dare nell'occhio, che avrebbero fatto di me superantenato con la pipa e il monocolo? (Ad ogni buon conto di monocoli me ne ero messa in tasca una scorta bastevole per una decina di buffetti scoccati alle spalle per farli cadere e frantumarsi al suolo). «Oh, no» dissero gli amici pratici, «il bello è proprio mescolarsi al tumulto; se le cose diventano appiccicose c'è sempre la risorsa di rifugiarsi al bar». E aggiunsero: «Che è la roccaforte di quelli del terzo sesso, che non si degnano».

Entrai dunque nel vastissimo camerone sotterraneo che era stato destinato ad essere una rimessa gigante, poi un cinematografo per mille spettatori (ecco la ragione dei palchetti) ed ora bastava appena a contenere, come avevo letto, la gioventù sfrenata di Roma invasata di ritmi e di sgambetti; e mi trovai in un buio crepuscolare, salva una remotissima luce bianca in fondo. Finché assuefatto l'occhio riuscii a discernere un altissimo palco con una parete di pannelli un po' pop-art, un po' cartelloni, faccione sghignazzanti di fanciulle, e alla ribalta quattro creature che avrei preso per ragazze se non avessi saputo che erano i [illegible] *The Rokes*, inglesi, imitatori dei *Beatles*. Appena ne distinsi i contorni mi ritrovai in fondo alla memoria, disgraziato che sono per avere studiato il latino a scuola, l'oraziano «*discrimen obscurum solutis crinibus ambiguoque vultu*»: femminili erano le chiome lunghissime leggiere che si agitavano nel vento creato dagli scatti della testa, femminili i pantaloni attillati e le camicette nere, di contralto le voci: insomma come si diceva una volta di Bruno Barilli che pareva un uomo vestito da donna vestita da uomo, mi sembravano donnine vestite come uomini che fossero vestiti da donna. Non capivo le parole che cantavano (i titoli delle canzoni erano *She asks for you*, «Essa ti cerca», e *Shake rattle and roll* che dev'essere il motto del quartetto, «Scuotiti strepita e ancheggia»), ed ignoravo come si chiamassero le danze suscitate dai loro strumenti che mi parevano balalaiche giganti o mandolini lungilinei (poi mi dissero che erano chitarre elettroniche), ciascuno vociando davanti al proprio microfono. Dopo di che volsi il viso al camerone, con una selva di riflettori dei suoni e delle luci applicati al soffitto, questi ultimi evidentemente in disarmo. Vidi una coppia che danzava, e si agitava, o *shakerattleandrolled* su una piattaforma più bassa del palco ma più alta del pavimento della sala (c'erano sacchetti a terra tutto intorno come quelli delle trincee del Carso, per attutire la caduta di chi ruzzolasse giù); e nessun altro; e tranne il fragore degli strumenti un silenzio enorme; e contro la luce viva del bar in fondo (deserto), numerose tavole occupate da ferme ombre.

«E' una pausa» dicevano gli amici che intanto mi avevano portato a sedere ad una tavola ai piedi del palco. «Il numero dei *Rokes* sta per finire, i danzatori sono esausti, riprenderanno le forze con la seconda orchestra; italiana questa, modenese, *Équipe 84*, perché fra tutti e quattro fanno ottantaquattr'anni».

Così consolavano la mia delusione. Giunsero sul palco gli *84*, quattro giovanotti con giacchettoni edoardiani che gli arrivavano fin sopra il ginocchio e la chioma in crescita, già lunghe sul collo ed in frangetta sulla fronte; ma i capelli non crescono così in fretta come il desiderio, e nell'attesa che diventassero le capellature fluenti e ondose dei loro colleghi inglesi se li tenevano appiccicati alle tempie e alla nuca con la brillantina.

Dopo una specie di grido di guerra ripercosso dai novanta altoparlanti (dovevano essere un po' meno) gli *équipiers 84* cominciarono a sparare raffiche di suoni fragorosi da chitarre elettroniche e altri strumenti ignoti alla mia ignoranza. Affluirono in un angusto spazio sotto il palco e fra le tavole adolescenti dei due sessi ed ebbe inizio il rito. Al rallentatore. Con meraviglia vidi coppie che ballavano appiccicate come si usava trent'anni fa in lento amoroso dondolio; pochissime sgambettavano secondo le ultime formule, l'uno davanti all'altra contemplandosi con annoiato stupore i piedi (i propri, nemmeno quelli della compagna), e si davano gas agitando i gomiti a stantuffo e flettendo le ginocchia: ma si rallentavano anche queste. Le sagome nere dei seduti alle tavole contro il biancore abbagliante del bar erano immote, come figure d'un quadro vivente.

Dove erano le «manifestazioni di follia collettiva», di cui avevo letto, gli esagitati paragonati a scimmie che saltano da un ramo all'altro della selva, le nanerottole in gonnellino sollevate e scagliate qua e là, il fragore di battaglia? Non uno degli spettatori accompagnava col tremito epilettico il ritmo, non uno balzava improvvisamente in piedi precipitandosi fra la ressa dei danzatori come ho veduto tante volte in certi *clubs* negli Stati Uniti e in Inghilterra, come vidi una sera in una chiesa negra di Washington, *church «in God»* (ad ogni istante, durante il canto degli *spirituals* di tutta l'assemblea, una ragazza, una vecchia, una grassona lucida d'ebano sudante spiccava un salto, si accosciava gemendo, si rotolava a terra su se stessa invocando a voce altissima: «Ecco, lo Spirito Santo è in me, alleluja, alleluja»).

Si davano da fare sul palco gli *84*, iteravano i gridi di guerra, cozzavano con tanta violenza con la testa che [illegible] potesse staccarsi dal collo e piombare a palla di cannone sui danzatori stretti a gomitolo sì che c'era appena qua e là un po' di spazio per le rare coppie disgiunte. Riproducevano ai miei occhi certe vecchie stampe della fine del secolo scorso della battaglia di Adua, un gruppetto di superstiti stretti l'uno all'altro per l'ultima resistenza contro le orde indigene incalzanti. Solo che qui nessuno gli incalzava, le comparse sedute alle tavole erano sempre più immerse in letargo.

Tentarono una nuova canzone gli *84* annunciandola con urli rochi. Uno scamiciato biondo e tracagnotto si precipitò contro il gruppo trascinando a furia una ragazzetta avvilita, se la collocò davanti, cominciò a dimenarsi vorticosamente e la ragazzetta ne mimava i guizzi; elettrizzate dall'esempio, altre due o tre coppie si scossero.

«Forse la sera si sta animando», mi disse Giulia Massari, autrice della cronaca che mi aveva indotto a visitare il «*Piper Club*». Ma fu breve illusione. «No, no, sono [illegible]. Non capisco, è tutto diverso dalle altre sere».

Il gruppetto dei superstiti si faceva sempre più rado. Per una coppia che andava di rincalzo tre o quattro disertavano. Finché i quattro *équipiers* si lasciarono cadere gli strumenti dalle mani, gli ultimi resistenti si volatilizzarono. Restò la vasta platea immobile e ostile contro la luce del bar deserto.

Tornati sulla via dissi agli amici che forse le comparse assoldate per dare violento spettacolo non erano state pagate, e s'erano messe in sciopero o facevano l'ostruzionismo. Mi dissero che il pubblico è [illegible], di studenti, rampolli di famiglie borghesi piccolo-borghesi o di popolo; gli stessi che passano i pomeriggi intorno ai *juke-boxes*, che si radunano nei circoli intitolati a Rita Pavone o a Teddy Reno. Forse si [illegible] troppo le notti precedenti. Forse erano tutti a letto con la «russa». Forse...

Forse è che a Roma non c'è moda che duri, e infatuazioni e passioni languiscono rapidamente. Scoppiano ogni tanto improvvise mattane per copiare quello che fanno così bene e così vantaggiosamente *beatniks* e *mods* e *rockers*, e subito si stancano, questi diciottenni annoiati, con le vene cariche di una millenaria apatia.

Paolo Monelli

KENYATTA, IL SETTANTENNE CAPO D'UNA NAZIONE INDIPENDENTE DA POCO PIU' D'UN ANNO

L'uomo che ha guidato la rivolta dei Mau-mau difende ora la presenza degli inglesi nel Kenya

Qualche mese fa, non esitò a chiedere l'appoggio di paracadutisti britannici per reprimere un'insurrezione - Ora le ricchissime fattorie bianche dell'altipiano sono state espropriate senza violenze, un prestito di Londra ha permesso di pagare gli indennizzi - Molti «settlers» sono rimasti - Non nascondono il loro disagio per l'ingenua iattanza dei neri che si proclamano i «veri padroni», ma il loro apporto all'edificazione del Paese è riconosciuto da tutti - Anche gli italiani, numerosi, hanno grandi interessi e sono stimati - Kenyatta dice: «Voi investite, è giusto che abbiate un profitto»

(Dal nostro inviato speciale)
Nairobi, 15 marzo.

Nell'estate australe, Nairobi si abbiglia di scarlatto con le siepi di bugainvillee che esplodono in seriche cascate lungo viali e strade, in parchi e giardini. Ricordo del giardiniere inglese che ha trasformato in serra la città tropicale, a gloria dell'impero coloniale britannico. Ora Nairobi e il Kenia sono indipendenti, ma quel segno è rimasto, e passeranno gli anni prima che la fisionomia della città muti, fino a diventare interamente africana. Dal 12 dicembre 1963, giorno della recente indipendenza, si direbbe che a Nairobi nulla sia cambiato; prima c'era un governatore inglese, ora c'è il presidente Jomo Kenyatta, che anni or sono guidò la feroce guerriglia anticolonialista dei mau-mau per schierarsi poi nel Commonwealth britannico, ma il Thorn Tree, il caffè-terrazza del New Stanley Hotel, continua ad essere il luogo di convegno dei ricchi settlers europei premurosamente serviti dai camerieri negri. Camiciole bianche, calzoncini cachi, calze bianche, scarpe di antilope avana; tutti uguali nell'uniforme coloniale, e tutto uguale come tre anni addietro.

Dunque, il gran vento dell'indipendenza che ha sconvolto l'Africa è passato su Nairobi senza l'iracondia, sanguinosa violenza xenofoba che ha travolto altri paesi, Congo alla testa? Non tutto è andato liscio come oggi sembrerebbe, pochi mesi dopo l'indipendenza vi fu un ammutinamento di soldati africani, un tentativo di ripetere su larga scala gli antichi eccidi dei mau-mau; però c'era Jomo Kenyatta a dominare la situazione, un settuagenario di testa solida e con idee chiare. L'Inghilterra lo aveva condannato alla galera come ribelle, come aveva fatto con Gandhi in India, ma lo aveva poi riesumato con tutti gli onori comprendendo che lui solo avrebbe potuto fare da argine contro la primitiva violenza xenofoba degli africani. Infatti, Jomo Kenyatta non esitò a chiamare i paracadutisti inglesi quando i suoi soldati si ammutinarono, un gesto variamente giudicato, da alcuni fu considerato un'abdicazione totale all'ex potenza coloniale, da altri una saggia misura per garantire la pace nel Kenia.

Da allora non è accaduto nulla di vistoso, drammatico; la federazione dell'Africa Orientale, composta da Kenia, Uganda e Tanganica, ha potuto lavorare in relativa calma, e direi con buoni risultati, alla costruzione dell'unità nazionale, alla trasformazione della sua società che soltanto ora sta uscendo da un buio medioevo per affacciarsi con veemenza sulla scena mondiale e imporsi come protagonista della sua storia. Dicono che ciò avviene in regime di schiavitù politica perché in questi paesi domina un partito unico; ma gli europei fingono di ignorare tutto ciò che non hanno fatto per educare gli africani alla democrazia parlamentare. Ora vorrebbero vederli impegnati nelle schermaglie politiche, anziché nelle discussioni sulla distribuzione delle terre, un argomento che assilla gli europei del Kenia.

Quando dico europei, bisogna intendere inglesi, perché sono la stragrande maggioranza, e proprietari di sterminate fattorie sugli altipiani fertili, verso i contrafforti del monte Kenia. Vi sono anche molti italiani, tornati alla fine della guerra a ritrovare il Kenia dove avevano trascorso la prigionia, o ad investire i loro capitali quando in Somalia incominciò a spirare aria di indipendenza-vendetta, ma sono una minoranza rispetto agli inglesi, e direi una minoranza ben vista dagli africani, soprattutto da Jomo Kenyatta, per quel temperamento tutto nostro di non erigere barriere razziali, o di casta, di stare col negro da pari, mai nei rapporti da padrone a schiavo. Gli inglesi, i facoltosi settlers che avevano le più pingui fattorie sui fertili altipiani, hanno sofferto nel vedere il loro impero coloniale sgretolarsi con tanta rapidità, ma direi che soffrono di più per l'ingenua iattanza con cui gli africani si protestano oggi pari a loro, anzi, padroni effettivi delle terre.

Il dramma del Kenia indipendente è il dramma della terra, un problema che l'Inghilterra coloniale non ha mai dovuto affrontare. Ha abbandonato l'India, il Tanganica, la Nigeria, l'Uganda ed altri possedimenti coloniali [illegible] tagli violenti nel tessuto del suo impero, ma senza il dramma degli inglesi residenti. Richiamava i pochi o molti funzionari che reggevano l'amministrazione coloniale britannica, ed il più era fatto. In Kenia, invece, gli inglesi si erano fatti contadini, trasformando in floride piantagioni di caffè, tè, sisal le sterminate distese degli altipiani fra Nairobi, Nyeri e il monte Kenia. Erano circa settantamila i settlers, cioè gli inglesi che si erano stabiliti sulle terre del Kenia, le avevano lavorate razionalmente procurando ricchezza a sé ed al paese che li ospitava, che per loro era la patria vera, un'appendice di quella più lontana. La guerriglia dei mau-mau intorno al 1956 gli diede la sensazione della precarietà, li fece sentire stranieri in quella che consideravano la patria, ed incominciarono a guardare il negro con occhi diversi.

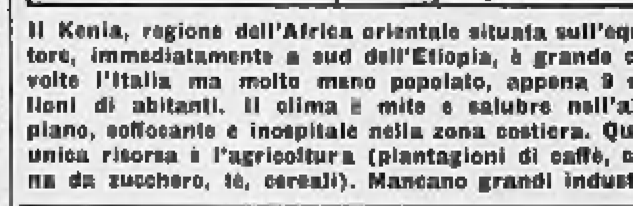
Poi tutto accadde velocemente, ed i settlers inglesi del Kenia furono travolti dagli avvenimenti. Oggi sono ancora assidui frequentatori del Thorn Tree, continuano a sfoggiare immacolati abbigliamenti coloniali, ma non sono più i padroni, anzi, devono subire l'iniziativa degli africani, abbandonare le terre che essi consideravano proprie, addirittura lasciare il Kenia. Intendiamoci, tutto è avvenuto in perfetta legalità, non ci sono state spoliazioni violente o brutali; si è trattato di una riforma agraria alquanto rigida, ma le terre espropriate sono state pagate fino all'ultimo centesimo, ed a prezzi remunerativi. E' vero che il sacrificio lo ha sostenuto il governo inglese che ha imprestato a quello del Kenia i milioni di sterline necessari per pagare l'operazione, ma i residenti inglesi non hanno perduto nulla, se non una posizione preminente che gli consentiva di comandare a bacchetta gli africani.

C'è da piangere sulle condizioni dei settlers inglesi in Kenia? Proiettata nella più ampia prospettiva della rivoluzione africana, la loro situazione può esser considerata ottima. Possedevano terre che non gli appartenevano, e per riprendergliele e consegnarle ai contadini africani gliele hanno pagate. Inoltre, non è stata una riforma agraria indiscriminata, avvenuta sotto la pressione di volontà demagogiche; anzi, direi che i governanti del Kenia hanno agito più saggiamente di altri considerati civilissimi, e sono andati cauti nella riforma agraria, senza trasformarla in violenta rivoluzione. Noi, ad esempio, per attuare la riforma agraria abbiamo frantumato aziende agricole che producevano su un piano industriale, abbiamo distrutto dissennatamente le foreste, come il bosco di Policoro in Lucania, il solo in quelle terre riarse; il governo del Kenia ha espropriato soltanto le fattorie miste, che producevano per il consumo interno, dagli ortaggi al granturco, ma non ha toccato le fattorie che producono generi d'esportazione come il tabacco, il caffè, il sisal, il tè, anzi, ha pregato i settlers inglesi di continuare la loro attività.

Sono popoli giovani, appena nati all'indipendenza, e molte cose non le fanno come si deve, o, almeno, come noi vorremmo. Sono scarsamente diplomatici, spesso impulsivi; favoriscono l'infiltrazione dei cinesi che non gli dànno nulla e fanno gli sberleffi agli americani che gli dànno moltissimo perché credono di bilanciare in questo modo le influenze neocolonialiste, ma nei problemi di fondo rivelano poi una concretezza insospettabile. Tra i molti paesi africani di indipendenza recente, il Kenia è quello che soffre meno di questi complessi, anche perché la sua libertà se l'è conquistata con una lunga lotta, non l'ha avuta in dono come altri, all'improvviso e senza preparazione. In Kenia, ad esempio, l'influenza cinese si avverte meno che altrove, perché Kenyatta fiuta il pericolo del colonialismo giallo, che non sarebbe meno pesante e vessatorio di quello bianco, e concede agli emissari di Mao Tse-tung un ristrettissimo campo di manovra.

Invece, favorisce gli investimenti europei, i soli che gli diano una garanzia di estraneità agli affari interni del suo paese. Tra i paesi che hanno investito capitali in Kenia, l'Italia è tra i primi, e viene seconda solo all'Inghilterra, che conserva grossi interessi nella sua ex colonia. Sono contratti bilaterali, senza riposte intenzioni politiche. «Voi investite, dice Kenyatta, guadagnate, ed è giusto che abbiate un profitto, perché create lavoro per i miei africani». I pessimisti temono le nazionalizzazioni, le spoliazioni brutali alla maniera di Cuba, o dell'Egitto. Da [illegible] ha realizzato la riforma agraria, Kenyatta dovrebbe dare garanzia sufficiente anche per tutta la sua politica economica. Ma Keniatta è anziano, dicono, e che accadrà dopo di lui?

Francesco Rosso



Il Kenia, regione dell'Africa orientale situata sull'equatore, immediatamente a sud dell'Etiopia, è grande due volte l'Italia ma molto meno popolato, appena 9 milioni di abitanti. Il clima è mite e salubre nell'altipiano, soffocante e inospitale nella zona costiera. Quasi unica risorsa è l'agricoltura (piantagioni di caffè, canna da zucchero, tè, cereali). Mancano grandi industrie



Il presidente del Kenia, Jomo Kenyatta, fotografato recentemente a Nairobi (Tel.)

FINITO DOPO TRENT'ANNI L'OSTRACISMO ALLA DIVORZIATA AMERICANA

Elisabetta s'è incontrata con Wally Simpson al capezzale del duca di Windsor ammalato

L'incontro tra la regina e la zia è avvenuto alla «London Clinic» ed è durato 25 minuti - La duchessa non è mai stata ammessa a Corte da quando re Edoardo VIII abdicò per sposarla - Incontrò una volta l'attuale regina (allora decenne) quando il duca era ancora sul trono

(*Dal nostro corrispondente*)
Londra, 15 marzo.

Stasera, per la prima volta dal 1936, la regina Elisabetta d'Inghilterra si è incontrata con la duchessa di Windsor. Il colloquio, durato 25 minuti, è avvenuto — come si prevedeva — durante la visita della sovrana allo zio, l'ex re Edoardo VIII, che è convalescente alla *London Clinic* di Londra. La via è ora aperta verso la riconciliazione familiare e, forse, a uno stabile ritorno in Gran Bretagna del duca di Windsor dopo un «esilio» di quasi trent'anni.

A volere tutto questo sembra sia stata proprio la giovane sovrana, consapevole dei desideri e del più tollerante spirito dei suoi sudditi.

Elisabetta è giunta alla *London Clinic* stasera alle 19,40, ora italiana. Era accompagnata soltanto dal suo segretario, sir Michael Adeane. Pioveva. La sovrana indossava un cappotto rosso, senza cappello. All'entrata della clinica, ma in un punto separato dal pubblico, era ad accoglierla la duchessa, che con lei si recava subito alla stanza del paziente. Elisabetta, Edoardo e Wally rimanevano soli per 25 minuti. Poi, alle 20,20 la regina lasciava l'ospedale.

Elisabetta — a quanto pare — non aspettava che l'occasione adatta per mettere fine all'ostracismo. La regina Mary, avversaria irreducibile della Simpson, era morta nel 1953; anche l'ostilità dell'attuale regina madre si è attenuata; infine, le due nipoti — Elisabetta e Margaret — hanno sempre voluto bene allo zio. L'occasione è stata offerta dalla malattia del duca: nei giorni scorsi, la regina aveva telefonato varie volte a Edoardo; oggi, ritenuto il momento opportuno, ha deciso di fargli visita, presente la duchessa.

Il duca di Windsor, che oggi ha 70 anni, era entrato alla *London Clinic* il 22 febbraio scorso. Da allora ha subito tre operazioni (l'ultima di 105 minuti) per saldare la retina staccata dell'occhio sinistro. I chirurghi hanno usato il nuovo metodo della «coagulazione con luce». Un potente raggio di luce concentrata, un *laser*, viene impiegato al posto dell'elettrocoagulatore per generare il calore necessario al processo di adesione. Ancora non si conosce l'esito dell'ultimo intervento, il più complesso, eseguito il 10 marzo. Una quarta operazione è improbabile. Si teme per il cuore del paziente.

La duchessa — che alloggia in un albergo ma trascorre tutta la giornata accanto al marito — sembra sia rimasta «*molto colpita*» dall'incontro con la sovrana. Il tempo ha smorzato i ricordi, ma la vicenda di Edoardo e Wally è, senza dubbio, una delle grandi storie d'amore di questo secolo. Wally Simpson, un'americana, aveva già avuto due mariti e due divorzi. Quando, nel 1936, Edoardo VIII decise di sposarla, fortissima fu l'opposizione al suo desiderio: soprattutto da parte della Chiesa d'Inghilterra. Si giunse quasi a una crisi costituzionale. Alla fine, l'11 dicembre 1936 il re abdicò, lasciò immediatamente la Gran Bretagna, sposò Wally e, da allora, è vissuto in volontario esilio tra Francia e Stati Uniti.

Quante volte, prima di stasera, Elisabetta abbia visto lo zio, durante le sue rare visite in Inghilterra, nessuno lo sa con esattezza. E' quasi certo comunque che non vedeva la duchessa dal 1936. Il fugace incontro di quell'anno è descritto da Wally Simpson nell'autobiografia «*Il cuore ha le sue ragioni*». Edoardo era allora sul trono. Un giorno, al castello di Windsor, ricevette il fratello, il futuro Giorgio VI, con la moglie e le due figlie, Margaret ed Elisabetta, che aveva dieci anni. V'era anche la signora Simpson. E la futura duchessa di Windsor parlò e giocò con la futura sovrana.

Se i pronostici dei giornali si riveleranno fondati, Edoardo e Wally torneranno fra breve a Windsor, stavolta ospiti di Elisabetta per un *week-end*. Sarà un passo decisivo verso la prevista riconciliazione.

Mario Ciriello

La Scotto al «Covent Garden» canta la «sua» Traviata

Applaudita a Londra nell'opera che non poté dare alla Scala

(*Dal nostro corrispondente*)
Londra, 15 marzo.

Caldi applausi hanno accolto stasera la prima della *Traviata* alla Royal Opera House di Londra, con Renata Scotto nella parte di Violetta. L'opera si replicherà fino al 7 aprile, ma a chi cerca posti per le prime otto recite il teatro già risponde: «Tutto esaurito». Un pubblico elegante riempiva la vasta sala. Il tenore Luciano Pavarotti interpretava Alfredo, accanto a lui era il baritono canadese Norman Mittelmann. Dirigeva l'orchestra il maestro Carlo Felice Cillario.

Renata Scotto attribuisce grande importanza, artistica e morale, a questa *Traviata* londinese. Dovrebbe porre fine, nelle sue speranze, alle lunghe e astiose polemiche che, da qualche tempo, amareggiano i suoi rapporti con la Scala. Vi fu la controversia sul viaggio a Mosca, dove la Scotto cantò nella *Lucia di Lammermoor*, vi fu il burrascoso esito della *Traviata* scaligera, tra i cui interpreti, contrariamente a precedenti intese, la Scotto non comparve. Nel teatro milanese la giovane soprano tornerà a cantare però il prossimo anno, con *Capuleti e Montecchi* di Bellini.

Al «Covent Garden» — come tutti chiamano la Royal Opera House — Renata Scotto si è conquistata stasera, oltre agli applausi del pubblico, anche quelli del personale. Quando cantò l'ultima volta in questo teatro, la soprano notò che le parrucche dei due valletti, incaricati alla fine dello spettacolo di porgere all'artista sul proscenio i mazzi di fiori, erano logore e di mediocre fattura. Tornata in Italia, ne ordinò due bellissime a Venezia, stile XVIII secolo. Stasera, prima della recita, le ha donate ai due felici valletti. Un brindisi ha concluso la festosa «cerimonia».

m. ci.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Riesumato «West Front 1918» vigoroso film pacifista di Pabst

Un ciclo dedicato al grande regista austriaco - Stasera western musicale

Dobbiamo riferire della serata di lunedì, ma per una volta trascureremo «Tv 7» per concentrare tutta l'attenzione sull'inizio di un breve ciclo che il secondo canale ha dedicato al grande regista austriaco Georg Wilhelm Pabst (che ad agosto compirà ottant'anni).

Ciclo breve ma importante perché comprende tre pellicole di cui due, «West Front 1918» e «La tragedia della miniera», sono fondamentali e indispensabili per ricostruire la personalità di Pabst; e la terza, «Mademoiselle Docteur» resta un esempio di eccellente ed emozionante storia di spionaggio resa soprattutto attraverso la particolare atmosfera della Salonicco di mezzo secolo fa. Dalla rassegna restano fuori grosse cose come «L'opera da tre soldi», «Atlantide» e il singolarissimo «Don Chisciotte». Ma è già molto che la tv faccia conoscere al suo vasto pubblico film di alto livello artistico e di valore «storico» che sino a ieri facevano parte, esclusivamente, del repertorio del cine-club. E' un'iniziativa che non si può non lodare senza riserve: tanto più che ad ogni riesumazione il critico Rondi fa precedere un utile chiarimento a carattere divulgativo, cioè alla portata di qualsiasi spettatore.

La serie s'è avviata con «West Front 1918» che Pabst girò nel 1930: una spietata, atroce, commossa requisitoria contro la guerra. «La guerra è colpa di tutti» mormora il protagonista, un soldato tedesco, morendo in un improvvisato ospedaletto da campo tra le urla e le invocazioni dei feriti. La guerra è imputabile alla follia di tutti gli uomini, dice il film: e non c'è sequenza che non sia pervasa da un senso orribile e allucinante di morte, di distruzione, di ferocia; i brevi attimi di sosta non fanno che rendere ancor più insopportabile il riaccendersi della lotta mostruosa. Non c'è niente che si salvi davanti alla bufera: in una pianura sterminata, tra il fango e le carogne, tra gli scheletri anneriti e smozzicati degli alberi, tra i lugubri reticolati, nelle fosse delle trincee, falciati dalla mitraglia, annientati dalle cannonate, incalzati e schiacciati da terrificanti carri armati simili a torri traballanti, i soldati si ricercano e s'avvinghiano, si scannano e si sventrano e muoiono senza un perché. Nonostante i suoi trentacinque anni, che non sono pochi, «West Front 1918» (la cui proiezione in Italia fu proibita dal fascismo), conserva ancor oggi una vigorosa carica pacifista e antimilitarista ed eleva, al di fuori d'ogni retorica, un disperato, nobile appello alla fratellanza umana dilacerata dalla brutalità delle armi, dalla stupidità della violenza.

* *

Altrettante «Tv 7» anche se di qualità non eccezionale: citiamo l'intervista con il polemico costruttore di auto Ferrari, il servizio sui guardiani di De Gaulle, quello sulle ragazze «alla pari» e un'inchiesta sull'incredibile marea canora che sta sommergendo l'Italia intera e che con gli schiamazzi e i singhiozzi più incredibili sta rompendo i timpani a tutti.

Domenica. Non molto rimpianto per la fine de «Il padrone del villaggio» di Dostoevskij: lo spettacolo, nonostante qualche eccesso di colore, risultava accettabile; ma francamente era l'opera in sé che non andava, cioè non esisteva nessun motivo reale d'interesse per ridurla e trasferirla sul teleschermo. Drammatico il reportage sul Vietnam e dotato di una certa vivacità «Il guarracino» (riservato ai soli appassionati di canzoni napoletane). E infine un punto di forza dei programmi s'è confermata «La domenica sportiva»: trasmissione simpatica, scorrevole, soddisfacente (ad eccezione della scarsa chiarezza delle immagini che appaiono sulla «moviola»).

* *

Stasera il canale nazionale offrirà il film «Anna prendi il fucile» girato dal regista George Sidney nel 1950 e interpretato da Betty Hutton. Si tratta di un western cantato, di gusto parodistico e operettistico, ricavato dall'omonima commedia musicale di Irving Berlin su testo di H. e D. Fields che ebbe grande successo in America nell'immediato dopoguerra. Seguirà la rubrica culturale «L'approdo» mentre sul secondo canale rispunterà l'infelice «Senza bis» che credevamo già giudiziosamente liquidata. Nel tardo pomeriggio rammentiamo «Le tre arti».

* *

Sabato prossimo non ci sarà «Studio Uno», sostituito dalla lunga ripresa in diretta da Napoli del Gran Premio Eurovisione 1965 della canzone europea.

u. bz.

Una novità di Bacchelli rappresentata a Milano

«Giorni di verità» è un dramma sul problema dell'eutanasia - Lo spettacolo diretto dall'autore

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 marzo.

Dopo 30 repliche di «Molto rumore per nulla» di Shakespeare e 50 del «Signor Biedermann e gli incendiari» di Max Frisch, il Teatro del Convegno, diretto da Eligio Possenti, ha messo in scena questa sera una nuova opera di Riccardo Bacchelli, «Giorni di verità», con la regia dello stesso autore.

Il dramma, in tre atti, era stato scritto da Bacchelli dieci anni fa, quando su tutti i giornali si dibatteva il problema dell'eutanasia. Soltanto oggi, però, egli ha voluto tirare fuori il copione dal cassetto, dietro le pressioni di Eligio Possenti e di altri amici.

Al centro della vicenda è un uomo che muore di un male inesorabile, e che non appare mai alla ribalta. I personaggi in scena esprimono le varie reazioni dell'umanità davanti all'enigma della morte. Il problema dell'eutanasia, che si affaccia fin dall'inizio, pone a tutti i personaggi un inquietante caso di coscienza, e Bacchelli cerca di analizzarlo in ciascuno di essi. Dalle sue parole balza evidente un richiamo religioso al rispetto per la vita, che prevale sul conformismo e sul materialismo di tanti dei suoi stessi personaggi.

Il dramma ha avuto per interpreti Cesarina Gheraldi, Carlo Ninchi, Franca Nuti, Leonardo Severini, Cecilia Sacchi, Franco Morgan, tutti vivamente applauditi dall'elegante pubblico.

g. m.

Due «prime» teatrali questa sera a Torino

Domani debutto della Valeri

Andrà in scena questa sera all'Alfieri «Il vero Della Rovere» di Indro Montanelli, nella interpretazione di Mario Carotenuto. La commedia, che Montanelli ha tratto da un suo popolare racconto, ispirato ad un episodio dell'ultima guerra, è stata allestita dal Teatro delle Novità milanese, con la regia di Maner Lualdi.

Un'altra «prima» teatrale avrà luogo al Gobetti. La compagnia americana del «Living Theatre», diretta da Judith Malina e Julian Beck, presenta «The brig» («La galera») di Kenneth Brown.

Domani al Carignano debutteranno Franca Valeri e Vittorio Caprioli, con la nuova commedia «Questa qui, quello là», di Franca Valeri.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
17,30: La tv dei ragazzi: a) «Lotta per la vita», storie di animali che scompaiono: «Gli uccelli del mare»; b) «Il testamento del marchese di Pontiac», racconto sceneggiato giallo di Adriana Parrella per la serie «Papà investigatore», con Roberto Villa.
18,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19 —: Telegiornale.
19,15: «Le tre arti».
19,55: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Anna prendi il fucile», film di George Sidney, con Betty Hutton e Howard Keel, per la serie «Sui sentieri del West». E' la riduzione cinematografica di un famoso «musical» di Broadway, che rievoca la biografia di Annie Oakley, famosa campionessa di tiro a segno, esibitasi con successo anche in Europa, nella troupe di Buffalo Bill.
22,40: «L'approdo», settimanale di lettere ed arti a cura di Giuseppe Lisi, Alfonso Gatto e Silvano Giannelli. Il numero è dedicato ad un'inchiesta sulla situazione della musica classica in Italia.
23,10: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Il giocondo», rivista di Scarnicci e Tarabusi, presentata da Raimondo Vianello, con Abbe Lane e Xavier Cugat e Sandra Mondaini.
22,10: «Demetrio Pianelli», riduzione televisiva dal romanzo di Emilio De Marchi a cura di Sandro Bolchi, con Paolo Stoppa. Terza puntata.
23,05: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,10: Fogli d'album; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiata nel tempo; 11,30: Melodie e romanze; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Coriandoli; 15: Giornale radio; 15,30: Novità; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: «Mio padre ed io»; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico, diretto da P. Dervaux, con la pianista Ornella Puliti Santoliquido. Musiche di Poulenc e Beethoven; 18,00: Le grandi invenzioni tecnologiche: i motori; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «Finita la commedia», di A. Adamov, con Evi Maltagliati; 21,55: Canzoni indimenticabili; 22,15: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Casalinga '65; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Oggi in musica.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Cocktail musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Girandola di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Gluck, Haendel, Cherubini, Rossini; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Panorama di motivi; 17: Per i ragazzi: Parliamo di musica; 17,30: Giornale radio; 17,45: Il tè delle diciotto; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Il Bongiorno presenta: Attenti al ritmo; 21: Tempo di valzer; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di storia antica; 18,45: Musiche di P. Crespi; 18,55: Tecnica e linguaggio in Faulkner; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Haydn, Franck, Ravel; 20,40: Musiche di M. Reger; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: L'opera di L. Janacek; 22: «Uno scolaro difficile», racconto di R. Yates; 22,45: La musica, oggi: Birtwistle, Rexach, Eloy.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,40: Il canzoniere; 21,05: «La lunga e calda estate», documentario sul problema razziale negli Stati Uniti; 22: Sinfonia «Jupiter» di Mozart.

TEATRI E RITROVI

Prenotazione biglietti salone La Stampa, via Roma, 80 - telefono 53 51 13

Alfieri: ore 21,15 «Il vero Della Rovere» di Indro Montanelli, con Mario Carotenuto.
Al Nuovo (Stagione Regio): riposo; 23 marzo prima di «Fidelio» di L. Van Beethoven. Direttore E. Kurtz.
Auditorium di Torino: giovedì 18 marzo ore 20,45 Concerto sinfonico n. 15. Direttore Efrem Kurtz. Musiche di Haendel, Hindemith, Brahms.
Carignano: riposo. Domani sera ore 21,15 Franca Valeri-Vittorio Caprioli in «Questa qui, quello là», tre atti di Franca Valeri, regia di V. Caprioli.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,15 il Living Theatre of New York in «The Brig» di Kenneth H. Brown. Riduz. spec. per abbonati 1300-900.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci in «La farsa dell'Avvocato Pathelin».

Alcione: Rivista R. Miniggio - L. Gracy 16,15 - 21,15.
Maffei: «A Torino siamo fatti così» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): 21 Compl. Fasano; cantano Mariselle Benny e Franco Franchi.
Arlecchino Danze: 21 Gianni Mascolo.
Augusteo Nuove: ore 21 orch. Loris.
Castellino Danze: 21 orch. Michelino.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 I Diapason.
Gay Sala (Pomba 7): ore 21 I Julius.
Gaudio: 16,30-21 Edelweiss quartett.
Giardino Belle Arti: ore 21 River Side.
Hollywood Danze: ore 21 Chi-co-cha.
La Perla Danze: ore 21 Pino Pugliese.
La Serenella: 21 Boccaccio-d'Andrì.
Le Roi Dancing: 21 Henghel Gualdi.
Massaua Danze: ore 21 I Faraoni.
Principe Danze: ore 21 I... Diversi.
Trocadero: ore 21 Luciano Messina.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abadan, Doria 15, t. 521.563: 16-21.
Apéritour, Sacchi 28, t. 541.025: 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.666): 21.
Bagatelle (str. Cavoretto 2, 676.978) Motion Picture Musical syncron.
Caprice (Sacchi 16, t. 521.526): 21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21.
Club 84, M. d'Azeglio, t. 60.560: 21.
Crazy Club (via B. Galliari 9).
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Los Amigos (Un. Sovietica 511): 21.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
West End Gogo, st. Traforo, 890.270.
Whisky Notte, Goito, 687.563: 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Botero (v. Botero 15): S. Luparini.
Cinteaca (p. Carlo Felice 19): Ossip Zadkine. Sculture, guazzi, disegni.
Fogliato (via Mazzini 9): Espone Lino Berzoini.
Galatea: opere di Bacon, De Chirico, De Pisis, Magritte, Spazzapan, Sutherland, Tanguy, Vieira da Silva.
Galleria d'Arte Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): Personale pittore Sergio Bonfantini. Opere del 1930-1935. Orario: 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): «Grafica contemporanea».
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Silvio Benedetto. Orario: 10-13; 16-20.
S. Diego (Orlano 7/A): M. Balocco.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Elia Kazan «Fronte del porto» con M. Brando, E. M. Saint, R. Steiger, L. J. Cobb, K. Malden (Stati Uniti, 1954, minuti 110).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I tre volti» Soraya, Alberto Sordi, Richard Harris, techn. Orario: 14,50; 17,20; 19,50; 22,25 Ingresso lire 800.
Aston: «Tokio divisione criminale». Vietato ai minori di anni 14.
Corso: «Agente 007, missione Goldfinger» Sean Connery, G. Frobe, tech.
Cristallo: «La congiuntura» scope, tech, Vittorio Gassman, Joan Collins.
Doria: «Edgar Wallace racconta...», Dawn Addams, Michael Goodliffe.
Ideal: «Angelica alla corte del re» scope, eastmancolor, M. Mercier, G. Gemma, J. L. Trintignant. Viet. 14. Or. 14,10-16,15-18,20-20,35-22,30.
Lux: «Una Rolls-Royce gialla» con I. Bergman, R. Harrison, A. Delon, J. Moreau, S. MacLaine, panav. techn. Orario spett. 14,30; 17; 19,30; 22.
Nazionale: «Là dove scende il sole» technicolor, scope, con Elke Sommer, Stewart Granger. Platea lire 700.
Reposi: «Strani compagni di letto» technicolor, con Rock Hudson, Gina Lollobrigida, Gig Young. Viet. 14.
Romano: «Assassinio sul palcoscenico» di Agatha Christie, con Margaret Rutherford. Ingresso lire 700.
Vittoria: «Il momento della verità» di Francesco Rosi, technicolor. Vietato minori 14. Orario spettacoli: 14,05; 16,05; 18,10; 20,10, 22,20.

Ariston: «Base Luna chiama Terra».
Arlecchino: «Passi nella notte» con Robert Taylor, Barbara Stanwyck.
Augustus: «Il disco volante» Sordi, M. Vitti, Rossi Drago, S. Mangano.
Capitol: «La calda pelle» A. Karina, E. Martinelli, Sorel, Piccoli. Viet. 18.
Metropol: «Il ribelle di Algeri» con Alain Delon, Lea Massari.
Torino: «Le bambole» G. Lollobrigida, N. Manfredi, E. Sommer, J. Sorel, M. Vitti, V. Lisi. V. 18. Ap. 10.

Alexandra: «Il letto rosa» con Daliah Lavi, Martin Held.
Faro: «Furia del West» technicolor, Rod Cameron, Ruta Lee.
Fiamma: «Arriva Speedy Gonzales» cartoni animati in technicolor.
Gioiello (v. C. Colombo 31, telef. 500.760): «Il magnifico cornuto», U. Tognazzi, C. Cardinale. Viet. 14.
Hollywood: «S.O.S. naufragio nello spazio» P. Mantee, V. Lunding, tech.
La Perla: «Due minuti per decidere» Eddie Constantine, B. Lafont.
Maffei: «A Torino siamo fatti così» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 21,15. Film: «Il mistero dei 3 continenti».
Massimo: «Io sono un campione» R. Harris, R. Roberts. Vietato 14.
Orfeo: «S.O.S. naufragio nello spazio» techn. P. Mantee, V. Lunding.
Principe: «S.O.S. naufragio nello spazio» P. Mantee, V. Lunding.
Statuto: «Norman, astuto poliziotto» con Norman Widson.

Adriano: «Pallottole del fuorilegge» techn. Audie Murphy, D. McGavin.
Alcione: «Terrore sulla città» Rivista R. Miniggio - L. Gracy 16,15-21,15.
Alpi: «Sexy proibitissimo» colori, panoramico. Vietato minori anni 18.
Regina: «Ercole e i tiranni di Babilonia» R. Steven, tec. 1ª vis. Torino.

Asti: «Contratto per uccidere» Angie Dickinson, J. Cassavetes. Apert. 10.
Milano: «Sessualità» e «L'incubo di Janet Lind». Apertura ore 10.
Olimpia: «Furia Indiana», technic.
Po: «Scerilto scalzo» techn. Presley.
P. Nuova: «Guerriglieri dell'arcipelago» e «Furie del West». Apert. 10.
S. Felice: «La strega del 7° cavalleggeri» scope, techn. Dale Robertson.

Esperia: «Sansone contro i pirati» technicolor, scope, Kirk Morris.
Giardino: «Il letto a tre piazze» con Totò, Peppino De Filippo.
Mirafiori: «Vendicatore mascherato».
Vinzaglio: «Un buon prezzo per morire» sc. tech. L. Harvey, L. Remick.

Eliseo: «Allegri vagabondi» con Stanlio e Ollio. Apertura ore 17.
Fréjus: chiuso per restauri.
Nuovo: «Taiga inferno bianco».
S. Paolo: «L'isola dei delfini blu» technicolor, cinemascope.

Artisti: «L'inferno di Yuma» Virginia Mayo, Stephen Mc Nally, technicolor.
Bolgio: «Predoni del Kansas» tech.
Corallo: «Il castello dei morti vivi» con Christopher Lee.
Eridano: «Codice ZX3 controspionaggio» con Christopher Lee.
Gropa: «Esperimento dott. Zagros».

Astra: «Il ribelle d'Irlanda» techn. scope, Rock Hudson, Piper Laurie.
Bernini: «Irma la dolce» techn. con Shirley McLaine, J. Lemmon. V. 18.
Cibrario: «Ultime cavalcate» Quinn.
Elios: «Agente federale Lemmy Caution» con Eddie Constantine.
Massaua: «La vergine di cera» B. Karloff, S. Knight, sc. techn. Viet. 14.
Odeon: «Lasciate sparare chi ci sa fare» con Eddie Constantine.
Stars: «Duello a Thuder Rock» techn. scope, con B. Sullivan.

Adua: «Recoil, squadra omicidi in azione» R. Taylor. Var. 16,30-21,30.
Aurora: «Castello dell'orrore».
Brescia: «Monsieur Cognac» techn. Tony Curtis, Christine Kaufmann.
Falchera «Comandante Johns», Cooper.
Fortino: «Il magnifico detective».
Maior: «Jovanka e le altre». Viet. 16.
Nord: «Il prigioniero di Guam», tech. Jeffrey Hunter, M. Thompson.
Palermo: «Spionaggio a Casablanca».
Sociale: «Massacro al grande Canyon».
Zenit: «Sfida all'O.K. Corral» techn. scope, Burt Lancaster, Kirk Douglas.

Cabiria: «La congiura degli innocenti» Edmund Gwenn, S. McLaine, tech.
Colosseo: «Jeff Gordon spaccatutto» con Eddie Constantine, J. Vendel.
Continental: «Una lacrima sul viso», Bobby Solo, L. Efrikian, N. Taranto.
Flora: «Una ragazza chiamata Tamiko» techn, Laurence Harvey.
Italia: «Totò Sexy» con Totò, technicolor, scope. Vietato minori anni 18.
Moderno: «I fantasmi dei mari della Cina» e «I pistoleros» J. Davis.
Piemonte: «I 7 navigatori dello spazio» M. Shell, W. Emiliano, tech. sc.
S. Carlo: «Noi duri» Fred Buscaglione, Totò, Scilla Gabel.
Spezia: «I tre del West», C. Smith, Webb Pierce. Apertura ore 15.

Diana: «Pistole veloci», technicolor.
Dora: «Paquito».
Roma: «L'invincibile della prateria».

Alba: «Il segno di Zorro» technicolor.
Ambra: «Furia africana» technicolor.
Apollo: «Giorno caldo al Paradiso Show» techn. sc. B. Cortez, L. Lembo.
Lucento: «Totò Sexy» technicolor, scope, con Totò. Viet. min. anni 18.
Lutrario: «Spionaggio senza frontiere».
Splendor: «Danza macabra» con Barbara Steele, George Rivière.

BEINASCO

Italia: «Impero dell'odio» P. Carey.

Pro Cultura Femminile — Domani alle 17,30, nella sede di via Cernaia 11, in collaborazione con l'Ente Autonomo Teatro Regio, il maestro Massimo Bruni presenterà il «Fidelio» di Beethoven, l'opera che andrà in scena il 23 marzo al Teatro Nuovo.

Associazione culturale Italia-Urss — Questa sera alle ore 21 nella sede di via Cernaia 40 il dott. Lev Mikhailovic Kapalet, addetto culturale presso l'Ambasciata dell'Urss in Italia, parlerà su «L'Uzbekistan sovietico».

ECHI DI CRONACA

S.I.S.T. - Nuovi corsi

15 marzo speciali, rapidi, diurni, serali. Operatori perforatrici centro meccanografico. Calcolatrici, contabili superautomatiche, paghe, contributi; consulenti steno-dattilo, comptometria. Sist, v. Po 2 t. 547 573

Tessuti a mano "Artivalli,,

di alta classe per l'abbigliamento primaverile con sciarpe, plaids, coperte, tappeti sono esposti in via S. Secondo 70 dall'11 al 18 marzo. Per scegliere bene venite a vedere.

Scuola di cucina della Propaganda Gas

Al 2° Salone Internazionale delle Arti Domestiche (V Padiglione): dal 18 al 31 marzo ogni giorno lezioni alle ore 16 e 21

Praticità nella casa

Porte pieghevoli Dicisette - Lavabili - Ideali per divisione tinelli, cucinini, soggiorni, salotti ecc. Visitateci via Bagetti 23. Telefono 761.471.

Patente sicura

in pochissimo tempo, seguendo i corsi della Tron, comodità d'orario per turnisti, perfezionamenti. Telef. 520.153 - 513.079, via Carlo Alberto 9.

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale sino alle 22,30. Accettazione fino alle 20,30.

Maico vince la sordità

Prove e consulti gratuiti giornalieri, v. Magenta 20 t. 41.767. La più potente organizzazione per i deboli di udito.

Siete ancora in tempo!

Pareti pulite e casa bella con termoconsole-caprilermo brev. Alpha. Preventivi senza impegno Cumiana 53, tel. 331.450.

Platino pianoforti dal 1910

Le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Vendite, cambi, acquisti, noleggi, via Po 8, telef. 520.237.

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 9, camere da 119.000 alle famose poltrotere 258.000, tinelli da 49.000, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti

I risultati delle elezioni di domenica

I candidati gollisti sconfitti alle «amministrative» in Francia

Battuti in quasi tutte le grandi città, tranne Parigi e Bordeaux - Erano in lizza anche il «premier» Pompidou e 15 ministri: Herzog (Educazione) eliminato a Lione, altri quattro dovranno ricorrere al ballottaggio domenica prossima - Non è uscito al primo turno neppure il sindaco socialista di Marsiglia, Defferre, che sarà il rivale di De Gaulle alle elezioni presidenziali - Successo parziale dei comunisti

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 15 marzo.

Nella maggior parte dei comuni francesi, gli elettori che hanno partecipato ieri al primo turno delle elezioni amministrative hanno rieletto i sindaci uscenti e i candidati iscritti sulle loro liste. Questo risultato segna il fallimento della nuova legge elettorale, che il ministro dell'Interno aveva voluto per portare il partito gollista alla conquista dei grandi municipi. Tranne a Parigi e a Bordeaux, le liste golliste sono state infatti battute in tutte le grandi città.

Contrariamente ai suoi calcoli, in novantacinque delle centocinquantotto città con più di trentamila abitanti, non compresa Parigi, nelle quali la nuova legge aveva messo in vigore il sistema delle liste bloccate, sindaco e maggioranza municipale sono stati rieletti. Sono stati invece battuti soltanto in cinque località, mentre nelle altre cinquantotto la decisione si avrà col ballottaggio di domenica prossima. Ancora più stabile si è dimostrato l'elettorato dei piccoli comuni.

Un'altra constatazione è che le astensioni hanno leggermente superato il venticinque per cento, percentuale normale per un'elezione amministrativa, ma piuttosto elevata se si tiene conto dell'impegno governativo di politicizzare il voto, impegno che aveva fatto presentare la candidatura anche al primo ministro e a quindici membri del governo. Georges Pompidou e dieci ministri sono stati eletti; uno, Maurice Herzog, è stato battuto a Lione, dove ha riportato appena il dieci per cento dei voti; gli altri quattro sono in ballottaggio.

I comunisti hanno avuto la percentuale più alta di rielezioni nei comuni con più di trentamila abitanti: su venticinque sindaci uscenti del loro partito, ventiquattro sono stati infatti rieletti al primo turno e soltanto uno è in ballottaggio.

Nei settori elettorali di Marsiglia, dove si concentrava il maggiore interesse della votazione di ieri, le liste del sindaco socialista uscente, Gaston Defferre, antagonista del generale De Gaulle nelle prossime elezioni alla presidenza della Repubblica, e le liste formate dai comunisti e dai socialisti dissidenti, sono uscite press'a poco alla pari con più del trentasei per cento dei voti le une come le altre. Le liste golliste hanno avuto invece appena il diciotto per cento dei voti. Defferre dovrebbe dunque vincere in ballottaggio, a meno che i gollisti non votino la lista del fronte popolare per eliminarlo, ma è una ipotesi che appare del tutto inverosimile.

Nei quattordici settori di Parigi la decisione è rimessa al ballottaggio: in quasi tutti questi settori la competizione è praticamente ristretta alle liste golliste e a quelle del fronte popolare. Poiché gli elettori che nel primo turno hanno votato per altri partiti si riuniranno probabilmente contro il fronte popolare, si può prevedere per domenica prossima la conquista gollista del consiglio municipale della capitale.

Nella circoscrizione della Senna, che costituisce la periferia popolare di Parigi, predominano invece in quasi tutti i comuni le liste del fronte popolare, la maggior parte delle quali sono state rielette nel primo turno. Un'affermazione che supera le previsioni è stata quella delle liste di estrema destra capeggiate dall'avv. Tixier-Vignancour, candidato alla presidenza della Repubblica: in un settore di Parigi una di tali liste ha vinto con 17 mila voti, mentre in ciascuno degli altri settori hanno avuto almeno 4 mila voti l'una.

Tutto fa supporre che socialisti, democristiani e indipendenti di destra abbiano mantenuto le loro clientele elettorali tradizionali, però è impossibile qualsiasi calcolo preciso perché i loro candidati non figuravano soltanto su liste centriste, ma partecipavano spesso alle più disparate alleanze.

I commenti ai risultati elettorali sono generalmente severi verso il partito al potere e, in particolare, verso il ministro dell'Interno. In un comunicato della segreteria generale dc è detto: «*L'Unione per la Nuova Repubblica* (partito gollista) *è fallita nel tentativo di dividere il paese in due blocchi per impadronirsi dei municipi delle grandi città*».

Le Monde scrive: «*Si ha troppo l'impressione che la maggioranza fosse destinata ad assicurare la pace al governo e non a spingerlo ad agire; le vittorie della sinistra o il mancato successo dei gollisti comportano un insegnamento di cui sarebbe opportuno tenere conto. Per durare, il gollismo non deve essere soltanto un mito; deve diventare anche una politica e un partito*».

A questa affermazione reagisce l'organo ufficiale del partito gollista, *La Nation*, che scrive nel suo editoriale: «*Le elezioni municipali non hanno un vero carattere politico*».

Sandro Volta

De Nicola commemorato a Cassino dall'on. Leone

(Nostro servizio particolare)
Cassino, 15 marzo.

A conclusione delle celebrazioni indette nel ventennale del suo sacrificio, Cassino — la città che fu interamente distrutta dalla guerra — ha onorato stamane la memoria di Enrico De Nicola, primo capo provvisorio dello Stato, e fervido assertore della sua rinascita. Alla cerimonia sono intervenuti il ministro di Grazia e Giustizia, on. Oronzo Reale, il presidente della Camera dei Deputati Bucciarelli Ducci, l'on. Giovanni Leone, il sottosegretario Mazza, il presidente dell'Ordine degli avvocati del Foro di Napoli prof. Altavilla, i parenti del compianto statista e numerose personalità, che sono state ricevute dal sindaco di Cassino, dott. Gargano.

Nel teatro Arcobaleno il prof. Giovanni Leone ha tenuto il discorso commemorativo sul tema: «Insegnamenti di Enrico De Nicola».

Dopo aver messo in risalto il contributo dato da De Nicola allo Stato democratico prima del 1922 e dopo aver diffusamente parlato dei suoi 50 anni di vita pubblica l'on. Leone ha concluso dicendo che quella di De Nicola è stata «una cattedra di alto valore morale, un insegnamento costante a tener fede alla legge del dovere, una rinunzia a qualsiasi più elementare esigenza di vita quando lo richiedesse il compimento di un pubblico servizio, una concezione della vita privata e pubblica come sacerdozio».

La manifestazione si è conclusa con lo scoprimento della targa nella via intitolata ad Enrico De Nicola. **a. l.**

Baldovino per l'epatite virale resterà ancora 15 giorni «isolato» nel Palazzo Reale

Bruxelles, 15 marzo.

Re Baldovino del Belgio è rimasto isolato anche oggi nelle sue stanze e probabilmente vi rimarrà per altri quindici giorni. Così afferma un breve comunicato medico diramato da palazzo reale. Il documento, che non ha veste ufficiale, dice: «*La salute del re sta migliorando gradualmente e l'epatite virale è in via di recessione. I medici gli hanno ordinato di riposare, di seguire una dieta rigorosa e di rimanere ancora nelle sue stanze*». (Ass. Press)

Per la prima volta dal 1955 hanno potuto presentare liste proprie

Il clamoroso ritorno dei peronisti nelle elezioni politiche in Argentina

Con l'appoggio dei comunisti hanno ottenuto 2 milioni 770 mila voti contro i 2 milioni 625 mila del partito radicale del presidente Illia - Si votava per il rinnovo di metà della Camera (99 seggi su 192) - Nel nuovo Parlamento i peronisti avranno 34 rappresentanti più 14 dei peronisti dissidenti; i radicali 69; gli altri 75 seggi suddivisi tra duecento partiti minori

(Dal nostro inviato speciale)
Buenos Aires, 15 marzo.

I peronisti, sia pure di stretta misura, sono ancor oggi il più forte partito politico argentino; il partito al governo (i radicali del popolo, schieramento moderato di centro) si è rafforzato, è arrivato secondo per un piccolissimo scarto e, grazie alla particolare situazione parlamentare, continuerà a reggere le sorti della repubblica: questi in sintesi i risultati delle elezioni politiche svoltesi ieri in una atmosfera di assoluta regolarità e di calma esemplare.

Da un punto di vista costituzionale non erano elezioni di grande rilievo: l'Argentina, al pari degli Stati Uniti, è una repubblica presidenziale e ieri non si trattava di nominare un nuovo Presidente: si doveva soltanto rinnovare metà della Camera dei deputati secondo le prudenti norme della Costituzione che, ritenendo pericoloso un rinnovamento totale del Parlamento ogni quattro anni, ne impone uno parziale ogni due. Ma queste elezioni «secondarie» diventarono di colpo importantissime il giorno stesso in cui governo e magistratura decisero di ammettervi ufficialmente anche i peronisti, esclusi dalla cacciata del dittatore, avvenuta nel 1955.

Erano molti anni che il peronismo non partecipava direttamente alle competizioni elettorali e nessuno era quindi in grado di dire quanti fossero effettivamente i seguaci dell'ex dittatore. I fanatici del justicialismo prevedevano un plebiscito analogo a quello del 1951! Gli avversari, invece, parlavano di illanguidimento o addirittura di sfaldamento. Ora le urne hanno dato il loro responso: la Unión Popular, il partito peronista, risulta al primo posto con 2.770.755 voti (ottenuti con l'appoggio dei comunisti) su circa nove milioni di votanti, seguita a breve distanza dai radicali del popolo, il partito al governo, con 2 milioni 625.771 voti.

Terzo viene lo schieramento radicale scissionista dell'ex presidente Frondizi con 541 mila voti: poi comincia la interminabile collana degli oltre duecento partiti e partitini argentini, alcuni dei quali a carattere semplicemente provinciale.

Quanto alla distribuzione dei voti per regione, i radicali del popolo hanno vinto a Buenos Aires città [illegible] mila voti contro 548 mila della Unión Popular), ma i peronisti hanno trionfato nella regione che fa capo alla capitale riportando 1.359.000 voti contro [illegible] mila dei governativi. Nel complesso i governativi hanno avuto la maggioranza in sei regioni, i peronisti ufficiali in tre, i neoperonisti ed i peronisti dissidenti in sei, i partiti di destra in tre.

In Parlamento (centonovantadue seggi complessivi) il partito al governo, che aveva sessantasei seggi, salirà a sessantanove; i peronisti ufficiali, che non ne avevano neppure uno perché erano fuori legge, ne otterranno trentaquattro, cui si uniranno probabilmente alcuni dei quattordici deputati neoperonisti. Almeno in teoria, il governo dovrebbe continuare regolarmente il suo cammino prima di tutto perché, come in tutte le repubbliche presidenziali, non è responsabile di fronte al Parlamento; secondariamente perché i radicali del popolo dovrebbero trovare con relativa facilità altri gruppi di centro o di centro destra disposti ad aiutarli nei momenti più difficili.

Da un punto di vista psicologico, invece, l'affermazione peronista avrà probabilmente notevoli ripercussioni nel paese, anche se è rimasta notevolmente lontana da quelle proporzioni travolgenti (oltre tre milioni di voti) di cui parlavano i leaders giustizialisti nel corso della campagna elettorale. Il fatto di essere ancor oggi il primo partito argentino costituirà senza dubbio una molla per le schiere peroniste; e nello stesso tempo potrà costituire una notevole forza di attrazione per la nebulosa di partitini e raggruppamenti in cui si divide lo schieramento politico argentino.

Si potrebbe dunque prevedere un continuo ed uguale progresso peronista se, contemporaneamente, anche il governo non fosse uscito notevolmente rafforzato dalle elezioni di ieri. Mentre attorno alle bandiere dell'ex dittatore si sono coagulate le aspirazioni della classe operaia, le disordinate istanze del sottoproletariato, le proteste di tutti gli argentini scontenti o malcontenti per le difficoltà economiche che assillano il Paese, il governo ha raccolto attorno a sé i voti dei moderati, degli impiegati, della quasi totalità di quella famosa classe media di cui l'Argentina va fiera. Nonostante i suoi duecento e passa partiti, la repubblica guidata dal presidente Illia sembra dunque avviarsi sostanzialmente verso una particolare forma di bipartitismo che vede da un lato i «colletti bianchi» filogovernativi, dall'altro i descamisados di Perón. In mezzo, nella probabile funzione di ago della bilancia, c'è la figura fredda, enigmatica, intelligente dell'ex presidente Arturo Frondizi. Il futuro dell'Argentina, nei prossimi anni, dipenderà anche dal suo atteggiamento.

Gaetano Tumiati

Un progetto di autocontrollo

I produttori moralizzano la pubblicità cinematografica

Roma, 15 marzo.

Le associazioni nazionali dei produttori di cinema e degli esercenti di sale stanno studiando un piano per l'autocontrollo professionale della pubblicità cinematografica. Con tale iniziativa l'Anica e l'Agis si ripropongono di concordare una disciplina che, nel pieno rispetto della libertà di espressione, promuova «un adeguamento qualitativo dei mezzi utilizzati per la propaganda dei film», come afferma un comunicato congiunto.

L'autocontrollo dovrebbe evitare che il materiale pubblicitario si ispiri a raffigurazioni grafiche o a frasi che possano offendere il buon gusto prima ancora che la decenza o la morale ed in quanto tali suscitino negative reazioni del pubblico ovvero inducano ad errate valutazioni circa l'effettivo contenuto dei film.

Kim Novak si è sposata



La bionda attrice americana, finora considerata «la più affascinante zitella di Hollywood», si è sposata ieri con l'attore inglese Richard Johnson. Il matrimonio è avvenuto nel Colorado, presso i campi di neve di Aspen. I due sposi erano riusciti a tenere lontani cronisti e fotografi. Kim Novak ha 32 anni, Johnson 37

Processo in Austria ad un nazista per il massacro di 70 mila ebrei

E' accusato di partecipazione a «stragi in massa»; personalmente, avrebbe ucciso 13 prigionieri - L'imputato nega

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 15 marzo.

Alla Corte d'Assise di Graz, in Stiria, ha avuto inizio questa mattina — sotto la presidenza del giudice Eimase — un processo in cui sarà rievocata la sorte di settantamila israeliti massacrati a Tarnopol, nel campo di Belzec.

Al banco degli imputati siede Friedrich Lex, di [illegible] anni, cittadino austriaco, ex commissario della «SD», il servizio di sicurezza del Reich. Fino al settembre del 1961 — data dell'arresto — Lex ha potuto muoversi liberamente in Austria ricoprendo la carica di cassiere della Curia diocesana di Graz.

Secondo il capo d'accusa — una quarantina di pagine lette dal p.m. dott. Fuhrmann — egli è ritenuto responsabile di partecipazione attiva ad «azioni di massacro in massa» e di «omicidio doloso» in 13 casi: avrebbe ucciso personalmente con la propria pistola prigionieri ebrei ucraini.

Dall'aprile del 1942 al giugno 1943 in tutta la Galizia occupata furono sterminati — come risulta dagli atti — ad opera di truppe SS, SD, Gestapo 434.329 ebrei, circa 70 mila dei quali a Tarnopol dove Lex — alle dipendenze dirette di due noti sterminatori, Hermann Muller e H. Mibe — prestava la sua opera di commissario SD all'ufficio preposto alla «*soluzione finale della questione ebraica*». Nel dicembre 1943 questo ufficio poteva informare Berlino che la Galizia era da considerarsi come *judenfrei*, libera di ebrei. Qualche centinaio di israeliti riuscì tuttavia a scampare ai massacri, che venivano attuati soprattutto nel *lager* di Belzec. Fra di essi sono reclutati i testimoni citati a comparire al processo di Graz: 12 israeliani di Tel Aviv, 7 tedeschi, due americani, tre austriaci.

Pres. — **Quali erano le sue precise funzioni all'ufficio per le questioni ebraiche di Tarnopol?**

Imp. — *Vorrei saperlo pure io. Me lo sono chiesto più volte.*

Pres. — **Risulta dagli atti che lei ha preso parte a spedizioni punitive. E' vero?**

Imp. — *Sì, signor Presidente, vi ho preso parte talvolta per ordine dei miei superiori, ma non sono mai stato nel plotone di esecuzione. Io non ho mai ucciso nessuno. Ho soltanto assistito a questi massacri. Era tremendo vedere quei poveretti che venivano decimati come mosche. Dissi anzi ai miei superiori che intendevo essere dispensato da queste azioni*».

Un altro che non ha colpa di niente. Friedrich Lex sostiene che prima che le truppe tedesche giungessero nella zona galiziana vi erano già arrivati i russi «*che uccisero, arrestarono e torturarono più ebrei di quanti non ne abbiano mai uccisi i soldati del Reich*».

L'udienza è stata rinviata a domattina alle 9. Si prevede una durata di 8-10 giorni del processo, il terzo — in ordine di importanza — tenuti in Austria dopo quelli a Novak e a Rajakovic. **b. t.**

Il nazista Friedrich Lex in aula a Graz (Tel. A. P.)

Giulia Occhini rinviata a giudizio per oltraggio a pubblico ufficiale

Avrebbe insultato l'ufficiale giudiziario della pretura di Novi - La signora respinge tutte le accuse - Il processo sarà celebrato al Tribunale di Alessandria

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 15 marzo.

Giulia Occhini, quarantaduenne, l'ex «dama bianca» di Fausto Coppi, è stata rinviata a giudizio per oltraggio a pubblico ufficiale. L'istruttoria sommaria è stata condotta dal Sostituto Procuratore della Repubblica di Alessandria, dott. Parola.

La nuova vicenda giudiziaria è legata a una telefonata che Giulia Occhini avrebbe fatto il 9 dicembre scorso all'ufficiale giudiziario Teresio Lazzaroni, della pretura di Novi Ligure. Dato che la «dama bianca» non aveva provveduto al pagamento della parcella all'avv. Boldi di Alessandria, il pretore ordinò il pignoramento e la vendita giudiziale di alcuni mobili di Villa Carla, alla periferia di Novi, che fu già di Fausto Coppi e che attualmente è residenza della signora, della figlia Lolli Locatelli e del piccolo Angelo Fausto.

L'ufficiale giudiziario Lazzaroni si presentò alla villa per il pignoramento e, in assenza di Giulia Occhini, consegnò la notifica al giovane impresario Stefano Azzaretti, di Voghera, che in quel periodo abitava ancora con la «dama bianca». La Occhini, rientrata a casa e saputo della cosa, avrebbe — secondo l'accusa — telefonato all'ufficiale giudiziario investendolo con queste parole: «*Ladro, ladro. Per questo mi sono accorta che è mancata della roba. Tra due minuti sarò lì e ti spaccherò la faccia*».

A questo punto il Lazzaroni chiuse il telefono e informò del fatto il pretore dott. De Gregorio. Il magistrato iniziò procedimento penale nei confronti della «dama bianca» in base all'art. 341 del codice penale, che prevede anche la possibilità dell'oltraggio a pubblico ufficiale commesso mediante comunicazione telefonica. L'istruttoria venne trasmessa alla Procura della Repubblica di Alessandria e oggi si è avuto il rinvio a giudizio malgrado Giulia Occhini, interrogata, abbia respinto tutte le accuse. Il processo sarà discusso quanto prima davanti al tribunale di Alessandria.

Prosegue intanto l'istruttoria per la denuncia presentata dalla Occhini nei confronti dell'impresario Stefano Azzaretti che la signora accusa di lesioni, minacce e appropriazione indebita. Secondo la querela, l'impresario vogherese avrebbe venduto una «Flavia» che la «dama bianca» dice di avere pagato anche se in effetti venne intestata all'Azzaretti, e avrebbe in più occasioni picchiato e minacciato la signora, tutte accuse che l'interessato respinge. **f. m.**

Per l'emozione ingoia un osso davanti alla tv

(Dal nostro corrispondente)
Rovigo, 15 marzo.

(e. f.) Il goal segnato da Salvi, del Brescia, durante l'incontro di calcio con il Modena teletrasmesso, ha giocato un brutto scherzo all'esercente Alfieri Bioicati, di 33 anni, da Lama Polesine. Il Bioicati si trovava davanti al televisore e seguiva l'incontro mentre era intento a spolpare la coscia d'un pollo, quando a conclusione della bella azione, preso dall'entusiasmo, ingoiava un pezzo d'osso che gli si conficcava nell'esofago.

In preda a forti dolori veniva subito ricoverato all'ospedale di Rovigo e sottoposto a un difficile intervento chirurgico. Il pezzo d'osso è stato estratto.

Torino acquisterebbe il grande Fontanesi che andrà all'asta questa sera a Milano

«Le nubi» è stato valutato dai periti ventidue milioni: ha oltre tre metri di base - Non vi sarebbero altri concorrenti

(Nostro servizio particolare)
Milano, 15 marzo.

Due tele tra le più note di Antonio Fontanesi, «La solitudine» del 1876 e «Le nubi», saranno poste all'incanto domani sera nelle sale della Finarte, in via Broletto, insieme con un gruppo di dipinti dell'Ottocento e antichi.

La mostra che precede l'asta ha destato un singolare interesse. Nei dieci giorni di esposizione, migliaia di persone sono sfilate dinanzi ai due capolavori, che da soli hanno indotto a muoversi non pochi milanesi, ma specialmente collezionisti di Torino e dei maggiori centri del Piemonte. La loro attenzione era stata richiamata anche dai giornali che dell'eccezionale avvenimento hanno dato notizia rievocando la storia dei dipinti e illustrandone lo spirito, così da motivare al tempo stesso il desiderio da più parti espresso che queste opere possano in qualche modo tornare a Torino, dove erano state conservate fino a ieri in una nota collezione.

Era facile intuire che gli sforzi del Comune, sollecitato dal dott. Vittorio Viale, direttore dei Musei civici, avrebbero puntato su «Le nubi». La vasta composizione, di oltre tre metri di base, è valutata peritalmente 22 milioni: vale a dire una somma intorno ai 24 milioni tra diritto d'asta (dieci per cento) e tasse (per i musei cinque per cento, per i privati dieci per cento).

Può sembrare una grossa cifra, ma è certo inferiore al valore intrinseco dell'opera, che venne pagata trecentomila lire nel 1923, quando la riscoperta del nostro Ottocento pittorico era appena appena agli inizi. Ma, anche senza tener conto di questo fattore, soltanto la svalutazione della moneta ci porterebbe oggi a superare i trenta milioni.

C'è chi si rammarica che la perizia abbia dato un valore così consistente a queste opere che, diversamente, il museo torinese si sarebbe forse potuto assicurare con minore spesa. Ma Torino non ha nessuna convenienza a svilire il naturale valore commerciale di un artista come Fontanesi, di cui possiede una vasta parte della produzione. E' questo un calcolo che ogni collezionista intende e che anche un ente può fare per rendersi conto della posta che è in gioco.

A quanto sembra, il Museo civico di Torino non ha concorrenti per «Le nubi». E' difficile che un privato possa oggi ospitare un'opera di così vaste dimensioni: i collezionisti che hanno visitato la rassegna hanno mostrato un più realistico interesse per altre opere.

Per «Le nubi» avrebbe fatto volentieri un sacrificio anche il Comune di Reggio Emilia (città nativa del Fontanesi), che possiede già la prima versione della «Solitudine». Il prof. Mario Degani, direttore del Museo reggiano, è stato anzi sabato scorso a Torino e si è incontrato col dott. Viale. Per quanto l'uno e l'altro abbiano circondato di un comprensibile riserbo il loro colloquio, è facile arguire quali ne siano stati gli esiti, se abbiamo potuto sapere che il prof. Degani domani sera rimarrà a Reggio Emilia, mentre il dott. Viale dà come probabile la sua venuta a Milano. Se, come spera, ne avrà mandato ufficiale dal Comune, egli si ripromette di assicurare a Torino «Le nubi», a cui sarebbe felicissimo di dare un posto nelle sale della civica Galleria d'arte moderna, non lontano dalla tragica, ma malandata, bellezza dell'«Aprile». **a. d.**

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «***La Stampa***» ed in «***Stampa Sera***». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»***, computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa **ha** *quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.*

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTO metri piani 2200 scaffali ferro m. 2,60 x 0,35 lunghezza da 1 a 4 metri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4357 — Torino».

AFFARE vendo 20 capriate ferro mt. 12. Telefon. 761-424 ore pasti.

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori, Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-838.

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori, Sipetor, via Cigna 5, telefono 481-012.

CALDAIA semifissa orizzontale tubi fumo 20 mq. completa bruciatore automatico e pompa alimentazione vendesi. Telefonare 284-156.

CARRELLO elevatore 20-50 quintali hefte, altri elettrici cediamo. Telefonare 231-989. A10368

CHALET [illegible] prefabbricate lusso visitate esposizione Prefabbricati Garberino Terzo (Alessandria).

CLIPPER sega da edilizia vendo occasione. Telefonare 252-892.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via [illegible] 32, tel. 883-076.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico. O166

FRANCOBOLLI, collezioni, lotti, accumulazioni, contanti acquisto. Marchetti, Milano, Papiniano 22.

FRESATRICI presse torni trapani limatrici rettifiche filettatrici dentatrici alesatrici pialletrice bilanciere. Via Ribet 16. O21

OFFICINA liquida macchine utensili. S. Secondo 33. Tel. 587-107. Muratori. A17208

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Foti, Monginevro 226. Telefono 331-591. O35

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. COSMETICI, spray, lacche, prodotti per acconciatori, estetiste, lavorazione artigianale, conto terzi, Gosmol, tel. 758-898. O26

ABILE artigiano edile convenientemente costruisce sopraeleva ripara, preventivi gratis. Telefonare 488-178.

ARTIGIANO [esegue] restauri alloggi, rivestimenti, riparazione tetti, canne fumarie; manutenzioni condomini con decorazioni e tappezzerie. Prezzi modici. Telefonare 694-215, 678-796.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

COSTRUZIONI, riparazioni trasformazioni apparecchiature, Carpenteria, torneria, meccanica in genere. Telefonare 337-731. A27345

DECORIAMO tappezziamo alloggi, ville, alberghi ovunque, ducotone 12.000, 8.000 camera. Tel. 791-101

IMPIANTI termici caldaie bruciatori, refrattari, pompe, manutenzioni. Bosco, tel. 595-580. A20224

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15. Telefono 760-203, 779-826. O957

A.A. AFFARONE minimo anticipo cedo elettrolavaggio a secco. Telefonare 672-754. A26911

A.A. AUTOSOVVENZIONI rapide, prestiti, massima riservatezza, modicità. Italfidi, Principe Tommaso 6. Telefono 683-301. O[illegible]

A. APIA, Pietro Micca 18. Telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti [illegible], appartamenti, autoveicoli. O742

A. MEDICO dedicantesi odontoiatria offre sistemazione cedendo eventualmente studio ventennale convenientissime facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8315 — Torino».

A. POSSESSORI auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo [illegible] Giolitti). Tel. 542-834.

A. PRATICI cercano in [illegible] bar superalcoolici, analcoolici. Telefonare 791-817. O29

ABBIAMO commestibile centrale alloggio 40.000 giornaliere, 2.500.000 dilazionando. Ucrec, Cavour [illegible].

ABBIGLIAMENTO maschile femminile, avviatissimo, [illegible] Fréjus, 4 milioni compresa merce. Tel. 650-503.

ACCONCIATURE per signora avviatissimo via [illegible] cedesi causa trasferimento 2.000.000 trattabili. Telefonare 876-253. A26673

ACCONCIATURE signora, incasso 350 mila, bellissima posizione, cedesi. Cavallera 21. O633

ACCONCIATURE, spazioso, posizione Vanchiglia cederei entro aprile, prova. Telefonare 233-463 mattino.

ACQUISTEREI oreficeria gioielleria centrale. Telefonare 291-271.

AFFARONE espatriando blocco drogheria fondi vivi trasferibile 2 milioni [illegible] trattabile. Telefonare 760-330. A27341

AFFIDASI gerenza negozio latteria rivendita pane. Riva, via Mazzini 1.

AGENZIA d'affari immobiliare avviata, modernamente attrezzata, località montana famosa turistica, cedesi vendesi [illegible] salute. Telefonare 671-071. A26298

ALASSIO, cedo avviatissimo bar ristorante, 20 metri mare, 5 camere, 7.500.000, affare. Rivolgersi Vena, Alassio. 21938

ALASSIO occasione cedesi coiffeur 1.800.000 oppure gerenza [illegible]nendo. Telefonare 491-483.

ASSOCEREI piccola industria giovane attivo anche non pratico [illegible], purché volenteroso e disponente capitale adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8298 — Torino». A27223

AUTORIMESSA nuova 100 auto locazione novennale cedesi convenientemente. Telef. 376-437.

AUTORIMESSA 75 macchine reddito fortissimo, officina attrezzata, locazione novennale, cedesi. Telefonare 385-326. A27068

AVVIATA autorimessa recente costruzione vendesi pressi Torino 81. Telefonare 582-831.

AVVIATO elettrodomestici tv cedesi da privato direttamente con o senza merce affitto [illegible]. Telefonare [illegible] ore ufficio.

AVVIATO negozio pettinatrice urge cedere causa maternità prezzo mite. Telefonare 330-442. A27325

BAR superalcoolici sala biliardo tavolini via centrale per ritiro commercio vendo. Telefonare 774-320.

BARBIERE avviato zona commerciale cedesi 850.000 occasione. Cavallera, Saluzzo 21. O633

BELLISSIMA profumeria (S. Rita), redditizia, cedesi 3.000.000 causa salute. Telefonare 850-503.

CALZATURE semicentrale grande passaggio avendo 1.500.000 blocco 5 milioni. Telefonare 598-917.

CARTOLIBRERIA vicino scuola alloggio completo cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8319 — Torino».

CAUSA matrimonio vendesi elegante negozio centrale culle lettini carrozzelle giocattoli. Tel. 596-922 592-443

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo. O19

CAVALLERA, Saluzzo 21, [illegible]ghi [illegible], cedesi 1.350.000 causa vecchiaia occasione. O633

CEDESI avviata azienda maglieria intima mediante prelievo solo macchinario ottimo stato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4262 — Torino».

CEDESI avviatissimo negozio modisteria anche solo locale. Telefonare 480-207, 751-148. A27672

CEDESI avviato negozio igienici sanitari per ritiro commercio. Telefonare 394-548 fino alle ore 10.

CEDESI bellissimo polli conigli carne [illegible] zona residenziale. Tel. 667-752.

CEDESI colorificio. Telef. 697-922.

CEDESI laboratorio confezioni articoli sportivi. Telefonare 60-127 Torino. A27369

CEDESI licenza alcoolici 21 gradi trasferibile adatta pizzeria analcoolici. Telefonare 350-352. O161

CEDESI motivi famigliari rivendita pane. Telefonare 784-858.

CEDESI negozio calzature centralissimo vasta clientela, causa trasferimento. Telefonare 882-643, 887-155.

CEDESI negozio pettinatrice. Telefonare 482-931. A26919

CEDESI panetteria zona grande sviluppo. Telefonare 351-510.

CEDESI pensioncina 7 camere Porta Nuova 600.000 contanti rimanenti dilazionando. Telefonare 535-516.

CEDESI piccolo signorile albergo ristorante bar servizi particolari. Telefonare 274-777 ore pasti.

CEDESI prezzo convenientissimo negozio casalinghi. Rivolgersi Selvini, Spotorno 35. A27322

CEDESI rivendita pane latteria, [illegible] se casa causa trasferimento. Telefonare 768-931. 154

CEDO brevetto sicuro successo mareloghi e fabbrica articoli ferro plastica. Trattasi via Pieve 53, Torino.

CEDO motivi famigliari bottiglieria avviatissima zona residenziale, intermediari. Telefonare 232-759.

CEDO negozio busti e reggiseni. Telefono 652-540. A26012

CERCASI finanziatori per attività commerciale forte utile. Telefonare 694-509. A27437

CERCASI rivendita tabacchi. Telefonare 785-061. A26599

CONFEZIONI impermeabili affini negozio laboratorio ritiro commercio bloccasi 3.800.000 (valore merce [illegible]). Telefonare 236-640.

FINANZIAMO 90% costruzioni alberghi, medie piccole pensioni Sardegna. Importantissima stazione balneare internazionale. Restituzione mutuo anni 20, interesse 2%. Colmi, Plasticopoli Milano, tel. 90-60-295/6/7.

IMPIEGO capitale acquisterei negozio qualsiasi genere. Reddito controllabile. Telefonare 517-803.

LATTERIA centrale, incasso 60.000 giornaliere, alloggio cedesi. Frana, Carmine 28. O769

LATTERIA gelateria fortissima vendita rimettiamo massime facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litreggio cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. O633

LICENZA superalcoolici cedesi occasione. Balma, Sacchi 34.

LICENZA vecchia commestibili drogheria, trasferibile, cediamo 790.000. Telefonare 519-548. O58

NEGOZIO barbiere cedesi convenientemente. Telefonare 762-444.

NEGOZIO commestibili alcoolici dolciumi frutta verdura zona Italia 61 vendo, richiesta 3.500.000. Telefonare 541-778. A27486

NEGOZIO mq. 230 via Roma straoccasione cedesi. Telefonare 657-134.

OCCASIONE causa trasferimento cedesi commestibile drogheria zona signorile. Telefonare 687-015.

OCCASIONE per ritiro commercio cedo latteria bar. Telef. 237-949.

OCCASIONE vendesi tintoria causa malattia L. 350.000 trattabili. Telefonare 211-254. A[illegible]

OFFICINA riparazioni saldature vendesi vasta clientela. Telefonare ore lavoro 276-859. A27126

PANETTERIA commestibili forno a legna cedo. Giorda, Feletto Canavese. A26939

PANETTERIA, forno carbone, lavorazione 3 ql. cedesi 11.000.000. Frana, Carmine 28. O769

PANIFICIO 3 ql. forno elettrico [illegible] cedesi. Telefonare 383-954. 21974

PARRUCCHIERE per signora avviato centralissimo cedesi in Alassio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8272 — Torino». A18385

PASTICCERIA con bar, produzione propria, attrezzatissima, avviatissima, luogo villeggiatura rinomato due stagioni, cedesi causa malattia. Telefonare 871-071. A[illegible]

PASTICCERIA moderna [illegible] un milione mensili, cedesi urgentemente causa malattia; 3.600.000 agevolazioni. Frana, Carmine 28. O769

PASTIFICIO attrezzatissimo macchinario moderno 60.000 giornaliere cede Carandina, Di Nanni 61.

PER cause familiari alimentari cedesi zona corso Francia. Telef. 761-754.

PRESTITI ipotecari su immobili Torino Piemonte, rapidità, comodità rimborso. Tel. 527-[illegible]. O718

PRIVATO cede agnelleria [illegible] famigliari [illegible] S. Rita. Tel. 390-989.

PRIVATO cede latteria zona Mirafiori causa trasferimento. Telefonare 362-274 dopo ore 20.

PRIVATO cede o gerenza pastificio con salumeria incasso giornaliero 100.000. Telefonare 336-948.

RIVENDITA pane ben arredata buon lavoro cedesi L. 3.000.000. Telefonare ore pasti 83-926.

RIVIERA fiori, cedo piccola «Rinascente» bene avviata, poca merce, miti pretese. Scrivere Lastond 5 N. Savona. 21911

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede torrefazione zona Statuto 30.000 giornaliere 3.600.000. O830

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede bar posizione passaggio, 45.000 giornaliere occasione 4.800.000.

ROSSIN, Principe Oddone 3, [illegible] drogheria avviatissima zona Carducci 1.350.000. O820

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede latteria, macchina caffè, 350 litri 100.000 giornaliere, affare 7 milioni 700.000. O820

SALUMERIA attrezzature [illegible] moderna, incasso 100.000, urge vendere, affarone. Telefonare 323-302 ore pasti. A27351

SUPERALCOOLICI bottiglieria esportazione, grande arteria forte passaggio, cedesi occasionissima 3.800.000. [illegible], Sacchi 34. A[illegible]

TABACCHERIA alloggio centrale cedesi 12.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4316 — Torino».

TABACCHERIA cartoleria, levata 400 mila cedesi 8.200.000 dilazionabili. Troglia, corso Regina 166. O20

TABACCHERIA [illegible] 750.000 zona signorile alloggio cedesi. Frana, Carmine 28. O769

TABACCHERIA levata 800.000 settimanali, annesso bar incasso 55.000 giornaliere cedesi affarone famiglia. Frana, Carmine 28. O769

TABACCHERIA moderna levata 1 milione 100.000 settimanali, via grande passaggio cedesi 15.000.000. Frana, Carmine 28. O769

TORREFAZIONE biliardo, alloggio [illegible] giornaliere 4.800.000 permuterei alloggio. Ucrec, Cavour 28.

TORREFAZIONE degustazione ottima centralissima forte incasso cedo 5.900.000. Telef. 512-677.

URGE cedere pastificio centrale buon lavoro occasione interessantissima. Telefonare 553-404.

VENDESI acconciature avviatissimo ottima posizione. Telefonare [illegible].

VENDESI lavasecco gettoni nuovissima posizione lavoro ottimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

VENDESI o cedesi in gestione avviatissimo ristorante zona centrale Vigevano. Scrivere: Pubblimen Casella 23, Pavia. 21938

ZONA centrale avviatissimo autosalone, con annessa officina cedesi ottime condizioni pagamento. Geom. Nicolotti. Tel. 578-651. O90

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI - TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telef. 546-007.

A.A.A. ACQUISTO [illegible], camera ingresso bagno. Tel. 581-694.

A.A.A.A.A. ARENZANO, pineta [illegible], vendiamo lussuoso appartamento nuovissimo, 4 camere, doppi servizi, garage, ascensore, 4° ultimo piano, 11.000.000 affarone. Trattasi Anglesio, Nizza 9. O743

A.A. CAUSA ritiro [illegible] permuterei terreno industriale 5800 metri, progetto approvato. Viale Risorgimento Beinasco; con casetta o alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8238 — Torino». A26730

A.A. MINIMO anticipo vendo muri negozio con alloggio adiacente semicentrale. Telefonare 672-754.

A.A. VENDESI alloggi nuovi signorili pronti subito corso Grosseto ang. via Cardinal Massaia 10% contanti residuo 80.000 mese e mutuo San Paolo 25 anni. Telefonare 293-895.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggetto in Torino. Pagamento immediato. Telefonare 541-419.

A. ACQUISTA privato alloggetto qualunque zona, pagamento contanti. Telefonare 525-634. O636

A. ITALIA '61 vendiamo 1-2 camere tinello 1.400.000 camera più mutuo alto reddito. Telef. 779-831.

A buon prezzo vendonsi lottini terreno, tutti servizi. Orbassano, Indesit, Nuova Fiat. Telef. 902-591.

A condizioni eccezionali vendonsi fronte corso Francia, Cascine Vica, alloggi signorili pronti 2-3 camere, casa ultramoderna, mutuo S. Paolo, lunghe rateazioni, Tel. 511-262 ore ufficio. A26105

A Grugliasco, via Don Caustico 1, vendonsi alloggi signorili 1.700.000 per camera, negozi 5.500.000 cadauno, laboratorio affittato 600.000 annue 7.300.000. Telefonare 785-288, 780-351. A24516

A Monteso un'ora da Torino, meravigliosa zona panoramica, stazione climatica, altitudine 1200, impianti sportivi, vendiamo alloggi 1-2-3 camere servizi moderni. Tel. 527-420.

A Settimo Torinese alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinotta servizi moderni, 1.100.000 più mutuo. Cantiere San Mauro angolo via Gribaudia. Tel. 527-420. O822

A Torre del Mare, Savona, impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici fino al 31 marzo 1965, per operazioni fiducia, mutui et particolari facilitazioni pagamento intermezioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62, telefoni 332-190, 312-487.

[illegible] da [illegible] Sansalvario alloggi signorili grandi piccoli nuova costruzione. Telefonare 520-996, 291-306. A27115

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini mutuo rateazioni via S. Donato 58. O693

ABBIAMO vendita ultimo alloggio tre camere, tinello, servizi, camera, tinello, servizi. Via Lombriasco 19.

ABITABILE Nizza, [illegible] camere cucine servizi, esenzione, 5.100.000. Telefonare 518-738. O[illegible]

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere cucine negozi magazzini mutuo S. Paolo rateazioni direttamente vendonsi cantiere via Signorini ang. Balgeri. Tel. 271-959. O395

ACQUISTO alloggio Barriera Milano ratealmente, referenziatissimo. Telefonare 492-172. A26937

ACQUISTO anche in vecchio stabile alloggio 2-3 camere servizi. Telefonare 555-349. O73

ADIACENTE corso Agnelli vendo alloggetto 2 camere, tinello, cucinino, servizi, terrazzino, termosifone libero aprile 5.800.000. Tel. 528-821. O715

AFFARE! Grande negozio Sempaolo, centoventicinque mq., 1.170.000 reddito, 14.500.000 facilitando. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

AFFARE negozio esente retro abitabile servizi vendesi via Artisti. Telefonare 486-212. A27218

AFFARE Nichelino via Galvani 27 vendonsi alloggi e garage liberi subito due camere tinello cucinino lire 5.500.000 meno mutuo di lire 2.050.000 facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. O794

AFFARE privato vende alloggi 1-3 servizi terreno [illegible]torno. Tel. 391-583 ore 13-14. A26367

ALLOGGETTO libero, capolinea 10 (Fiat) camera tinello 4.000.000. Telefonare 541-419. O636

ALLOGGETTO libero centro S. Paolo 1-2 [illegible] tinello servizi vendo. Tel. 655-782. O978

AFFARONE vendonsi alloggi nuovi liberi e occupati via Sansovino angolo via Cuniberti 90, mutuo, lunghe facilitazioni pagamento. Visite 16-18. Telefonare 60-063. O794

ALLOGGI [illegible] signorili vendonsi in zona residenziale via Tiziano 48, Valentino, direttamente da impresa, facilitazioni pagamento 50%. Telefonare 545-469

ALLOGGI grandiosi magazzini locali ufficio vendonsi piazza Vittorio Veneto 1 stabile rimodernato. Mutuo. Rivolgersi portineria. A26598

ALLOGGI, negozi, 80% rateato, mutuo, zona Ponte Mosca. Telefono 772-867. A28407

ALLOGGI nuova costruzione 1-2-3 camere servizi facilitazioni box. Telefonare 798-047. A25991

ALLOGGI signorili due camere saloncino cucina servizi vendonsi direttamente da impresa in zona precollinare dilazione pagamento 50%. Telefonare 545-469. A25263

ALLOGGI SIGNORILI PRONTI CORSO AGNELLI VENDONSI RATEALMENTE. TELEFONARE 841-161.

ALLOGGI signorili spaziosi 2 camere tinello cucinino servizi, pronti subito, mutuati, vende direttamente impresa via Filadelfia 139. Telefonare 393-106. O737

ALLOGGI vendiamo direttamente 1-2-3 camere corso Siracusa angolo corso Orbassano. Visite cantiere 14,30-18,30, lunghe rateazioni.

ALLOGGIO signorile centrale su corso 10 camere salone cucine tripli servizi, mutuo venticinquennale vendesi direttamente. Telef. 271-959, 511-039. O937

ALLOGGIO signorile libero (via Rieti) due camere tinello cucinino terrazzo, finiture accuratissime, 6 milioni 400.000. Torincasa, Cavour 7.

ALLOGGIO signorile zona San Donato due camere cucine servizi vendesi contanti 9.500.000 trattabili. Telefonare 752-882. A27140

ALLOGGIO signorile (via Crimi) tre camere, tinello, terrazzo 7.000.000. Torincasa, Cavour 7.

ALLOGGIO spazioso libero (corso Regina ang. Galvani) due camere salottino, cucina, servizi, 5.600.000 facilitando. Telefonare 515-318.

ALLOGGIO vendesi 3 camere cucina servizi. Telefonare ore pasti 283-153.

ALPIGNANO vendesi contanti più mutuo panoramico viste imprendibile tre camere cucina servizi cantina garage adiacente scuola fermata autobus Torino. Telefonare 785-551 ore pasti. A27281

ALTRE otto famiglie cerco realizzando villaggio residenziale in grandissimo appezzamento collinare 15 minuti auto Torino. Escludesi lottizzazione speculativa. Chi amando natura piace vivere campagna desiderando però comodità in moderna nuova sportiva forma collettiva scriva: «Pubblicità Stampa 8205 — Torino».

ANTICO castello 30 km. Torino, arredato, parco cintato, luce, potabile, vendesi. Telefonare 523-503.

APPARTAMENTI Crocetta, signorilissimi, corso Duca degli Abruzzi ang. corso Peschiera: salone, 2-3-4 camere, cucina. Vendiamo. Rivolgersi cantiere.

AUTORIMESSA mq 1250, centrale, zona signorile, affittata 450.000, vendiamo 74.000.000. Beltramo 535-912

AUTORIMESSA mq 1000, unico salone, affittata 350.000 mensili, vendiamo 35.000.000 più 15.000.000 di mutuo. Beltramo, tel. 535-912.

AUTORIMESSA mq 1200, ottima zona signorile, affittata 400.000 mensili, vendiamo 57.000.000 più 11.000.000 mutuo. Beltramo, telefono 535-912. O882

AUTORIMESSA mq 1400, recentissima apertura, conduzione diretta, vendesi, permutasi parte con terreno industriale zona Borgaro o parte contanti. Beltramo, tel. 535-912.

AUTORIMESSA mq 1700, unico salone, affitto mensile 460.000, vendiamo 84.000.000. Beltramo 535-912

BARDONECCHIA centro vendesi alloggio minimo arredato. Agenzia Europa, via Medail 40.

BARDONECCHIA vendo alloggio due camere servizi centralissimo signorile, mutuo. Telefonare 934-545.

BARRIERA Milano paraggi piazza Rebaudengo vendonsi alloggi bellissimi prezzi eccezionali con mutuo. Telefonare 519-770. O658

BERNINI vendo signorile alloggio saloncino due camere, tinello, cucinino, bagno, grande ingresso. Telefonare 528-821. O715

BORGATA Paradiso, corso Francia, vendonsi ultimi alloggi 2 camere tinello in casa con sottostante porticato. Tel. 378-805. A25080

BOSTON 12 direttamente impresa vende ultimi alloggi signorili finiti mutuati 2-3 camere tinello servizi. Visite 15-18. A27301

BOX adatto magazzino corso Casale svendo vuoto 890.000. Tel. 84-931.

BOX garage S. Rita, via Mombarcaro, libero vendo 1.800.000. Telefonare 546-007. O952

CAPANNONE nuovo disponibile subito periferia Torino coperti mq. 340 più mq. 400 scoperti, forza industriale, acqua potabile, fognature, vendesi: lire 3.000.000 contanti, rimanenza mutuo rate mensili pari affitto. Telefonare 95-867 ore pasti.

BOX vendo, via Nepione 31. Telefonare 398-404. A26375

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310. O338

CASA 4 camere cucina stalla porticati 3800 mq. terreno vendesi affittasi. Racca, S. Tommaso 6, telef. 527-058.

CASCINA possibilmente comoda Torino acquisterei permutando alloggi reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4303 — Torino». A26534

CASCINE Vica privato vende due alloggi nuovi vuoti buonissime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4358 — Torino». A27489

CASETTA giardino Lingotto possibilità costruzione 13 camere vendo. Telefonare 667-098.

CASTELLO Cinzano rinomatissimo, saloni, parco, vendesi. Telef. 543-688.

CAUSA trasferimento vendesi 3 camere servizi prezzo mite. Telefonare 776-185. A27228

CENTRALE vendo basso fabbricato 150 mq. per industria silenziosa reddito 7%. Telefonare 555-349.

CENTRO S. Paolo vendesi stabilimento, uffici, area 1500 mq. Telefono 389-417. O941

CAVORETTO, viale XXV Aprile, vendiamo villa meravigliosa panorame 5 camere salone garage giardino. Tel. 535-601. O660

CENTRALE signorile appartamento 3 camere cucina doppi servizi-ingressi adatto ufficio-abitazione vendesi libero giugno 1965. Telef. 527-496.

CERCO acquistare case 15-20 camere anche anteguerra. Telef. 555-349.

CERCO terreno costruibili circa 20 camere in cambio alloggi. Telefonare 772-167. A27352

CHIOMONTE condominio Guardavalle villeggiatura estiva invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi termo ascensore 50% anticipo rimanente rate pari affitto. Tel. 60-816.

CHIUSURA frazionamento vendo alloggi signorili precollinare, salone camera cucina bagno, mutuato. Luxcasa, telefono 546-478. O644

CIBRARIO angolo Buoncompagni impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi consegna luglio. Visite cantiere. Telefonare 760-214.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi anche permute alloggi. Telef. 277-903, 981-812. A[illegible]

COMPRO alloggi, negozi, bassifabbricati, mutuati, 8.000.000 contanti più terreno [illegible] 27.000.000. Telefonare 759-103 ore pasti Tor. a.

CONTANTI acquisto villetta anche costruenda oppure terreno precollinare [illegible] vicinanze Torino. Telefonare 632-088. A27608

CONVENIENTEMENTE vendesi Settimo, S. Mauro casa rurale libera, 8 camere cucinotte magazzini, due garages, mq. 4000 terreno. Telefonare 236-640. O148

CORSO Mediterraneo alloggio signorile mq. 180 corredato garage vendesi 20.000.000 compreso mutuo. Tel. 581-694. O896

CRAVENZOLA, Carnale 46, telefono 528-196, vende Alpignano terreno mq. 3000, progetto costruzione albergo. A27487

CORSO Turati 83 [illegible] Unione Sovietica vendonsi alloggi in casa signorile. Telefonare 599-775. O591

CORSO XI Febbraio 17 vendonsi alloggi in casa signorile. Visite in cantiere anche domenica mattina.

COSTRUTTORE vende magazzino 1100 mq. riscaldato oppure affittasi. Telefonare 738-847. A26991

CROCETTA alloggio signorile [illegible] tre camere cucina doppi servizi ingressi soleggiatissimo sesto piano vendesi. Telefonare 591-818.

CROCETTA, via Pigafetta 22, in palazzo signorile esente, vendonsi alloggi 2, 3, 4 camere, mutuo. Visite 16-18. A2722

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, vende zona Vanchiglia, locali industriali, corredati uffici, magazzini, complessivi mq. 1000, eventualmente permuterebbesi con alloggi.

DICIOTTO soffitte centrali vendonsi garantisco reddito nettissimo 8%. Telefonare 81-375. A26195

FINALE Ligure impresa vende direttamente appartamenti tipo americano lire 3.400.000. Telefonare ore ufficio 772-251. A27067

FOLLONICA Golfo del Sole, vendonsi ultimi appartamenti in Torre Azzurra e Tre Palme prospicienti mare. Mutuo quindicennale ed altre facilitazioni pagamento. Scrivere Edilnuova, Follonica (Grosseto). A18378

GASSINO vendonsi [illegible] intermediari alloggi in palazzina 2-3 camere, servizi, volendo garage 1.700.000 oppure 1.050.000 più mutuo, ideali alto reddito. Telefonare 500-625.

GENOVA Voltri vendesi appartamento 5 vani sesto piano 6.300.000. Telefonare 432-945 Genova.

GIACINTO Collegno attico tre camere, salone, donne, cucina, cucinotta, doppi servizi, terrazzo, vendesi 20.000.000. Tel. 581-694.

GIAVENO: villetta (Maggiora) due camere tinello garage giardino, 4.800.000. Torincasa, Cavour 7.

GRUGLIASCO, Viale Gramsci 28, impresa vende affitta ultimi meravigliosi alloggi negozi attico. Visitateci cantiere o telefonare 331-756.

IMPERIA Porto Maurizio alloggio 4 camere cucine terrazzo vista mare vendo cambio con piccolo alloggio Torino dintorni. Telefonare 588-649.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568. O553

IMPRESA Serafino Teodoro vende Leumann alloggi negozi garages massima garanzia. Telef. 881-405.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ad alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 322-466, Via Boston 22/E. O735

LIGNANO vendonsi villette signorili ottima posizione pineta. Scrivere: «Euromare», Lignano. 21686

LINGOTTO Monastir 13 vendonsi 1-2 camere servizi, autobox, seminterrati mq. 100-200-300.

LIRE 30.000 mensili, minimo anticipo, vendesi ultimi alloggetti, nuovi signorili, periferia Torino, disponibili subito, composti: camera, più tinello, più cucinotta, più servizi. Telefonare [illegible] ore pasti.

LOCALE industriale o terreno mq. 3000 acquisterei zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4313 — Torino». A26967

LOTTINI per casette Cumiana fronte strada provinciale vendo lire [illegible] al mq. Telefonare [illegible].

LOTTINI per villette, ottime posizioni, strada Orbassano, Bruino, vendo. Tel. 902-534. A27064

LOTTINI per villette, zona residenziale tutti servizi, Comune di Torino, progetti approvati, vendonsi buonissime condizioni, permutansi con alloggi. Telefonare 541-292.

MAPPANO vendesi villa due piani corredata giardino garage. Telefonare 581-694. O896

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi finitissimi 1-2-3 camere servizi prezzi miti. Telefonare 519-770.

MURI negozio centrale vuoto ottimo investimento vendesi 3.200.000. Telefonare 677-643. A28515

MURI negozio centralissimo, affittato [illegible] mensili, vendesi 12.900.000. Telef. 581-694.

NEGOZIO corso R. Margherita vendo affitto possibilità licenza ferramenta. Tel. [illegible]. A27111

OCCASIONE causa trasferimento vendo alloggio Collegno due camere tinello servizi garage 6.200.000 trattabile. Telefonare 559-854.

OCCASIONE Settimo vendo alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefono 273-571. 815

OCCASIONE svendo tre camere servizi soleggiato libero. Cumiana 38. Visibile pomeriggio. A26976

OCCASIONE vendesi zona Vanchiglia panoramico soleggiato sette camere servizi termobagno ascensore, adatto pensione, 9.000.000 trattabili dilazionabili. Telefonare 881-714.

OCCASIONISSIMA Settimo vendesi negozio angolare, salone e alloggio, L. 100.000 mq., mutuo (ottima posizione bar). Telefonare 256-426.

PAOLO Sarpi alloggio due camere tinello servizi vendesi 6.500.000. Tel. 581-694. O896

PINO, terreni mezzogiorno, panoramici convenzionati, servizi. L. 3200. Telefonare 82-216.

PINO Torinese vendonsi ville nuove costruzione, salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, lavanderia, garage, terrazzo. Telefonare 589-458.

PORTA Susa privato vende prezzo conveniente in casa signorile secondo piano quattro camere più servizi affittato 5% netto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 827 — Torino».

PRECOLLINARE signorile, Strada del Nobile, tre camere, grande salone, doppi servizi, terrazzo, garage, cantina, vendo 26.000.000 più mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4345 — Torino». A27417

PRESTITI ipotecari su immobili Torino Piemonte, comodità rateazione. Tel. 528-821. O715

PRIVATO vende alloggio panoramico corso Francia Cascine Vica, 3 camere cucinetta servizi libero, [illegible] 5.200.000 mutuo 2.300.000. Telefonare 758-845, 771-606.

PRIVATO vende casetta due alloggi giardino termo Lucento. Tel. 361-428

PRIVATO vende terreno circa mq. 5000 per fabbricazione ville, zona Eremo. Telefonare 694-215.

RIVIERA Levante, graziosa villetta panoramica, quattro camere, cucina, bagno, tavernetta, settecento giardino, 12.000.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange, Torino.

RIVOLI, ville signorile, nuovissime, panoramica, tre alloggi, garage, giardino, vendesi frazionatamente novantamila mq. facilitando. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange, Torino.

SANREMO disponiamo terreno 7500 mq. unico sulla Riviera, accesso diretto dalla via Aurelia, 250 metri di fronte mare, spiaggia privata, adatto qualsiasi sfruttamento, nessuna spesa trapasso. Bona, Matteotti 10, telefono 85-761. 21916

SANREMO posizione signorile zona Foce vendiamo due appartamenti una camera cucina bagno, altro due camere cucina bagno; ottime rifiniture, mutuo. Bona, Matteotti 10. 21916

SANREMO vendiamo appartamento su due piani soggiorno, due camere, servizi, terrazzi, comproprietà piscina, rifiniture prim'ordine, mutuo, dilazione pagamento. Bona, Matteotti 10. 21916

SAUZE d'Oulx vendesi micro appartamenti, finimenti signorili esposizione in pieno sole. Telefonare 485-009.

STABILIMENTO in Nichelino nuova costruzione, mq 400 con annessi uffici, servizi, cortile, vendesi 27 milioni. Dilazioni pagamento. Beltramo tel. 535-912. O882

TERRENI frazionabili [illegible] laghi provincia Torino acquisterei cambio alloggi reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4302 — Torino».

TERRENO industriale Settimo fronte statale raccordo ferroviario vendo occasione piccoli grandi lotti. Telefono 273-871. 815

STABILIMENTO in Nichelino mq 1200, nuova costruzione, tutti comforts, adatto qualsiasi industria, vendesi 80.000.000. Dilazioni pagamento. Beltramo, tel. 535-912.

STABILIMENTO moderno, indipendente mq 1000, con annessi uffici, tutti comforts, zona Fiat Mirafiori, vendesi 52.000.000. Dilazioni di pagamento. Beltramo, tel. 535-912.

STRADA provinciale 30 km. Torino vendesi casa campagna 4 stanze rustile garage ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4290 — Torino». A26876

TERRENO collinare 10 minuti auto Porta Nuova mq. 7000 ca, luce, acqua, permesso approvato, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4279 — Torino». A26613

TERRENO lottini per casette Givoletto vendo prezzo conveniente. Telefonare 383-954. 21974

TERRENO Porta Nuova, progetto approvato [illegible] uso albergo, ristorante, camere 47, vendiamo 65.000.000. Beltramo, tel. 535-912. O882

TERRENO residenziale mq. 3800 vendo L. 2200 al mq. Cascine Vica. Telefonare 950-305. A27665

TERRENO 50-80 camere cercasi Torino cambio alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4304 — Torino».

TORRE Pellice vendonsi appartamenti 2-3 camere accuratamente finiti lire 55.000 metro quadrato. Telefonare 330-650, oppure geom. Gaymonat 0121-9437. A27238

VENDO alloggio 3 o 2 camere, cucinino e servizi. Capolinea 17. Telefonare 757-928. A27111

VENDO appartamento 2.900.000, metri 50 mare. Patrone, corso Roma 32, Loano. O[illegible]

VENDO soffitte libere e occupate via Oriana. Telefonare 893-687.

VENDO stabilimento 700 mq. 5400 terreno Strada Rivalta Rivoli. Telefonare 641-477.

VENDO terreno fabbricabile tutti servizi direttissima Lanzo Robassomero. Telef. 488-536. A26918

VENDONSI affittansi alloggi nuovi corso Francia Cascine Vica. Telefonare 632-597. A24017

VIA Baltimora, alloggio 3 camere, cucina, servizi, vendesi 7.300.000. Telefonare 581-694. O896

VIA Bligny vendo alloggio 5 camere, mese affare. Telefonare 528-594.

VIA Borgaro camera tinello servizi affittato vendo 3.700.000 compreso mutuo. Tel. 512-677. O[illegible]

VILLA vendesi in Caselle, nuova costruzione, cinque camere, servizi, cantinato; giardino, completa L. 13 milioni 600.000. Telefonare 391-442 ore pasti. A27399

VILLA 12 camere, saloni, parco, precollinare, panoramica (villa Regina) vendo. Telefonare 521-974.

VILLETTA piano rialzato, nuova costruzione, con terreno; vendesi a Avigliana, prezzo da stabilire. Telefonare 93-120 Avigliana.

VILLETTA presso Rivoli 4 camere, [illegible] 6 camere tutti servizi vendo. Tel. 655-782. O978

7% reddito garantito acquistando ampio locale nuovo, piano terra, mq 400 circa, corso Francia, Cascine Vica, affittato primaria industria. Tel. 511-262 ore ufficio. A26105

1.000.000 per camera rimborsabili lunghe rateazioni concedo a soci cooperativa disposta costruire alloggi corso Montecucco. Scrivere: Cavaglià, corso S. Maurizio 36.

2.000.000 contanti 1.000.000 annue comprerei alloggio quadrivani, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4352 — Torino». A27453

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-536. O[illegible]

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente municipale piemontese). Telefonare 688-755, 397-001.

A pensionato universitario occorrono subito 20-30 locali zone Porta Nuova, Castello, Po, Cairoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4336 — Torino».

AFFITTASI acquistasi locali centralissimi uso ufficio mq. 50-60. Telefonare ufficio [illegible]. A26826

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente servizi, ovunque. Telefonare 544-461. O863

AFFITTEREI appartamento signorile, già decorato, 5 camere, salone, doppi servizi zone Re Umberto, Galileo Ferraris. Esclusi mediatori. Telefonare 587-044. A27333

CERCASI alloggio preferibilmente zona Vanchiglia due camere tinello (o cucina), servizi. Telefonare 870-866.

CERCASI casa con ampio terreno coltivabile orto, periferia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4300 — Torino». A26926

CERCO camera tinello cucinino servizi in barriera di Nizza. Telefonare ore ufficio 542-481. A27626

CERCO in casa nuova 3 alloggi 2-3 camere cucine possibilmente con box. Telefonare 568-939. Esclusi intermediari. A27259

CONIUGI piemontesi referenziati affitterebbero alloggio qualunque zona cauzionando. Tel. 510-891.

IMPIEGATA pensionata cerca alloggetto camera tinello servizi zona Francia. Telefonare 794-521.

IMPIEGATI torinesi prossimi sposi affitterebbero due camere servizi barriera Milano. Telefonare 289-794.

IMPORTANTE Società affitterebbe Torino 1-5 camere, servizi, vuote, ammobiliate. Telefonare 528-594, 517-803. O819

INDUSTRIA FARMACEUTICA CERCA AFFITTO, CITTA' O CINTURA, STABILIMENTO MODERNO, DOTATISSIMO SERVIZI (COMPRESO RISCALDAMENTO) 2000-3500 MQ., INCLUSI 250-400 MQ. UFFICI. DETTAGLIARE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4333 — TORINO».

INSEGNANTE [illegible] affitterebbe 2 camere tinello. Zona Cibrario Martinetto. Telefonare 484-265.

MONFERRATO casette panoramiche anche da ripristinare affittasi comprasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8283 — Torino». A27145

PIEMONTESE dipendente Fiat 3 persone affitterebbe una o due camere tinello servizi. Telefonare pomeriggio 756-179. A27632

PIEMONTESI affittano Lungopò Vanchiglia 2 camere servizi. Telefonare 237-527. A27260

PIEMONTESI referenziati cercano alloggetto casa vecchia cauzionando tra corso Novara Grosseto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4326 — Torino».

PROFESSIONISTA cerca giugno luglio alloggio signorile piani alti. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8287 — Torino».

PROSSIMI sposi cercano camera tinello barriera Milano Vittoria. Telefono 252-841. A27113

REFERENZIATA piemontese cerca tre camere cucina due camere tinello cucinino. Telefonare 461-280 dopo ore 16. A27364

REFERENZIATO cerca camera tinello servizi zona Nizza, S. Paolo. Telefono 670-451. A27471

SIGNORA sola cerca camera, tinello, servizi. Tram 1, 7, 15, 16. Telefono 289-558. A27112

SPOSI cercano bicamere salone biservizi possibilmente precollinari. Telefonare 674-200 pasti.

STABILIMENTO industriale 3000-3500 coperti preferibilmente zona Torino nord-ovest, cercasi in affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4312 — Torino». A26964

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. AFFITTANSI negozi esposizione vendita, superfici diverse, con retro, via Stradella 82, corso Lione 66. Telefonare 322-327. O764

(Continua a pag. 10)

Pubblicato ieri sera sulla «Gazzetta Ufficiale»

Il testo del Decreto Legge in vigore da questa mattina

Il provvedimento autorizza l'emissione di obbligazioni fino a 250 miliardi da parte del Consorzio OO.PP. (titolo I), inoltre di Buoni del Tesoro poliennali fino a 140 miliardi (titolo IX); aggiunge 50 miliardi ai precedenti stanziamenti per l'agricoltura (titolo IV) - Il Consorzio OO.PP. concederà mutui a comuni, province ed enti vari per costruire scuole, ospedali, case popolari ed inoltre a società per le autostrade - Nuova fiscalizzazione degli oneri sociali - Finanziamenti per vendita di macchinario a piccole e medie industrie - Agevolazioni fiscali per l'edilizia: ridotta dal 7,5% al 4% l'imposta di registro; esenzione venticinquennale della tassa sui fabbricati; riduzione a quattro quinti, fino al 31 dicembre 1966, dell'imposta di consumo sui materiali - Garantiti gli assegni familiari ai disoccupati

Roma, 15 marzo.

Ecco il testo del decreto legge contenente provvedimenti per la ripresa dell'economia nazionale — approvato dal Consiglio dei ministri nella seduta di sabato scorso 13 marzo — che è stato pubblicato stasera con una edizione speciale della «Gazzetta Ufficiale».

Visto l'art. 77 — comma II — della Costituzione; ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di adottare provvidenze per il potenziamento dell'economia nazionale; sentito il Consiglio dei ministri; sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri e dei ministri per il Bilancio e per il Tesoro, di concerto con i ministri per l'Interno, le Finanze, la Pubblica Istruzione, i Lavori Pubblici, l'Agricoltura e le Foreste, l'Industria ed il Commercio, il Lavoro e la Previdenza Sociale e la Sanità; si decreta:

Titolo 1° - «Finanziamenti da parte del Consorzio di credito per le opere pubbliche e della Cassa depositi e prestiti»:

Art. 1 — Le obbligazioni emesse fino all'importo di lire 250 miliardi dal Consorzio di credito per le opere pubbliche per i finanziamenti di cui agli articoli seguenti, sono garantite dallo Stato per il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi.

Art. 2 — Il Consorzio di credito per le opere pubbliche è autorizzato a contrarre prestiti all'estero nei limiti previsti dal precedente articolo 1, alle condizioni determinate dal proprio consiglio di amministrazione ed approvate con decreto del ministero del Tesoro, sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio.

Su detti prestiti può essere accordata, con decreto del ministro del Tesoro, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, la garanzia dello Stato per il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi.

I rischi di cambio e tutti gli oneri derivanti al Consorzio di credito per le opere pubbliche in dipendenza dei prestiti esteri assunti ai sensi del presente articolo formano oggetto di conguaglio quinquennale sulla base di apposite convenzioni da stipularsi con il ministero del Tesoro.

Art. 3 — Con i fondi ricavati dalle operazioni di cui ai precedenti articoli 1 e 2 il Consorzio di credito per le opere pubbliche provvede alla concessione di mutui per opere assistite da contributo dello Stato, anche in deroga alle proprie norme statutarie, a favore di:

a) Comuni, Province, e loro consorzi, per l'esecuzione di opere pubbliche di loro competenza, ai sensi della legge 3 agosto 1949, n. 589, e successive integrazioni o modificazioni;

b) Comuni, consorzi od altri enti, per le opere di edilizia scolastica previste dall'articolo 2 della legge 24 luglio 1962, n. 1073 e successive integrazioni e modificazioni;

c) Istituzioni pubbliche di assistenza o beneficenza e loro consorzi, per la costruzione di opere ospedaliere;

d) Istituti autonomi per le case popolari (I.A.C.P.) ed istituti per lo sviluppo dell'edilizia sociale (I.S.E.S.) per la costruzione di case popolari.

Con gli stessi fondi il Consorzio può concedere al Comune i mutui di cui alla legge 29 settembre 1964, n. 847, con le modalità ed alle condizioni ivi previste.

Nella concessione di mutui si tengono in particolare conto le esigenze del Mezzogiorno e delle zone depresse del Centro-Nord.

Art. 4 — Con gli stessi fondi ricavati dalle operazioni di cui ai precedenti articoli 1 e 2 il Consorzio può concedere, anche in deroga alle proprie norme statutarie, mutui agli enti concessionari della costruzione e dell'esercizio di autostrade di cui alla legge 4 novembre 1963, n. 1464, e agli enti portuali per l'esecuzione delle opere di loro competenza.

Art. 5 — I mutui accordati dal Consorzio di credito per le opere pubbliche ai sensi dei precedenti articoli godono della garanzia dello Stato per il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi.

La garanzia dello Stato a richiesta del Consorzio, diventa automaticamente operante dopo sessanta giorni dalle singole scadenze rateali, risultanti dai contratti di mutuo, qualora il debitore non abbia soddisfatto gli impegni assunti.

Con decreto del ministro del Tesoro la garanzia è dichiarata decaduta per la parte del mutuo che può essere direttamente garantita dall'Ente mutuatario con cespiti delegabili.

A seguito dei pagamenti effettuati al Consorzio da parte del ministero del Tesoro, questo è surrogato nei diritti che il Consorzio stesso aveva nei confronti del debitore.

Art. 6 — Gli eventuali oneri derivanti dalle garanzie statali previste dalle presenti norme gravano su apposito capitolo, da iscriversi nello stato di previsione della spesa del ministero del Tesoro per l'esercizio 1965 e successivi.

Art. 7 — L'emissione delle obbligazioni e le operazioni di mutuo effettuate ai sensi dei precedenti articoli 1, 3 e 4 e tutti gli atti ad esse inerenti sono esenti da ogni imposta e tassa.

Art. 8 — Con i fondi previsti dagli articoli 1 e 2 il Consorzio può concedere mutui al Tesoro dello Stato per i fini di cui al titolo 4° del presente decreto.

Tali mutui sono regolati da apposite convenzioni da stipularsi tra il ministero del Tesoro ed il Consorzio e da approvarsi con decreto del ministro per il Tesoro.

Il servizio dei mutui è assunto dal ministero del Tesoro a partire dall'esercizio finanziario successivo a quello nel quale i mutui stessi sono contratti. Le rate di ammortamento sono iscritte negli stati di previsione della spesa del ministero del Tesoro e specificatamente vincolate a favore del Consorzio di credito per le opere pubbliche.

Art. 9 — Fino al 31 dicembre 1965, la Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere mutui ai Comuni e alle Province per la esecuzione di opere pubbliche assistite da contributo o concorso dello Stato, nonché ai Comuni per l'acquisizione ed urbanizzazione delle aree ai sensi della legge 29 settembre 1964, n. 847, sulla base della semplice domanda dell'ente mutuatario e del decreto concessivo del contributo o concorso dello Stato oppure del decreto di approvazione dei piani di zona.

In pendenza delle istruttorie per la costituzione delle garanzie da parte degli enti mutuatari, i mutui sono garantiti dallo Stato e possono essere somministrati fino all'importo massimo dei due terzi.

Con decreto del ministro del Tesoro la garanzia è dichiarata decaduta per la parte del mutuo che può essere direttamente garantita dall'ente mutuatario con cespiti delegabili.

Art. 10 — In relazione alla garanzia prestata dallo Stato sui mutui contratti dagli enti di cui ai precedenti articoli 3, lettere a) e d) e 4 si applicano le norme dell'articolo 2 della legge 8 aprile 1954, n. 144.

Titolo 2° - «Provvidenze per il finanziamento di autostrade»:

Art. 11 — Il 4° comma dell'articolo 3 della legge 24 luglio 1961, n. 729, quale risulta modificato dall'articolo 1 della legge 4 novembre 1963, n. 1464, è sostituito dal seguente:

«Qualora l'ente concessionario sia un consorzio o una società per azioni a prevalente capitale pubblico di cui facciano parte regioni, Province e Comuni, tali enti possono garantire il pagamento del capitale e degli interessi relativi ai mutui contratti ed alle obbligazioni emesse dal Consorzio o dalla società. Gli impegni assunti dagli enti locali predetti per effetto della garanzia prestata per finanziamenti od emissioni obbligazionarie possono godere della garanzia sussidiaria dello Stato fino all'intero importo del costo complessivo delle opere risultante dal piano finanziario di cui al precedente articolo 2, dedotto il contributo statale. In pendenza del perfezionamento della procedura per l'assunzione dei predetti impegni, può essere accordata, con le modalità previste dal penultimo comma del presente articolo, la garanzia dello Stato, la quale diventa sussidiaria col perfezionamento della procedura medesima».

Rapide procedure per i progetti

Titolo 3° - «Semplificazione e acceleramento delle procedure per l'approvazione e la gestione dei lavori pubblici»:

Art. 12 — I provveditori alle opere pubbliche ed il presidente del Magistrato per il Po esercitano le attribuzioni loro conferite dal d.p.r. 30 giugno 1955, n. 1534, dalla legge 12 luglio 1956, n. 735, e dalle altre norme generali o speciali, in materia di approvazione di progetti o di contratti ed in materia di concessione e di esecuzione di opere di qualsiasi natura, di competenza dell'amministrazione dei lavori pubblici, senza alcun limite di valore e senza l'obbligo del preventivo concerto con altre amministrazioni, nei casi in cui sia richiesto dalle norme in vigore.

Quando si tratti di opere eccedenti la circoscrizione di un provveditorato, il ministro dei Lavori Pubblici designa, con proprio decreto, il provveditore cui è demandata l'approvazione dei progetti e dei contratti o la gestione dei lavori.

Sui progetti e sui contratti riguardanti le opere previste dai commi precedenti di importo eccedente i 100 milioni è richiesto il parere del solo comitato tecnico amministrativo.

Le disposizioni del presente articolo si applicano anche all'approvazione dei progetti e dei contratti per le opere di edilizia scolastica e per le opere igieniche e sanitarie di cui alla legge 10 agosto 1964 n. 717.

Art. 13 — Il presidente del Magistrato alle Acque provvede all'approvazione dei progetti e dei contratti ed alla concessione ed esecuzione delle opere di sua competenza senza limiti di importo e senza l'obbligo del preventivo concerto con altre amministrazioni, nei casi in cui sia richiesto dalle norme in vigore.

Restano fermi le funzioni e le attribuzioni del comitato tecnico di magistratura.

Art. 14 — I poteri attribuiti al ministro dei Lavori Pubblici dagli articoli 75, 76, 77, 79, 81 e 85 del Testo Unico approvato con regio decreto 28 aprile 1938, n. 1165 e successive modificazioni ed integrazioni, sono devoluti ai provveditori alle opere pubbliche senza alcun limite di importo.

I compiti attribuiti dagli articoli citati alla commissione di vigilanza per l'edilizia popolare ed economica sono devoluti ai comitati tecnico-amministrativi. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 7, 3° comma del d. p. r. 30 giugno 1955, n. 1534.

Art. 15 — Per le opere di competenza di enti pubblici ammesse a contributo dello Stato, i provveditori alle opere pubbliche emettono, nell'ambito della propria competenza, i decreti di concessione del contributo nei limiti delle promesse fatte dal ministro dei Lavori Pubblici.

L'art. 15 prosegue elencando i casi in cui è facoltà dei provveditori disporre la concessione di contributi per un ammontare superiore a quello promesso. Sono anche contenute disposizioni per i provveditori circa le integrazioni disposte ai sensi del precedente articolo. Il provveditore alle Opere pubbliche approva il progetto dell'opera ed emette il formale decreto di concessione del contributo, promesso o maggiorato.

Art. 16 — I capi dei compartimenti dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade sono autorizzati ad approvare i progetti di massima ed esecutivi di lavori e di forniture e le relative variazioni ed aggiunte, fino all'importo di lire 500.000.000, qualunque sia il modo con il quale si intenda provvedere agli appalti.

E' sospesa l'applicazione dell'articolo 20, 1° comma, della legge 7 febbraio 1961, n. 59.

Art. 17 — Per l'appalto delle opere di competenza dei provveditorati alle opere pubbliche, del Magistrato alle Acque, del Magistrato per il Po e dei compartimenti della Azienda Nazionale Autonoma delle Strade è autorizzato il ricorso alla trattativa privata anche in deroga alle disposizioni del R. D. 18 dicembre 1923, n. 2440 e del R. D. 23 maggio 1924, n. 827.

L'art. 17 indica poi la composizione delle varie commissioni che possono deliberare l'aggiudicazione, e l'obbligo spettante ai Provveditori alle Opere Pubbliche, al presidente del Magistrato alle Acque, al presidente del Magistrato del Po, di dare immediata comunicazione delle aggiudicazioni effettuate.

Art. 18 — I limiti di importo stabiliti dall'articolo 19, primo e secondo comma, del R.D. 8 febbraio 1923, n. 422, modificato dalla legge 23 febbraio 1952, n. 133, sono elevati da due a dieci milioni di lire.

Art. 19 — Non è richiesto il parere degli organi consultivi sugli atti aggiuntivi di contratti in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore del presente decreto, anche se su tali contratti si siano già pronunciati gli organi suddetti e qualunque sia l'importo dell'atto aggiuntivo, nonché sulla congruità delle offerte in aumento conseguenti a gare di appalto per le quali sia stata autorizzata la presentazione di tali offerte, quando l'aumento sia contenuto nei limiti indicati nella scheda segreta.

Sugli appalti da eseguire a cura del ministero dei Lavori Pubblici è richiesto il solo parere di una commissione presieduta dal ministro dei Lavori Pubblici o, per sua delega, da un sottosegretario di Stato presso il ministero dei Lavori Pubblici e composta da un consigliere di Stato da un avvocato dello Stato da un componente del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici e da un rappresentante della ragioneria generale dello Stato.

Art. 20 — E' sospesa l'applicazione dell'articolo 2, 7° comma, della legge 26 gennaio '62, n. 17, limitatamente ai piani di zona di cui alla legge 18 aprile 1962, n. 167.

Art. 21 — E' in facoltà del ministro dei Lavori Pubblici di disporre che singole pratiche, rientranti, ai sensi degli articoli precedenti, nella competenza dei Provveditori alle opere pubbliche, del presidente del Magistrato alle Acque, del presidente del Magistrato per il Po e dei capi di compartimento della Azienda Nazionale Autonoma delle Strade, siano trattate dall'Amministrazione centrale.

L'avocazione può essere disposta per opere di particolare importanza tecnica ed è ordinata con decreto motivato. L'avocazione può essere richiesta, per ragioni di interesse artistico, dal ministro della Pubblica Istruzione.

Art. 22 — Qualora i provvedimenti che concernono l'attuazione di opere pubbliche prevedano distinte spese non necessariamente tra loro connesse, e di taluna di esse venga, in sede di controllo, rilevata la non conformità a legge, il competente magistrato della Corte dei Conti ammette i provvedimenti al visto ed alla registrazione per la parte della spesa non investita dal rilievo.

Per la parte investita dal rilievo l'amministrazione può disporre il disimpegno della spesa ovvero chiedere la pronuncia della sezione di controllo, ai sensi dell'articolo 1 della legge 21 marzo 1953, n. 161.

Art. 23 — Per le opere previste dalla legge 3 agosto 1949, n. 589 e successive modificazioni ed integrazioni, gli enti beneficiari del contributo statale possono chiedere che gli adempimenti relativi all'ammissione al contributo stesso ed alla esecuzione delle opere siano affidati ad un ente pubblico operante nel settore dei lavori pubblici oppure all'amministrazione provinciale.

Il ministro dell'Interno, con proprio decreto emesso su proposta del ministro dei Lavori Pubblici, autorizza la sostituzione e designa l'ente incaricato di provvedere.

Art. 24 — Le amministrazioni comunali e gli enti pubblici beneficiari del contributo statale previsto dalla legge 2 luglio 1949 n. 408, e successive modificazioni ed integrazioni, possono chiedere di essere sostituiti, nella progettazione delle opere, dagli uffici del Genio Civile o dalla amministrazione provinciale.

Nel caso che l'ufficio del Genio Civile non sia in condizione di provvedere direttamente alla compilazione del progetto, può affidarne l'incarico ad un libero professionista.

Alla spesa relativa si provvede con la somma prevista in progetto per spese tecniche.

Art. 25 — Le norme contenute negli articoli di questo titolo si applicano sino al 31 dicembre 1965. Dal 1° gennaio 1966 tornano ad applicarsi le norme vigenti prima della entrata in vigore del presente decreto.

Per l'agricoltura, l'industria e l'edilizia

Titolo 4° - «Provvidenze per l'agricoltura»:

Art. 26 — Per attuare gli interventi diretti al risanamento, al miglioramento ed all'incremento del patrimonio zootecnico di cui all'articolo 1 della legge 23 maggio 1964, n. 404, è autorizzata l'ulteriore spesa di lire 2.500.000.000, da iscriversi nello stato di previsione della spesa del ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per l'esercizio finanziario 1965.

Art. 27 — E' autorizzata la spesa di lire 2.000.000.000 per il risanamento del patrimonio zootecnico, da iscrivere nello stato di previsione della spesa del Ministero della Sanità per l'esercizio 1965.

Art. 28 — E' autorizzata, per l'esercizio finanziario 1965, la spesa di lire 4 miliardi per incrementare il «fondo di rotazione» istituito dalla legge 8 agosto 1957, n. 777, recante provvidenze creditizie per la zootecnia.

Ai prestiti concessi con le disponibilità di cui al presente articolo si applica il disposto del sesto comma dell'articolo 16 della legge 2 giugno '61, n. 454.

Art. 29 — L'autorizzazione di spesa di lire 4 miliardi per l'ampliamento, l'ammodernamento, la costruzione, la lavorazione, la trasformazione e la diretta vendita al consumo dei prodotti zootecnici o relativi sottoprodotti, di cui all'articolo 5 della legge 23 maggio 1962, è aumentata a lire 6 miliardi.

Art. 30 — E' autorizzata la spesa di lire 5 miliardi per la esecuzione di opere di sistemazione dei bacini montani e di rimboschimento di cui al R. D. 30 dicembre 1923, n. 3267, e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 31 — E' autorizzata la spesa di lire 4 miliardi per la prosecuzione del programma straordinario di opere di bonifica nei territori vallivi del Delta Padano di cui all'articolo 8 della legge 9 luglio '57, n. 600.

Art. 32 — E' autorizzata la spesa di lire 2.500.000.000 per la esecuzione, nel territorio del Delta Padano, a totale carico dello Stato, dei lavori più urgenti di sistemazione degli argini a mare nonché per il ripristino di opere pubbliche di bonifica previste dal titolo II della legge 25 luglio '57, n. 595.

Art. 33 — E' autorizzata la spesa di lire 38 miliardi per l'attuazione di opere pubbliche di bonifica previste dal R. D. 13 febbraio 1933, n. 215 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché per gli scopi di cui all'articolo 26 della legge 2 giugno 1961, n. 454.

La somma di cui al precedente comma è utilizzata, in misura non inferiore ad un terzo, per l'esecuzione delle opere irrigue previste dagli articoli 1 e 2 della legge 10 novembre 1954, n. 1087.

Con decreto del Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste saranno determinate le somme da destinare rispettivamente agli scopi di cui ai precitati articoli.

Per l'esecuzione delle opere finanziate con i fondi di cui al primo comma si applicano le disposizioni degli articoli 24 e 26 della legge 2 giugno 1961, n. 454, in tutti i territori classificati comprensori di bonifica.

Art. 34 — E' autorizzata la spesa di lire 8 miliardi per la esecuzione da parte degli enti o sezioni di riforma fondiaria di opere pubbliche di bonifica, di miglioramento fondiario, di opere di interesse collettivo, nei territori e con le modalità di cui alle leggi 12 maggio 1950, n. 230 e 21 ottobre 1950, n. 841 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 35 — E' autorizzata la spesa di lire 2 miliardi per la sistemazione e la prosecuzione del canale demaniale «Regina Elena» e relative opere complementari.

La somma di lire 2 miliardi di cui al comma precedente è stanziata sullo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze.

Art. 36 — All'onere derivante dall'applicazione degli articoli del presente titolo si provvede con il ricavo del mutuo da contrarsi a norma del precedente articolo 8.

Titolo 5° - «Riduzione delle aliquote di contribuzione per il fondo adeguamento pensioni ed assunzione del relativo onere a carico dell'Erario»:

comprende gli articoli 37 e 38. Il primo riduce del 3% (fino al 31 marzo 1966) la misura del contributo dovuto dai datori di lavoro al «Fondo adeguamento pensioni»; il secondo annuncia che l'importo del minor gettito per il «Fondo adeguamento pensioni» è a carico dello Stato, per un importo complessivo di 127 miliardi.

Titolo 6° - «Facilitazioni per la vendita di macchinario alla media e piccola industria».

Art. 39 — Gli istituti regionali per il finanziamento alle medie e piccole industrie, di cui alle leggi 22 giugno 1950 n. 445, 13 marzo 1953 n. 298 e 31 luglio 1957 n. 742, l'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale (Isveimer), l'Istituto regionale per il finanziamento alle medie e piccole industrie in Sicilia (Irfis) ed il Credito industriale sardo (Cis), di cui alla legge 11 aprile 1953 n. 298, nonché le sezioni di Credito industriale del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia, istituite ai sensi del decreto legge 14 dicembre 1947 n. 1598, convertito in legge 29 dicembre 1948 n. 1482, possono compiere, sino al 31 dicembre 1966, anche in deroga ai loro statuti, nei confronti delle imprese — industriali e commerciali — operanti nelle rispettive zone di competenza territoriale ed indipendentemente dalle dimensioni delle imprese stesse, operazioni di finanziamento a medio termine, anche sotto forma di sconto degli effetti, derivanti dalle vendite di macchinari a piccole e medie imprese industriali.

Art. 40 — L'Istituto centrale per il credito a medio termine (Mediocredito centrale) può accordare, in favore degli istituti di cui all'articolo precedente, la garanzia sussidiaria fino alla concorrenza massima del trentacinque per cento della perdita accertata sulle operazioni finanziarie da essi effettuate ai sensi dello stesso articolo.

Art. 41 — L'Istituto centrale per il credito a medio termine (Mediocredito centrale) è autorizzato ad accordare agli istituti, di cui al precedente articolo 39, il proprio intervento finanziario e contributivo con le formalità e nei limiti previsti dall'articolo 8 del proprio statuto.

Il fondo di dotazione dell'Istituto centrale per il credito a medio termine è aumentato di 10 miliardi.

Art. 42 — I finanziamenti di cui al precedente articolo 39 non possono avere durata superiore ai cinque anni.

L'importo di ciascun finanziamento non può superare l'ottantacinque per cento del prezzo dei macchinari.

L'importo massimo degli acquisti di una stessa impresa, agevolati ai sensi del presente decreto, non può superare i cento milioni di lire.

Titolo 7° - «Agevolazioni fiscali per l'edilizia»:

Art. 43 — I fabbricati di nuova costruzione destinati ad uso di abitazione non di lusso, ai sensi del decreto del ministro dei Lavori Pubblici 4 dicembre 1961, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 39 del 13 febbraio 1962, anche se comprendono uffici e negozi, purché ai negozi non sia destinata una superficie eccedente il quarto di quella totale nei piani sopraterra, sono esenti dalla imposta erariale sui fabbricati e dalle relative sovrimposte comunali e provinciali per la durata di venticinque anni.

L'esenzione prevista nel precedente comma è applicabile ai fabbricati la cui costruzione sia stata ultimata tra il 1° gennaio 1964 ed il 31 dicembre 1967.

Art. 44 — Fino al 31 dicembre 1966, l'imposta per i trasferimenti a titolo oneroso e per i conferimenti in società di fabbricati e di aree destinate alla costruzione edilizia, situati nel territorio nazionale, stabilita dagli articoli 1 e 81, lettera c), e da quelli che vi fanno richiamo, della tariffa, allegato A, al regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3269, e successive modificazioni, è dovuta nella misura di lire quattro per ogni cento lire.

I trasferimenti dei beni indicati nel primo comma, che avvengano nel termine ivi fissato ed entro tre anni da altro trasferimento a titolo oneroso, sul quale sia stata pagata l'imposta normale, sono soggetti alla stessa imposta di cui al comma precedente ridotta di un quarto, fino a concorrenza del valore precedentemente tassato.

Sui trasferimenti successivi alla data del 31 dicembre 1966, che avvengano entro tre anni da altro trasferimento degli stessi beni indicati nel primo comma, la riduzione del quarto si applica con riferimento alla aliquota normale del 7,50 per cento.

Per i trasferimenti immobiliari di cui all'articolo 17 della legge 2 luglio 1949, n. 408, l'imposta di registro è dovuta in ragione di lire 1.50 per cento.

Le disposizioni contenute nel presente articolo si applicano agli atti stipulati dopo l'entrata in vigore del presente decreto, nonché agli atti soggetti ad approvazione o a condizione sospensiva che si perfezionano dopo tale data.

Art. 45 — La riduzione a quattro quinti della misura normale dell'imposta comunale di consumo sui materiali da costruzione, prevista dall'articolo 5, primo comma, lettera d), della legge 2 febbraio 1960, n. 35, è estesa ai fabbricati di nuova costruzione destinati ad uso di abitazione non di lusso ultimati entro il 31 dicembre 1966.

Titolo 8° - «Provvidenze per i disoccupati»:

Art. 46 — Ai lavoratori che cesseranno dal lavoro entro il 1° luglio 1965 e aventi diritto all'indennità giornaliera di disoccupazione, competono, per la durata in cui è corrisposta detta indennità, e in luogo delle maggiorazioni di cui all'articolo 1 della legge 20 ottobre 1960, n. 1237, gli assegni familiari di cui al testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797.

Detti assegni sono corrisposti a carico della Cassa unica per gli assegni familiari, osservando, in quanto applicabile, la disposizione di cui al terzo comma dell'articolo 14 del testo unico delle norme sugli assegni familiari soprarichiamato.

La disposizione di cui al primo comma si applica anche a coloro che, essendo cessati dal lavoro anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto, siano in continuità di disoccupazione.

Ai lavoratori agricoli, aventi diritto all'indennità di disoccupazione di cui all'articolo 32, lettera a), della legge 29 aprile 1949, n. 264, in luogo delle maggiorazioni di cui al primo comma, sono corrisposti gli assegni familiari, per un numero di giornate pari alla metà di quelle spettanti a titolo di prestazione di disoccupazione per l'anno agrario in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 47 — Le disposizioni di cui al presente decreto non si applicano ai lavoratori dipendenti dalle aziende industriali dell'edilizia e affini di cui al D.L. 23 dicembre 1964, n. 1354, convertito nella legge 19 febbraio 1965, n. 31.

Titolo 9° - «Norme finali»:

Art. 48 — Le disponibilità del fondo costituito con l'articolo 7 del D.L. 23 gennaio 1958, n. 5, convertito nella legge 23 febbraio 1958, n. 84, sono utilizzate anche per effettuare versamenti al bilancio dello Stato in relazione ai contributi straordinari di cui al precedente articolo 38, nonché per l'aumento del fondo di dotazione dell'Istituto centrale per il credito a medio termine (mediocredito centrale) di cui al precedente articolo 41.

Art. 49 — E' conferito al fondo costituito con l'articolo 7 del D.L. 23 gennaio 1958, n. 5, convertito nella legge 23 febbraio 1958, n. 84, il ricavo della emissione di Buoni del Tesoro poliennali dell'importo complessivo di lire 140 miliardi che il ministro per il Tesoro è autorizzato ad emettere, anche in più riprese negli anni 1965 e 1966, a scadenza non superiore a nove anni.

Art. 50 — Il ministro per il Tesoro, negli anni 1965 e 1966, è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle variazioni di bilancio occorrenti per l'applicazione del presente decreto.

Art. 51 — Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Spigolando tra le cronache dell'automobilismo femminile

Autobus guidati da donne nella Tokio del 1925

Un giudizio di Ada Negri - Le campionesse degli anni venti - «Il Volante d'Oro» e la sicurezza stradale

Milano, 15 marzo.

Nel 1964 le donne italiane in possesso della patente per guidare l'automobile sono diventate 800 mila. L'automobilismo femminile è oggi una realtà della quale bisogna tener conto. Soltanto quarant'anni fa le «chauffeuses» (come le chiamavano) erano ancora delle rarità, e le loro imprese erano seguite con diffidente ironia.

Sul continente europeo, nell'automobilismo femminile, era all'avanguardia la Francia: nel 1924 erano state 4 mila le donne francesi a prendere il «permesso di guida», e nel 1925 — proprio quarant'anni fa — questo numero era ancora aumentato, tanto che una notissima sportiva, la duchessa d'Uzès, decise di fondare il Club delle automobiliste, dal quale gli uomini erano severamente esclusi. Secondo un censimento fatto nel gennaio del 1925, in Francia vi erano 575 mila automobili: il paese era, perciò, al quarto posto nel mondo, preceduto soltanto dagli Stati Uniti, dove già circolavano circa 18 milioni di vetture, dall'Inghilterra (771.000) e dal Canadà (691.000). Dopo la Francia venivano la Germania (219.000), la lontana Australia (196.000), l'Argentina (125.000) e infine l'Italia, dove le automobili in circolazione erano centomila.

In quell'anno una bella italiana fece parlare di sé le cronache sportive dell'automobile. Valeria Mattioli, infatti, conquistava il trofeo della «categoria signore», a bordo di una Alfa Romeo 3000, nel Gran Premio romano del Turismo, in due tappe. Verso la fine dell'anno, in novembre, ecco un altro nome di donna italiana apparire sulle severe colonne de «L'Auto Italiana»: la «sportiwoman» Gilda Colli. Scrive il giornale: «All'Autodromo di Monza la graziosa signorina Gilda Colli di Monza, pilotando una veloce Salmson Gran Sport 1100, ha brillantemente vinto la gara di regolarità dell'Auto Moto Club di Monza, aggiudicandosi il titolo di campione sociale e dimostrando una grande padronanza della macchina e una sicurezza di guida degna del più sincero elogio». L'articolista prende lo spunto da questo successo per augurarsi «una maggior presenza dell'eterno femminino» alle manifestazioni automobilistiche.

I tempi, come si vede, stavano maturando, per l'automobilismo femminile. Di questo stato d'animo si faceva eco anche la più nota scrittrice dell'epoca, Ada Negri, la quale scriveva: «Fra i piaceri moderni, non v'è uno che sorpassi o uguagli quello di un viaggio in automobile. Nel veicolo nostro, obbediente a noi soltanto, che ci conduce soltanto dove il nostro capriccio vuole, il bisogno di libertà che è in noi diventa certezza di libertà...».

La notizia-bomba per le donne al volante, comunque, doveva venire — quarant'anni fa — dal lontanissimo Giappone. Anche i giornali italiani riportano, tra incuriositi e scandalizzati, che «la Compagnia dei Trasporti di Tokio ha stabilito che i suoi autobus siano guidati esclusivamente da donne». Il perché di questa decisione rimane ancora oggi ignoto. Commenta un giornalista di allora: «Che sulla fragile e gentile femminilità delle madame Butterfly ci fosse la stoffa del rude guidatore di autobus, proprio non lo supponevamo».

Spigolare tra le cronache dell'automobilismo femminile di quarant'anni fa è molto utile per riuscire a capire quel che sta succedendo oggi, quando il fenomeno della donna guidatrice è diventato fenomeno di massa. Se allora la «chauffeuse» che partecipava a una gara era oggetto della più acuta curiosità, oggi ci sono competizioni alle quali le donne partecipano a migliaia. E' questo il caso del «Volante d'Oro 1965, per la donna che guida», una manifestazione che vuol riassumere ed esprimere il senso di questo fenomeno moderno. Ad essa può partecipare, infatti, qualsiasi donna che abbia la patente e una macchina a disposizione. Non ci sono limitazioni, non ci sono esclusioni.

Segno di tempi più maturi, la vincitrice non sarà la più veloce, ma la più «educata» come utente della strada.

Le concorrenti, infatti, dovranno cimentarsi in due direzioni: guidare nell'assoluto rispetto delle norme di circolazione; rispondere, per iscritto, a semplici quiz sul Codice della Strada nei numerosi «Posti di Controllo» che saranno istituiti in tutta Italia a partire dal 3 maggio fino all'8 luglio 1965. Le mille concorrenti che avranno riportato i migliori punteggi saranno ammesse alle prove eliminatorie: raduno di regolarità, prove di parcheggio e interrogazioni sulle norme di circolazione. Da questa folta schiera saranno scelte le cento migliori che, ospiti a Roma degli organizzatori, disputeranno la finalissima per l'aggiudicazione del «Volante d'Oro 1965».

La serietà e l'importanza di questa manifestazione — che segna la definitiva consacrazione delle doti della donna al volante — sono garantite dai patrocinatori: l'Automobile Club d'Italia e la BP Italiana. La validità dell'idea è dimostrata dal fatto che molte ditte italiane hanno voluto dare la propria approvazione al «Volante d'Oro» offrendo premi d'ogni genere per le concorrenti e per le vincitrici. La Fiat ha voluto offrire il primo premio — una fiammante 1500 — e inoltre una 500 e quindici frigoriferi. Televisori e lavastoviglie ha offerto la C.G.E.; capi d'alta moda in Orlon la Du Pont; lana, tagli d'abito e capi di maglieria la Fila; borse da viaggio con profumi e un viaggio a Parigi per due persone la Lancôme; pentole a pressione e batterie da cucina la Lagostina; asciugastoviglie in lino la Bassetti; batterie per auto e cambi completi di candele la Marelli.

Ma non sono i premi quel che conta di più. Le donne di oggi rispondono all'iniziativa con lo stesso spirito delle «pioniere» degli anni venti: una affermazione di principio, in attesa di dimostrare che la donna può rendere la strada un po' più «abitabile».

Adriana Longo

CRONACHE DELLO SPORT

Domani la gara di ritorno di Coppa delle Coppe

Il Torino a Zagabria per affrontare la Dinamo

Nell'andata, le due squadre avevano pareggiato (1-1) - I granata hanno fatto sosta a Trieste - Partono stamane per la Jugoslavia - Rosato ha ricevuto gli elogi dei compagni per il suo finale contro i tedeschi ad Amburgo

(Dal nostro inviato speciale) **Trieste**, 15 marzo.

Roberto Rosato, reduce da Amburgo, ha raggiunto i compagni di squadra del Torino stamane a Trieste, e mercoledì sera sarà in campo a Zagabria nella gara di ritorno contro la Dinamo, nel quadro dei quarti di finale della Coppa delle Coppe. Come è noto, la partita di andata si era chiusa in pareggio (1 a 1), ed ora il Torino spera almeno di ripetere questo risultato, onde poter disputare la «bella» che — se sarà necessaria — è già stata fissata per il 24 marzo allo stadio triestino di Valmaura.

L'arrivo del mediano azzurro ha rassicurato l'allenatore Nereo Rocco: Rosato sta bene, al punto che oggi si è allenato con i compagni. «Roberto è a posto fisicamente — ha detto il "trainer" granata — ma è stato toccato dalle critiche piovute sulla Nazionale, e dai duri commenti su alcune sue azioni troppo decise. Spero che non si abbatta, a Zagabria non possiamo concedere vantaggi di nessun genere alla Dinamo». Gli altri atleti granata hanno contribuito a risollevare il morale del compagno, elogiandolo per il suo finale in crescendo nella partita contro i tedeschi.

Il Torino, che ha già dovuto rinunciare a Simoni infortunatosi nell'allenamento di sabato, dovrà probabilmente fare a meno di Moschino, il quale soffre di un risentimento muscolare sorto negli ultimi minuti della gara con la Fiorentina, e riacutizzatosi in settimana. Moschino oggi ha svolto un'attività ridotta: il novarese vorrebbe giocare, per far tacere chi — con troppa leggerezza — pensa che egli non voglia affrontare la Dinamo per timore di un seguito degli incidenti della gara di andata, quando venne colpito da Pulycan con un pugno.

L'allenatore granata deciderà domani la formazione. Al posto di Simoni potrebbe giocare Albrigi o Carelli (ali di ruolo), oppure Fossati, nel caso Rocco punti ad una partita difensiva. L'eventuale assenza di Moschino verrebbe ovviata con l'impiego di Ferretti. La comitiva del Torino lascerà Trieste domattina in autopullman, e sarà a Zagabria per mezzogiorno.

Con il vicepresidente granata Traversa, il consigliere Cohen, i tecnici Rosso e Bergamasco ed il massaggiatore Colla, sono sedici giocatori: i portieri Vieri e Reginato, i difensori Poletti, Buzzacchera, Fossati, Puja, Cella, Rosato, Ferretti, Lancioni, gli attaccanti Meroni, Ferrini, Hitchens, Moschino, Albrigi e Carelli.

La partita di mercoledì sera avrà inizio alle ore 20.15; nella Dinamo, che ieri ha perso per 1 a 2 a Belgrado contro la Stella Rossa, dovrebbero essere assenti i forti Belin e Jerkovic, vittime di incidenti di gioco.

Bruno Perucca

Pianelli a Monaco per Brunnenmeier

Milano, 15 marzo.

Il presidente del Torino, comm. Orfeo Pianelli, è arrivato questa sera da Monaco, dove aveva sostato nel viaggio di ritorno da Amburgo. Il dirigente granata, assistendo a Germania-Italia, aveva particolarmente osservato il centroattacco Brunnenmeier che, come è noto, è stato acquistato dal Torino. Il club italiano spera di poter tesserare il forte giocatore nonostante il veto agli stranieri, in base ad una clausola valevole nell'area del Mec. Essa è stata applicata anche a degli artisti e pertanto, per estensione, dovrebbe essere valida per i calciatori professionisti.

Pianelli, nella sua sosta a Monaco, non ha potuto parlare con Brunnenmeier, il quale era sottoposto a una visita di controllo per ordine della federazione tedesca.

Accompagnato dal dott. Ratz, che si occupa di affari nel mondo del calcio ed è direttamente interessato al trasferimento, il dirigente granata si è intrattenuto invece con i suoi colleghi del Monaco 1860. E' stato confermato che la società tedesca terrà fede agli impegni sottoscritti. Lo stesso ha fatto sapere il giocatore.

Il Milan parte oggi diretto a Bruxelles

Milano, 15 marzo.

Quindici rossoneri partiranno domani alle ore 13.20 dall'aeroporto di Linate, diretti a Bruxelles, dove mercoledì prossimo sarà disputata la partita amichevole Milan-Anderlecht (con inizio alle ore 19.30). Sono Barluzzi, Pelagalli, Noletti, Trebbi, Benitez, Maldini, David, Santin, Trapattoni, Mora, Fortunato, Lodetti, Rivera, Amarildo e Belli (quest'ultimo portiere di riserva). Mancheranno Altafini ormai convalescente dopo l'attacco di tonsillite avuto sabato scorso, ma indebolito dagli antibiotici, e Ferrario che risente di una contusione alla caviglia sinistra, suscettibile però di rapida guarigione.

Helenio Herrera, che ha fatto allenare stamane i suoi giocatori (meno i nazionali reduci da Amburgo) ad Appiano Gentile, partirà domattina da Linate per poter assistere come osservatore alla partita Real Madrid-Benfica, valevole per i quarti di finale della Coppa dei campioni (nell'andata i portoghesi vinsero per 5 a 1). Il viaggio del direttore tecnico nerazzurro avrebbe anche come scopo, secondo alcune voci, l'avvio di trattative per un eventuale passaggio ad una squadra spagnola al termine del campionato.

Tilkowski sta meglio

Il portiere contuso durante Germania-Italia spera di lasciare giovedì l'ospedale



Amburgo, 15 marzo.
Le condizioni di Hans Tilkowski, il portiere della Nazionale di calcio tedesca rimasto ferito al viso durante l'incontro con gli azzurri di sabato scorso, sono oggi nettamente migliorate. Il giocatore si sta rapidamente riprendendo dalla contusione riportata alla testa e dalla ferita alla mascella. Lo stesso Tilkowski ha telefonato ai suoi dirigenti dicendo che spera di lasciare l'ospedale giovedì prossimo. Nella foto un intervento del portiere su Burgnich.

Combin riprende gli allenamenti

Il bianconero si era infortunato un mese e mezzo fa nella gara contro il Cagliari

La Juventus si prepara ad affrontare la Fiorentina allo stadio Comunale nell'ottava giornata del girone di ritorno del Campionato. Tutti i titolari, salvo l'infortunato Dell'Omodarme e Coramini, hanno iniziato ieri mattina l'attività settimanale. Erano presenti anche Stacchini, guarito dalla contusione ad una gamba riportata a Plovdiv, e l'azzurro Bercellino rientrato da Amburgo. Il difensore, colpito nei giorni scorsi da un lieve attacco influenzale, e Del Sol leggermente sotto il peso forma, hanno limitato la seduta alle semplici esercitazioni atletiche.

Sivori, che ha ancora un chilogrammo di peso superfluo da smaltire, ha invece intensificato il ritmo della preparazione. Così dicasi di Combin il quale ha ripreso gli allenamenti dopo un mese e mezzo di sosta, per l'infortunio riportato a Cagliari. Il centrattacco francese spera di poter rientrare in prima squadra nel «derby» con il Torino in programma fra tre domeniche.

Frattanto Dell'Omodarme è stato dimesso dalla clinica dove era stato ricoverato lunedì scorso, dopo la gara col Genoa, per uno stiramento muscolare. Le condizioni dell'attaccante sono in via di miglioramento ma è da escludersi la possibilità di un suo recupero per l'incontro con la Fiorentina. Si teme addirittura che la sua indisponibilità debba protrarsi anche per la gara successiva a Marassi con la Sampdoria.

L'allenatore Herrera dovrebbe rimediare all'assenza dell'ex spallino confermando Da Costa al comando dell'attacco, com'è accaduto a Plovdiv mercoledì scorso, affidando la maglia numero otto a Mazzia con Del Sol interno sinistro. Non è improbabile, però, che il tecnico prenda in esame un eventuale reinserimento di Sivori.

Da rilevare, inoltre, che domenica scorsa gli «allievi» della Juventus hanno battuto il Torino per due reti ad una qualificandosi, per la quarta volta consecutiva, alle finali regionali con buone possibilità di conquistare il titolo nazionale della categoria.

Per quanto riguarda il Torino, si è appreso che la direzione granata in settimana inoltrerà alla Caf il ricorso relativo all'incontro con il Milan. Simoni, infine, che, come noto, non ha partecipato alla trasferta di Zagabria, domenica prossima verrà liberato dal gambaletto gessato che gli protegge la caviglia infortunatasi durante l'allenamento in partita di sabato scorso. Il recupero dell'ex mantovano — che ha riportato una forte distorsione ai legamenti del perone destro — dovrebbe avvenire in occasione dell'incontro con la Juventus.

Venturelli spera nella «Sanremo»

Dopo la vittoria nel Giro del Piemonte, il romagnolo sta preparandosi intensamente alla corsa di venerdì prossimo, 19 marzo - «Credo di avere buone possibilità di affermarmi» ha dichiarato



Venturelli (a destra) **guida il gruppetto dei fuggitivi: sul traguardo di St. Vincent giungerà primo** (f. Moisio)

(Nostro servizio particolare) Como, 15 marzo.

La vittoria di Romeo Venturelli nel Giro del Piemonte terminato domenica a St-Vincent è stata accolta, sul momento, come un fatto quasi scontato. Venturelli aveva fatto vedere al Giro di Sardegna che era in forma eccellente. Era quindi logico che riuscisse al confronto con gli altri corridori italiani ancora a corto di preparazione, o più semplicemente con minori capacità. Ma questa, che sembra teoria logica e perfetta, ha la sua falla: c'è una differenza enorme tra un buon piazzamento ed il successo assoluto, fra una corsa brillante e una gara vittoriosa. Venturelli ha saputo superare gli avversari coalizzati contro di lui (che si presentava come il più forte e il più preparato); ha battuto tutti con una azione patente e progressiva, senza tatticche particolari o favori di un compagno di squadra: era il più forte ed ha imposto un ritmo che ha stroncato tutti.

Il corridore esce fin d'ora dai suoi limiti atletici per divenire personaggio. Venturelli sembra in grado di aspirare al ruolo di terzo uomo del ciclismo italiano: si aggiunge a Zilioli e a Motta, per ricomporre un terzetto di campioni, che richiama alla mente, almeno come augurio, i «grandi» Coppi, Bartali e Magni. L'accostamento prescinde dal fattore puramente tecnico, poiché è difficile fare un confronto a distanza, in qualsiasi disciplina sportiva che negli anni presenta sempre una evoluzione. Ad ogni modo si ripete una situazione in cui è piacevole considerare tre italiani nel lungo elenco dei favoriti alla Milano-Sanremo.

Motta e Zilioli fanno parlare di sé attraverso le cronache della Parigi-Nizza. Venturelli dopo il successo ottenuto è scomparso assieme ai componenti la sua squadra per rimanere al di fuori di questa atmosfera di entusiasmo che lui stesso ha creato. Il lungo periodo trascorso nell'ombra dal 1960 fino all'inizio di questa stagione ha trasformato il ragazzo che appare ora più riflessivo, anche se si esprime ancora con la consueta schiettezza. Il vincitore del Giro del Piemonte si trova a Mariano Comense per un ritiro. Gli è stato chiesto se ritiene di poter vincere il 19 marzo prossimo la Milano-Sanremo.

«Io penso di potercela fare. Non sono sicuro di riuscire a battere tutti gli avversari, ma credo di aver buone possibilità di successo. Fra tanti che partono da Milano, non son più di una decina quelli che hanno modo di arrivare per primi; io fra quei dieci penso di poter entrare».

«Quali sono gli avversari di cui ha maggiormente paura?».

«So che Van Looy è fortissimo, perché mi ha battuto parecchie volte al Giro di Sardegna ed ogni volta lo ha fatto in un modo diverso. Motta e Zilioli, non so quanto valgano rispetto a me; l'anno scorso mi avrebbero schiantato, ora penso di essere sul loro livello».

Queste sono le impressioni di Venturelli a tre giorni dalla disputa della corsa più importante della primavera. Si potrebbe attribuirgli un po' di presunzione, ma da parte di Meo non c'è invece altro che una sicura coscienza delle proprie capacità.

Il suo direttore sportivo Pinella De Grandi gli ha studiato un programma di allenamento tutto particolare. Ieri ha organizzato una corsetta in famiglia con gli altri ragazzi della Bianchi, e Venturelli è finito dietro a parecchi compagni. Nulla di preoccupante poiché Mealli, Maino, Zandegù e compagni avevano ricevuto l'ordine di spingere a fondo e di attaccare il «capitano» ad ogni chilometro. Oggi altri 180 chilometri sulle strade che si snodano da Mariano, lungo il Lago di Como, e domani una sgroppata ancora più lunga con l'inserimento di qualche salita.

Nelle sue disposizioni tecniche Pinella ha anche trovato il modo di inserire qualcosa di umano e toccante. Giovedì, Venturelli con Mealli, Baffi e Zandegù, salirà in macchina e andrà fino a Castellania. Lì, nel piccolo cimitero, c'è la tomba di Coppi, colui che aveva scoperto il campione nel robusto pastore romagnolo. Fausto era scomparso prima di poter aiutare il suo «allievo» a diventare qualcuno e Venturelli ha messo parecchio tempo prima di trovare la strada giusta. Spera di continuare anche nel ricordo di un campione indimenticabile.

v. g.

Precisazioni del Rovigo sulla gara col Petrarca

Rovigo, 15 marzo.

Sul finale giallo dell'incontro di rugby Petrarca-Rovigo, sospeso a cinque minuti dal termine con il Petrarca vittorioso per 14 a 6 e con il ritiro dell'arbitro Salvagno di Trieste negli spogliatoi, i giocatori e dirigenti del Rovigo hanno fatto alcune precisazioni.

L'arbitro — essi dicono — non è stato picchiato, il Rovigo continuerà regolarmente il campionato, in attesa di vedere quali decisioni saranno prese dagli organi federali. Nient'altro. La squadra riprenderà regolarmente gli allenamenti in vista dell'incontro con il Milano in programma per domenica.

L'allenatore dei campioni d'Italia, Compice, ha detto: «Non si può mandare un arbitro inesperto a dirigere un derby come il Petrarca-Rovigo. Non era questa una gara dal risultato scontato; mai lo è quando è di scena il Rovigo, contro il quale tutti si battono a fondo. Tra la nostra squadra e il Petrarca esiste poi un'antica e tradizionale rivalità.

«Al momento dell'inatteso abbandono del campo del direttore di gara, alcuni giocatori del Rovigo sono corsi negli spogliatoi per invitarlo a proseguire la partita. Non c'è stata alcuna violenza. Visto che l'arbitro, in quel momento assolutamente incapace di agire e intendere, non ha proferito parola, sono rientrati in campo in attesa dello scadere del tempo regolamentare, per poi salutare il pubblico e rientrare definitivamente negli spogliatoi».

La società Rugby Rovigo ha inoltrato reclamo agli organi federali.

Campionato in sintesi

Il campionato di serie A, dopo la sosta internazionale, riprende domenica prossima con i seguenti incontri:
Bologna-Roma
Cagliari-Messina
Foggia-Catania
Genoa-Torino
Juventus-Fiorentina
Lazio-L. Vicenza
Mantova-Inter
Milan-Sampdoria
Varese-Atalanta

Ecco la classifica attuale: Milan p. 39; Inter 36; Juventus e Fiorentina 31; Torino 29; Bologna 28; Atalanta e L. Vicenza 24; Catania 23; Sampdoria 22; Roma, Varese e Foggia 21; Lazio 20; Genoa 18; Cagliari 17; Mantova 14; Messina 13.

Serie B - Risultati

Palermo-*Alessandria	1-0
Livorno-*Bari	1-0
*Brescia-Modena	3-1
*Lecco-Catanzaro	0-0
Padova-*Napoli	1-0
Trani-*Parma	1-0
*Potenza-Triestina	2-0
Pro Patria-*Reggiana	2-1
*Venezia-Spal	1-1
Monza-*Verona	2-1

Classifica

Brescia p. 35; Lecco 31; Spal e Palermo 29; Napoli, Modena e Padova 28; Potenza 27; Reggiana, Venezia e Pro Patria 26; Catanzaro 25; Alessandria 24; Bari 23; Verona 22; Trani 21; Livorno e Monza 20; Triestina 18; Parma 14.

Marcatori

16 reti: De Paoli; 13 reti: Bercellino II; 11 reti: Conti e Calloni; 10 reti: Clerici; 9 reti: Santon; 8 reti: Marchioro, Duvina e Tinazzi.

Serie C - Risultati

*C.R.D.A.-Carpi	2-0
Entella-*Cremonese	1-0
*Ivrea-Vittorio Veneto	1-0
*Legnano-Udinese	2-0
*Novara-Biellese	1-1
*Piacenza-Marzotto	0-0
*Savona-Fanfulla	1-0
*Solbiatese-Como	2-0
*Treviso-Mestrina	1-0

Classifica

Biellese p. 34; Novara 33; Solbiatese 32; Savona 30; Como e Marzotto 28; Piacenza, Carpi e Treviso 27; Entella e Udinese 25; Legnano, C.R.D.A. 22; Cremonese 21; Mestrina 20; Vittorio Veneto e Ivrea 19; Fanfulla 18.

Totocalcio

Nessun vincitore con tredici punti. Agli 11 «dodici» (di cui uno in Piemonte) spettano 25.843.000 lire ciascuno; ai 178 «undici» (di cui quindici in Piemonte) 678.000 lire. Monte premi 344.552.828 lire. Col. vinc.: 2-2-1; X-2-1; 1-2-X; 2-X-2-X.

Totip

Un solo vincitore (non in Piemonte) con dodici punti, al quale spettano 6.821.318 lire; ai 40 «undici» (tre in Piemonte) 230.780 lire; ai 515 «dieci» (47 in Piemonte) 15.121 lire. Col. vinc.: 1-2; 2-X; 1-1; 2-2; 2-1; 1-X.

Il belga Van Coningsloo a Draguignan precede gli italiani Dancelli e Zilioli

Volata di oltre cinquanta corridori - Anquetil conserva il primato in classifica - Oggi la Parigi-Nizza si conclude con una tappa di 150 km

(Dal nostro inviato speciale) **Draguignan**, 15 marzo.

La Parigi-Nizza ciclistica è arrivata al termine della sua storia. Domani pomeriggio, con partenza da Draguignan alle 13,30, si disputa l'ultima tappa di 150 chilometri che non dovrebbe modificare le posizioni acquisite dalla classifica in una settimana di pedalate attraverso la Francia. Anquetil, salvo sorprese, sarà il trionfatore della prova che vincerà così per la quarta volta, mentre Altig e Zilioli finiranno nell'ordine ai posti d'onore della graduatoria.

La penultima tappa, sui 180 chilometri da Marsiglia a Draguignan, non è riuscita oggi a modificare tale situazione.

La lotta si è oggi risolta con una volata generale del plotone, nella quale il belga Van Coningsloo si è imposto davanti agli italiani Dancelli e Zilioli. Il traguardo di un successo di tappa è stato quindi ancora una volta mancato dai nostri corridori, e ciò costituisce senza dubbio motivo di contrarietà. Si ha un bel dire, infatti, che Zilioli, Motta e Dancelli si stanno complessivamente comportando assai bene in questa Parigi-Nizza, e che di questo duro allenamento essi potranno indubbiamente giovarsi venerdì prossimo alla Milano-Sanremo.

Queste considerazioni sono decisamente valide, ma manca una pezza d'appoggio per far accettare questi giudizi favorevoli al grosso pubblico che segue le corse da lontano.

Le scarse fasi avvincenti della tappa di oggi si sono avute nel finale, dopo che il coraggioso francese Letort, rimasto in fuga solitaria per quasi 120 chilometri conquistando fino a sei minuti di vantaggio nella più completa indifferenza del plotone, è stato raggiunto e staccato da Van Der Vleuten.

A questo punto, all'inizio dell'ultima salita al termine della quale si sarebbe discesi sul traguardo di Draguignan, è scattato dal gruppo Michele Dancelli, il quale ha raggiunto e staccato di forza prima Letort, ormai prossimo al crollo, e poi Van Der Vleuten, continuando da solo verso Draguignan. La reazione del plotone non è stata immediata: Dancelli ha potuto guadagnare quasi un minuto di vantaggio, ma una sortita di Poulidor e Zilioli ha riacceso la lotta.

Il capofila della Sanson vedeva profilarsi in quella salita l'ultima occasione per sorprendere Altig, avvantaggiato di appena trentotto secondi, e riconquistare così il secondo posto in classifica. Poulidor, però, dopo aver preso insieme a Zilioli qualche decina di metri al plotone, si è rifiutato di collaborare attivamente alla fuga, forse perché tra il gruppo e Dancelli c'erano Van Der Vleuten e il suo compagno di squadra Wolfshohl, uscito nel frattempo dal plotone. L'attacco a due, Zilioli-Poulidor, è quindi rapidamente fallito: il plotone, trascinato alla riscossa da Altig e da Anquetil, è rinvenuto sui due e nelle ultime rampe della salita ha riassorbito anche l'ormai stremato Letort e Van Der Vleuten. Nei primi tornanti della discesa un'avanguardia formata da tutti i migliori è piombata anche su Dancelli, che ha visto sfumare il suo sogno di vittoria a cinque chilometri dal traguardo.

Sul rettilineo d'arrivo di Draguignan, essendosi nel frattempo riformato il plotone al completo, si è disputata una volata generale, nella quale il solido belga Van Coningsloo ha resistito agli attacchi di Dancelli e Zilioli.

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo: 1. Van Coningsloo che percorre i 180 km. in ore 5.10'0"; 2. Dancelli; 3. Zilioli; 4. Backlant; 5. Haast; 6. Wolfshohl; 7. Janssen; 8. Anquetil; 9. Balmamion; 10. Motta; segue il gruppo.

Immutata la classifica generale.

L'italiano Dancelli, secondo arrivato ieri a Draguignan

Per la Coppa dei Campioni

Domani in televisione Real Madrid - Benfica

La partita Real Madrid-Benfica valevole per i quarti di finale della Coppa dei Campioni verrà trasmessa interamente in Eurovisione (per l'Italia sul programma nazionale).

L'incontro si svolgerà a Madrid con inizio alle 21,15 ed ha un interesse notevole anche per gli italiani appassionati di foot-ball poiché l'Inter si è già qualificata per le semifinali della Coppa superando i Rangers (3-1, 0-1). Il «Madrid» è stato travolto per 5-1 nell'incontro svoltosi a Lisbona ed ha ben poche probabilità di superare il grave svantaggio. Degli altri due semifinalisti, uno il Vasas (Ungheria) è già sicuro; l'altro sarà il vincente dell'incontro di ritorno Liverpool-Colonia.

Riprende il torneo di pallone elastico

Venerdì 19 marzo gli sferisteri riapriranno i battenti; avrà inizio così l'attività agonistica del pallone elastico che si concluderà nel tardo autunno. Ecco le otto squadre:

U. S. Pieve di Teco: Defilippi Aurelio, Gili, Sacco, Sandrone.

Sapet Torino: Balestra cav. Franco, Delpiano, Rinaldi, Corso.

U. S. Cento Torri di Alba: Corino Beppe, Gallo, Biengio, Nada.

Eda Torino: Donato Feliciano, Cerrina, Donato Teresio, Capra.

Spe Cuneo: Bertola Felice, Manini, Corino II, Castellino.

Pro Vignale Monferrato: Ascheri Giovanni, Berruti I, Barbero I, Barbero II.

Alpe Acqui Terme: Galliano Guido, Solferino, Galliano III; non è ancora noto il nome dell'altro terzino.

La squadra formata da Allemanni Piero, Sardo, Baldizzone e Mignone non ha ancora trovato ingaggio.

E' stata definitivamente risolta la questione relativa alla formula del campionato. Col nuovo sistema, le otto squadre che vi partecipano saranno suddivise in due gironi (A e B) di 4 squadre ciascuno; ogni squadra disputerà due incontri andata-ritorno, più un terzo incontro in campo neutro (ossia in uno sferisterio dell'altro girone), con un totale di 18 incontri per ogni girone. La classifica è a punti. Le semifinali avranno luogo fra la prima classificata del girone A e la seconda del girone B, e fra la prima del girone B e la seconda del girone A. Le vincenti disputeranno la finalissima per l'aggiudicazione del titolo.

*** I giovani calciatori torinesi Maggioni e Mattei (Juventus) e Bordignon (Torino) fanno parte della lista dei convocati per la preparazione della squadra nazionale juniores che prenderà parte al torneo dell'Uefa.**

Da venerdì sul campo Ruffini il torneo giovanile Ilo Bianchi

Sul campo Ruffini si inizia venerdì prossimo, organizzato dal G. S. Bacigalupo, il torneo giovanile «Ilo Bianchi», giunto ormai alla sua quinta edizione. Oltre al Torino ed alla Juventus, saranno presenti l'Agnelli, l'Istituto Sociale, il Rapit, il Sassi, il Vanchiglia ed il Bacigalupo.

Venerdì prossimo avranno luogo i primi incontri eliminatori secondo i seguenti accoppiamenti: Bacigalupo-Sassi (inizio ore 10), Istituto Sociale-Torino (ore 11), Agnelli-Vanchiglia (ore 15,30) e Juventus-Rapit (ore 16,30). Il torneo proseguirà sabato e domenica con le semifinali e le gare per l'assegnazione del quinto e sesto posto. Sabato 27 marzo la manifestazione si concluderà poi con la disputa delle finali.

Per migliorare lo strumento fiscale ed i rapporti con i contribuenti

La riforma tributaria

E' allo studio un'imposta personale unica progressiva sul reddito - L'imposta sull'entrata (Ige) sarà trasformata - E' necessario procedere per gradi, ma senza soste e, innanzi tutto, riorganizzare l'amministrazione finanziaria

Uniformandosi ad una prassi che, nei sistemi economici più doviziosi è abbastanza comune, il nostro ministero delle Finanze ha dato alle stampe una nuova rivista scientifica: *Tributi*. Nel primo suo numero, vi si può leggere un interessante studio sulla riforma tributaria, analizzata non soltanto nei tempi, ma anche nelle sue modalità di attuazione. L'Autore è Cesare Cosciani, ordinario di finanze a Roma. Egli fu dapprima vice-presidente della *Commissione per lo studio della riforma tributaria*. Oggi è vice-presidente del Comitato per l'attuazione di quella stessa riforma: gruppo che ebbe, poco dopo, l'incarico di mettere a punto i provvedimenti necessari, per realizzare i propositi esposti in una relazione al Ministro, nel maggio '63. Si possono dunque attingere in questo scritto informazioni sicure. E talune analisi, svolte ad esempio in occasione del Convegno di Rapallo della Confindustria del dicembre '63, oppure di raduni successivi del *Centro italiano di studi finanziari*, sono così aggiornate.

* *

Gli intenti della riforma tributaria italiana consistono ancora nel rendere *più progressivo* il prelevamento dei tributi; nonché nel migliorare il nostro sistema tributario, come strumento per agevolare lo sviluppo economico e livellare le fluttuazioni cicliche. Poi, al solito, nel quadro delle *imposte dirette*, si aspira soprattutto, come sappiamo, ad unificare tutte le imposte reali e personali in un'unica imposta personale progressiva sul reddito; rafforzata, nei suoi effetti perequativi, da altri tributi ancorati al patrimonio. Nel quadro delle imposte indirette, com'è stato spesse volte proclamato, si vuole soprattutto trasformare l'imposta generale sull'entrata (che è un tributo, come dicono gli esperti, a cascata) in un'imposta sul valore aggiunto; affiancata però da un'imposta sul consumo, gravante su di un solo stadio produttivo, il più vicino possibile a quello delle vendite al dettaglio. Infine, s'intende rivedere dalle fondamenta i *rapporti finanziari* fra *Stato ed enti locali*, affidando allo Stato le principali funzioni di accertamento tributario; ma devolvendo agli enti locali soprattutto il gettito d'una nuova imposta reale, proporzionale, sui redditi patrimoniali; nonché quello dell'imposta sugli incrementi di valore patrimoniale dei beni immobili, cespite tradizionale dell'imposizione locale.

In questo modo, si riuscirà a mettere a punto un sistema tributario assai più «trasparente» dell'attuale; pertanto (terzo canone di Smith!) anche più comodo, per i contribuenti. Infine, e soprattutto, più economico (meglio oggi si direbbe più efficiente) per la collettività, considerate le sue attuali preferenze.

* *

Se, dunque, la riforma tributaria resta pur sempre, a grandi linee, quella che conosciamo (il Cosciani si riferisce quasi soltanto a studi in corso, a proposito dell'imposta sugli incrementi dei valori patrimoniali) le principali novità, recate da questa nuova analisi, possono riassumersi nei tre seguenti punti.

Primo. Per la riforma tributaria occorre procedere con regolarità, per lungo tempo, senza eccessiva fretta, ma neppure senza pause destate da preoccupazioni politiche. Per le prime riforme, quelle cui ci si riferisce anche in questo scritto, l'orizzonte temporale opportuno è quello di un quinquennio. Per completare l'opera, occorrerà almeno un decennio. L'impazienza della classe dirigente, ispirata da un «eccessivo attivismo», può essere altrettanto dannosa della stasi. Ogni riforma pretende indagini preliminari; lungo tempo, per essere avviata; adattamenti successivi cospicui. Bruciare le tappe può significare guastare l'opera.

Secondo. Non si riuscirà neppure a superare la prima tappa della riforma tributaria, senza mettere a punto la riorganizzazione dell'amministrazione finanziaria, oggi in condizioni «lamentevoli». Debbono essere sciolti grossi nodi di carattere morale, finanziario, tecnico. «*Rimontare la corrente che ha portato gli uffici finanziari nella situazione attuale, ... è opera difficile, lunga, paziente, ingrata; ma è pure presupposto d'ogni futura riforma*».

Terzo. Oggi in concreto ci si trova di fronte all'alternativa seguente: spingere innanzi la riforma della imposizione diretta, oppure dar la preferenza alla riforma dell'imposta generale sull'entrata. Da questi due tributi o gruppi di tributi proviene un gettito quasi uguale: 1200-1400 miliardi per esercizio, compreso anche il prelevamento che ricade nella finanza locale.

Che fare? I pareri sono divisi. Taluni, sappiamo, sarebbero propensi a dar la precedenza alla riforma dell'Ige, anche tenendo conto degli impegni, in sede di Comunità europea. Il Cosciani è di parere opposto. Ritiene, innanzi tutto, che ci s'illuda sui vantaggi sperabili (per gli esportatori) da una riforma dell'Ige, in imposta sul valore aggiunto. Gli altri Paesi della Comunità non starebbero inerti di fronte a consimili iniziative. Non può nascondersi poi le difficoltà concrete (assunzione di migliaia di funzionari civili) per la messa a punto del nuovo tributo. Non crede che l'esperienza stessa francese sia così favorevole, per la T.V.A., come si descrive. Propone pertanto di dar la *preferenza alla riforma dell'imposizione diretta*: completando modificazioni iniziate nel '52 e perfezionate nel '56.

E' falso, egli dice, che la riforma sull'imposizione diretta sia fallita (lo dimostra il Di Nardo, in altra parte di questo stesso fascicolo, mettendo in luce che il gettito dell'imposizione diretta fra il '54 ed il '64 è stato moltiplicato in Italia per 3,72!). Conclude pertanto: se si fa quest'ultimo sforzo di perfezionamento; se si riducono le esenzioni; si abbattono le evasioni, riducendole da fenomeno di massa ad individuale, il risultato sarà questo: un più moderno sistema tributario per l'Italia.

In più, si metteranno a punto riforme che, nei prossimi anni, attraverso la diffusione dei tributi, non genereranno spinte (o molto limitate) sui prezzi. Argomento, quest'ultimo, al quale, anche noi, siamo parecchio sensibili.

Ferdinando di Fenizio

Sfondano il tetto d'una oreficeria e rubano gioielli per dieci milioni

Nel centro di Bologna - I ladri sono penetrati in un ex albergo disabitato Indisturbati hanno aperto un foro nel soffitto - Scesi nel negozio con una scala di corda si sono impadroniti dei preziosi di maggior valore

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 15 marzo.

Preziosi per un valore di oltre dieci milioni sono stati rubati nel primo pomeriggio in una oreficeria situata nella centralissima via Rizzoli, a pochi metri dalle due torri. Il «colpo» secondo la polizia sarebbe stato compiuto da una banda di «professionisti» che hanno agito in poco tempo con una sicurezza incredibile.

I ladri, infatti, sono entrati, servendosi d'una chiave falsa, prima nell'albergo «Giuliani», che è a fianco della gioielleria ed è da tempo chiuso per cessazione di esercizio.

Saliti al primo piano e scassinata la porta dell'ingresso, sono penetrati nel «bureau» dell'albergo, sotto il quale è il negozio della ditta Fontana.

Dopo aver tolto alcune piastrelle del pavimento, i ladri, servendosi presumibilmente di uno scalpello, hanno praticato un foro attraverso la volta, al di sotto della quale è un graticcio sul quale sono caduti, senza fare rumore, i calcinacci.

Tranciato poi il graticcio, per una larghezza di circa 30 centimetri ed una lunghezza di 50, uno dei ladri si è calato all'interno del negozio, con una scaletta di corda, ed ha rubato con competenza i gioielli di maggior valore.

I ladri hanno lavorato indisturbati e sono fuggiti attraverso lo stesso itinerario che avevano seguito per entrare. La banda ha agito dalle 12,30 alle 14.

Del furto si è accorta la signora Fontana quando è entrata nel negozio per la riapertura pomeridiana. La donna ha avvertito immediatamente la Squadra mobile che si è recata sul luogo ed ha iniziato le indagini.

Le vetrine, i cassetti, ed alcuni ripostigli erano stati completamente svuotati. Secondo un primo inventario della proprietaria del negozio, il valore dei preziosi rubati sarebbe superiore ai 10 milioni. Tra essi sono anche orologi d'oro da uomo e da donna, bracciali, spille. I ladri hanno però abbandonato gli oggetti ingombranti e di valore piuttosto modesto.

c. c.



La proprietaria, signora Fontana, nella gioielleria svaligiata in via Rizzoli ieri a Bologna (Telefoto)

Un operaio a Sanremo

Condannato ad 8 mesi per offese alla nazione

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 15 marzo.

(l. b.) Stamane la Corte d'Assise di Imperia, staccata a Sanremo, ha iniziato i suoi lavori con un processo che vedeva l'operaio Giovanni Dal Corso di 50 anni, imputato di vilipendio alla nazione italiana, atti contrari alla pubblica morale e di offese personali.

Il 6 novembre 1963 in una trattoria di Boscomare di Pietrabruna, Giovanni Dal Corso litigò con la gerente dell'osteria, Assunta Fossati. Nel corso della discussione a carattere politico, l'imputato espresse dei pareri irriguardosi nei confronti della nazione italiana, accompagnandoli anche, sembra, da atti contrari alla morale e da offese rivolte nei confronti della donna.

La Corte, riunitasi poi in camera di consiglio, ha riconosciuto colpevole Giovanni Dal Corso di tutte le accuse condannandolo ad otto mesi di reclusione. All'imputato, essendo incensurato, è stata concessa la condizionale.

Nuova impresa criminosa in Lombardia

Tre banditi sparano e rapinano 12 milioni in banca a Saronno

L'assalto al «Credito Italiano» - I malviventi, armati di mitra e pistole, immobilizzano ventidue impiegati e quattro clienti - Poi fuggono in automobile con un quarto complice



Folla ed agenti dinanzi alla banca di Saronno subito dopo la rapina (Telef. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 marzo.

Una rapina è stata compiuta oggi a mezzogiorno nella filiale del «Credito Italiano» di Saronno, grosso comune al confine tra le province di Milano e Varese: tre banditi si sono impadroniti di 12 milioni e sono fuggiti in auto (una «1500» chiara) dopo avere sparato un colpo di pistola.

I tre rapinatori — che indossavano soprabiti grigi molto eleganti, portavano occhiali da sole e cappello sugli occhi —, hanno fatto irruzione nel salone alle 12 spianando un mitra e due pistole e costringendo i ventidue impiegati e quattro clienti a sdraiarsi a terra: «*Eccoci qui* — ha detto uno, — *siamo ancora noi. Non fate storie se vi preme la pelle. Se toccate il segnale d'allarme sono guai*».

Il bandito col mitra ha scorto un cliente, Emilio Ertola, che aveva con sé una borsa piena di assegni per un importo imprecisato; gli si è avvicinato e gli ha strappato la borsa. Di fronte alla resistenza dell'Ertola, lo ha colpito ripetutamente al capo col calcio dell'arma.

Puntando la pistola alle costole del cassiere Oreste Sala, un altro bandito, balzato al di là del banco, ha ordinato: «*Fuori tutti i biglietti da diecimila*». Il cassetto è stato spalancato e il rapinatore ne ha preso per due milioni. Poi il malvivente ha fatto irruzione nell'ufficio del direttore, Tullio Salvatore. «*Niente scherzi, apri la cassaforte*», ha ordinato.

Il dott. Salvatore ha spalancato subito il forziere alle sue spalle ma era vuoto. Il bandito non si è scomposto: «*Dove è la cassaforte principale? Parla o sparo*».

Il funzionario ha chiamato un impiegato, Felice Cartabbia, col rapinatore è sceso nel sotterraneo della banca. Il Cartabbia ha detto: «*Non ho le chiavi* — aggiungendo: — *Non posso aprire, sono rimaste sopra*». Il malvivente ha replicato: «*Sta bene, andiamo a prendere le chiavi*».

I tre sono risaliti nel salone e subito dopo, con le chiavi, il gruppetto è tornato nel sotterraneo. A questo punto il bandito ha esploso un colpo di pistola a scopo intimidatorio; poi, presi dalla cassaforte a muro gli altri dieci milioni, è risalito rinchiudendo i due bancari nella stanza blindata della cassaforte.

Quando il rapinatore è tornato nel salone, dove i complici con mitra e pistole tenevano ancora clienti e impiegati stesi a terra, ha detto ridendo: «*Quei due li ho fatti fuori*». Tutti avevano udito il colpo di pistola e l'affermazione del rapinatore ha fatto temere la tragedia. Subito dopo i tre banditi hanno guadagnato l'uscita. Rapidamente sono risaliti sull'auto dove li attendeva un complice tenendo il motore acceso e spianando ancora una volta le armi in direzione dei passanti sono scomparsi.

Questo di Saronno è il sedicesimo colpo della «banda delle banche»; il bottino complessivo in un anno di «attività» è di circa 135 milioni.

g. m.

Arrestata per sfruttamento della figlia di dodici anni

Una donna di 42 anni a Coazze - Denunciati anche cinque complici - Gli incontri nei paesi della zona

(Dal nostro corrispondente)
Giaveno, 15 marzo.

(e. d. a.) Una donna è stata arrestata a Coazze per sfruttamento della propria figlia di appena dodici anni. Si tratta di Caterina Rosa Sentinella in Mollar, di 42 anni.

Nell'ottobre del 1963 giunse ai carabinieri di Giaveno la segnalazione che la donna, in occasione dei frequenti incontri con i suoi abituali «clienti», aveva indotto la figlia Amelia di 12 anni a prostituirsi. Con l'aiuto di cinque amici, Maria Rosa Sentinella, avrebbe condotto in auto l'ignara bambina in tutti i paesi della zona.

La donna venne fermata ed interrogata. Maria Rosa Sentinella dapprima negò in lacrime le accuse che le venivano rivolte; poi, messa a confronto con i suoi amici ed alcuni «clienti», finì per confessare. Venne arrestata, ma nove mesi dopo ottenne la libertà provvisoria. I suoi cinque amici vennero denunciati a piede libero.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Pennello, dopo aver esaminato il rapporto dei carabinieri ha emesso un nuovo ordine di cattura nei confronti di Rosa Sentinella. Ieri pomeriggio, la donna è stata così nuovamente arrestata e condotta alle «Nuove» di Torino.

Universitario s'uccide col gas perché non riesce a laurearsi

Di notte a Milano - Aveva 35 anni - Già quattro mesi fa aveva tentato di togliersi la vita

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 marzo.

Un anziano studente universitario, sfiduciato dal fatto che non riusciva a prendere la laurea, si è tolto la vita la scorsa notte lasciandosi asfissiare dal gas. Si tratta di Tullio Lattuada, di 35 anni, che viveva coi genitori e un fratello in un alloggio di via Bulona 18. Tullio Lattuada studiava legge all'Università statale: erano ormai più di 12 anni che lo studente cercava di raggiungere il traguardo della laurea ma sempre inutilmente.

Quattro mesi fa Tullio Lattuada che soffriva di una grave forma di esaurimento nervoso, in un attimo di disperazione, sempre a causa degli esami universitari che non riusciva a superare, aveva cercato di togliersi la vita tagliando il tubo del gas nella cucina di casa sua. Quella volta fu salvato dai genitori all'ultimo momento quando era già privo di sensi.

Ieri sera lo studente, dopo che i genitori se n'erano andati a letto, si è chiuso in cucina: ha aperto i fornelli del gas, ha isolato la stanza dal resto dell'appartamento mettendo della carta straccia sotto la porta per impedire che il gas filtrasse all'esterno, quindi ha aspettato la morte.

g. m.

Direttore di una filanda arrestato per furto di seta

Verbania, 15 marzo.

Il direttore d'una filanda è stato oggi arrestato per il furto d'un forte quantitativo di seta che egli avrebbe sottratto al suo stesso stabilimento. Il ragionier Aldo Pedrinazzi, di 52 anni da Bagnolo Cremasco, direttore dello stabilimento di Cannobio della «Torcitura di Borgomanero», è stato sorpreso dai carabinieri su un'auto con a bordo [illegible] chili di seta grezza, per il valore d'un milione, risultata mancante dal magazzino della ditta.

Sviene alla vista dei banditi che le svaligiano il negozio

Brescia, 15 marzo.

Una rapina è stata compiuta stamani in una oreficeria di Pontoglio, un paese ad una trentina di chilometri da Brescia.

Due uomini armati sono penetrati nel negozio, nel centro dell'abitato, dove in quel momento si trovava sola la proprietaria, Amelia Picenni, di 40 anni. Alla vista dei malviventi la donna si è sentita male ed è svenuta.

I banditi hanno così avuto modo di prelevare indisturbati preziosi ed orologi e quindi di fuggire a bordo dell'auto sulla quale erano giunti.

Dato l'allarme, sono intervenuti i carabinieri. Si calcola che il danno subito dalla Picenni, che è in stato di choc, sia intorno ai tre milioni.

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

A.A.A. CAMERA cucina termosifone bagno 20.000. Telefonare 688-755.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539. O593

A.A. AFFITTANSI VENDONSI NUOVI ALLOGGI 4 CAMERE TERRAZZO 2 MODERNI NEGOZI NONCHE' 2 SALONI 220 MQ. CADAUNO VICINANZE PONTE ROSSINI. TELEFONO 811-347. A28869

A. AFFITTASI alloggi corso Francia, Collegno, 2 vani terrazzo 22.000. Telefonare 797-913. A27656

A. AFFITTASI vendesi grandioso appartamento secondo piano palazzo nuovo corso Raffaello. Tel. 690-147.

A. PRIVATO affitta camera tinello servizi vuote. Casa signorile. Portinaio via Valgioie 5. O29

A coppia di sposi affittasi alloggio camera tinello cucinino e servizi, zona corso Francia. Telefon. 482-361 ore ufficio. A27372

A persona referenziata affitto camera servizi. Tel. 527-429.

A Porta Nuova camera cucina servizi, affitto 22.000, Telef. 546-439.

A Sassonera, Strada Torino-Druento 28 bis, affittasi 1° maggio alloggio 2 camere tinello servizi cantina, eventualmente autobox. Telef. 769-801.

A 10.000, 15.000 1-2 camere medesima casa. Telefonare 769-800.

A 28.000 piazza Marmolada, due camere tinello servizi. Telef. 528-539.

A 35.000 mensili affittasi elegante pied-à-terre ammobiliato indipendente. Riva, via Mazzini 1. O29

ABBIAMO 1-2-3 camere. Meccase, Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere servizi zona corso Orbassano confine Torino Beinasco. Telefonare 324-978

AFFITTANSI ampi negozi magazzini pronti subito adatti generi diversi, alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Via San Donato 58. O593

AFFITTANSI locali uso ufficio e magazzino. Rivolgersi portineria via Saluzzo 104 bis. A26652

AFFITTANSI moderni alloggi 3-4-5 camere, attico, stessa casa. Telefonare 528-821. O715

AFFITTANSI signorili tre camere tinello servizi. Rivolgersi ufficio, Boston 22/8. O735

AFFITTANSI tre camere, tinello, servizi, rialzato, zona Stadio. Telefonare 328-025 sera. A27222

AFFITTANSI zona Mirafiori locali industriali mq. 200 - 800. Telefonare 322-466. O735

AFFITTASI a coniugi referenziati alloggio signorile adiacente S. Rita, due camere, tinello e servizi, libero 1° giugno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6273 — Torino ».

AFFITTASI adulti rustico precollinare 27 km. Torino, camera cucina magazzino orto. Telefonare 282-470.

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 365-995 negozio De Martino. A11858

AFFITTASI alloggio signorile via Cibrario 4 camere cucina grandioso terrazzo doppi servizi 55.000. Telefonare 750-406. A27105

AFFITTASI alloggio 2 camere servizi corso Francia Laumenn. Tel. 877-486.

AFFITTASI appartamento salone, tre locali, cucina, servizi, zona Crocetta. Tel. 516-163. A27151

AFFITTASI appartamento zona Stati Uniti libero primo maggio 3 camere salone servizi cucina arredata americana garage. Telefonare 522-060.

AFFITTASI camera, servizi, barriera Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4348 — Torino ».

AFFITTASI camera tinello cucinotto (nuovo) corso Francia, Aeronautica. Telefonare 761-842. A26840

AFFITTASI Cascine Vica, due camere più tinello, cucinino. Telefonare 322-466. O736

AFFITTASI centralissimo ufficio due camere S. Francesco d'Assisi 1, rimesso a nuovo. Rivolgersi portineria. A27405

AFFITTASI grande negozio con annesso magazzino mq. 800 adatto generi diversi, via S. Donato 58.

AFFITTASI in casa signorile, Bernini, pied-à-terre tutti confort. Telefonare 516-735. O952

AFFITTASI locale magazzino mq. 70. Telefonare 890-771. A27256

AFFITTASI locale seminterrato deposito mq 46 Postumia 53. Telefono 332-138. A26313

AFFITTASI locale uso magazzino mq. 100 passaggio carraio volendo ufficio. Telefonare 291-152.

AFFITTASI locali con negozio e garage adatti deposito o filiale mq. 150 circa. Tel. 84-662.

AFFITTASI locali seminterrati uso magazzino e laboratori silenziosi zona Venchi Unica. Telef. 511-543.

AFFITTASI Mirafiori, due camere tinello, visite sabato ore 15-17. Monteponi 38 O735

AFFITTASI negozio bello casa nuova Stellone ang. v. Nizza. Telefono 599-547. A26043

AFFITTASI negozio casa nuova via Saluzzo. Canone equo. Tel. 535-948.

AFFITTASI negozio grandioso, due aperture, retro, servizi interni, adatto a qualsiasi genere, via Buenos Aires 78. Telefono 527-420.

AFFITTASI negozio via Casandra 20 una vetrina un retro. Tel. 535-441.

AFFITTASI nuovo due camere tinello servizi Sporting. Telef. 877-485.

AFFITTASI Peschiera 5, rialzato due camere, salone, servizi, uso ufficio, rappresentanze, professionisti, abitazione. Telefonare 680-357.

AFFITTASI piazza Sabotino alloggi nuovi signorili due camere tinello cucinino abitabile. Telefonare 372-482.

AFFITTASI primo aprile due camere cucina servizi quarto piano corso Lione 36. Visite ore 17-19. Telefono 383-095 ore 18-19.

AFFITTASI primo piano quattro camere, servizi, termo particolare. Gioberti 67. Telefonare 680-357.

AFFITTASI Santarita rialzato una camera cucina servizi 22.000. Telefonare 724-691. A28046

AFFITTASI seminterrato mq. 60 con montacarico-servizi uso magazzino, Zona Campidoglio, telef. 680-940.

AFFITTASI ufficio vicino stazione Portanuova, via Sacchi 16, quattro camere grande ingresso visibile. Telefonare ore ufficio 595-523, pasto 881-164. A26955

AFFITTASI via Borgaro 96 locale coperto mq. 700 e annessi locali ufficio. Telefonare 642-449. A27653

AFFITTASI via Susa 31 alloggi signorili 4-5-6-8 vani, cucina, doppi servizi, adattabili uffici. A27312

AFFITTASI vicinanze Torino (Villarbasse) casetta collinare 5 camere, garage, ampio cortile, giardino, luce, acqua, posizione tranquilla, indipendente. Telefonare 673-859.

AFFITTASI zona corso Francia via Chambery n. 83, alloggio due camere tinello cucinino e servizi. Telefonare 482-361 ore ufficio.

AFFITTASI zona Lucento alloggio 4 camere tinello panoramico soleggiato. Telefonare 234-346.

AFFITTASI zona Santa Rita palazzina 5 vani più servizi termo giardino. Telefonare 690-940.

AFFITTASI 17.000 persona sola anziana camera cucina servizi comodità. Rivoli. Telefonare 773-370.

AFFITTO alloggi palazzina 2-3-4 camere servizi Pianezza. Tel. 386-001.

AFFITTO, Boston 118, locale magazzino civile nuovo mq. 310. Telefonare 545-476. O644

AFFITTO, Boston 118, signorile nuovo, due camere tinello servizi, visite pomeriggio. Telef. 524-454.

AFFITTO camera cucina servizi interno, camera indipendente. Sassi. Telefonare 893-687.

AFFITTO luminoso salone mq. 450 ingresso carraio indipendente, riscaldato, adatto deposito, laboratorio silenzioso. Corso Orbassano 224/3.

AFFITTO splendida villa residenziale oppure ristorante Valsalice strada Revigliasco, 14 camere, servizi, dipendenze custodi, ampio giardino, frutteto. Lucase, Giusti 2.

AFFITTO uso ufficio commerciale o studio medico, 2 locali servizi entrata piano rialzato, c.so Giulio Cesare 156. Rivolgersi oreficeria. A26590

AFFITTO vicinanze piazza Rivoli locale uso magazzino laboratorio mq 60 più 20 indipendenti. Telef. 795-895 ore 7-9. A27394

ALLOGGI nuovi bellissimi affitto convenientemente Cascine Vica. Telefonare 731-936. A27488

ALLOGGIO in Chieri 2 camere tinello garage, affittasi. Tel. 651-589, 654-972. A27306

ALLOGGIO signorile 3 camere, salone, camere donne, cucina, tripli servizi, sale giochi, giardino, affittasi 120.000 mensili, via Gianfrancesco Re 29. Tel. 722-559. C682

AMMOBILIATO alloggetto indipendente coniugi referenziati piazza Statuto 20, telefono 519-129.

AMMOBILIATO indipendente, appartamentino signorile, pulitissimo, affittasi distinti coniugi. Telef. 591-349.

AMMOBILIATO signorile matrimoniale ingresso cucina bagno affittasi aprile. Telefonare 741-631.

AUTORIMESSA mq. 2000 su corso zona autostrada affittasi. Telefonare 544-456. O74

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti. 21454

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-653 Corino-Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro. O1321

BELLISSIME 2-3 camere tinello affittasi strada Beinasco 400 metri oltre Fiat. Telefonare mattino 655-685. A27124

CALUSO affitto vendo appartamentino ogni comodità. Telef. 751-930 Torino. A27610

CAMERA, cucina, Altra camera indipendente zona Aurora offresi. Telefonare 510-758. A28881

CAPANNONE industriale mq. 850 strada Settimo 360 affitto. Telefonare 893-698. A27027

CAPANNONE nuovo mq 400 strada Borgaro affittasi vendesi. Telefonare 257-616. A26342

CASCINE Vica affittansi appartamenti una o due camere tinello servizi. Telefonare 321-614. A28861

CASCINE Vica affittasi convenientemente bellissimi alloggi 2 camere tinello. Tel. 384-564. A26990

CENTRALISSIMO 3 camere cucina doppi servizi affittasi 65.000 mensili. Telefonare 510-150.

COLLINA Superga affittasi camere mq. 75 terreno oltre 4000 acqua luce cantina stalla fienile prezzo bassissimo purché sicuro. Telefonare pomeriggio 375-261, 375-361.

CORSO De Nicola 60 affittasi deposito magazzino mq. 60 interno cortile uffici servizi. Tel. 535-537.

CORSO Francia Laumann casa nuova costruzione 1-2 camere servizi affitto. Telefonare 553-860. C680

CORSO Monte Grappa 57 libero negozio angolare 5 vetrine laboratorio mq. 180 affitto anche diviso carrozzeria, altro. A27188

CROCETTA affittasi attico; terrazzo mq 150, tre camere, salone, cucina, biservizi. Telefonare 518-095.

DESTEFANIS, affitta Borgo Vittoria 3 camere, tinello, servizi, 40.000. Telefonare 598-240. O79

DESTEFANIS affitta corso Roma, alloggi 1-2 camere, tinello, servizi, 22.000-30.000. Telefonare 590-538.

DESTEFANIS affitta Sanpaolo 6 camere, biservizi, uso ufficio, 50.000. Telefonare 590-538. O79

DISPONENDO ufficio modernamente attrezzato esaminerei offerta recapito professionista. Telefonare 524-645.

DISTINTA offre 1-2 ammobiliate a professionista laureato. Telefonare 230-960 ore pasti. A27389

DOPPIO negozio con grande retro laboratorio garage affittasi. Telefonare 690-411. A28735

DUE camerette, cucinino, gabinetto centralissime 1° piano affittasi. Telefonare 881-284. A27207

ENTRACQUE, Cuneo, alt. m. 904, casa nuova affittansi alloggi 2 camere tinello servizi, termo centrale. Telefonare Torino 596-836.

FINALE Ligure Marina affittansi negozi nuovi, centralissimi, ottima posizione, zona grande turismo internazionale, lunga stagione, per istituti bellezza, parrucchiere signora, altro genere. Rivolgersi: Hôtel Moroni, Finale Ligure. 21910

GRUGLIASCO affittasi locale attualmente esiste carrozzeria mq. 150. Telefonare 783-976. A27278

GRUGLIASCO, viale Gramsci 28, impresa affitta vende ultimi alloggi negozi. Visite cantiere. Telef. 331-756.

IN barriera Milano affittasi direttamente alloggi 2-4 camere più servizi. Telefonare 851-709. A25904

LABORATORIO cantinato, servizi, mq. 600 affittasi via Bardonecchia 174. Telefonare 383-946.

LEONARDO Fea 19 affittasi locale luminoso officina silenziosa laboratorio deposito. A27353

LINGOTTO Monastir 13 affittansi seminterrati mq. 100-200-300 ogni comodità. A25801

LOCALE bellissimo 330 mq. zona Lingotto affittasi 80.000 mensili. Telefonare 487-055. O820

LOCALE centrale uso magazzino, laboratorio, ufficio, affittasi. Telefonare 358-556 (pasti). O811

LOCALE industriale riscaldato uffici adattabile anche autorimessa via Monterosa mq. 1100 coperti 600 cortile, affittasi. Telefonare 595-523.

LOCALE luminoso moderno nuova costruzione, completo tutti servizi, indipendente, adatto lavorazioni leggere, deposito materiali pregiati, meccanica precisione, mq. 600 circa. Zona Cibrario, Maria Vittoria, tel. 790-746.

LOCALE mq. 36 via Rieti affittasi laboratorio magazzino. Tel. 553-886.

LOCALE nuova costruzione adiacenze Fiat Mirafiori mq. 750 piano terreno, altro al piano seminterrato mq. 1000 luminosi e dotati entrambi di servizi doppio ingresso carraio adatti magazzini o laboratori affittansi anche separatamente. Telef. 773-757.

LOCALE sotterraneo luminoso ventilato sano entrata cortile mq. 100 affittasi. Telefonare 774-320.

LOCALI luminosissimi, laboratorio, officina, deposito, ampio cortile, affittansi. Telefonare 680-178. O57

LUMINOSO seminterrato mq. 150 ingresso indipendente per deposito o rappresentanze affittasi eventualmente uso alloggio. Boston 12. Visite feriali 15-18. A27301

MAGAZZINO 130 mq. piano strada fronteggiante, accesso carraio, zona Bernini. Affittasi. Telef. 523-503.

MIRAFIORI affitto camera con termo preferibilmente ufficio magazzino. Telefonare 661-119. A27173

MIRAFIORI privato affitta alloggetto 18.000 cauzionando ininterme-diari. Telefonare 341-931.

NEGOZI, importante posizione centro Orbassano, adatti anche rappresentanze. Tel. 581-173. A27064

NEGOZIO anche adatto laboratorio, ufficio, subito affittasi S. Secondo 31. Tel. 651-723. A25308

NEGOZIO centrale eventuale magazzino seminterrato affittasi anche separatamente. Telefonare 358-556.

NEGOZIO zona commercialissima, nuovo, 4 aperture, via Barletta ang. Bistagno affittasi. Telefon. 566-897.

NICHELINO affittansi alloggi camere soggiorno cucinotta con e senza termosifoni. Tel. 376-651, 386-496.

PIAZZA Bengasi affittasi negozio con adiacente salone esposizione mq. 300. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4337 — Torino». A27390

PIAZZA Cavour affittasi con senza mobili alloggetto signorile ingresso camera cucinino bagno. Tel. 877-018.

PIED-A-TERRE elegante riservato indipendente affittasi. Telef. 764-280.

PINO Torinese affittasi annualmente in palazzina con giardino alloggetto ammobiliato, camera, soggiorno, cucinetta, bagno, 35.000. Massimo due persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4340 — Torino ». A27402

PORTA Nuova affittasi alloggio 2 camere servizi 25.000 mensili. Telefonare 680-403. A27431

PORTA Nuova affitto camera 10.000 camera cucina 18.000. Tel. 545-281.

PORTA Nuova bella soffitta ammobiliata indipendente, Nizza 5. Telefono 81-326. A27077

PORTA Susa moderno seminterrato luminoso con servizi mq. 200 affittasi. Telefonare 527-496. O715

PRIMO maggio affittasi 50.000 attico signorile, due camere, salone, grande cucina. Molliere, 8 bis.

PRIVATO affitta bellissimo alloggio Nichelino casa nuova 2 camere tinello cucinino 27.000 mensili oppure vende 4.600.000 più mutuo 1.000.000. Telefonare ore 13,30 327-164. A26193

PROPRIETARIO affitta due camere distinte separate Porta Palazzo. Telefonare 276-295. A27652

PROVINCIALE Sassi 5. Mauro affittasi panoramici cinque vani doppi servizi garage. Telefonare 772-621.

S. RITA affittasi alloggio, due camere, tinello, ogni confort, libero 1° giugno. Rivolgersi portineria via Gradisca 92. A27090

S. RITA affittasi negozio annesso alloggetto. Osoppo 55, telef. 697-497.

SIGNORILE centrale alloggio affittasi, Telef. 583-082. A26952

SOFFITTA centrale piccola affittasi serissime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4330 — Torino».

SOLEGGIATO ampio alloggio affittasi in nuova palazzina termo garage giardino La Loggia. Tel. 643-166.

STABILIMENTO paraggi corso Grosseto adatto industria mq. 1900 più capannone nuovo mq. 850 con due alloggi tre camere e servizi affittasi. Libero luglio. Telefonare 485-353.

UFFICI ampi grandiosi centralissimi piano terreno e primo piano rispettivamente 9 e 8 vani affittasi subito. Telefonare 510-150.

UFFICIO 3 vani, servizi, rialzato, zona Bernini, affittasi. Tel. 751-214.

UFFREDUZZI 3, affittasi moderno alloggio tre camere e servizi. Telefonare 500-803. A27472

VIA Nazione 20 affittasi alloggio cinque camere servizi garage.

VIA S. Teresa 11 affittansi tre locali servizi uso studio o laboratorio.

VILLETTA, soggiorno 2 camere, servizi, garage, termo, giardino, affittasi Pecetto Torinese, Villa Serena. Telefonare 876-988. O825

VUOTE-ammobiliate affittansi 1-4 camere, servizi. Italia, Re Umberto 28. Telefono 528-594, 517-803.

ZONA piazza Rivoli affittansi negozi mq. 120 adatti deposito uffici ambulatori laboratorio silenzioso. Telefonare 768-955. A26868

30.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO 2 CAMERE, CUCININO, SERVIZI. TEL. 811-356, 644-160. O632

34.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEF. 811-356, 644-160.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTEREI, comprerei casetta, baite, alcuni vani. Indicare località, prezzi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4352 — Torino ». A27453

AFFITTO alloggio nuovo tre vani, vista mare, Borgio Verezzi, stagione completa. Telefonare 884-059, pomeriggio. A27629

ALASSIO cedesi negozio centralissimo causa malattia. Gitazioni pagamento. Telefonare 517-803. O818

ALLOGGETTO nuovo due camere con servizi vendesi o affittasi posto villeggiatura 30 km. Torino altezza 800. Telefonare 684-671. A27444

ALLOGGI litorale Loano-Borghetto, vendonsi o affittansi. Specificare esigenze. Maiano, piazza Dompè, telefono 60-676, Fossano. 21915

CONVENIENTE alloggetto sul mare spiaggia propria affittasi subito. Telefonare 471-834. A27462

FINALMARINA affittasi alloggetto nuovo arredato vicino mare mesi estivi. Telefonare 526-038.

FINALMARINA affittasi alloggio ammobiliato aprile settembre. Telefonare 525-641. A28265

FINALMARINA affittasi aprile e susseguenti alloggetto ammobiliato 2 camere matrimoniali, cucina, bagno, frigorifero. Telef. 547-389, 883-817.

LOANO affittasi alloggetto mobiliato nuovo. Telefonare 540-361.

PROVVEDETE per tempo ad assicurarvi un soggiorno in riviera a Cogoleto in posizione panoramica a 100 metri dalla spiaggia, appartamenti pronti finiture accurate tutti conforts grandi poggiolate vendiamo 80-90 mila a mq., quota mutuo saldo convenienti. Scrivere: Immobiliare Leguanone, via Fieschi 3, Genova, tel. 52-162.

RIVIERA, Bergeggi, vendiamo appartamenti lussuosi, panoramici 2-3 camere, servizi, mutuo, condizioni favorevoli. Impresa Geom. Fenile, via Sauro 1-3, Savona. 21908

SANREMO affitto in villa una due matrimoniali modernamente ammobiliate, centrali, silenziose, eventualmente cucina indipendente, anche annualmente. Amedeo, via Hope 11.

SANREMO, vicinanze spiaggia affittasi agosto signorile alloggio tre camere servizi. Telefonare mattino 396-988. A28423

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBISOLA Capo, Hotel Excelsior, telefono 41-841, riscaldamento centrale. Apertura: 17 marzo.

LOANO, Albergo Milano, vicinissimo mare, tranquillo, termosifoni. Telefonare 69-389. Interpellateci.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O26

CALLISTA pedicure diventerete, lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10, telefono 540-346. A27466

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELLA MEDICINA

Cominciano in età scolare, [redacted] soffrono in prevalenza le donne

Le cefalee giovanili

[redacted] si tratta di emicrania (cioè di un mal di capo ben definito che si ripete a forti crisi, [redacted] anni [redacted] anni) [redacted] di un dolore «ondulante» [redacted] mattino [redacted] sera, da una settimana all'altra, [redacted] pulsante, diffuso [redacted] testa [redacted] di regola più alla [redacted] [redacted] alle orbite - Spesso si [redacted] di infiammazioni congestizie di tipo allergico da combattere [redacted] idrotermali e desensibilizzanti

Tre anni fa, [redacted] «La Stampa», ricordo di [redacted] presentato qualche notizia e qualche riflessione sulle cefalee valutate come disturbi fra i più comuni e attuali.

Una tradizione ancora sentita nel linguaggio di tutti tende a fissare nell'emicrania, cioè nel mal di capo che [redacted] ripete a forti crisi per anni e anni, [redacted] disturbo più drammatico e definito. Ed infatti il mio discorso d'allora, dopo un breve preambolo sugli scogli psicologici e pratici che insidiano pazienti e medici alle prese con le cefalee, si [redacted] poi impegnato [redacted] questo dominante motivo.

Rivedendo quel testo, leggo che voleva essere un «primo discorso» sui tanti mali di capo, tale da annunciare altri scritti [redacted] menti su aspetti diversi dalla emicrania ereditaria. Passo dunque oggi ad un altro spicchio fra i più importanti e sensibili nel panorama generale dei mali di capo: le cefalee [redacted] base infiammatoria, giovanili per eccellenza, alquanto ostinate nel decorso e moleste seppure senza il ritmo violento dell'emicrania.

Ne soffrono le donne in prevalenza [redacted] non se ne salvano anche ragazzi e giovani. Cominciano dall'età scolare, comprendendo una parte (non tutte) delle cefalee degli studenti fra Scuola Medie e Licei. Il loro inizio suole [redacted] rapido ma quasi mai [redacted]riferibile a precedenti acuti schietti di raffreddori in sede alta, e cioè naso-fronte e «seni facciali» [redacted] motivo che figura tuttora fra i più accetti all'opinione pubblica. Una certa stagionalità si osserva, a dire il vero, in giovani spesso «candidati» anche visibilmente da fattezze direi eleganti del [redacted] — naso lungo sottile, gola profonda, [redacted] facili ad arrossarsi — e perciò tutto sommato disposti a raffreddori ma [redacted] come episodio primo dominante [redacted] di chiara memoria. Del resto in altri soggetti i primi ini[redacted] appaiono spostarsi ver[redacted] la primavera, dopo gite e viaggi od in periodo di tensione intellettuale ed [redacted]motiva (ancora gli studenti, fra le aule sovraffollate, i banchi scomodi e le insane, assurde sgobbate!), ed allora caso per caso può sorgere il sospetto di stimoli «allergici» operanti sulle mucose del naso, della gola e dei seni.

La storia più comune però è quella di un insorgere spontaneo, in giovani «sensibili» (come ho detto) per forme e per tendenze ma senza disturbi né malanni di speciale rilievo: cefalea ondulante dal mattino alla sera, da una settimana all'altra, nell'insieme alquanto ostinata, con tensione calda al volto ma non pulsante, diffusa al capo ma di regola più alla fronte ed alle orbite. Una certa tregua estiva — fra vacanze scolastiche e climatiche — è frequente nei casi medi [redacted] nei primi tempi; nei più ribelli invece subentra, e preoccupa parenti e medici, un atteggiamento fra esasperato e depresso che porta il gio[redacted] soggetto a lasciare studi e lavori per assumere l'atmosfera d'insieme dello stato di sofferenza continua. I *cachets* allora si accumulano, gli interventi su naso e gola e [redacted]ni e... appendici aggiungono delusioni, la cefalea stessa [redacted] può diffondersi [redacted] alto e indietro [redacted] la nuca fino a porre in discussione qualche intreccio con fatti di artrite cervicale. Pur [redacted] gravità sostanziale il [redacted]sturbo allora è notevole.

Quante sono, innanzitutto, queste cefalee giovanili infiammatorie?

Fra osservazioni mie personali [redacted] del Centro cefalee della Clinica Medica fiorentina, su oltre 4000 globali figurano al 30 % circa; dunque sono numerose e forse risulterebbero a più alto grado se si tenesse conto sia dei casi leggeri o temporanei, sia delle associazioni inevitabili con altre cau[redacted] [redacted] forme [redacted] mal di capo.

Una certa familiarità [redacted] frequente per quanto non esplicita [redacted] nell'emicrania: famiglie molto colpite da mali di capo nei giovani, spesso [redacted] simiglianza anche di aspetto (p. es. i lineamenti del volto, che vuol dire certe anormalità di forma e funzione delle vie nasali e [redacted] seni come specialisti e radiologi documentano).

Senza dubbio l'ambiente sociale influisce interessando a forte preferenza gli affollamenti urbani, [redacted] media borghesia, studentesse e dattilografe e insegnanti e segretarie e commesse molto più che operaie e contadine: però molte «casalinghe» laboriose soffrono e non si possono tutte distinguere su criteri sociali! Una certa sensibilità generale è spesso frequente e precoce per dolori «reumatici» e disturbi stagionali e periodici di vita fisiologica e stancabilità al lavoro e in seguito potrà confondersi con le febbricole e gli altri segni ricordati.

Studiare [redacted] il soggetto con il [redacted] disturbo» vuol dire per noi medici, dopo la prima e relativamente facile esclusione dell'emicrania, valutare da una parte le condizioni locali [redacted] di vicinanza che [redacted] esprimono in cefalea, dall'altra l'esistenza di eventuali terreni reattivi (tipo allergico ecc.) sui quali può essersi sviluppata la sofferenza dolorosa al capo. Ecco dunque giustificate le ricerche dello specialista di naso e gola [redacted] orecchie e del radiologo, se pur delusorie in molti casi, e le cure più utili contro i segni «infiammatori» delle mucose orientate verso due scopi: infezioni locali vere e proprie, perciò antibiotici e sulfamidici e autovaccini, ma più spesso infiammazioni congestizie di tipo «[redacted]lergico» da combattere con cure idrotermali [redacted] desensibilizzanti «in loco» [redacted] generali. La delusione è purtroppo quasi di regola sul mal di capo, se [redacted] si associano i calmanti diretti, i *cachets* a base di piramidonici [redacted] aspirine e tanto meglio se con la preziosa aggiunta di caffeina: utili senza dubbio sul momento e in primo tempo [redacted] quasi mai decisivi contro la tendenza ostinata.

Credo che l'errore nostro sia stato e sia nel limitarci alle cure locali ed a quelle antidolorifiche: di regola è troppo tardi e troppo poco. Se invece insistiamo per una definizione [redacted] po' più concreta [redacted] dolore per se stesso e del terreno generale che può sostenerlo, riusciamo [redacted] frenare, ad interrompere, anche [redacted] sopprimere [redacted] buon numero di queste cefalee: vuol dire [redacted] gliere farmaci [redacted] metodi più adatti, lasciando [redacted] parte altri mezzi razionalmente meno appropriati.

Ecco l'importanza delle manovre di «soglia dolorifica», innocue e semplici, per distinguere risposte individuali [redacted] tipo emicranico o nevralgico o allergico: ecco l'importanza di scoprire qualche nota di atteggiamento anormale in [redacted] al paziente, che favorisca la sofferenza [redacted] capo con l'annesso corteo di disturbi minori come astenia, febbricola, dispepsia, doloretti vari.

Qui il discorso, fra «prove [redacted] soglia» e «terreno reattivo», si fa più strettamente medico, però i cefalalgici sono perspicaci e pretendono qualche cosa di più... [redacted] un *cachet* qualunque! Penso convenga parlarne [redacted] parte, tanto più che l'osservazione così guidata offre oggigiorno spiragli di buona fiducia nel curare a tempo giusto e con giusti mezzi molte cefalee giovanili ostinate e moleste.

prof. Enrico Greppi
Direttore Clinica Medica Università di Firenze

— Ogni anno [redacted] stessa roba. Ma non le cambiate mai le riviste, qui dentro?

[redacted] congresso [redacted] neurochirurghi europei [redacted] Zurigo

«Sonda [redacted] freddo» [redacted] il cervello realizzata [redacted] scuola [redacted]

Un'ampia relazione sugli interventi chirurgici eseguiti in casi di morbo [redacted] Parkinson - Illustrati i vantaggi e le caratteristiche delle nuove apparecchiature - Il metodo del «freddo circoscritto» rende meno frequenti eventuali complicazioni postoperatorie di maggior gravità - Ricerche in corso per i tumori cerebrali

Un appuntamento a Zurigo è stato dato agli esperti europei di neurochirurgia per uno scambio di informazioni sui risultati sin qui acquisiti nel campo della crioterapia applicata al cervello. Crioterapia ovviamente significa cura mediante impiego del freddo. E qui conviene subito dire che questi studiosi non intendono riferirsi con ciò alla ipotermia, come potrebbero sospettare i profani ormai colti su tal forma di raffreddamento corporeo, per averne sentita esaltare la portata specialmente in cardiochirurgia. I neurochirurghi, difatti, investigano le possibilità di applicazione del solo raffreddamento circoscritto. Orbene, mentre nella ipotermia si tratta di raffred[redacted] tutto il corpo od un organo (ad esempio lo stomaco nella ulcera gastrica) nella sua totalità, nel raffreddamento circoscritto il freddo viene diffuso soltanto in una determinata zona di un organo, in superficie o in profondità.

Specialisti francesi, inglesi e svizzeri, danesi, spagnoli ed italiani, si sono, dunque, riuniti per un «Colloquio» venerdì scorso, già con una miniera di documentazioni, e disposti in squadre rispettivamente orientate all'esame delle due principali finalità delle possibili applicazioni del raffreddamento circoscritto del cervello, secondo l'impostazione data al Convegno dal suo organizzatore, prof. Krayenbuhl, direttore della Clinica neurochirurgica dell'Università di Zurigo. Prima finalità: possibilità di applicazioni per estendere le conoscenze sulla funzione del sistema nervoso. Seconda: possibilità per l'utilizzazione nella chirurgia cerebrale.

La discussione sugli effetti neurofisiologici del raffreddamento circoscritto cerebrale era stata assegnata a studiosi francesi; cosicché la prof. Albe Fessard ed il prof. Donday, di Parigi, hanno riferito sulle prime esperienze della applicazione del freddo circoscritto sull'animale e sull'uomo. E' risultato che gli effetti variano a seconda della intensità e della durata di applicazione del freddo. Un semplice abbassamento della temperatura di un'area circoscritta del cervello può attivarne le nor[redacted] funzioni; un [redacted] temporaneo ulteriore della stessa zona (da 0 a —10 gradi) può interrompere temporaneamente l'attività del tessuto senza provo[redacted] alcuna conseguenza stabile; un congelamento della stessa zona provoca una [redacted]crosi del tessuto e quindi un arresto definitivo della sua funzione.

Secondo gli studiosi francesi, il fatto che si possa utilizzare uno stimolo fisiologico (qual è la variazione della temperatura, anziché uno stimolo non fisiologico come quello elettrico) e la vasta gamma di possibilità di [redacted] dificare l'attività funzionale del cervello (da + 37 a — 10 gradi) senza provocare lesioni stabili del tessuto, rappresenta una condizione molto favorevole alla impostazione di future ricerche. E' possibile in questo modo [redacted] soltanto esplorare [redacted] maggiore dettaglio ed estensione le funzioni del sistema nervoso nelle condizioni di vita più vicine all'attività normale del tessuto, [redacted] anche probabilmente svelare delle modificazioni funzionali che l'elettrostimolazione, meno [redacted]lettiva [redacted] più lontana dalle condizioni fisiologiche, [redacted] è in grado [redacted] in evidenza.

Da parte del prof. Wildy, di Ginevra, sono state illustrate le prime osservazioni anatomo-patologiche, sull'animale e sull'uomo, degli effetti del raffreddamento circoscritto del cervello. Il raffreddamento provoca reazioni molto complesse sulla zona interessata. Ciò che risulta più interessante [redacted] il fatto che la lesione da [redacted]gelamento presenta limiti molto netti e regolari ed il [redacted] di cicatrizzazione si svolge senza provocare sensibili perturbazioni nel tessuto circostante non interessato dal freddo. Notizia davvero preziosa per il riflesso in [redacted] chirurgico. A [redacted] volta il prof. Mazars, di Parigi, ha illustrato la possibilità di un raffreddamento esteso della corteccia motoria cerebrale per il trattamento dello stato di male epilettico.

Ci compiacciamo che la discussione sulla utilizzazione del freddo circoscritto in neurochirurgia sia stata affidata alla Scuola di Torino, del prof. Bolsi. I temi di discussione principali erano: la congelazione circoscritta nella chirurgia stereotassica (trattamento del morbo di Parkinson [redacted] dei dolori irriducibili) e dei tumori cerebrali. Poiché nella chirurgia cosidetta stereotassica (il termine si riferisce alla tecnica [redacted] di «centrare» con esattezza il punto che si vuol colpire) per raggiungere la sede della applicazione si deve attraversare con una sonda una parte del cervello, è indispensabile realizzare degli strumenti chirurgici che permettano di concentrare il freddo esclusivamente sulla punta della sonda che attraversa l'encefalo. Orbene Spuazzi, [redacted] Torino, ha illustrato i vantaggi e gli svantaggi dei [redacted] apparecchi [redacted]nora utilizzati ed ha presentato quello adottato [redacted] Torino [redacted] con [redacted] novità assoluta: una sonda che permette di realizzare un congelamento limitato ad una sola parte della punta. In tal modo [redacted] consentita una esplorazione più selettiva della zona in cui verrà realizzata la lesio[redacted] utile.

Il prof. Fasano, col prof. Broggi, ha riferito i risultati degli interventi chirurgici eseguiti nella Clinica [redacted] prof. Bolsi sul morbo di Parkinson e nel dolore. Sono [redacted]ti definiti molto soddisfacenti sia per quanto riguarda il risultato operatorio immediato (arresto del tremore, scomparsa della rigidità e dei dolori) sia per quanto riguarda la rarità delle complicazioni postoperatorie. Come è già stato da noi scritto, l'intervento nel morbo di Parkinson consiste nella distruzione di una zona di pochi millimetri situata in una parte profonda del cervello. L'area è reperibile con le apparecchiature stereotassiche, ma il bersaglio chirurgico varia nei diversi pazienti ed inoltre variano i rapporti topografici fra la zona bersaglio e le zone circostanti. Se la zona non è ben centrata si corre il rischio di non avere alcun risultato ed anche di provocare danni alle strutture nervose circostanti, con conseguenti disturbi del[redacted] parola, della motilità e della sensibilità. I vantaggi ottenuti utilizzando il freddo [redacted] dovuti al fatto che esso permette [redacted] trovare la zona utile e [redacted] controllare [redacted] estensione della lesione.

La sonda, introdotta per via stereotassica nell'area utile, viene, nel corso dell'operazione, raffreddata a zero gradi per trenta secondi e ruotata successivamente per 360 gradi sino ad individuare il quadrante nel quale [redacted] trova la zona idonea, la cui distruzione provoca l'effetto desiderato. Poiché a questa temperatura l'arresto della funzione nervosa è transitorio, questa ricerca avviene senza provocare lesioni permanenti del tessuto nervoso. Individuata la zona utile del singolo paziente, si aumenta l'erogazione del freddo sino alla congelazione, provocando [redacted] sì una lesione permanente.

Dato che la diffusione del freddo avviene per estensione progressiva ed alla periferia della lesione la temperatura si eleva sino [redacted] gradi, l'estensione delle lesioni viene così rigorosamente controllata con un effettivo margine [redacted] sicurezza; in quanto allorché la lesione sconfina dai limiti voluti è sufficiente interrompere l'erogazione del freddo per neutralizzare gli effetti negativi.

D'altronde, mentre [redacted] l'ampio margine di reversibilità, vi è la possibilità di arrestare la distruzione ai confini della zona utile [redacted]za provocare danni alle altre strutture, vi è pure quella di estendere la lesione se il risultato non [redacted] completo. Per queste ragioni il prof. Fasano ritiene che utilizzando il metodo del freddo circoscritto le complicazioni postoperatorie più gravi degli interventi stereotassici del cervello (confusione mentale, sopore, disturbi del linguaggio, disturbi motori [redacted] della sensibilità) sono meno frequenti e generalmente transitorie.

Meno favorevoli sono apparse le possibilità attuali della refrigerazione circoscritta per l'estirpazione dei tumori cerebrali. I metodi classici [redacted] i più semplici ed i più sicuri.

Si può concludere che [redacted] osservazioni neurofisiologiche e chirurgiche sull'uso del raffreddamento circoscritto del cervello, discusse a Zurigo, sono risultate nel complesso positive. [redacted] previsto pertanto un secondo «Colloquio» sull'argomento [redacted] Parigi.

prof. Angelo Viziano

La «sonda a freddo» ideata dalla Scuola torinese per [redacted] chirurgia [redacted] cervello

L'elettrocardiogramma da [redacted] basta per [redacted] quali [redacted] condizioni [redacted]

Il «tracciato» ci [redacted] un elemento fondamentale ed utilissimo ma esso va inserito in [redacted] vasto esame clinico - Le cosiddette «zone buie» dell'osservazione elettrocardiografica

Non poche persone credono fermamente che l'elettrocardiogramma — colla sua affascinante possibilità di registrare i fenomeni elettrici indotti dall'attività cardiaca — rappresenti il mezzo definitivo per risolvere ogni problema [redacted] diagnosi cardiologica, la risposta facile, [redacted] assoluta a ogni quesito [redacted] ogni malato di cuore.

Il fascino dell'efficienza e dell'utilità [redacted] macchine e dei mezzi di laboratorio è oggi così sentito che la gran parte del pubblico rifiuta [redacted] ammettere che un tracciato elettrocardiografico, così preciso, così libero da influenze esterne, così «puro», possa non rispondere a tutte le domande sulla diagnosi, sulla prognosi e sulla terapia [redacted] un cuore malato. E avviene così che, nell'opinione corrente (specie dei numerosissimi periodici affezionati [redacted] questo esame), avere un elettrocardiogramma normale vuol dire assoluta garanzia di non essere e di non divenire malato di cuore; mentre qualche modesta atipia del tracciato — anche [redacted] considerata normale dal cardiologo — diventa motivo [redacted] seria preoccupazioni, di dubbi, di continui inseguimenti a una cardiopatia fantasma.

L'elettrocardiogramma è invece, semplicemente, una parte — anche se necessaria, utilissima ed insostituibile — dell'esame del cuore. Non per niente la sua interpretazione richiede sempre la base di informazioni collaterali (precedenti clinici e storia [redacted] malattia [redacted] dei sintomi, osservazione [redacted] malato e dei suoi esami radiologici e di laboratorio, misurazione della pressione arteriosa, notizie sulle cure in [redacted], confronto con precedenti elettrocardiogrammi, prove complementari ecc.) Cosicché [redacted] giudizio diagnostico [redacted] cardiopatia deriva sempre da una somma di elementi che l'elettrocardiogramma quasi sempre si incarica di precisare, avvalorare [redacted] indirizzare.

Non deve poi meravigliare tanto che l'osservazio[redacted] elettrocardiografica [redacted] delle «zone buie». Le ragioni di certe limitazioni alle sue capacità informative dipendono dal fatto che l'esame è una esplorazione condizionata [redacted] un solo [redacted], obbligatoriamente limitata alla registrazione [redacted] potenziali elettrici prodotti dalla attività cardiaca: il muscolo cardiaco è, infatti, l'unico, di tutto l'organismo, che possegga la proprietà di contrarsi ritmicamente, in modo automatico, e che permetta, a un apparecchio scrivente di registrare [redacted] deboli correnti elettriche che, con una frequenza normale di 70 volte [redacted] minuto, trasmette all'intera massa corporea. Per definizione, quindi, esso è un esame [redacted] può rivelare soltanto le alterazioni anatomiche e funzionali del cuore che incidano, in qualche modo, sulla trasmissione all'esterno dei suoi fenomeni elettrici: cioè [redacted] aritmie, l'ingrandimento degli atri e dei ventricoli, l'effetto [redacted] farmaci cardioattivi, [redacted] turbe acute o croniche della irrorazione sanguigna del muscolo cardiaco (infar[redacted] del miocardio, coronaropatie) ecc.; ma che [redacted] incapace di fornire dati utili su altri importanti fenomeni della vita [redacted] cuore: ad esempio sull'attività meccanica [redacted] sull'efficienza delle valvole cardiache o sulla capacità di lavoro di [redacted]pimento e di svuotamento delle cavità cardiache.

L'elettrocardiogramma è [redacted] dei più grandi e proficui risultati della scienza medica moderna; e rappresenta una spinta continua alle nostre [redacted] e alle nostre possibilità [redacted] controllo e di cura delle cardiopatie. E' miracoloso quasi che, con un apparecchio di relativamente facile [redacted] per l'esperto, si sia in grado di stabilire il tipo e la origine di certe c[redacted] aritmie cardiache, o di differenziare una crisi di angina pectoris da una lesione infartua[redacted] o da un semplice dolore toracico extracardiaco, di seguire con precisione gli effetti di un farmaco.

Non dimentichiamo però che esistono domande, importanti per ciascuno di noi («ho probabilità [redacted] ammalarmi di infarto?» «presento una alterazione valvolare cardiaca?» «sto per andare incontro ad [redacted] insufficienza cardiocircolatoria?»), a cui l'elettrocardiogramma può [redacted] rispondere, [redacted] rispondere solo in parte, e con qualche dubbio. E che esistono aspetti del tracciato elettrocardiografico, dinanzi ai quali è consentito discutere [redacted] derivino da [redacted] affezioni cardiache [redacted] invece da semplici influenze extracardiache, nervose o riflesse [redacted] metaboliche.

il dottor X

Il pronto [redacted]

Quando c'è rottura d'un'ansa intestinale, è indispensabile un'operazione immediata - Gravità delle infezioni peritoneali - Le lesioni vasali (lacerazione d'un vaso sanguigno)

Quando si riceve un colpo di qualsiasi genere all'addo[redacted] molto spesso si risente un intenso dolore e si [redacted] a terra [redacted] il respiro mozzo. La ripresa della norma[redacted] respirazione, particolarmente se [redacted] colpo è stato inferto al[redacted] parte alta dell'addome, [redacted]so impossibile per un certo tempo, sì che il volto può divenire paonazzo, cianotico. Poi tutto [redacted] normalizza; il respiro riprende dapprima cortissimo poi sempre più ampio ed in genere non residua in breve alcun dolore, alcun disturbo. In questi casi si tratta non di una vera [redacted]sione [redacted], ma [redacted] shock che si risolve rapidamente e spontaneamente in modo definitivo.

Altre volte il trauma è apparso magari [redacted] modesta entità né si [redacted] notati segni immediati di sofferenza, [redacted]. In brevissimo tempo, è [redacted] un intenso dolore dapprima localizzato [redacted] poi diffuso, accompagnato da [redacted] indurimento di tutto l'addome. Anche invitando l'infortunato a rilassarsi l'indurimento ligneo [redacted] mantiene [redacted] non [redacted] può assolutamente affondare la mano nell'addome. Cosa estremamente caratteristica [redacted] che in questi casi [redacted] appare molto cambiata: è [redacted] che si ottiene parlando mentre [redacted] mantiene immobile l'addome e [redacted] respira superficialmente. Udita una [redacted] non la si dimentica più.

Di fronte ad [redacted] quadro di questo genere si ricorra subito al medico, meglio ancora si richieda una autoambulanza per trasportare immediatamente [redacted] colpito all'ospedale: con ogni probabilità [redacted] colpo ha prodotto la rottura di un'ansa intestinale e sarà quindi indispensabile un immediato intervento operatorio [redacted] arrestare la incipiente peritonite da dilagamento del contenuto intestinale [redacted] cavo peritoneale.

La infezione peritoneale avrà poi gravità diversa non solo secondo la capacità di difesa del [redacted]ggetto, ma anche secondo la efficacia ed adeguatezza della [redacted]rapia istituita e particolarmente secondo quale è il segmento di intestino che è stato leso, tanto più grave quanto più è bassa la lesione. In altre parole se la sede della lesione è allo stomaco o [redacted] prima parte dell'intestino la peritonite risulterà meno grave che [redacted] è leso il colon od il sigma, le ultime parti dell'intestino, ove la flora microbica è molto più abbondante e virulenta.

Con la sutura [redacted]lla lesione e, quando questo non è possibile, [redacted] la resezione del segmento di intestino lesionato, [redacted] ricostituirà la normale continuità del tubo digerente, prima indispensabile premessa alla guarigione dell'incipiente processo peritonitico.

Altre volte il dolore che in[redacted] dopo il colpo è meno violento, ma più o meno rapidamente [redacted] pallore spiccato che aumenta progressivamente finché la cute diviene completamente bianca, incolore e [redacted] le labbra, la lingua e tutte le [redacted] visibili. Il po[redacted] in questi casi a[redacted]are mo[redacted] frequente e debole; il respiro è affannoso ed i lineamenti divengono sempre più affilati. E' [redacted] un altro fenomeno egualmente pericoloso: [redacted] è lacerato qualche [redacted] sanguigno ed il [redacted] peritoneo. Il traumatizzato [redacted] avvia, più o meno rapidamente, [redacted] morte per dissanguamento pur [redacted] perdendo esternamente una sola goccia di sangue.

Anche in questo [redacted]so il trasporto in ospedale deve essere quanto più rapido è possibile perché si possa intervenire operatoriamente prima c[redacted] le condizioni [redacted] dalla [redacted] risultino irreversibili, che cioè il colpito si avvii inesorabilmente alla morte anche se la perdita di sangue viene arrestata e si ricorre a continue, abbondanti trasfusioni di sangue.

Queste lesioni vasali possono talvolta, per fortuna raramente, [redacted] gravità tale che l'intervento chirurgico risulta tardivo, anche se immediato. Più spesso però la lesione interessa vasi sanguigni di calibro piuttosto modesto e l'emorragia decresce spontaneamente perché, col diminuire [redacted]lla massa del sangue, si instaurano spontaneamente i naturali processi di difesa dell'organismo, primo fra di essi la cad[redacted] della pressione del sangue.

Non è comunque su [redacted]sto arresto spontaneo che [redacted] può contare [redacted] si vuole salvare [redacted] vita dell'incidentato. Appena [redacted] pressione tende a rialzarsi l'emorragia riprende e le condizioni si aggravano ulteriormente. Bisogna affidare al più presto [redacted] traumatizzato al bisturi [redacted] chirurgo augurandosi che [redacted] l'immediato intervento riesca, com'è di regola, ad arrestare la emorragia ed avviarlo verso una guarigione che, [redacted] esistono o non insorgono [redacted] complicazioni, avviene, per lo più, prodigiosamente in fretta.

prof. G. Giordanengo
Primario Chirurgo
Osp. S. Giovanni Battista - Torino

ANNUNCI
[redacted]

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

(Continua da pag. 10)

ACCONCIATORI diventerete frequen- [redacted] corsi accelerati [redacted] piega, taglio, permanente, tintura. Impiego assicurati. Scuola autoriz[illegible] sio Dante Mario, via P[illegible] Telefonare 687-006. Corsi diurni serali.

ALL'ISTITUTO Cima [illegible] diurni, serali stenografia, dattilografia, complometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali riparazione esami. Piazza C.L.N. (via Roma) 254, telef. 510-354. O12

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. O45

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

ACCURATE lezioni [redacted] matematica inglese traduzioni inglese francese tedesco olandese. Telefon. 630-419.

FRANCESE conversazioni offresi, miti pretese. Telef. [redacted]9.

INGEGNERE offresi insegnamento serale mate[redacted]ientifiche a istituto o privati. Tel. 877-774.

LAUREANDO chimica impartisce lezioni domicilio matematica chimica fisica. Telefonare 853-802.

LEZIONI italiano, latino, greco, matematica, francese, inglese medie e superiori accuratissima preparazione esami. Telefonare 588-543.

MATEMATICA, preparazioni medie, istituti, licei, [redacted]le commercio. Telefonare [redacted] ufficio 547-525.

P[redacted] impartisce accurate lezioni chimica, scienze, merceologia. Telefonare 596-370.

SCUOLA ballo Gemma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. O355

TRADUZIONI lezioni [redacted]ese. Telefonare 854-855. A27106

UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano latino, francese a medie inferiori. Telefonare 581-602.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica fisica chimica medie superiori istituti tecnici oppure doposcuola istituto privato. Tel. 874-110.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A.A. STATUTO grande ammobiliata due letti uomini. Telef. 524-483.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 27527

AFFITTASI ammobiliata due letti paraggi piazza Baringhieri, Tel. 384-147

AFFITTASI ammobiliata spaziosa altra singola. Rivolgersi: Cauda, via Nizza 125, III piano.

AFFITTASI camera ammobiliata singola acqua calda Porta Nuova. Telefono 535-516. A26997

AFFITTEREI camere con pensione a pensionato, massima serietà, buon trattamento familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8309 — Torino».

BELLA ammobiliata centrale per due impiegati [redacted]li. Tel. 541-965.

DUE studenti [redacted] singola o doppia prossima Duca Aosta. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8400 — Torino».

IN ammobiliato affitto lettini a donne 8000. Via Arduino 48.

INSEGNANTE cerca camera pensione onesta famiglia unico inquilino. Telefonare 389-993. A27470

NUOVA pensione affittasi a 35.000 piazza Gran Madre. Telef. 878-605.

[redacted] Mauriziano ammobiliata affittasi distinto stabile. Tel. 581-260.

ZONA Statuto affittasi ammobiliata uno due letti termo ascensore. Telefonare 543-288. A27254

10.000 centrale piccola ammobiliata anche uso cucina referenziate. Tel. 579-301. A28588

[redacted] **IMPIEGO** L. 45 per parola

A. AVVIAMENTO Commerciale, abilitata stenodattilo paghe contributi, sedicenne, 1 impiego, libera subito, offresi. Telef. 253-197.

A. DICIOTTENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio con patente auto offresi. Tel. 482-920 ore 8-12.

A. MAGAZZINIERE pratico commercio campo profilati a raccorderia, referenziato offresi. Telefonare 491-166. A28378

[redacted] mezza giornata pratica ufficio, presenza, offresi. Telefono 371-446.

[redacted] ragioniere neo pensionato espertissimo tutti lavori ufficio offresi mezza giornata. Tel. 744-227.

ASSISTENTE edile abilitato 38enne esperto opere civili ed industriali referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8407 — Torino».

ASSISTENTE edile civile, stradale, quarantenne, serietà, referenze offresi subito impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4399 — Torino».

ASSISTENTE edile lunga pratica cantieri referenziato offresi qualunque zona. Telefonare 351-742, 580-109 ore pasti. A28430

ASSISTENTE edile 39enne, lunga pratica costruzioni tracciamenti contabilità assistenza cantiere, auto propria, disposto trasferirsi, libero subito occuperebbesi seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4429 — Torino», oppure telefonare 791-498.

CAPO servizio tecnico decennale esperienza direzione produzione e impianti ottimo organizzatore dinamico doti comando offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8401 — Torino».

CINQUANTENNE piemontese pratico città per cessazione commercio offresi mansione fiducia fattorino, esattore, magazziniere, cauzionando referenziato. Tel. orario negozi 697-461.

COMMESSA bella presenza ottime referenze offresi anche mezza giornata. Telefonare 255-043.

COMMESSA 18enne praticissima calzature offresi. Telefonare 653-114.

COMMESSO vetrinista esperienza quasi decennale, referenze, cerca seria ditta negozio confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4426 — Torino».

CRONOMETRISTA, diplomato, esperienza torneria automatica lastroferratura, presse mano d'opera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8370 — Torino». A28019

DATTILOGRAFA sedicenne diplomata II impiego, libera [redacted], Telefonare [redacted] negozio 934-220.

DICIANNOVENNE presenza offresi vendeuse mannequin pratica contabilità, conoscenza francese inglese, libera subito. Telefonare 785-824.

DICIASSETTENNE abile perforatrice con conoscenza steno dattilo complometer offresi. Telefonare 662-856.

[redacted]E [redacted] dattilo complometer contabilità pratica fatturazione, 2° impiego, impiegherebbesi, libera subito. Telefonare 792-806.

DICIOTTENNE dattilografa offresi, libera subito. Tel. 337-790.

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio esperienza biennale offresi seria ditta. Tel. 852-622. A29805

DICIOTTENNE dattilografa offresi per lavoro ufficio o eventualmente commessa negozio centro. Telefonare [redacted] 743-567. A28529

DICIOTTENNE volonterosa pratica ufficio occuperebbesi mezza giornata anche saltuariamente. Tel. 720-723.

DIPLOMATA pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8411 — Torino». A28512

DIPLOMATO, esperienza direzione ed organizzazione del personale, costi mano d'opera, esperto sindacale, autorizzato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8370 — Torino».

DIPLOMATO militesente patentauto disposto trasferirsi ovunque offresi per aziende, ufficio, impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8426 — Torino». A28618

DIPLOMATO pluriennale esperienza contabilità bilanci statistiche pratiche fiscali paghe contributi offresi ditta. Telefonare 335-763.

DIPLOMATO 30enne pluriennale esperienza direzione stabilimenti, studi e pratica particolari programmazione organizzazione cicli metodi costi medio grandi serie offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8401 — Torino». A28256

DIRIGENTE esperto organizzazione e coordinamento uffici: produzione, cicli, tempi, costi e conduzione reparti offresi industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8423 — Torino». A28578

DISEGNATORE meccanico disponendo tempo libero offresi ditta. Telefonare pasti 570-411.

DISEGNATORE militesente pratico attrezzature, stampi, lavorazione lamiera a freddo, distinte materiali, esperienza officina, offresi. Telefonare pomeriggio 798-240.

[redacted] offresi studio dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8412 — Torino». A28518

ESTETISTA parrucchiera offresi commessa profumeria istituto bellezza anche mezza giornata. Tel. 743-924.

EX dirigente industriale, cultura umanistica, scientifica, impiegherebbesi riviste, periodici, anche correzioni bozze. Telefonare 885-291.

GEOMETRA militesente pratico disegni c.a. e architettonico, rilievi topografici, perizie offresi studio tecnico, impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8426 — Torino».

GEOMETRA trentaquattrenne quindicennale esperienza opere civili organizzazione direzione cantieri computi contabilità opere pubbliche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4421 — Torino». A28422

GEOMETRA 26enne pratico lavori edili stradali, referenziato, dinamico, auto propria, offresi, disposto anche trasferirsi. Telefonare 764-522.

GIOVANE esperienza commerciale decennale esaminerebbe serie proposte impiego, anche lavoro vari campi. Telef. 388-291. A28646

IMPIEGATO con profonda conoscenza ramo trasporti internazionali e relativa pratica operazioni doganali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8427 — Torino».

INGEGNERE industriale pluriennale esperienza direzione officine elettromeccaniche, profonda conoscenza [redacted] problemi inerenti produzione, tempi metodi, attrezzature, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

ISTITUTRICE media età licenza liceale patente auto lunghe referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8420 — Torino».

LAUREATO economia commercio disposto anche trasferirsi estero impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4428 — Torino».

MAESTRA, ragioniera, pratica stenodattilografia, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 289-066.

MAESTRA stenodattilocomplometrista impiegherebbesi ovunque. Telefonare 516-803. A28541

MAGAZZINIERE 27enne torinese dinamico pratico organizzazione sistemazione magazzini carico scarico spedizioni imballo preparazione ordini ecc., offresi. Telefono 375-718.

OFFRESI diciottenne impiegata, orfana padre, bella presenza, seria. Telefonare 891-533 mattino.

PENSIONATO praticissimo contabilità paghe contributi esaminerebbe offerte. Telefonare 332-483 dopo le 17.

PENSIONATO statale pratico lavori ufficio dattilografo occuperebbesi presso piccola azienda Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4425 — Torino». A28485

PERITO chimico industriale, militesente, attualmente analista e capo reparto resine, disposto trasferirsi ovunque offresi. [redacted]telefonare 676-982. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4360 — Torino». A27509

PERITO industriale 30enne pluriennale esperienza tempi metodi produzione costi lavorazione organizzazione aziend[redacted]e esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8408 — Torino». A26307

PERITO telecomunicazioni militesente offresi primo impiego. Telefonare 366-988. A29622

PRATICA lavori ufficio diciannovenne offresi. Telefonare 242-249.

RAGIONIERA, giovane, bella presenza, 2° impiego, offresi. Telefonare 254-332. A28643

RAGIONIERA trentenne primanotista dattilo complometer operatrice Audit lunga esperienza contabile. Tel. 778-501. A28621

RAGIONIERE esperto primanota contabilità generale ricalco meccanizzata, stesura bilanci, paghe, contributi, ottime referenze, offresi. Telefonare 694-308. A28570

RAGIONIERE pensionato Inps offresi anche orario ridotto per contabilità incarichi vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4422 — Torino». A28410

[redacted]E stenodattilografa e complometrista offresi 1° impiego [redacted] ditta. Telefonare 733-529 ore pasti.

SIGNORA sola italo-americana, presenza, interprete, traduttrice, conversazioni, offresi. Telefonare 372-457.

SIGNORINA pratica decennale contabilità generale e meccanizzata Audit e Remington offresi. Telefonare 364-834 dopo le 20.

SIGNORINA pratica lavoro ufficio libera subito, offresi. Tel. 630-089.

SIGNORINA 18enne 1° impiego paghe contributi complometer offresi. Telefonare 491-838.

SIGNORINA 26enne pratica ufficio vendite e magazzino, libera subito, offresi. Tel. 273-095. A26804

STENO dattilografa offresi lavori ufficio. Telefonare 520-552. [redacted]8434

TRENTASEIENNE, 15 [redacted] anzianità di servizio presso industria, pratica contabilità generale, paghe, esportazione, stenodattilografia, cerca impiego, scopo miglioramento. Scrivere: Pubbliman, [redacted] 475, Pinerolo.

[redacted] ragioniera stenodattilo occuperebbesi. Telefonare 369-866.

VENTIQUATTRENNE, esperienza triennale impiegato tecnico, officina, patente, presenza, cultura, serietà, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 688-848. A28447

VENTUNENNE bella presenza pratica clientela offresi impiegata oppure commessa. Tel. 529-033.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

AMBOSESSI cantanti cercansi inizio concorsi regionali [redacted] Club Principe. Mascaro, via Carmine 11.

BAMBINAIA referenziata pratica neonato cerca professionista città provincia. Telefonare 688-897.

CERCANSI bambini cantanti [redacted] artistico Club Principe, [redacted] Mascaro, via Carmine 11.

CERCASI impiegata con elevata capacità pratica tutti lavori d'ufficio, paghe contributi corrispondenza, preferibilmente diplomata. Presentarsi solo con requisiti richiesti a: C.T.M., Strada Torino 37, Moncalieri. Telefono 643-486. A27422

CINEMATOGRAFIA. Realizzazione serie televisiva «Accadde in Italia», cerchiamo volti nuovi. Inviare foto: Unofilm, Lido Roma. A16358

CORRISPONDENTA interprete tedesco italiano per ore pomeridiane cercasi. Telef. 342-730. O788

DATTILOGRAFA primo impiego, ordinata, bella calligrafia, assumerebbesi. Manoscrivere: Citroen, via Zumaglia 29, Torino. O704

DIMOSTRATRICE pratica casalinghi cercasi per mostra arti domestiche. Telefonare 547-222. A28289

[redacted] max 40enne abile organizzatore, esperto progettazione costruzione, standardizzazione, trasportatori per industrie e cantieri, coclee, nastri, redler, elevatori, cerca per formare nuovo reparto industria affermata in campi affini. Scrivere: Cila, Edison 3, Milano.

GIOVANE militesente, capace misurazione calibro e già addetto lavoro profilatrici tubi cercasi. Presentarsi Società ITA, Strada del Drosso 132.

GRANDE AZIENDA ASSUME PER SEGRETERIA DIREZIONE PERSONALE [redacted] DIPLOMATA PERFETTA STENODATTILOGRAFA [redacted]IBILMENTE CONOSCENZA COMPTOMETER. SCRIVERE DETTAGLIANDO ETA', STUDI, PRECEDENTI LAVORATIVI A: «PUBBLICITA' STAMPA 8275 — [redacted]».

IMPORTANTE Compagnia assicurazioni cerca volenterosi elementi maschili, militesenti, et femminili da inserire nell'organizzazione produttive rami infortuni, responsabilità civile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 622 — Torino». O753

IMPORTANTE NEGOZIO CONFEZIONI CERCA ABILE COMMESSO. OFFRESI BUON STIPENDIO QUALIFICA GERENTE. PRECISARE ETA', STUDI, REFERENZE, POSTI OCCUPATI, [redacted] FOTOGRAFIA. ASSICURASI RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8388 — TORINO». A38209

IMPORTANTISSIMA azienda, per rinnovo personale assumerebbe referenziato dinamico presenza per avviare carriera ispettiva. Indispensabile gli risiedere provincia di Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 625 — Torino». 21941

OFFRESI giovane medico odontoiatra sicuro avvenire minimo garantito purché disposto risiedere Asti. Possibilità divenire comproprietario tre studi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A26397

PENSIONATO pratico ufficio fatturazione piccola contabilità anche mezze giornate, referenziato, cercasi. Telefonare 720-012. A27606

PRIMARIA industria metalmeccanica assume ragioniere pratico prime note, contabilità, bilanci, possibilmente conoscenza inglese, francese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8363 — Torino».

STUDENTI studentesse universitari liceali importante Casa Editrice cerca per interessante poco impegnativa attività diffusione. Presentarsi via Ozanam 9. 21992

TECNICO direzione produzione cicli tempi, assumerebbe meccanica precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 628 — Torino». O174

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ABILE referenziata stiratrice offresi mezze giornate. Telefonare 798-870.

AGGIUSTATORE attrezzista stampista 1ª categoria perfetta conoscenza disegno disposto anche trasferirsi offresi. Telefonare 390-944.

APPRENDISTA fabbro meccanico 18 anni qualifica saldatore elettrico pratico disegno offresi. Telef. 683-736.

AUTISTA D E con passaporto libero per cisterne e cassone offresi. Telefonare ore 10,30: [redacted]

[redacted] D E pubblico praticissimo [redacted] offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 294-315.

AUTISTA D-E pubblico passaporto esperienza linee offresi. Tel. 885-606.

AUTISTA patente C volonteroso qualsiasi lavoro offresi subito. Telefonare 773-094. A28496

AUTISTA patente D pratico città e dintorni libero subito offresi. Telefonare 799-005. A28543

AUTISTA patente D E offresi poco pratico volonteroso. Telef. 767-224.

AUTISTA pratico 615 città e dintorni offresi ditta e privato. Telefonare 276-434. A28583

AUTOTRENISTA linee libero subito offresi. Telefonare 485-283.

BARISTA cameriere 27enne lunga esperienza, [redacted]o subito offresi. Telefonare 884-479. A28497

CAPO saldatore carpentiere con auto offresi, Telefonare [redacted]

CARROZZIERE verniciatore offresi. Telef. 330-514. [redacted]

CONCIERGE with English French seeks position inoutside Turin. Telefonare 230-739. A28645

CONIUGI piemontesi cinquantenni offresi pulizie scale cambio portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8374 — Torino».

CONIUGI piemontesi offronsi portineria. Telefonare 526-942.

CONIUGI torinesi 28enni offronsi per portineria similari, referenziatissimi. Telefonare 350-779.

CONIUGI trentenni piemontesi senza figli cercano portineria o custodia villa, marito occupato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8417 — Torino».

CUOCO offresi 50enne mense ristoranti pensioni. Telefonare 82-909.

CUOCO 28enne offresi per Torino libero subito. Telefonare 281-510.

CUOCA referenziata aiuto pulizia offresi a casa signorile. Tel. 616-159 dopo ore 9. A28539

CUOCO specializzato esperto, rientrato estero, 33enne disposto trasferirsi offresi. Telefonare 876-627.

CUSTODI piemontesi offronsi portineria o pulizia scale. Telef. 854-073.

DICIANNOVENNE referenziato buona pratica magazzino patentauto offresi per migliorare. Telef. 235-825 ore 12-14,30. A28492

DICIASSETTENNE piemontese, [redacted]ratore, volonteroso occuperebbesi qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4375 — Torino».

DICIASSETTENNE tornitore torni paralleli pratico disegni offresi seria ditta per Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8418 — Torino».

DOMESTICO tuttofare, primo impiego con patente offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8430 — Torino».

DORATORE restauratore in legno offresi. Telefonare 372-996.

ELETTRICISTA impianti industriali [redacted] civili offresi ditta. Telef. 529-427.

ESPERTO verniciatore a stoppino specializzato in ritocchi e restauro mobili moderni impiegherebbesi magazzino mobili seria ditta. Telefonare 480-950. A28502

FACCHINO ai piani o domestico toscano 30enne presenza referenziato offresi. Telefonare 650-561.

FATTORINO con Ape propria offresi ditta. Telefonare 766-694.

FRESATORE qualificato pratico utensileria attrezzatura offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8416 — Torino».

GIOVANE operaio massima serietà addetto macchine o lavori officina, magazzino, subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8421 — Torino».

GIOVANE 25enne patente C [redacted] cultura offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 687-518. A28473

GUARDAROBIERA abile stiro cucito offresi. Telefonare 730-150.

LINGUA francese educatione occuperebbesi pomeriggio bambini compagnia assistenza infermi altro. Telefonare 587-653 ore 9-12. A28598

MAGAZZINIERE 37enne licenza commerciale referenziato offresi anche qualsiasi lavoro. Telef. 486-730.

MEZZA età, fissa, referenziata offresi governo casa coniugi soli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8429 — Torino». A28637

MONTATORE meccanico aggiustatore occuperebbesi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 771-251.

MURATORE specializzato anche paramano offresi anche fuori Torino. Telefonare 546-641. A28636

OFFRESI a giornata tuttofare. Telefonare 686-750. A28498

OFFRESI aggiustatore 1ª categoria da banco. Telefonare 653-766.

OFFRESI casa signorile cameriera finito età media, modenese referenziata. Telefonare 84-712.

OFFRESI commessa fissa referenziata latteria torrefazione panetteria. Telefonare 643-592. A28577

OFFRESI confezionista ventenne per maglieria su misura e in serie. Telefonare 489-197. A28633

OFFRESI cuoco anche trasferirsi. Telefonare 361-752. A28275

OFFRESI falegname qualificato libero subito. Telefonare 680-287.

OFFRESI macchiniste ventunenne per confezioni in serie e altro lavoro. Telefonare 211-977 ore 14-20.

OFFRESI muratore molto pratico volenteroso. Telefonare 655-693.

OFFRESI sedicenne pratico auto moto fattorino o lavori vari. Telefonare ore pasti 260-672. A28544

OFFRESI tuttofare a ore. Telefonare 688-239. A28584

OPERAIO 27enne specializzato isolamenti [redacted]ici occuperebbesi anche fuori Torino. Furlaro Vittorio, via Monterosa 50. 22030

PENSIONATO 53enne presenza serietà onestà offresi fattorino di fiducia cauzionando. Telefonare 363-333 ore pasti. A28604

PER FONDERIA GHISA QUARANTENNE PIEMONTESE RIPARATORE CONDUTTORE FORNI CUBILOTTI ED ELETTRICI [redacted]RESI OVUNQUE. TEL. 670-087.

PETTINATRICE giovanissima bella presenza occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 895-531 in serata.

PIEMONTESE referenziatissima veramente capace qualsiasi lavoro cucito stiratura offresi giornate famiglia signorile o ente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8425 — Torino». A28615

PRATICO offresi pulizia vetri e scale. Telefonare 775-018.

QUINDICENNE motoscooter occuperebbesi fattorino ovunque. Telefonare 297-977 [redacted] pasti. A28571

RADIALISTA generico toscano trentenne offresi anche mezza giornata. Telefonare 659-561. A28631

RAGAZZA tuttofare diciannovenne offresi qualunque lavoro possibilmente a orario in zona Moncalieri. Telef. 643-570. [redacted]

[redacted] 21enne [redacted] lavoro [redacted]me commessa. Telefonare 330-060.

RAGAZZO 15enne fidato offresi commesso fattorino precedenti esperienze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4420 — Torino». A28428

SIGNORINA barista offresi subito. Telefonare 489-977. A28313

SIGNORINA presenza serietà, media cultura, libera mezza giornata occuperebbesi presso studio medico, commessa o lavori di cucito stiro. Telefonare 385-339. A28519

SIGNORINA seria educata buone referenze occuperebbesi governante bambini non neonati presso signorile famiglia giornata intera. Telefonare 582-016. A28436

TAGLIATORE serio confezione e su misura offresi ditta. Telef. 523-982.

TORNITORE specializzato offresi preferibile zona Moncalieri. Telefonare 555-476. A28294

TRACCIATORE [redacted] 48enne lunga esperienza perfetta conoscenza disegno pratico preventivi disposto anche trasferirsi offresi seria ditta meccanica. Telefonare 210-966.

TUTTOFARE fissa 24enne offresi libera subito. Referenze. Telefonare 297-538. A28699

TUTTOFARE referenziata offresi a ore o mezza giornata. Telefonare pomeriggio 95-548. A28694

VENTIDUENNE pratica cucito dei[redacted] perfezionarsi offresi presso sa[redacted], miti pretese. Telefon. 797-057.

VENTIDUENNE [redacted]ziato lunga pratica magazzino, con patente, offresi per migliorare. Telef. 235-825 [redacted] 15-18. [redacted]

VENTISETTENNE patente B offresi per qualsiasi lavoro. Tel. [redacted]-636.

VENTITREENNE volonteroso con patente B conosce bene lingua francese offresi. Telefonare 655-693.

VENTOTTENNE piemontese volonteroso capace offresi magazziniere guardiano esattore uomo fiducia altro. Telefonare 757-098. A28600

VOLONTEROSO 16enne piemontese offresi apprendista elettrotecnico o radiotecnico. Telefonare 255-487.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. CONIUGI soli custodi villa Torino, marito parzialmente occupato giardino, moglie aiuto tuttofare cercasi. Telefonare 894-865, o scrivere: «Pubblicità Stampa 8313 — Torino».

A domestica tuttofare fissa oltre ottima sistemazione comodità 50.000. Telefonare 766-865. O638

A donna anziana preferibilmente pensionata offresi ottima sistemazione direzione casa persona sola. Esigonsi massime referenze. Telefonare ore [redacted] 551-206. A27633

AGGIUSTATORE stampista 1ª categoria cerca officina in Torino. Telefonare 760-687. A26987

ALBERGO cerca donna aiuto cucina per stagione aprile - ottobre. Albergo Bel Air, Alassio. 21938

[redacted] sarta cercasi zona Francia. Telefonare 751-791.

ASPIRANTI magliaie cercansi lavoro redditizio casa propria. Insegnamento gratuito. Guarnero, Monte Pietà 16. O402

ASSUME ricamificio apprendiste macchiniste, massimo diciottenni. Via Fossata 74. A28150

BAR corso Dante 49 cerca barista. Telefonare 60-795. A27109

BRAVISSIME lavoranti uncinetto per lavoro esterno cercansi. Rosalba, Pinasca 10. A28454

CAMERIERA piani e stiro cercasi per stagione aprile - ottobre. Albergo Bel Air, Alassio. 21938

CERCANSI aiutanti lavoranti modiste. Telefonare presentarsi Carrelo, via Sacchi 26. O28

CERCANSI apprendisti galvanici e saldatori 16-18 anni. Ditta Fassetta, Strada Torino 78, Moncalieri.

CERCANSI operai meccanici specializzati per riparazioni autocarri diesel. Carrara, corso Roma [redacted] (borgo San Pietro) Torino. Telefono 861-479.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare dalle 9 alle 11 547-898.

CERCASI donna per pulizie uffici solo mattino. Presentarsi ore 10,30: Akers, via Monte di Pietà 1.

CERCASI fattorino 18enne patente moto pratico città. Telefonare ore ufficio 544-241. A25601

CERCASI portinaia sposata. Presentarsi Residenza Olympia, Strada Cebrosa ang. Statale Settimo. Telefonare 561-657. A28408

CERCASI ragazzina aiuto casa negozio pasticceria, vitto alloggio. S. Secondo 58.

[redacted] tuttofare fissa volonterosa per due adulti e bambino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8275 — Torino». A27114

COPPIA praticissima lavori domestici e cucina assumo, offrendo buona sistemazione e retribuzione. Telefonare 643-576. Inutile telefonare se non pratici. A27657

CUOCA tuttofare fissa, referenziata, anziana ma in buona salute, cercasi per signore solo villa ogni comodità moderna, mezza montagna vicinanze Torino, periodo maggio - ottobre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8354 — Torino». A27564

FAMIGLIA cerca ragazza aiuto cameriera e accudire bambino 4enne. Esigonsi referenze, ottimo trattamento. Tel. 694-800. A27127

FAMIGLIA residente Rivoli [redacted] ricerca tuttofare fissa [redacted] dalle 8 alle 19. Telefonare 959-435.

FATTORINO cerca negozio sanitari mezza giornata. Rota, Lagrange 40.

FRESATORI attrezzisti provetti assumonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8415 — Torino».

INSEGNANTE [redacted] a giornata o fissa. Telefonare 60-106.

MACCHINISTA offset bicolore referenziato vice proto giovane, correttore, linotipisti compositore, apprendista compositore cerca industria grafica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4431 — Torino». A28671

MAGLIFICIO cerca confezioniste pratiche Singer cucitaglia collarette et apprendiste. Presentarsi via Vinadio 22. O917

[redacted] II categoria pratico montaggio stampi su presse cerca nota industria elettronica torinese. Dettagliare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4350 — Torino».

PELLICCERIA assume tagliatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8305 — Torino». A27280

PENSIONATO [redacted] per incarichi fiducia e fattorino. Esigonsi massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8306 — Torino».

REVISIONISTI stagno e lamiere cerca Carrozzeria OSI. Presentarsi via Montaldo 10. A28482

RISTORANTE cerca ragazza per cucina massimo 18enne, vitto, alloggio. Via Cibrario 21. A28619

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4 (cortile). O129

STIRATRICE su cartone abile domicilio cercasi per camiceria. Telefonare 276-700. A27459

TINTORIA cerca abile stiratrice. Scrivere: Leone, corso Re Umberto 37.

(Continua a pag. 19)

[redacted] deposizione [redacted] direttore della prigione greca al processo [redacted]

[redacted] carcere [redacted] Atene bisticciò con i difensori

Non voleva essere processata in Italia - I due coniugi si [redacted] accordati per dichiararsi estranei alla morte di Farouk - Il patto fu infranto da Bebawi che indicò nella moglie l'esecutrice materiale [redacted] delitto - «Se [redacted] così — disse allora Claire — è stato lui a sparare sul mio amante» - [redacted] saranno interrogati gli zii della vittima

(Nostro servizio particolare) Roma, 15 marzo.

Poche ore dopo la scomparsa di Farouk Mohamed Courbagi, prima che il suo cadavere fosse scoperto nell'ufficio di via Lazio 9, gli amici e i parenti [redacted] misero in allarme. Molti pensarono che potesse essergli toccata una brutta sorte per via della relazione che l'egiziano ventottenne aveva da due anni con una egiziana temibile e aggressiva.

Questa circostanza, che va connessa [redacted] dichiarazioni di altri testimoni, è stata prospettata oggi, ventinovesima udienza, dal signor Roberto Misitano, uno dei cinque testi interrogati al processo nel quale Claire Ghobrial e suo marito Youssef Bebawi sono accusati di concorso in omicidio premeditato doppiamente aggravato per avere ucciso a colpi di pistola e sfigurato con il vetriolo il giovane egiziano, il 18 gennaio [redacted].

Misitano conobbe Farouk quando aveva diciotto anni ed era studente. Nel 1962 i due si incontrarono in Italia; intrapresero affari di vario genere; si frequentarono con assiduità.

Presidente (a Misitano) — Farouk Courbagi le parlò mai della sua relazione con la Ghobrial?

Misitano — Mai. Lo vidi per l'ultima volta il giorno precedente alla morte. Era sereno.

Presidente — Il cadavere di Courbagi fu scoperto alle 10,30 [redacted] lunedì 20 gennaio 1963 dalla sua segretaria. Pas[redacted] dunque circa quaranta ore dal momento in cui fu ucciso a quello in cui si venne a conoscenza del delitto. Che dissero gli amici e i parenti in codesto periodo di tempo?

Misitano — [redacted] diffuse quasi subito un allarme pieno di sinistri presagi. Il giorno dopo l'omicidio, domenica 19 gennaio, mi telefonò Seif Courbagi, zio paterno di Farouk; era preoccupato per la mancanza di notizie del nipote. Io chiamai la signora Patrizia De Blanc. Mi rispose: «Ieri [redacted] dovevamo andare insieme ad una festa, ma Farouk non si è fa[redacted] vivo».

Presidente — Che decise di fare Seif Courbagi quando lei gli riferì il discorso della De Blanc?

Misitano — [redacted] propose di accompagnarlo in questura. Qui ci dissero di tornare l'indomani. Il lunedì mattina, prima della scoperta del cadavere, Seif Courbagi mi confidò strada facendo: «Temo che [redacted] Claire [redacted] aver giocato qualche brutto tiro a mio nipote. [redacted] una donna con un carattere terribile e aggressivo».

Presidente — Quali altri timori le espresse il signor Seif?

Misitano — Mi rivelò che la Ghobrial, una donna sposata con un certo Bebawi, perseguitava il nipote. Il marito era a conoscenza della relazione e una volta gli aveva mandato una lettera minacciandolo di ucciderlo, se non avesse lasciato in pace la moglie.

I coniugi [redacted], partiti precipitosamente [redacted] Roma la sera del delitto, furono [redacted]cati in un albergo di Atene il 21 gennaio; il marito, trovato [redacted] possesso di una rivoltella a tamburo, venne [redacted] arrestato; la moglie [redacted] fermata il giorno dopo e mandata nel carcere «Averoff», di cui è direttore del settore femminile il signor Nicola Kaltzakis. Questi ha dato ragguagli alla Corte di Assise su quanto avvenne nel corso dei tre [redacted]i, durante i quali l'uomo fu condannato per porto abusivo di arma e venne decisa l'estradizione della coppia in Italia per l'omicidio di via Lazio.

Kaltzakis (parlando in francese) — Quando la signora Ghobrial fu tradotta in [redacted]ro, mi pregò di avvertire gli avvocati Jean Totonis e Triandafilou di quanto le era capitato. I due legali, che assistevano anche il marito, conferirono parecchie volte con l'egiziana. [redacted] tre giorni prima di presentarsi al tribunale per il giudizio di estradizione, la detenuta mi disse: «I miei avvocati mi hanno abbandonata: mi aiuti».

Presidente — Lei chiese la ragione di questo abbandono?

Kaltzakis — La Ghobrial mi rispose: «Pretendono di farmi giudicare in Italia e [redacted] non voglio andare a Roma». Riferii la cosa all'avvocato Totonis. Ribatté: «E' lei che ci ha abbandonati; noi le abbiamo indicato la via migliore da seguire».

Presidente — Lei [redacted] diede qualche consiglio?

Kaltzakis — Le chiesi [redacted] rivolgersi per aiuto [redacted] proprio padre Mourad e al suocero Jacoub Bebawi. La donna mi rispose che quest'ultimo «era un cattivo», senza una parola [redacted] di più.

Presidente — Quando la Ghobrial giunse al carcere «Averoff», aveva con sé una ragguardevole somma e alcuni gioielli. Furono presi in consegna dall'amministrazione del carcere; successivamente come mai vennero consegnati all'avvocato Totonis?

Kaltzakis — Io non vidi nulla. Seppi la storia da alcuni impiegati. Certo è che nel conto carcerario intestato alla Ghobrial furono versate solo 300 dracme.

Presidente — La Ghobrial parlò con il dottor Vincenzo Sucato, della Squadra Mobile di Roma, giunto [redacted] Atene?

Kaltzakis — Sì, dopo aver fatto chiedere il parere dell'avvocato Totonis, che, a dir la verità, rispose: «La Ghobrial faccia quello che vuole».

Avv. Manfredi (parte civile) — Fra i due coniugi vi fu un piano organizzato per sostenere una determinata linea difensiva dinanzi alla magistratura italiana?

Ghobrial — Il padre di mio marito mi disse che a Roma avrei dovuto confermare le dichiarazioni fatte in Grecia: che cioè eravamo entrambi estranei alla fine di Courbagi. Questo accordo fu confermato il 17 aprile 1964 durante il breve colloquio che ebbi con mio marito, mentre [redacted] conducevano in automobile al Pireo per imbarcarci sulla nave che ci avrebbe riportati in Italia.

Va ricordato a questo punto che [redacted] 19 aprile 1964 Bebawi, appena interrogato dal procuratore della Repubblica Giorgio Ciampani, disse subito: «Fu mia moglie ad uccidere Farouk, mentre io ero all'[redacted] "La Residenza"». Il 21 aprile, la Ghobrial, sottoposta ad interrogatorio dallo stesso magistrato, sostenne per tre ore di essere estranea al delitto, [redacted] lo [redacted] il marito. Solo quando il magistrato le mostrò [redacted] verbale della deposizione [redacted] Youssef, la Ghobrial disse: «Quando è così, fu proprio lui a sparare a Farouk, mentre io, presente nell'appartamento di via Lazio, m'ero rifugiata nel bagno».

Pino Jannotti conobbe la Ghobrial nell'autunno del 1963 in [redacted] Caterina Williams Schnau. E' colui che accompagnò l'imputata fino al portone della casa di un produttore cinematografico, la [redacted] cui questi diede una festa.

Jannotti — Io attesi in strada con l'automobile. Con la Ghobrial, che qualche volta avevo accompagnato in locali e in ristoranti, eravamo rimasti d'accordo che l'avrei aspettata mezz'ora, per riaccompagnarla all'albergo, nel caso che non si fosse trovata bene durante la festa. Venne giù dopo una trentina di minuti; mi raccontò [redacted] avere avuto un litigio [redacted] egiziano molto geloso e [redacted] avere abbandonato la festa. L'accompagnai in albergo, senza chiederle altre spiegazioni.

Avv. Bucciante (difensore della Ghobrial) — Che rapporti c'erano tra il teste e l'imputata?

Jannotti — Correva fra noi una simpatica amicizia. Sapevo che si era separata dal marito e mi disse che non aveva possibilità finanziarie per vivere indipendentemente a Roma e che era costretta a restare a Losanna per non separarsi dai figli.

Avv. Vassalli — Il teste fece alla Ghobrial qualche proposta a proposito di una casa a Roma, che la signora andava cercando?

Jannotti — Dovevo partire: prospettai [redacted] signora l'eventualità di cederle [redacted] mio appartamento in via Cortina d'Ampezzo, [redacted] attico [redacted] perattico per il quale pagavo 130 mila lire al mese.

Hanno poi deposto Giuseppe De Ruggero, dipendente dell'albergo «La Residenza», dove i Bebawi alloggiarono per poche [redacted] il giorno [redacted] delitto e Robert Woodman, direttore a Roma dell'agenzia di viaggi «Cook».

Domani [redacted] interrogati gli [redacted] della vittima Mounir e Seif Courbagi.

Arnaldo Geraldini



Il direttore del carcere femminile di Atene [redacted] accanto all'imputata [redacted] Bebawi [redacted] a deporre durante l'udienza [redacted] a Roma (Telefoto Ansa)

UN ANNO [redacted] LA DRAMMATICA ROTTURA

Irene [redacted] perdonata [redacted] per il [redacted] don [redacted]

E' partita con il marito e i genitori per una vacanza in Austria - Dalle nozze (celebrate sfidando i parenti, il governo e l'opinione pubblica) [redacted] stata più ricevuta ufficialmente a Corte - All'origine della rappacificazione la notizia che la principessa sarebbe in attesa di un figlio?

(Nostro servizio particolare) L'Aia, 15 marzo.

La regina Giuliana d'Olanda e suo marito, il principe Bernardo, sono partiti oggi per una breve vacanza in Austria assieme alla loro figlia secondogenita Irene, e suo marito Carlos Ugo di Borbo[redacted] Parma. La notizia conferma che la pace è stata fatta tra i sovrani dei Paesi Bassi e la figlia «ribelle».

Il clamoroso dissidio in seno alla famiglia reale olandese è dunque durato poco più di un anno. Il 4 febbraio 1964 la regina Giuliana era comparsa sui teleschermi: era commossa, più di una volta non aveva saputo frenare [redacted] lacrime. Annunciò che sua figlia Irene aveva dovuto rinunciare a [redacted] suo sogno d'amore [redacted] Don Carlos Ugo di Borbone Parma, pretendente carlista al trono di Spagna. Il governo — questo la Regina, naturalmente, non lo disse: lo si seppe poi — si era opposto categoricamente alle nozze, accusando senza mezze parole [redacted] principe spagnolo di essere [redacted] ambizioso, [redacted] voler trascinare il prestigio olandese in una impresa impossibile, di essere un «cacciatore di dote». Tanto il governo che il Parlamento avevano deciso che se Irene avesse sposato Carlos Ugo, avrebbe perso tutti i diritti al trono.

Fu allora che, certa di interpretare il pensiero della figlia, la regina Giuliana annunciò che Irene aveva rinunciato a Carlos Ugo. Ma la Sovrana sbagliava: Irene si fidanzò ugualmente e in aprile, rompendo clamorosamente con la famiglia, si sposò. Alla cerimonia, svoltasi a Roma con molta pubblicità, non partecipò alcun membro della famiglia reale, nessun parente. La cronaca di quei giorni riporta affannose riunioni di famiglia, tempestosi voli a Parigi e a Madrid, voli compiuti dal principe Bernardo nel tentativo di risolvere l'inestricabile situazione. Parve addirittura che le sorti della monarchia in Olanda fossero in pericolo. Molte scuole e molte strade intitolate alla principessa Irene cambiarono nome dalla sera alla mattina. I «partigiani» della bella principessa, che voleva mettere il suo amore innanzi tutto, erano pochi, qualche migliaio appena. La maggior parte degli olandesi era contro di lei, non certo per contrastare il suo amore, ma per la sua testardaggine, e perché non volevano saperne di un principe spagnolo a Corte.

Ci fu, qua e là nello spazio di quest'ultimo anno, qualche accenno [redacted] riconciliazione. I due fidanzati a [redacted] certo momento capitarono ad Amsterdam e ricevettero calorose accoglienze, ma poi la situazione si inasprì nuovamente; si cominciò a parlare [redacted] dote, [redacted] pressanti richieste di soldi da parte dello sposo accusato [redacted] voler sovvenzionare il movimento carlista che dovrebbe portarlo sul trono di Madrid.

Da una ventina di giorni, tuttavia, Irene aveva nuovamente tentato di riallacciare i legami con la famiglia. Abitava a Bruxelles, in albergo, e tutte le sere telefonava lungamente a palazzo reale, cercando di convincere la madre e il padre a perdonarle la sua ribellione e ad accettare Carlos Ugo come genero. Il fidanzamento di sua sorella Margret, annunciato l'altro giorno, deve senza dubbio aver facilitato le cose. Margret, come si sa, sposerà uno studente, Pieter Van Vollenhoven. [redacted] giorno dell'annuncio ufficiale, Irene è ancora stata tenuta lontana da palazzo reale, ma il giorno seguente, in occasione di un ricevimento dato a palazzo reale a pochi intimi, Irene e Carlos Ugo finalmente erano là. Oggi — sono passati tre giorni appena — i due principi sono partiti in vacanza con la regina e il principe Bernardo. E' impossibile non vedere in questa partenza imprevista un segno concreto della rappacificazione.

Benché gli ambienti di Corte rimangano muti in proposito, ci [redacted] interroga stasera all'Aia sulle ragioni di questo improvviso mutamento di atteggiamento di Giuliana, che fino all'altro giorno quasi rifiutava di vedere la figlia e oggi invece accetta di andare con lei e il marito in vacanza. L'ipotesi più insistente è che Irene abbia annunciato a sua madre di essere in attesa di un erede: sarebbe il primo nipotino della regina, le altre sue tre figlie essendo ancora tutte da sposare. Altre fonti, invece, sostengono che Irene avrebbe non soltanto chiesto perdono a sua madre e a suo padre per la «ribellione» di un anno fa, ma avrebbe anche promesso formalmente ai genitori di fare tutto il possibile, d'ora in avanti, per dissuadere suo marito dal gettarsi nella competizione per il trono di Spagna.

Qualunque cosa sia successo, è certo che la pace è fatta. Il soggiorno in Austria — dove regina e principe si recano per sciare — dovrebbe durare qualche giorno soltanto. In Olanda la crisi di governo [redacted]tinua, e la presenza della so[redacted] è indispensabile. **s. d.**

[redacted] sbanda dopo [redacted] resta in bilico su uno strapiombo: 17 [redacted]

Sull'autostrada «Serenissima» - Scene [redacted] panico sul torpedone che minacciava di precipitare

Il pullman, dopo [redacted] tamponato un camion, è rimasto [redacted] bilico sul viadotto dell'autostrada (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) Padova, 15 marzo.

(p. c.) Un pullman, dopo aver tamponato un autocarro, ha sbandato finendo in bilico su uno strapiombo di trenta m[redacted]. Nell'incidente avvenuto ieri sull'autostrada «Serenissima» diciassette persone sono rimaste ferite.

Diretto [redacted] Venezia procedeva [redacted] autocarro carico di bestiame e pilotato da Ernesto Pavan, [redacted] 49 anni, da Mestre, seguito da un pullman di [redacted], guidato da Alvise Visentini, di 38 anni, da Padova. Presso Padova in fase di sorpasso l'autocorriera tamponava l'autocarro [redacted] mentre questo finiva sulla destra, sui campi sottostanti, il torpedone sbandava sulla sinistra, abbatteva per [redacted] decina di metri la protezione metallica, scavalcava la rimanente e restava sospeso su uno strapiombo [redacted] trenta metri.

Sono avvenute [redacted] di panico indescrivibili perché il pullman era bloccato sul binario [redacted] protezione metallica, che minacciava di cedere da un momento all'altro.

I due autisti sono rimasti miracolosamente illesi. Ferite, invece, hanno riportato quindici viaggiatori del pullman e due persone che si trovavano sull'autocarro.

I metalmeccanici [redacted] Cisl per l'autonomia [redacted] partiti

(Dal nostro corrispondente) Brescia, 15 marzo.

(s. m.) E' proseguito oggi al teatro del Franciscanum il quinto Congresso nazionale della Fim-Cisl.

Il tema su cui si è maggiormente discusso è stato quello della completa autonomia dei sindacati dai partiti. Su questo argomento sono intervenuti, oltre [redacted] sottosegretario alle Partecipazioni Statali Donat Cattin, gli oratori Barbero, Gheddo, Tridente e Geronimi di Torino, Ancelini di Taranto e il segretario della Fim-Cisl di Milano, Carniti.

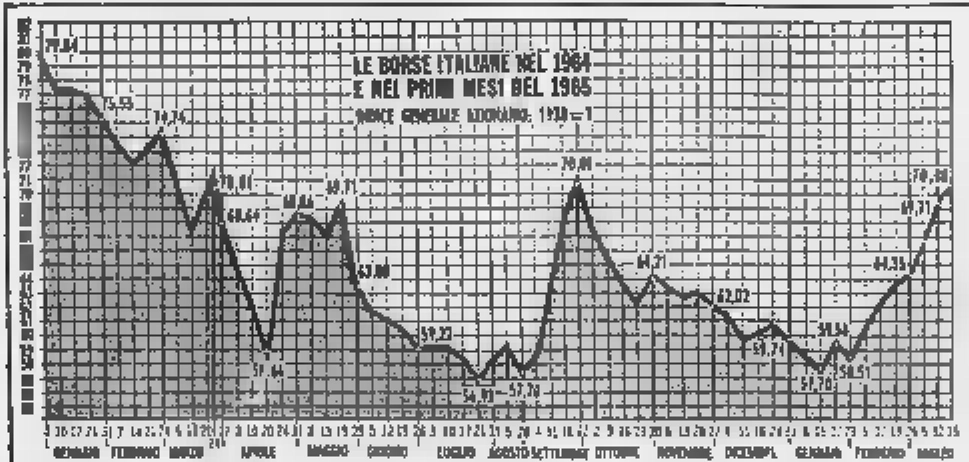
Borse economia e finanza

L'indice generale azionario è passato da 69,70 di venerdì a 70,88 (base: [redacted] = 1)

I titoli risalgono oltre la "quota 70,,

Necessità di misura per consolidare [redacted] i corsi

Dal 1° febbraio i prezzi [redacted] saliti del 20 per cento, senza una pausa



(Nostro servizio particolare)
Milano, 15 marzo.

L'imminenza delle scadenze [redacted] tecniche ha reso ancora più convulso il lavoro di sistemazione, dopo l'ininterrotta galoppata che dura ormai da oltre sei settimane. Affiorano comunque due situazioni contrastanti: da un lato posizioni al ribasso di ampiezza superiore al previsto, che obbligano a forzate ricoperture e alla ricerca di certi titoli a riporto; dall'altro una spinta speculativa al rialzo sempre più violenta che fa segnare ogni giorno nuovi primati, in termini numerici di titoli trattati.

Non vi è da meravigliarsi perciò se oggi il numero indice ha toccato con 70,88 un massimo assoluto dal 24 marzo 1964 (70,80), superiore [redacted] quello precedente di 70,01 registrato il 22 settembre, al culmine di quella effimera ripresa autunnale. Il motivo in atto continua [redacted] essere prevalentemente speculativo e di ciò fa fede l'imponente lavoro [redacted] premi e gli alti *dont* pagati.

Un osservatore attento rimane perplesso dinanzi a questo riaccendersi di attività, ma vi è da pensare che i nostri mercati mobiliari sono stati per parecchio tempo mortificati dall'av[redacted] congiuntura e da avvenimenti politici, che sommandosi avevano portato i corsi di quasi tutti i valori [redacted] limiti ben al di sotto [redacted] serena valutazione. Un ricupero di discreta ampiezza era maturo e non meraviglia: la Borsa è abituata a fare di testa sua e la scelta del tempo [redacted] alla mercé [redacted] quegli imponderabili che stanno alla base dei mercati azionari stessi.

Quello che lascia un po' perplessi è il «modo» in [redacted] sta avvenendo la ripre[redacted]. Un rialzo di oltre il 20 % [redacted] un mese e mezzo, quasi [redacted] soste e senza quelle reazioni tecniche che servono a ripulire il campo dalle esagerazioni e a dare il tempo per qualche equilibrata riflessione, dovrebbe indurre a maggiore prudenza soprattutto coloro che vivono la vita della Borsa [redacted] lo marginalmente.

In questi giorni tutti i mercati finanziari europei [redacted] turbati dalla diminuzione [redacted] liquidità internazionale. Gli Usa, per ridurre il deficit della loro bilancia dei pagamenti, stanno richiamando dollari [redacted] investiti oltre confine: da qui una maggior difficoltà a reperire capitali freschi e la tendenza a non intraprendere altre massicce iniziative, se non a ridurre addirittu[redacted] quelle esistenti.

Da noi la liquidità è tuttora discreta ma non bisogna pensare a un ritorno al biennio 1959-1960. Va bene che siamo ben lontani dal limite record di 140,38 del 13 settembre 1960, ma occorre pensare che la situazione è profondamente mutata e manca il decisivo apporto [redacted] quei compratori stranieri che furono allora la principale causa delle maggiori esagerazioni.

Le dimensioni che il [redacted] cato azionario sta assumendo in questi giorni lasciano pensare a un movimento di discreta ampiezza, che non può esaurirsi [redacted] poche battute. Quello che [redacted] necessita è un equilibrato consolidamento delle posizioni raggiunte, a scanso di nuove brucianti delusioni. I risparmiatori tuttora assenti dal mercato non devono pensare di «aver perso l'autobus» ma non devono nemmeno [redacted] gettarsi alla cieca ad acquistare qualunque titolo senza badar troppo [redacted] prezzo pagato. E soprattutto è bene non impegnarsi al di là delle proprie possibilità.

Renato Cantoni

Variazioni dei principali titoli [redacted] Milano

TITOLI	Minimo '64	1-2-'65	15-3-'65	Variazione % dal 1° febbr.
Olivetti priv.	1.535	1.780	2.020	+ 13
Finsider	712	783	832	+ 18
Centrale	8.480	9.125	10.750 (a)	+ 23
Stet	2.276	[redacted]	2.655	+ 9
Generali	84.200	[redacted]	[redacted]	+ 29
Viscosa ord.	3.380	3.920	4.520	+ 15
Italsider	1.001	1.045	1.257	+ 20
Montecatini	1.365	1.456	1.703	+ 17
[redacted] ord.	1.600	1.674	[redacted]	+ 22
Edison	2.121	2.078	2.410	+ 16
Sip	1.100	1.260	2.436 (b)	+ 17
Immob. Roma	470	488	[redacted]	+ 33
Cementi	[redacted]	[redacted]	17.995	+ 39
Pirelli ft.	[redacted]	2.880	3.402	+ 18
Italgas	[redacted]	906	1.204	+ 33

(a) Ex dividendo L. 500.
(b) Nuovo nominale di L. 2000 (vecchio nominale L. 1200).

Ieri aumento dell'1,70 per cento con intensa attività di affari

Rialzi diffusi in tutti [redacted] settori, alla vigilia delle scadenze tecniche

Ieri a Torino la settimana si è aperta con una buona disposizione di mercato, favorita dal [redacted] dei provvedimenti anticongiunturali. In apertura sono stati consolidati i massimi del dopoborsa di venerdì [redacted]. Dopo una modesta fase di oscillazione, che ha sottolineato [redacted] solidità [redacted] fondo azionario, si è avuto uno sviluppo al rialzo, grazie alla presenza di una azione selettiva dei compratori, rivolti alle Immobiliare Roma, Beni Stabili, Italgas, Fiat, Sip, Viscosa, Assicurazioni Generali, Anic, Saffa, Mediobanca, Pirelli. Chiusura sostenuta, con rialzi al listino [redacted] quasi tutto l'arco [redacted] voci quotate. In parecchi casi il miglioramento dai prezzi di venerdì scorso ha assunto un'espressione notevole, per quanto il mercato sia alla vigilia [redacted] scadenze tecniche. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti. Dopoborsa ben assestato sui prezzi di chiu[redacted] con lievi oscillazioni nei due sensi.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 11 milioni 500.000 v.n., obbligazioni per lire 46.300.000 v.n., azioni n. 384.450, [redacted] cui 10.000 Finelettrica, 12.500 Sme, 13.200 Sip, 51.000 Terni, 82.500 Fiat, 16.500 Finsider, 10.500 Italsider, 11.400 Olivetti priv., 32.000 Viscosa, 16.000 Italgas, 11.000 Anic, 20.300 Montecatini, 25.000 Liquigas, 48.500 Immob. Roma, 12.000 Ceramica Pozzi.

Genova, 15 marzo.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 3390; Navig. Alta Italia 9030; Cotonificio Ligure 2850; Eridania 2285; Romana Zuccheri 167; Industria Zucchero 2990; Distillerie italiane 2170; Zuccheri Sermide 1180; Esercizi Molini 1260; Mira Lanza 43.875; Italsider 1254; Aedes 2350.

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

[redacted]	15	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	101 —	—
» » con	100 90	—
Redimibile 3½	98 30	—
» con	98 20	—
Ricostruz. 3½	84 30	—
» con	84 20	—
Ricostruz. 5 %	98 90	—
» con	98 80	—
Rif. Fond. 5%	97 65	—
Pr. R. 5% Tr.	98 50	—
» '54	98 —	—
B.T.N. 5% '61	101 25	+ 0 05
» » '66	100 92	+ 0 05
» » '68	101 —	—
» » '69	101 40	+ 0 10
» » '70	101 40	—
» » '71	101 95	— 0 05
» » '73	101 50	+ 0 05
B.T.N. 5% '64	100 95	+ 0 10
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	101 —	—
» ('54) 6%	99 20	— 0 40
» rent. 6%	98 60	—
» ('55) 6%	98 60	— 0 20
» '57 G. 6%	98 30	— 0 20
» ('80) 6%	98 80	—
» ('74) 6%	98 30	—
» '59 5½ %	92 20	+ 0 40
» '60 5½ %	90 20	— 0 20
» '61 5½ %	89 90	— 0 425
» '63 5½ %	90 —	— 0 25
» '64 6 %	97 25	— 0 10
» Stat 5% opl.	99 —	—
» Elettr. 5½%	113 —	—
» » 5½% opl.	90 20	—
» Sider 5½	95 10	—
Sider (III) 4½	98 —	—
Sider (IV) 5 %	92 50	—
FF. SS. 5½	94 40	—
» » '53	93 75	—
» » '55	92 25	— 0 50
» » '59	92 —	— 0 50
» 5% '60	87 60	—
» 5% '61	87 80	—
P.S.Agr. 5% I	86 20	—
» » » 5% II	91 25	—
» » » 5% III	91 —	—
» » » 6% '64	95 40	— 0 10
Od. PP. 5%	86 95	— 0 10
» 5½ %	91 20	+ 0 40
» 6%	94 85	— 0 15
EniPetrolio 6%	97 90	—
» » 6% '57	97 —	—
» » 6% '58	96 85	—
» Sp. 6% '58	95 80	—
» Sud 6%	96 20	—
» » 5½ %	91 60	—
» » 5½ '61	90 75	+ 0 25
» » 5½ 61 4ª	90 85	+ 0 35
» » 5½ 62 5ª	90 25	—
» » » 62 6ª	90 —	+ 0 30
» » » 63 7ª	90 75	— 0 10
» » » 63 8ª	90 80	— 0 20
» » 6% 64 9ª	96 —	—
» Gela 5½%	90 —	—

Titoli	15	Variaz.
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» » 3%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliorant. 5%	84 95	—
» 5% '63	84 50	—
» Gitr. 5%	90 —	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	[redacted]	+ 0 10
» » OO.PP. 5%	93 —	—
Cr. F. Sarde 5%	85 90	+ 0 10
C.P.A. Mag. 5%	87 —	—
[illegible] 5%	99 80	—
» 6% '58	99 50	— 0 20
» 5½ '61	90 50	—
» 5½ 62 4ª	88 —	—
» » » 5ª	88 75	—
» » » 6ª	88 —	—
» » 63 7ª	88 —	—
» » 63 8ª	88 —	—
» 6% [redacted] 9ª	94 50	—
» » 64 10ª	94 10	— 0 40
Cassa RPL 5%	94 80	—
OO. PP. » 5%	95 —	—
[illegible] 6%	95 80	—
» Edison 6% 51	98 —	—
» » 6% 53	97 —	—
» » 6% [redacted]	95 75	—
[illegible] Cal. 6%	96 25	— 0 25
IMI XII-6%	99 70	+ 0 20
» XV [illegible]	100 50	—
» XVIII 6%	97 70	— 0 10
» XIX 6%	98 85	+ 0 15
» XX 6%	97 60	—
» XXI 5%	92 20	—
» XXII 5%	87 55	—
» XXIII 5%	84 50	— 0 10
» XXIV 5½	89 50	—
» Gr.N.6% 1	95 70	+ 0 50
» spec. 1964	95 20	— 0 60
Torino '57 5%	94 75	—
» '52 6%	95 30	—
» AEM 5½ 60	89 80	—
» » » 62	88 70	+ 0 10
Genova 6% '59	94 75	—
» 5½% '61	86 50	—
Fiat 6% '49	97 80	—
Fiat 6% '56	97 50	—
Fiat 6% '57	97 75	— 0 05
Fiat 5½% '60	92 30	+ 0 30
RIV 5½ %	86 —	+ 0 50
Pirelli 6% '44	102 —	—
» 5½% '62	87 50	—
Ilv. 48-49 7%	101 50	—
» '53 7%	102 —	—
» '55-75 7%	102 50	—
» 1958 7%	102 —	—
» '59 6½%	98 —	—
» 62 5½ 1ª	85 25	+ 0 15
» » » 2ª	85 25	—
» [illegible] 5½%	85 50	—
Magneti 48 7%	102 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 54 7%	99 50	—
Eternit 7%	103 50	—
» 6% 1960	96 —	—

Titoli	15	Variaz.
Eternit 5½ '63	85 50	—
Fiberti 7% '56	97 80	—
» 7% '57	98 50	+ 0 50
» 7% '58	99 50	—
» 7% '59	99 —	—
Cons.-Gom. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	104 50	—
SADE 6%	96 50	—
Fornara 7%	102 —	—
Ferrara 7% 56	100 —	—
Ang.-Frua 6%	96 —	—
Bari. N. 7% 49	102 50	—
» 5% 62	84 80	— 0 20
Dalmine 6%	99 20	—
» 6% '58	96 50	+ 0 35
» 5½% '60	87 50	—
» 5½% '61	86 90	— 0 50
» 5½% '62	86 75	—
[illegible] 6%	95 —	—
Viscosa 6%	97 10	—
» 6% '57	95 —	—
» 6% '64	94 30	— 0 10
Stipel 6%	98 —	—
Timo 6%	95 50	—
Telve 6%	96 50	—
Terni 6%	95 80	—
Ilva 6%	96 —	—
Emo 6%	99 50	—
SIP 6%	97 75	—
Philips 6½%	96 40	—
[illegible] 7%	96 50	—
Fergat 6%	102 40	— 0 10
D.Perti 5,75 59	84 50	—
» 5,90 62	83 60	+ 0 80
[illegible] 5½	85 —	—
» 5,50 62	83 —	—
Lancia 5½% 60	85 —	+ 0 50
» » 62	85 —	+ 0 50
Liquigas 6% 55	90 60	+ 0 20
Cava-Sav. 5½	85 80	+ 0 20
IBM Italia 5½	85 50	—
It. Gas 5½ '61	88 —	—
Tr.O.S.Ser. 5½	88 10	—
Autostrade 5½	87 80	—
Finsider O. 5½	99 20	— 0 75
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Ass. Torino	6600	+ 10
Ass. Tor. priv.	4700	+ 50
Assic. Generali	93990	+ 2240
Pigm. Finanz.	1270	+ 100
STET	2675	+ 20
Invest	3392	— 18
Finsider	929	+ 6
Finelettrica	1413	— 6
Mediobanca	67000	+ 3200
La Centrale	10790	+ 298
Merid. Finanz.	2260	+ 15
Ferr. Merid.	1915	+ 8
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1750	—
N.A.I.	9000	—
Torino-Nord	21	—
SIP	2450	+ 16

Titoli	15	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2030	+ 73
FIAT privil.	1699	+ 54
Nebiolo	660	+ 8
Moncenisio	1380	+ 40
Italsider	1253	+ [redacted]
Westinghouse	1010	+
Fornara	470	—
Dalmine	1970	+ 30
Olivetti priv.	2015	+ 8
Terni	608	+ 6
E. Marelli	750	+ 25
M. Marelli	985	+ 45
TESSILI		
Borgosesia	6300	— 50
Viscosa	4540	+ 75
Viscosa privil.	3760	—
Chatillon	6500	—
Cotoniere Mer.	100	—
Pima	280	—
CHIMICI		
Italgas	1202	+ 59
Paramatti	1175	+ 25
Schiapparelli	4550	—
Mira Lanza	44350	+ 1175
SAFFA	6440	+ 280
ANIC	1440	+ 50
Rumianca	1714	+ 19
Montecatini	1715	+ 37
Liquigas	219 50	+ 0 50
Philips	86 50	+ 1
S.A.R.D.M.	1100	—
Cir	3550	—
MINERARI		
Montaponi	928	+ 8
Talco Grafite	17500	—
M. Amiata	11150	+ 190
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	145	—
Florio	182	—
Vinchi-Unica	195	—
Eridania	2400	+ 200
Moria	14500	+ 400
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	5295	+ 198
Sifra	3000	+ 200
Risan. (Napoli)	5900	+ 150
Immob. Roma	649	+ 29
Gilardini	2060	—
Ferro	186	+ 1
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	755	+ 30
C. Acqua Roma	540	+ 10
Acq. DeFerr.-G.	1040	—
Cartiere Ital.	1870	+ 30
Cartiere Burgo	18900	+ 400
Fornaci Alan.	12500	—
Eternit	6900	+ 100
Pirelli	5420	+ 220
Ceram. Pozzi	371	+ 12
Rinascente	536	+ 9
Rinascente pr.	432 50	—
Cot. Sbaro	1700	—

La reazione del mercato alle misure anti-congiunturali è apparsa positiva

Tre milioni [redacted] mezzo [redacted] azioni scambiate [redacted] Milano

Crescente afflusso di acquisti dall'apertura al listino - Chiusura sui massimi della giornata - In vista tutti gli immobiliari, la maggioranza [redacted] tessili, Fiat, Edison, Assicurazioni Generali - Sostenuto il reddito fisso - Dopoborsa stabile

(Nostro servizio particolare)
Milano, 15 marzo.

La seduta ha registrato un volume di scambi ingentissimo che non ha avuto sosta dall'apertura al listino, conclusosi verso le 13,39.

In particolare evidenza tutti gli immobiliari, che si iscrivevano su livelli superiori, specie Milano Centrale (+4600); le Edison, Fiat, Viscosa, Pirellone, Generali; [redacted] maggioranza [redacted] valori [redacted]. Per [redacted] Lanerossi si renderà necessario rinviare la chiusura al termine del listino (+305). Ottimo tutto il resto dei valori, con chiusura sui livelli massimi della giornata, salvo qualche assestamento marginale.

L'indice generale azionario di «24 Ore» (1938=1) passa da 69,70 di venerdì [redacted] a 70,88, con un nuovo rialzo dell'1,70%. D[redacted] attività anche nel comparto del reddito fisso con intonazione di fondo sempre sostenuta.

Titoli trattati: valori [redacted] Stato per 68 milioni di lire, obbligazioni per 436 milioni di lire, azioni n. 3.448.965, per un valore di 7 miliardi 881 milioni di lire.

Dopoborsa bene intonato sui valori primari: [redacted] informativi: Fiat 2042-2045; Calini 1700-1705; Edison 2405-2410; Viscosa 4510-4520; Generali 94.500-94.700; Pirellone 3410-3420.

Aumenti di capitale approvati dal Comitato per il [redacted]

Roma, 15 [redacted].

Il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio, nella sua ultima riunione, di cui abbiamo già dato notizia, si è tra l'altro pronunciato favorevolmente, per la parte non gratuita, sui seguenti aumenti di capitale (in milioni di lire):

Sade - Finanziaria Adriatica, Venezia: da 3000 a 42.000, oltre a un sovrapprezzo per circa 43.000.

Dott. Edoardo Garrone - Raffineria petroli, Genova: da 500 a 6250, oltre a un sovrapprezzo di 2000.

Società Finanziaria Meccanica Finmeccanica, Roma: [redacted] 45.000 a 60.000.

Procter e Gamble Italia, Pomezia (Roma): da 1000 sino a [redacted] 5000.

Fina Italiana, Milano: da 4 mila a [redacted] previa riduzione da 7000.

Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino, Trieste: da 1 a [redacted].

Compagnia Generale alimentare, Milano: da 3500 a 8000.

Industria Conserve Alimentari De Rica, Milano: da 1500 a 4000.

Saras - Raffinerie Sarde, Cagliari: da 4000 a 6000.

Punta Ala, Roma: da 990 a 2970.

Ciba Industria Chimica, Milano: da [redacted] a 4750.

Società Italiana Derivati Vergello Deriver, Torre Annunziata: [redacted] a [redacted].

Alfacavi, Quattordio (Alessandria): da 800 a 2000.

Ferodo Italiana, Mondovì: da [redacted] a 1700.

Grandi Alberghi Siciliani, Palermo: da 281,6 a 1408.

Soc. Immobiliare e industriale del Mezzogiorno d'Italia, Napoli: da 150 a 1200.

Unione Edit[redacted] Spa per la diffusione del libro - Unedi, Roma: da 800 a 1600.

Birra Peroni Adriatica, Bari: da 1605 a 2580, oltre a un [redacted] di 516.

Raffineria Italiana S. P., Milano: da 1 a 1000.

Advanced Marine Systems Alinavi, Napoli: [redacted] costituzione con capitale [redacted].

Marfili - Filatura [redacted] Mare, Cagliari: da 200 a 1100.

Società Vetreria Mediterranea - So. Ve. Me., Messina: da 1 a 700.

Link-Belt, Roma: da 4400 a 5000.

Vetreria [redacted] Vernante, Cuneo: da 450 a 900.

A. Rejna, Milano: da 1000 a 1500.

Svel - Società Verbanese di Elettricità, Milano: da 525 a 1050.

Cartiere di Arbatax, Cagliari: da 1470 a 1720.

Cartotecnica di Arbatax, Cagliari: [redacted] 710 a 960.

Lavorazione pasta chimica, Cagliari: da 900 a 1150.

Madrilena, Cagliari: da 600 a 850.

Cotonificio Ligure, Milano: da 240 a 480.

Fa - Rad Italiana - Fabbrica Radiatori Italiana, Chieti: da 937,5 a 1000.

Il Comitato ha anche approvato l'aumento [redacted] capitale della *Banca Cattolica del Veneto*, di Vicenza, da [redacted] a 1500 oltre a un sovrapprezzo di 500.

A Wall Street chiusura irregolare

La media degli industriali passa da 900,33 [redacted] 899,85 - Londra, Parigi, Francoforte [redacted] Zurigo deboli

New York, 15 marzo.

Dopo un'apertura sostenuta, il mercato ha chiuso irregolarmente e la fase di ripresa della quota è stata rallentata.

Medie Dow Jones (tra parentesi le media di venerdì), industriali 899,85 (900,33); ferroviari 213,11 (213,08); obbligazioni interne 90,01 (90,04); pubbliche utilità 161,57 (161,48).

Londra, 15 marzo.

Gli investitori hanno assunto questa mattina [redacted] atteggiamento cauto.

Indice Reuter degli industriali 429,4 (venerdì 431,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di venerdì): Snia Viscosa 56 1/2 (56 1/2); Snia Viscosa priv. 48 1/4 (48 1/4); Montecatini 21 1/4 (21).

Parigi, 15 marzo.

Il mercato azionario ha assunto oggi una tendenza irregolare.

Indice dei valori nazionali 93,4 (venerdì 93,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di venerdì): Olivetti 15,90 (15,85); Finsider 7,20 (7,10); Pirelli 26,40 (26,30); Snia Viscosa 35,20 (34,55); Montecatini 13,15 (13).

Francoforte, 15 marzo.

Scarsi affari e diffusi ribassi, con poche eccezioni.

Indice generale industriale 124,65 (venerdì 125,56).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di venerdì): Edison 15,30 (15,55); Fiat 12,80 (12,50); Fiat priv. 10,70 (10,40); Finsider 5,75 (5,85); Magneti Marelli 6 (5,80); Montecatini 10,60 (10,65); Olivetti 12,90 (12,70); Pirelli 21,50 (20,75); Snia Viscosa 38,50 (28,20).

Zurigo, 15 [redacted].

Tendenza irregolare, con scarsi affari.

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi le chiusure di venerdì): Carlo Erba 52,50 (52); Condotte 3,80 (3,75); Fiat 14,50 (14,45); Imm. Roma 4,60 (4,20); Invest 24 (24); Ledoga priv. 28,40 (27,60); Magneti Marelli 6,90 (6,75); Pirelli [redacted] (23,25).

Unione Banche Svizzere 3315 (3225); Società di Banca Svizzera [redacted] (2465); Credito Svizzero 2875 (2875); Bally 1655 [redacted]; Brown Boveri [redacted] (1990); Ciba 6990 (7005); Fischer 1560 (1580); Lonza 2050 (2095); N[redacted]lé 3000 (3095).

Assemblee e dividendi

Banca Pop. Novara — Il bilancio 1964 della Banca Popolare di Novara si è chiuso con un utile di L. 2166 milioni contro L. 2161 milioni del precedente esercizio. Gli azionisti hanno approvato i risultati dell'esercizio e la corresponsione di [redacted] dividendo di L. 320 per azione.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA D'MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	64.150	Pirelli & C.	3700
Gim	4599	Sifir	1240
Centrale	10.750	Stet	2455
Invest	3340	Italpi	2390
Bastogi	1932	Generali	94.750
Sviluppo	1610	Ras	40.000
Finmare	480,50	Incendio	9500
Finelettr.	1395	Assicur.	64.850
Finsider	932	Ass. Tor.	6650
Breda	4198	Ass. Tor. pr	4800
Safap	137,25	Ass. Milan	22.000
SME	2252	Ass. Mil. pr.	13.110
Generalfin	1000	Fond. Vita	21.500
COMUNICAZIONI			
N. Milano	870	Ausiliare	[redacted]
Mittel	1810	Sip	[redacted]
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	16.800	Lanerossi	[redacted]
Val Ticino	29,75	Tiberio	205
Olcese	784	Pisa	250
De Angeli	2735	Cascami	4750
Cucirini	7400	Borrasz.	1400
Linificio	700	Chatillon	6950
Rossari	21.800	Snia Visc.	8520
Rotondi	24.000	Viscosa pr.	3799
Toni	2500	Pacchetti	597
Cat. Mer.	117	Scotti	111,50
Unione M.	39.000	Marz. pr.	2055
Zavorda	1875		
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1257	Siele	7455
Magona	1132	Breggi-Ic.	1210
Metallurg.	4050	Falck	[redacted]
Amiata	11.350	Falck pr.	4680
Montecat.	1705	Trafilerie	[redacted]
Montepond.	924	Ilva-Viola	880
Dalmine	1974	Terni	606,75
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	55,90	Fr. Tosi	[redacted]
Fiat	2038	Westingh.	1050
Fiat priv.	1740	Olivetti	3020
Nebiolo	661		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cieli	3628	Magneti	949,50
Emiliana	2109	Tecnom.	1649
Orobia	2133	Alta Ven.	1570
Marelli	735		
ALIMENTARI			
Distillerie	2199	Cerrano	1625
Eridania	2511	Motta	14.400
Ex. Molini	1525	A. Zucch.	159
[redacted]			
Anic	1614	Rumianca	1728
Saffa	6400	Saronio	1065
Italgas	1204	C. Erba	[redacted]
Liquigas	219,67	Erba priv.	[redacted]
Nap. Gas	620	Brioschi	16.700
Philips	86,12	Caffaro	200,50
Larderello	2480	Ledoga	5095
Mira L.	44.400	Ledoga pr.	3960
Chelipron	1620	Cega	6150
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2335	Milano C.	38.000
Iniziative	2670	Elios	2896
Bagi	1540	Sarl. Parz.	653
Beni Stab.	3250	Risan. N.	5850
Cent. Imm.	650		
DIVERSI			
Edison	2410	Smeriglio	121
Sarond	33	Pir. SpA	[redacted]
Sinda	51.500	T. Acqui	7255
Burgo	18.870	Rinasc.	555
Ginori	580	Rinasc. pr.	455,50
Ciga	3871	C. Acqua	539
Italcem.	17.999	De Ferrari	1140
Cementir	6470	Sai	5770
Car. Pozzi	388	Sges	1550
Eternit	4500	Dorzelli	6900
Rejna A.	1420		

Oro [redacted] valute estere ie[redacted] mercato libero

Milano, 15 marzo.

Banconote libere: sterlina 1730-1750; dollaro U[redacted] 622-626; franco svizzero 144,20-144,90; franco francese 126,60-128,50; marco occ. 156,60-158,50.

Nel settore [redacted] tendenza di fondo stabile con [redacted] attività sul metallo, quotato da 708 a 720 lire al grammo. Ben tenute le monete primarie: sterlina oro vecchio e nuovo conio 6150-6350; marengo svizzero 5900-6100; id. francese 5600-5800; id. italiano 5350-5550; id. belga 5250-5450.

I dati [redacted] riferiscono a gennaio

Rapporto del Mec sulla congiuntura

In Italia: aumento [redacted] disoccupazione, minor tensione dei prezzi, basso volume di vendite, accenno di ripresa per le [redacted]

Bruxelles, 15 marzo.

Nel suo rapporto economico mensile il Mercato [redacted]mune [redacted] ha annunciato oggi che nei mesi di dicembre e gennaio nei sei Paesi della comunità si è registrato un modesto tasso di incremento nella produzione industriale. Il mercato del lavoro ha continuato a mostrare delle divergenze: la scarsità di mano d'opera [redacted] è accentuata nella Germania Occidentale, mentre in Italia, continua il rapporto, «*ulteriori aumenti dei salari e stipendi hanno tenuto l'occupazione su un basso livello, dato che le imprese sono state obbligate a razionalizzare le rispettive organizzazioni*».

I prezzi al consumo sono rimasti stabili in Francia ed Olanda, ma hanno registrato sensibili aumenti nella Germania Occidentale ed in Belgio, mentre in Italia il rialzo si è attenuato.

Il volume delle vendite [redacted] dettaglio in Francia [redacted] Italia è stato mediocre, mentre in Germania, Olanda, Belgio e Lussemburgo è stato alto. Tessili ed elettrodomestici hanno incontrato forti resistenze [redacted] mercati d'Italia e Francia, ma le vendite di questi prodotti hanno registrato un'espansione negli altri Paesi.

La vendita di automobili è aumentata soltanto in Olanda e Lussemburgo, mentre sembra che sia finita la ten[redacted] alla diminuzione nelle registrazioni [redacted] autoveicoli in Francia [redacted] Italia.

In aprile a Liegi

Incontro tra rappresentanti dei blocchi economici europei

Liegi, 15 marzo.

(a. p.) Colloqui a carattere non ufficiale fra rappresentanti del Mercato Comune europeo, della Zona europea di libero scambio (Efta), e fra il Comecon, analoga organizzazione dei paesi comunisti dell'Europa orientale, avranno luogo a Liegi dal 7 al 10 aprile. La conferenza è stata organizzata dall'Ateneo di Liegi.

I ministri dell'Agricoltura riuniti ieri a Bruxelles

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 15 marzo.

(s. d.) Colto da improvviso malore, il ministro fran[redacted] dell'Agricoltura, Edgard Pisani, che stava giungendo a Bruxelles per presiedere il Consiglio dei ministri agricoli del Mec, apertosi oggi, [redacted] dovuto [redacted] riportato d'urgenza in aereo a Parigi. P[redacted] conseguenza il ministro [redacted]liano Ferrari Aggradi ha [redacted] la presidenza della attuale sessione, dedicata quasi esclusivamente [redacted] luzione [redacted] problemi minori.

Nessun intralcio alle comunicazioni urbane

I dipendenti dei telefoni (Sip) scioperano da mercoledì a giovedì

L'astensione dal lavoro avrà inizio alle 17 di mercoledì e durerà 24 ore - Lavoreranno gli addetti ai telefoni di Stato

(Nostro servizio particolare) **Roma, 15 marzo**

I 42.000 lavoratori dipendenti dalla Sip, che raggruppa le ex concessionarie telefoniche (Stipel, Telve, Teti, Timo e Set) sciopereranno fra mercoledì e giovedì prossimi, per ventiquattro ore in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale della categoria. La manifestazione, che era stata deliberata nei giorni scorsi, è stata confermata oggi, non essendosi verificato alcun fatto nuovo nelle posizioni delle parti, nè prevedendosi un tentativo di conciliazione in sede ministeriale.

I dipendenti cesseranno il lavoro alle ore 17 di mercoledì, per riprenderlo alle 17 del giorno successivo: in questo periodo, non funzioneranno i servizi «a cartellino», mentre non dovrebbero subire intralcio le comunicazioni urbane; qualche disagio si potrà avvertire nelle comunicazioni interurbane interregionali assicurate dalla ex concessionarie mentre ovviamente i collegamenti telefonici interurbani assicurati dall'azienda telefonica di Stato non risentiranno minimamente della agitazione.

E' stata anche confermata l'astensione di ventiquattro ore, deliberata per domani dai lavoratori ittici, per protestare contro il mancato rinnovo del contratto.

Per domani, intanto, è atteso un incontro fra il ministro del Lavoro Delle Fave e le organizzazioni sindacali dei lavoratori elettrici in merito all'agitazione dei dipendenti dell'Enel per sollecitare la determinazione di un migliore trattamento pensionistico. Il colloquio sarà decisivo per la conferma o no dello sciopero di ventiquattro ore, già deliberato per oggi e, poi, rinviato in vista dell'intervento ministeriale.

I sindacati hanno questa sera precisato che se dalla riunione non scaturirà una soluzione definitiva del problema, i settantamila lavoratori elettrici si asterranno dal lavoro a brevissima scadenza, determinando grave disagio in tutto il paese. Temendo questa eventualità, i dirigenti dell'Enel hanno ulteriormente perfezionato il «piano di emergenza», elaborato nei giorni scorsi, per garantire in ogni caso l'erogazione di almeno il 40% dell'energia distribuita normalmente in ciascun giorno. Le Ferrovie dello Stato, dal canto loro, hanno previsto la sostituzione immediata delle locomotive a trazione elettrica con locomotive a vapore per assicurare la circolazione dei principali convogli, ove dovesse mancare la energia o comunque quella erogata non fosse sufficiente per il traffico ferroviario; altre misure prudenziali saranno adottate per evitare incidenti ai passaggi a livello azionati con dispositivi elettrici. **g. f.**

Domani in tutte le università scioperano i docenti incaricati

(Nostro servizio particolare) **Roma, 15 marzo**

Le associazioni dei professori incaricati, degli assistenti, e degli studenti hanno proclamato questa sera uno sciopero nazionale da attuarsi mercoledì in tutti gli atenei.

Nell'università di Roma la manifestazione di protesta verrà ripresa giovedì 8 aprile con la sospensione di ogni attività didattica anche da parte dei professori di ruolo.

I motivi della decisione sono da ricercarsi — è quanto informa un comunicato congiunto dei professori incaricati, degli assistenti e degli studenti — nel ritardo della presentazione delle leggi relative alla riforma universitaria. «Questo ritardo — continua il comunicato — rischia di determinare un forte aggravarsi della crisi nella quale versano gli atenei italiani». **r. s.**

Il ministro Spagnolli a Savona visita gli impianti del porto

Discussi con gli operatori tutti i problemi dell'ente marittimo - Dichiarazioni sul potenziamento degli scali liguri e sul progetto del nuovo porto di Vado

(Dal nostro corrispondente) **Savona, 15 marzo.**

Oggi il ministro della Marina mercantile, on. Giovanni Spagnolli, ha visitato il porto di Savona — accompagnato dall'avv. Nunzio Danilo D'Angelo, dell'ufficiale addetto colonnello Stocchetti e dal dott. Paroletti — per rendersi conto personalmente dei problemi e delle necessità dello scalo.

L'on. Spagnolli ha compiuto una visita accurata a tutti gli impianti portuali, agli arredamenti, alle installazioni fisse e mobili ed ai complessi che costituiscono i servizi delle varie imprese portuali, soffermandosi particolarmente nelle zone e sulle opere interessate dai progetti riguardanti il miglioramento della funzionalità portuale e dell'incremento produttivo.

Il ministro della Marina mercantile si è poi intrattenuto con gli operatori portuali ed i loro rappresentanti. Con loro ha esaminato e discusso i problemi che interessano la intera vita portuale e le legittime aspirazioni dei lavoratori, allo scopo di ridare vitalità e slancio al processo produttivo nazionale.

L'on. Spagnolli ha dichiarato che i problemi che interessano i porti saranno affrontati in una visione di politica economica che avrà sempre essenzialmente per obiettivo la concretezza. Ha detto, inoltre, che intende dare le più ampie informazioni circa la destinazione delle somme disponibili per il potenziamento dei porti; ed è sua intenzione che ogni porto ligure debba essere considerato per la sua importanza nell'ambito generale predisposto e preordinato, tenendo in considerazione l'immediato e naturale entroterra e la prospettiva di uno sviluppo, tutt'altro che lontano, verso un'area economica europea, di cui ogni complesso portuale dovrà costituire la porta d'entrata.

Agli sforzi che intende fare il governo per potenziare i porti dovrà concorrere l'iniziativa privata. Ad essa, però, il ministro Spagnolli riconosce il diritto di maggiori garanzie e possibilità di un più adeguato ammortamento degli investimenti, certamente superiori a quelli che offre l'attuale sistema legislativo dell'amministrazione del Demanio marittimo.

Per quanto riguarda il lavoro portuale, il ministro ha affermato che la sua principale preoccupazione è quella di assicurare la competitività del porto mediante la ricerca del livello produttivo che, pur salvaguardando le posizioni dei portuali, permetterebbe ad ogni scalo marittimo le più ampie possibilità di inserimento nel processo produttivo nazionale.

A tale scopo un'apposita commissione interministeriale sta studiando le reali componenti del costo delle operazioni portuali. Il controllo dei costi e della rispondenza alle reali necessità di tutta l'organizzazione saranno gli obiettivi principali in materia di lavoro portuale nonché dei provvedimenti che l'attueranno.

Sul piano di ampliamento del porto di Savona e sulla progettata costruzione del nuovo modernissimo scalo marittimo a Vado Ligure, il ministro Spagnolli ha dichiarato che darà tutto il suo appoggio, in rapporto al piano di sviluppo dei porti previsto dal governo. **m. fi.**

Scoperti per caso da un «poliziotto dilettante»

Due fratelli arrestati ad Ancona mentre spacciano monete false

Sono due immigrati, di 39 e 46 anni, residenti a Torino - Provenienti da Foggia e diretti in Piemonte si fermavano a tutti i bar e le tabaccherie per acquistare caramelle o cerini e pagavano con una moneta da 500 lire contraffatta - Un «fermo» anche ad Avellino dove si trovava la zecca

(Dal nostro corrispondente) **Ancona, 15 marzo.**

Una gang di fabbricanti e spacciatori di monete false è stata sgominata dai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria di Ancona. Sono stati arrestati i fratelli Giovanni ed Osvaldo Verderosa, di 39 e 46 anni, entrambi nativi di Foggia e residenti a Torino in via Gioberti 68; un loro complice (del quale viene taciuto il nome) risulta «fermato» ad Avellino, dov'è stata scoperta la zecca; infine gli inquirenti ricercano un quarto elemento, un milanese esperto nell'incisione dei calchi contraffatti.

L'arresto dei fratelli Verderosa è avvenuto giovedì scorso, 11 marzo, ma soltanto oggi i carabinieri ne hanno dato notizia. Ecco come — secondo gli inquirenti — si sono svolti i fatti che hanno portato all'arresto dei presunti responsabili e all'irruzione nella zecca di Avellino. Il primo tempo dell'operazione s'è svolto ad Ancona. L'11 marzo scorso, alle 13,30, il cernicìatore Attilio Buffarini, abitante al Piano della Baraccola, una località alla periferia di Ancona, si stava recando al lavoro a bordo di una motoleggera. Fermatosi a un bar, ai margini della statale Adriatica 16, il Buffarini notò fermo davanti al locale una «1500» verde scuro, targata Torino 647308. Dalla vettura era sceso un giovane che, entrato nel bar, aveva acquistato un pacchetto di caramelle al limone da 60 lire pagando con 500 lire d'argento. La commessa era rimasta un po' titubante perché le era sembrato che la moneta fosse falsa. Tuttavia, dopo averla fatta rimbalzare due o tre volte sulla piastra di marmo del banco, l'aveva incassata, dando al giovane 440 lire di resto.

Il Buffarini, sorbito un caffè e accesa una sigaretta, aveva ripreso poco dopo la propria moto proseguendo verso Ancona. Una sorpresa lo attendeva mezzo chilometro più in là: la stessa «1500» verde scuro, che l'aveva preceduto, era ferma dinanzi alla tabaccheria di Pontelungo; il pilota, lo stesso di prima, aveva già acquistato un altro pacchetto di caramelle al limone e ora stava risalendo in auto.

L'operaio si insospettiva e con la moto cominciava a seguire, senza farsi notare, la vettura targata Torino. In breve, nel giro di un paio di chilometri, fino alla piazza Ugo Bassi di Ancona, vedeva che l'automobilista acquistava caramelle e scatole di cerini in tutti i bar e le tabaccherie che trovava lungo il percorso. I negozianti non facevano obbiezioni, naturalmente, ma il Buffarini, «poliziotto dilettante», voleva vederci chiaro e avvertiva un vigile urbano ad un incrocio, pregandolo di fermare l'auto mentre lui correva a chiamare i carabinieri.

Il vigile immediatamente bloccava la «1500» e constatava che il pilota non aveva rinnovato il bollo della patente. Pochi istanti più tardi giungeva un'auto del Nucleo radiomobile dei carabinieri. A bordo della «1500» torinese c'erano i due fratelli Verderosa; una perquisizione permetteva di rintracciare 434 monete d'argento false da 500 lire, 113 mila lire in spiccioli (ossia il resto che gli spacciatori ricevevano dagli esercenti), una valigia piena di scatole di cerini e di caramelle al limone.

I due fratelli, subito fermati e condotti al Comando per un interrogatorio, dopo molte tergiversazioni ammettevano di essere partiti da Foggia con un migliaio di monete da 500 false, di averne spese una buona metà strada facendo, mentre risalivano al Nord verso Torino, dove fino a pochi mesi addietro si erano dedicati a un piccolo commercio di capi di vestiario confezionati.

L'auto su cui viaggiavano risulta intestata ad una loro amica, Maria Grazia Graziano di 28 anni, nata a Fiume e proprietaria dell'appartamento di Avellino dov'è stata scoperta la zecca. **o. g.**

Da sinistra, i fratelli Giovanni ed Osvaldo Verderosa, residenti a Torino, arrestati ad Ancona (Telef.)

Irruzione in piena notte nella zecca ad Avellino

Sequestrati stampi per le monete false da cinquecento lire

(Nostro servizio particolare) **Avellino, 15 marzo.**

(a.i.) La zecca clandestina dove si fabbricavano monete false da 500 lire è stata scoperta in un appartamento al primo piano di via Due Principati, ad Avellino, ove sono stati sequestrati crogiuoli, stampi ed altri arnesi per la contraffazione delle monete.

I carabinieri, fatta irruzione in piena notte, hanno fermato l'inquilina dell'appartamento, la ventottenne Maria Grazia Graziano, amica di uno dei fratelli Verderosa.

Secondo le prime indagini, i falsari fanno parte di una vasta organizzazione collegata con elementi residenti sia al nord sia nel centro Italia. I fratelli Verderosa per diversi anni sono vissuti a Torino, ove commerciavano tessuti nei piccoli centri rurali della provincia. Un anno fa avevano abbandonato il Piemonte trasferendosi ad Avellino e stringendo amicizia con un artigiano incisore, del quale i carabinieri non hanno rivelato il nome.

Avvalendosi delle conoscenze di conterranei emigrati nelle diverse città della penisola, i Verderosa avevano creato una rete di spacciatori di monete false, che essi rifornivano settimanalmente. E' stato anche accertato che le monete contraffatte erano state coniate con una speciale lega, contenente una minima quantità di argento, mentre il peso era quasi identico a quelle messe in circolazione dalla Zecca di Stato.

Alla Camera svizzera si discute l'accordo per i lavoratori italiani

La ratifica sembra sicura

(Dal nostro corrispondente) **Berna, 15 marzo.**

La Camera dei deputati inizierà nel tardo pomeriggio di domani il dibattito sull'accordo italo-elvetico di emigrazione che assicura notevoli miglioramenti ai 500 mila italiani occupati in Svizzera.

L'accordo sarebbe dovuto entrare in vigore il 1° novembre scorso, in via provvisoria. Ma in seguito alle proteste del partito socialdemocratico e dei sindacati svizzeri, il governo federale rinviò la sua applicazione a dopo che il Parlamento lo avesse approvato. Il Senato ratificò la convenzione, alla fine dello scorso dicembre, ma alla Camera sorsero nuove difficoltà per l'accordo. I deputati subordinarono l'inizio dell'esame del trattato all'emanazione, da parte del governo, di una serie di provvedimenti intesi a bloccare il numero dei lavoratori stranieri in Svizzera.

Il governo non ha tardato a varare severe misure restrittive: così sono stati intensificati i controlli alle frontiere di Chiasso e di Briga (circa 5 mila italiani, sprovvisti della cosiddetta garanzia di soggiorno, sono stati respinti nelle ultime quattro settimane). Inoltre tutte le imprese pubbliche e private dovranno ridurre del 5 per cento il numero del loro personale straniero.

Soddisfatta delle disposizioni governative, la Commissione degli affari esteri della Camera ha fissato per domani l'inizio del dibattito sull'accordo, raccomandandone in pari tempo l'approvazione. Anche i principali gruppi parlamentari (radicale, socialdemocratico e cristiano-sociale) si sono pronunciati a favore dei miglioramenti ai lavoratori italiani, per cui si dà per scontata la ratifica: secondo sondaggi effettuati negli ambienti parlamentari, da 140 a 150 deputati, su un totale di 200, dovrebbero votare a favore. Il trattato dovrebbe dunque entrare in vigore dal 1° aprile prossimo. **I. f.**

Funzionario del Registro di Novara arrestato per concussione e truffa

Abita a Torino e all'epoca dei fatti (1960) si trovava a Bolzano - Ottenne somme e oggetti con la promessa di ridurre l'imposta dovuta all'ufficio

(Dal nostro corrispondente) **Novara, 15 marzo.**

Il dott. Giuseppe Bucarelli di 52 anni, residente a Torino, direttore di seconda classe dell'Ufficio del Registro, e che ricopriva l'incarico di vicedirettore all'Ufficio del Registro di Novara, è stato arrestato su mandato di cattura del sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Bolzano, dottor Santangelo. Il Bucarelli è accusato di concussione e truffa; reati avvenuti a Bolzano circa cinque anni fa.

Per quanto riguarda l'imputazione di concussione, si fa carico al Bucarelli di avere nell'estate 1960, quando era direttore dell'Ufficio del Registro di Bolzano, indotto il commerciante Bruno Mizzon a vendergli a prezzo ridotto una lavatrice (che, per altro, poi non avrebbe pagato) abusando della sua qualità di pubblico ufficiale addetto ad un ufficio finanziario. Un'altra accusa è quella di essersi fatto consegnare centoventimila lire da Carlo Borgogno e di aver tentato di farsi dare una somma di denaro da Giovanni Pernthalen, offrendo loro di ridurre l'imponibile, su cui si sarebbe dovuta conteggiare l'imposta dovuta all'Ufficio del Registro.

Anche la truffa risale al dicembre 1960. Secondo il mandato di cattura il Bucarelli riuscì ad ottenere, con un forte sconto, dal commerciante Italo Bressan un casolo elettrico e un apparecchio-radio (che non pagò), promettendo di ridurgli l'Ige. **p. b.**

Giuseppe Bucarelli, il funzionario arrestato a Novara

Cedeva all'Austria microfilm di basi militari italiane

Confermata dalla Cassazione la condanna a diciotto anni

(Nostro servizio particolare) **Roma, 15 marzo**

(r. s.) La Corte di Cassazione ha oggi reso definitiva, respingendo il ricorso proposto dall'imputato, la condanna a 18 anni di reclusione e a tre anni di libertà vigilata inflitta dalla Corte d'Assise d'Appello di Venezia a Guido Sacchetti per spionaggio a favore dell'Austria.

Il Sacchetti, nella zona di Peschiera si era procurato fotografie di costruzioni e sistemazioni degli organi di difesa militare, di apprestamenti, di postazioni missilistiche e di depositi di munizioni. I microfilm vennero rimessi a funzionari austriaci. Il Sacchetti fu infatti tratto in arresto in Austria nell'ottobre del '61 e su richiesta dell'autorità giudiziaria italiana estradato e giudicato in primo grado dalla Corte d'Assise di Vicenza, che lo condannò a 18 anni di reclusione e a tre anni di libertà vigilata.

La sentenza fu confermata dai giudici d'Appello di Venezia e oggi ha ricevuto l'ultima sanzione dalla Suprema Corte di Cassazione.

Donna in fin di vita per il morso di un gatto

A Napoli per infezione rabbica

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 15 marzo.**

(a.l.) In gravissime condizioni per infezione rabbica provocata dal morso di un gatto, è stata ricoverata oggi in un ospedale una signora di origine russa, Eudosia Chimtcheva di 60 anni che risiede a Napoli da oltre 40 anni, da quando lasciò Odessa, dopo la rivoluzione bolscevica.

Mentre usciva dal suo alloggio, la signora è stata assalita per le scale dal gatto di un suo vicino di casa. Il felino le ha addentato un braccio e le grida della poveretta hanno richiamato l'attenzione del portinaio, il quale ha dovuto affrontare il gatto con un bastone.

Qualche ora dopo, benché fosse stata medicata da un sanitario, la signora è stata colta da brividi di freddo e da febbre altissima. Veniva così deciso di portarla in ospedale ove verso sera le sue condizioni si sono aggravate.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e centrali generalmente nuvoloso con piogge più probabili sulla Liguria e regioni tirreniche. Sulla Val Padana banchi di nebbia. Sulle regioni meridionali e sulle isole molto nuvoloso o coperto con piogge. Temperatura: *stazionaria. Venti: deboli o moderati. Mari: bacini meridionali agitati. Poco mossi o mossi i rimanenti bacini.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	4	9	Pescara	5	13
Bolzano	2	10	L'Aquila	5	13
Trento	5	12	Roma	9	14
Verona	7	14	Campob.	5	8
Trieste	7	12	Bari	8	12
Venezia	4	11	Napoli	9	13
Milano	6	12	Potenza	5	10
Genova	8	12	Catanzaro	9	11
Bologna	4	13	Reggio C.	11	13
Firenze	8	14	Messina	11	14
Pisa	9	13	Palermo	10	14
Ancona	7	11	Catania	10	13
Perugia	6	14	Cagliari	11	12

Depresso da un brutto sogno si getta in pasto ai pescecani

Un marinaio sudanese nell'Atlantico - Aveva sognato un parente defunto che gli aveva predetto la morte - La denuncia alla polizia di Venezia

(Dal nostro corrispondente) **Venezia, 15 marzo.**

Il capitano della nave libanese «Maria Despina», che si è ormeggiata ieri mattina in Marittima, ha denunciato al commissariato del porto il suicidio, avvenuto in pieno Atlantico, di un marinaio sudanese, il quale si è gettato in pasto ai pescecani, che seguivano il mercantile. Del fatto è stata interessata la polizia marittima di Venezia, appunto perché il porto di Venezia è stato il primo scalo che la nave ha fatto dopo aver lasciato Cuba il 14 febbraio.

Il marittimo suicida si chiamava Daniel Deng Dow Bionk di 28 anni ed era originario di Kartum. La sera del 18 febbraio si era recato dal comandante per prendere congedo in quanto era certo che la sua fine era ormai prossima. «*Ho sognato questa notte* — aveva affermato il marinaio sudanese — *un mio parente morto da tanti anni, il quale mi ha detto che presto dovrò morire*».

Il comandante non aveva preso sul serio le parole del marinaio. Il giovane invece, convinto, ormai, che la sua fine fosse prossima, dopo aver passato una notte agitata, il mattino del 19 febbraio decideva di uccidersi. Salito in coperta, scavalcava la murata, gettandosi senza esitazione in mare. Tre marinai davano subito l'allarme; i motori venivano arrestati per permettere di calare in mare una scialuppa, ma mentre si stava compiendo questa operazione alcuni marittimi scorgevano un gruppo di pescecani dirigersi verso il marinaio, che poco dopo scompariva sott'acqua. **g. gr.**

Dopo una vita dedicata tutta alla famiglia e al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari, l'ottimo animo del
Dott. Michele Dell'Utri
Ne dànno dolorosa partecipazione, a funerali avvenuti, per espressa volontà dell'Estinto, la moglie **Vittorina**, i figli **Calogero, Armando e Flavio**, le sorelle **Francesca ed Elena**, i nipoti, i cognati e parenti tutti.
— Torino, 16 marzo 1965.

Carlo Giacheri affettuosamente legato da trentennale fraterna amicizia, con sincero dolore, partecipa la scomparsa del
DOTT. RAG. **Michele Dell'Utri**
— Torino, 13 marzo 1965.

Mario Focardi, Andrea Gazzera, Giovanni Pizzio, Luigi Gazzera prendono viva parte al dolore di Armando e della famiglia per la scomparsa del
DOTT. RAG. **Michele Dell'Utri**
— Torino, 13 marzo 1965.

La Società «Parielli» prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del
DOTT. RAG. **Michele Dell'Utri**
Presidente del Collegio Sindacale e valente collaboratore della Fonderia della Società.
— Torino, 13 marzo 1965.

I Soci del «Gruppo Milano» e «Gruppo Torino» della Società «Parioli» di Roma partecipano la scomparsa del caro amico
DOTT. RAG. **Michele Dell'Utri**
— Torino, 13 marzo 1965.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S.p.A. M.A.C. Monterosa Anonima Cinematografica annunciano con dolore la scomparsa del Presidente del Collegio Sindacale
DOTT. RAG. **Michele Dell'Utri**
— Torino, 13 marzo 1965.

Le Società G.I.A.C. e C.I.P.I.M. di Torino annunciano la scomparsa dell'amico
DOTT. RAG. **Michele Dell'Utri**
partecipando vivamente al dolore della famiglia.
— Torino, 13 marzo 1965.

La Società «Tuissizo di Faber & C.» partecipa al lutto della famiglia per l'immatura perdita del suo apprezzato Consulente
DOTT. RAG. **Michele Dell'Utri**
— Torino, 16 marzo 1965.

Prendono viva parte al lutto gli amici:
Erwin Schaudy, Arturo M. Faber, Hanna Faber, Max Alexei Faber, Giacinto Baldizzone, Bernardo Ansbacher, Corrado von Schaumstein, Emilio Diani, Paolo Siviero, Francesco Violante, Nello Stiachi, Famiglia Chiappero.

La Presidenza e il Consiglio d'Amministrazione delle Officine Meccaniche Giovanni Cerutti S.p.A. partecipano con profondo dolore l'improvvisa scomparsa del
DOTT. RAG. **Michele Dell'Utri**
presidente del Collegio sindacale della Società e prezioso collaboratore.
— Casale Monf., 13 marzo 1965.

Partecipano al lutto dei fratelli Dell'Utri gli amici: **Anna, Edoardo, Lina, Mario, Maria Grazia, Wanda.**

La Direzione Sanitaria, Amministrazione, Consulenti, Soci, Sindaci e Dipendenti dell'Istituto Medico di Torino, partecipano al lutto della famiglia per la perdita del
Dott. Michele Dell'Utri
Presidente del Collegio Sindacale
— Torino, 15 marzo 1965.

Marisa e Franco Steppani prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del
Dott. Michele Dell'Utri
— Torino, 15 marzo 1965.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti partecipa con dolore la scomparsa del
Dott. Michele Dell'Utri
— Torino, 15 marzo 1965.

Partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
Dott. Michele Dell'Utri
Lina Veglio, Stuart e Rosangela Cochrane, Baldo e Piera Furnari.
— Torino, 15 marzo 1965.

I fratelli **Sertorio** e famiglie esprimono alla famiglia del
Dott. Michele Dell'Utri
i sensi del più sincero cordoglio.
— Torino, 16 marzo 1965

Giorgio e Gina Piacenza partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'immatura perdita del
Dott. Michele Dell'Utri
— Torino, 16 marzo 1965.

Rossana Casale e famiglia partecipano al lutto.

Per la scomparsa del
Papà
partecipano al dolore del caro Flavio e della famiglia gli amici:
Alberto Bianchi, Mario Biecich, Marzio Bussolati, Sergio Bussetti, Roberto Cigolini, Stefano Luigi Decio, Cesare De Gasperis, Angelo Detta, Franca Vanna Fona, Valerio Fontana, Augusto Gerli, Romano Guidotti, Arcangelo Lievori, Flavio Massazza, Adolfo Muzzoni, Lelio Sergio Ombres, Enzo Parri, Domenico Pesta, Giancarlo Rossi, Giampaolo Tommasi, Ottavio Tornani, Fratel Giovannino.
— Torino, 16 marzo 1965.

Il dott. **Roberto Paleo** partecipa al dolore dell'amico e collega Armando e famiglia.

Eraldo Tabasso si unisce alla famiglia nel piangere la perdita dell'amico carissimo.

La Ditta **Lorenzo Isnardi** partecipa al dolore della famiglia per l'immatura perdita del
Dott. Michele Dell'Utri
— Torino, 16 marzo 1965

Elisa e Alfredo Pagellabosco prendono viva parte al dolore della famiglia Dell'Utri.

Condomini e Amministratore dello stabile di corso Montevecchio 46, prendono viva parte al dolore della famiglia Dell'Utri.

Collaboratori e Dipendenti dello studio Dell'Utri partecipano con doloroso rimpianto l'immatura scomparsa del
DOTT. RAG. **Michele Dell'Utri**
Enrico Colabrano, Ezio Sanglanino, Piera Siviero, Graziella Goti, Elena Ferraris, Giusi Arnone.
— Torino, 15 marzo 1965.

Si uniscono i sigg. **Beniamino Bergoglio e Piero Nardini.**

Titolari, Impiegati e Maestranze della S.p.A. Fratelli Bertero & C. prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTT. RAG. **Michele Dell'Utri**
stimato Presidente del Collegio Sindacale.
— Vinovo, 16 marzo 1965.

Gli amici **Imsanen, Montuori, Nuzzo e Pellegrino** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Michele Dell'Utri
— Torino, 16 marzo 1965.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico
DOTT. RAG. **Michele Dell'Utri**
gli amici: **Atzimo, Barone, Levatore, Panzica, Vasapolli.**
— Torino, 15 marzo 1965.

La famiglia **Banera** commossa partecipa vivamente al grande dolore per la scomparsa del
Dott. Michele Dell'Utri
al quale era legata da affettuosa amicizia.
— Milano, 14 marzo 1965.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed i Dipendenti della S.p.A. Ottavio Riccadonna partecipano con dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del
DOTT. RAG. **Michele Dell'Utri**
Presidente del Collegio Sindacale della Società.
— Canelli, 14 marzo 1965.

Il Gruppo Finanziario Tessile partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del
Dott. Michele Dell'Utri
di cui ha apprezzato per molti anni l'opera di valente professionista.
— Torino, 13 marzo 1965.

Dopo brevissima malattia, è serenamente spirata
Giuseppina Tribolo ved. Corradini
Ne dànno il triste annuncio: il figlio **Sebastiano** con la moglie **Mariuccia Streppiana**, la nuora **Anna Casu Borla ved. Corradini**; i nipoti: **Mariagrazia, Giuliana** con il marito **Ettore Nota, Renzo** con la moglie **Gegè Boccalatte, Giorgio** con la moglie **Germana Castellardo**, i pronipoti **Eric, Paolo e Daniela**; parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Giuseppe Vernazzani ed all'infermiera Signora Virginia Secco Pregno. I funerali martedì 16 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione, via Cibrario 120.
— Torino, 15 marzo 1965.

Tina, Succi Streppiana e figli partecipano vivamente al dolore del cognato e zio per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 15 marzo 1965.

Isidoro e Rita Giovenale, Armando e Andreina Agosti partecipano al grave lutto che ha colpito il cognato e zio per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 15 marzo 1965.

Ugo e Gina Castellardo, Prof. Giacinto e Laura Voena partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Giuseppina Tribolo ved. Corradini
— Torino, 15 marzo 1965.

La famiglia **Carrera** partecipa al dolore degli amici Corradini per la perdita della
Mamma
— Torino, 15 marzo 1965.

Collaboratori, Impiegate e Maestranze della Manifattura Muller prendono parte al dolore dei titolari Sebastiano, Maria e Dott. Giorgio Corradini per la scomparsa della signora
Giuseppina Tribolo ved. Corradini
— Torino, 15 marzo 1965.

Le Famiglie **Margaritora, Bonino, Bianco** con animo commosso partecipano al dolore degli amici Corradini per l'irreparabile perdita della cara mamma
Giuseppina Tribolo ved. Corradini
— Torino, 16 marzo 1965.

Carla e Angelo Seglione partecipano al dolore degli amici Corradini per la morte della mamma signora
Giuseppina Tribolo ved. Corradini
— Torino, 15 marzo 1965.

Vittorio, Rosy e Titti Muratore piangono la cara zia
Giuseppina Corradini
— Torino, 15 marzo 1965.

Si uniscono al dolore dei familiari la cognata **Giovanna Carrone**, le figlie **Margherita e Giuseppina** e famiglie.

Munita dei conforti della fede e della benedizione del Santo Padre, è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Dallora vedova Dellarole
Con profondo dolore l'annunciano: i figli: **Andrea** con la consorte **Mariuccia Picco, Angiolina** col marito **Giuseppe Rossino**; i diletti nipoti **Battistino, Enrica** col marito dott. **Andrea Salamano** e figli **Gianni e Simonetta, Gianni** con la moglie **Margherita Poy** e figlio **Giuseppe**; i nipoti e pronipoti, cugini e parenti tutti con l'affezionata **Lina Bullo**. I funerali avranno luogo in Vercelli mercoledì 17 marzo alle ore 10 partendo da via Torquato Tasso 1, indi la cara Salma proseguirà per Asigliano Vercellese per essere tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma preghiere e opere di bene. Si dispensa dalle visite. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Vercelli, 15 marzo 1965.

Il 15 corrente è spirata improvvisamente con tutti i Conforti religiosi
Margherita Scotta nata Damilano
di anni 66
Ne danno il doloroso annuncio: il marito **Michele Scotta**; la figlia **Caterina** con il marito **Tommaso Colasso** e figli; il figlio **Giovanni** con la moglie **Delia Rabbia** e figli; la sorella **Maddalena**; cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 17 corrente mese alle ore 9.30 nella chiesa parrocchiale di Scarnafigi, partendo dalla abitazione dell'estinta. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Scarnafigi, 13 marzo 1965.

Il 13 marzo, cristianamente è mancata ai suoi cari
Luigina Bellocchio ved. Marri e Torricelli
Con profondo dolore lo annunciano a funerali avvenuti: le figlie **Germana, Brunetta ved. Gaidano** e figli **Maringo** con il marito **Giampaolo Mandruzzato** e il piccolo **Piergiovanni, Piergiorgio** con la moglie **Laura Fiegna**; il fratello **Emilio**, i cognati, i nipoti, i cugini e l'affezionata **Giuseppina**.
— Alessandria, 16 marzo 1965. Via S. Francesco d'Assisi 9.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Angelo Comorio
Anziano FIAT
Ne dànno partecipazione la moglie **Virginia Turvani**, il figlio **Franco** con la moglie **Giorgina Cirielle**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 17 corr. ore 10,30 da via Michele Coppino 98, indi proseguirà per Bricherasio.
— Torino, 15 marzo 1965.

Cristianamente è mancata
Domenica Zaninetti ved. Zacco
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i figli: **Pasquale, Maria e Giuseppina**. Un particolare ringraziamento al prof. Scapello per l'amorevole cura prodigatale e alla sig.ra Castagneri per l'affettuosa assistenza.
— Torino, 15 marzo 1965.

E' tornata a Dio l'anima cara di
Emilio Coria
Partecipano la moglie **Angiolamaria Bonardi**, la figlia **Ida** col marito **Giancarlo Costa** e i suoi carissimi, la nipotina **Chiara e Elena** parenti tutti, e famiglia **Costa**. Funerali martedì 16 ore 14.30 da via Donizetti 9.
— Torino, 14 marzo 1965.

Le famiglie **Gay Fabbri e Brero** ringraziano sentitamente coloro che, con la presenza e con scritti, hanno onorato la memoria del loro compianto congiunto, signor
Claudio Cardini
— Torino, 16 marzo 1965.

Un male inesorabile ha strappato alla vita ed all'affetto dei suoi cari
Ornella Fornara Berardelli
L'annunciano: il marito **Oreste**, i suoi adorati figli **Marta e Rocco**, la sorella **Lola Balbo di Vinadio** con i figli **Pier Paolo, Luca e Francesca**, la suocera **Clara Fornara Jenni**, i cognati **Mariuccia e Mario Guglielmino, Piera e Piero Fornara, Lidia e Giacomo Mottura** con le loro famiglie, cugini, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare all'amico prof. Iver Oddone per la sua affettuosa fraterna umanissima opera di medico curante ed ai proff. Sergio Abeatici e Franco Donadio che con il direttore, i medici ed il personale della Clinica Fiona Pinter sono stati prodighi di attenzioni e premure per la cara scomparsa. La salma partirà dalla Clinica, via A. Vespucci 61, mercoledì 17 alle ore 8,30 per Campertogno (Vercelli) dove alle ore 11 avverranno i funerali.
— Torino, 15 marzo 1965.

Guglielmo e Rosanna, Franco e Anna, Gianni e Maria, Annamaria, Piero sono affettuosamente vicini allo zio, a Marta e a Rocco.

La zia **Giannina Gilardi**, i cugini **Gilodi, Mazza, Monti, Romal, Tirozzo, Vimercati** partecipano accorati al dolore della famiglia per l'immatura perdita della cara
Ornella
— Torino, 15 marzo 1965.

Lucci Cerruti Gaslaldi prende parte al lutto della famiglia Fornara per la scomparsa di
Ornella
— Borgosesia, 15 marzo 1965.

Partecipano con profondo dolore al lutto di Oreste per la scomparsa di
Ornella Fornara
gli amici:
Carla e Sergio Abeatici, Franca e Bianca Berlanda, Lia e Aldo Bertini, Lia e Levio Bottazzi, Luisa e Luciano Brian, Clelia e Italo Calvino, Livia e Ruggero Caminetti, Franco Donadio, Sesa e Sergio Garavini, Vera e Valjean Gressini, Miranda e Alberto Levi, Liliana e Piero Mariani, Lucetta e Adalberto Minucci, Luciana e Franco Momigliano, Piera e Giacomo Mottura, Liana e Vinicio Negrisio, Emilia ed Iver Oddone, Mara e Tommaso Pensini, Luciana e Ugo Pecchioli, Mirella e Adriano Pellizzari, Nicoletta e Plinio Fiona Pinter, Jole Fiona Pinter, Carmelia e Emilio Pugno, Mariuccia Veronetto.
— Torino, 15 marzo 1965.

Sono particolarmente vicini ai cuginetti Marta e Rocco che hanno perduto la loro mamma
Ornella Fornara
Pierpaolo, Luca e Francesco Balbo di Vinadio.
— Torino, 15 marzo 1965.

Uniti a Oreste e Lola nel loro dolore, partecipano la morte di
Ornella Fornara
Ada, Paolo e Franca, Almone e Vera Balbo di Vinadio.
— Torino, 15 marzo 1965.

Preside, Insegnanti, Segretario civiche scuole Clotilde di Savoia profondamente colpiti piangono immatura scomparsa cara valente collega
PROF. **Ornella Fornara Berardelli**
— Torino, 15 marzo 1965.

Le Allieve addolorate rimpiangono la cara insegnante
PROF. **Ornella Fornara Berardelli**
— Torino, 15 marzo 1965.

Profondamente commossi si uniscono al grande dolore di Oreste per la perdita della cara
Ornella Fornara
Mara e Franco Brizio, Liliana e Giorgio Dosiee, Nennella e Guido Jehier, Marcella e Giulio Giacomelli, Noretta e Giorgio Re.
— Torino, 15 marzo 1965.

Vera Larsimont, Pucci, Susanna, Davide, Daniele Panaleri, Titta, Leandro Saija sono vicini ad Oreste, Marta e Rocco, profondamente addolorati per la scomparsa di
Ornella
— Torino, 15 marzo 1965.

Munita dei Sacramenti è mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Oriene ved. Chiavarino
Ne dànno dolorosa partecipazione i figli **Aldo** con la consorte **Rina Eusebio** e figli **Adriana e Giorgio, Laura ed Enzo**, parenti tutti. Funerali mercoledì 17 corr. alle ore 10.30 partendo da corso Mediterraneo 136. Per espresso desiderio della Defunta non fiori ma opere di beneficenza.
— Torino, 15 marzo 1965.

Si uniscono al dolore della famiglia Chiavarino per la perdita della
Mamma
gli amici:
Marcello Folletti, Famiglia Parlato, Famiglia Sergetti, Domitilla Tachis.
— Torino, 15 marzo 1965.

Santamente come visse è mancato
Dott. Giacomo Cilli
anni 85
Dolorosamente lo annunciano nipoti, pronipoti, parenti tutti e la devotissima **Pina**. I funerali avranno luogo martedì 16 c.m. alle ore 16 partendo da Piobesi Torinese via S. Giuseppe Cottolengo. Quindi la cara salma proseguirà per Candiolo. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Gariglio.
— Piobesi Torinese, 15 marzo 1965.

E' piaciuto al Signore chiamare a sé l'anima del
P. Domenico M. Battaglieri S.J.
La sorella, il fratello, i nipoti adorano, piangendo, il Divino Volere. La Comunità di Casa S. Antonio ne annunzia, addolorata, la morte e invoca preghiere. Funerali: martedì ore 9
— Chieri, 15 marzo 1965.

E' mancato
Adele Vittorio Lampo
anni 75
Lo annunciano: moglie **Maddalena Lione**, figlia **Anna** col marito **Renato Casalo**, cognati, nipoti, parenti. Funerali in Pianezza oggi ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pianezza, 15 marzo 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Marianna Camerario ved. Rocca
Affranta lo annuncia la figlia **Margherita**, il fratello **Francesco**, la cognata, gli affezionati nipoti e pronipoti. Funerali martedì ore 10,30, via del Carmine 22.
— Torino, 15 marzo 1965.

E' mancata ai suoi cari
Giuseppina Albano ved. Fortunato
Ne danno il triste annuncio la figlia **Pina**, fratello, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 17 ore 15,15 da piazza Statuto 9.
— Torino, 15 marzo 1965.

In Gerico il 13 corr. è improvvisamente mancata ai suoi cari
Rosina Pontiroli
Addolorati lo partecipano a funerali avvenuti i nipoti **Milena e Sandro Selletti**.
— Foriano, 15 marzo 1965.

E' mancata
Nina Merlino ved. Morino
Addolorati lo annunciano: figli e parenti tutti. Funerali oggi 16 ore 16 da via Barletta 37.
— Torino, 15 marzo 1965.

1964 — 1965
Giuseppe Rinaldo Martinoli
La moglie con dolore e rimpianto lo ricorda ai parenti ed amici.
— Torino, 16 marzo 1965.

Continua a pagina 16

ULTIME NOTIZIE

Drammatici scontri al Cairo in 10 ore di discussioni

Gravi contrasti tra gli arabi sulla rottura dei rapporti con Bonn

I ministri dei 13 Paesi decidono di richiamare gli ambasciatori a Bonn Marocco, Tunisia e Libia esprimono «qualche riserva» - Nessun accordo su una proposta di riconoscere il governo della Germania comunista

(Nostro servizio particolare)
Il Cairo, 15 marzo.

La conferenza dei ministri degli Esteri dei tredici Stati arabi ha deciso, nelle prime ore di stamane, la rottura delle relazioni diplomatiche con la Germania Occidentale se Bonn riconoscerà Israele. Per dare forza a questa delibera, i 13 Stati hanno ordinato l'immediato ritiro dei propri ambasciatori da Bonn.

Queste due decisioni non sono state raggiunte all'unanimità, ma a maggioranza semplice. Quando si è trattato di votare la proposta di estendere il riconoscimento diplomatico alla Germania Orientale comunista, le divisioni sono apparse ancora più evidenti e nessun accordo è stato raggiunto.

La decisione del governo di Tel Aviv, annunciata proprio ieri sera, di accettare la proposta della Repubblica federale di stabilire rapporti diplomatici ha fatto precipitare gli eventi al Cairo e ha trasformato in una tumultuosa riunione la conferenza dei ministri arabi. Dopo circa dieci ore di accese discussioni, che alle volte hanno assunto aspetti drammatici, la conferenza ha sospeso i propri lavori alle 2 di questa mattina.

Sulla rottura con Bonn, Marocco, Tunisia e Libia hanno «manifestato riserve» in attesa dell'approvazione dei rispettivi capi di governo. Si è trattato di una formula per guadagnare tempo, ma non è detto che questi tre Paesi arabi debbano allinearsi con gli altri. Neppure sulla rottura delle relazioni economiche i ministri sono riusciti a raggiungere una decisione unanime.

Il segretario generale della Lega araba, Sayed Nofal, ha detto: *«I ministri degli Esteri hanno annunciato la loro solidarietà con la Repubblica araba unita nei riguardi della Germania Occidentale ed hanno deciso di rompere le relazioni diplomatiche ed economiche con essa se insiste nel seguire un atteggiamento ostile verso qualsiasi Paese arabo».* La commissioni politica ed economica della Lega araba si riuniranno *«per decidere la portata del boicottaggio economico e i mezzi per attuarlo».* a. p.

Tel Aviv e Bonn. L'annuncio ufficiale del governo di Tel Aviv, che lo Stato d'Israele accetta l'offerta del cancelliere Erhard di allacciare relazioni diplomatiche tra i due Paesi, è stato accolto dal governo di Bonn con *«profonda soddisfazione»*, ha detto ancora von Hase.

Anche il partito d'opposizione, il socialdemocratico, ha commentato in termini positivi l'annuncio mentre ha severamente criticato le intenzioni degli Stati arabi che avrebbero adottato nei riguardi della Germania Occidentale *«una politica ricattatoria»*: Così si è espresso il portavoce socialdemocratico, Barisg.

Gli sviluppi della crisi col mondo arabo sono stati esaminati oggi dal cancelliere Erhard con Barzel e Strauss, rispettivamente capogruppo parlamentare democristiano e presidente del partito cristiano sociale bavarese. Barzel e Strauss sono considerati i più convinti assertori della normalizzazione dei rapporti con Israele. Nei giorni scorsi era stato detto che i due uomini politici avevano esercitato pressioni su Erhard per convincerlo a prendere «decisioni energiche» nei confronti dell'Egitto.

Il colloquio è durato oltre due ore, ma nessuno, stasera, è in grado di dire che cosa Erhard e i suoi interlocutori si siano detti. Non si esclude che sia stata presa in considerazione anche la notizia apparsa stamane su *Neues Deutschland*, l'organo ufficiale del partito comunista di Berlino Est, secondo cui *«sarebbe imminente»* una crisi del petrolio, che verrebbe provocata dalla sospensione delle forniture arabe all'Occidente. Tale decisione dovrebbe essere discussa alla quinta conferenza araba del petrolio, che comincerà domani al Cairo, e potrebbe costituire, sempre secondo il *Neues Deutschland* «un ulteriore passo verso l'indipendenza economica degli arabi». Come si sa, il venti-sei per cento del fabbisogno mondiale di petrolio viene coperto dai paesi esistenti nei paesi arabi. t. e.

Oggi la Camera di Israele vota sui rapporti con Bonn

Due terzi dei deputati favorevoli alle relazioni diplomatiche

Gerusalemme, 15 marzo.

Circa due terzi dei deputati al Parlamento israeliano hanno concordato stasera una risoluzione, che sarà presentata alla Camera domani, in favore della creazione di rapporti diplomatici con la Germania Occidentale. Domani, prima che il documento sia presentato per il dibattito, il primo ministro Levi Eshkol raccomanderà di accettare la proposta del cancelliere Erhard (già accolta dal governo di Tel Aviv) di stabilire relazioni diplomatiche.

(Ass. Press)

Il governo tedesco «deplora» le decisioni prese al Cairo

«Profonda soddisfazione» a Bonn per l'annuncio di Israele che accetta i rapporti diplomatici

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 15 marzo.

L'ambasciata tedesca al Cairo ha trasmesso oggi al ministero federale degli Esteri il testo della risoluzione approvata dai ministri degli Esteri degli Stati della Lega Araba; il documento contiene, tra l'altro, la minaccia di rottura delle relazioni diplomatiche se avverrà lo scambio di ambasciatori tra la Germania Occidentale e Israele.

Il sottosegretario alle informazioni von Hase ha dichiarato oggi pomeriggio ai giornalisti, durante una conferenza stampa, che *«il governo federale deplora la risoluzione»*. La Germania Occidentale è interessata come in passato al mantenimento di buoni rapporti col mondo arabo, che non dovrebbero venire turbati dall'avvicinamento in atto tra

Atroce disgrazia presso Parigi

Un padre e cinque figli uccisi nel sonno dal gas

L'uomo aveva 29 anni, i bimbi da 3 a 8 anni - La moglie era in ospedale: il giorno prima aveva dato alla luce il sesto figlio

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 15 marzo.

Un padre di 29 anni è morto asfissiato in casa insieme ai cinque figli fra i 3 e gli 8 anni mentre la moglie era ricoverata all'ospedale dove aveva dato alla luce il giorno prima il sesto figlio. La povera donna è stata informata stasera del dramma.

Da due anni, dopo aver abitato a lungo nella bidonville di Colombes che gli abitanti della cittadina chiamano lo stalag perché non ha maggiori comodità di un campo di prigionieri, la famiglia Vancraeynest si era trasferita in un villino di tre stanze e cucina. Era piccolo per sette persone, ma un paradiso a confronto della baracca.

Venerdì scorso Josyane Vancraeynest, di 28 anni, venne trasportata all'ospedale per un parto che si presentava difficile. Il marito, André, andò sabato a veder la moglie; era preoccupato. Le promise di tornare l'indomani, domenica, e la sera stessa Josyane ebbe il figlio, ma aspettò invano, ieri, la visita del marito, e non riusciva a capire la ragione di quell'assenza.

Stamani verso le 10 l'assistente sociale incaricata di occuparsi dei cinque bambini mentre il loro padre era al lavoro si è presentata al villino ed ha suonato alla porta. Nessuno ha risposto. La ragazza tornava allora in ufficio per chiedere istruzioni. Le dissero di ripresentarsi alla casa dei Vancraeynest, aggiungendo: «Insista nel suonare e si faccia aprire, perché i bimbi sono soli e, di sicuro, l'aspettano».

Tornata quindi al villino ma non ottenendo risposta alle sue scampanellate, l'assistente sociale si faceva aiutare dai vicini per forzare l'uscio. Appena aperto, un fortissimo odore di gas ha preso alla gola i presenti, costringendoli ad indietreggiare, e mentre una andava a telefonare ai pompieri, gli altri entravano per aprire le finestre e dare aria.

André Vancraeynest era allungato sul letto, ancora vestito ma senza vita. I cinque bimbi — Evelyne, Christine, André, Martine, Nicole — erano anch'essi già spirati, tre nel loro letto e i due più grandi sul pavimento. La morte li aveva colpiti probabilmente durante un disperato tentativo di andare sino alla porta o alla finestra per aprirla. Morti ugualmente il cane lupo, accucciato vicino ad un lettino, ed i canarini nella loro gabbia.

Informata immediatamente, la direzione dell'ospedale dov'è ricoverata Josyane Vancraeynest ha fatto chiudere la radio affinché la povera donna non potesse apprendere la sciagura, ma alla fine del pomeriggio non è stato possibile continuare a celarle l'accaduto. La giovane mamma, infatti, era inquieta non avendo visto il marito da due giorni, e incominciava a sospettare una disgrazia, senza immaginarne tuttavia le proporzioni.

Sabato sera un vicino era andato a giocare a carte con André Vancraeynest ed aveva preso commiato verso le 9 per recarsi al cinematografo lasciando l'amico che doveva badare ai figli. E' probabile che, dopo la partenza del vicino, il Vancraeynest abbia acceso il forno per preparare il pranzo dell'indomani e poi abbia chiuso male il rubinetto.

l. m.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

Militare condannato a 3 anni per le armi rubate a Venaria

Il 24 novembre scorso, a Venaria, da un magazzino del 1° centro autieri della divisione Cremona furono rubate 13 pistole mitragliatrici modello Franchi. Le armi erano senza canne e senza munizioni, prudenzialmente conservate in un altro locale, nella nostra città.

L'autiere Basilio Congiu, 20 anni, da Samugheo (Cagliari) fu arrestato come autore del furto. Si era calato con una corda nel magazzino, dopo aver aperto, con un piccone, un foro nel soffitto, ed era uscito con le armi forzando la porta d'ingresso dall'interno.

Il militare precisò di aver collocato le pistole presso un civile di Venaria, Antonio Ariotta, da Castronovo di Sicilia, che gli era stato presentato in un bar da un operaio della Snia Viscosa, Giuseppe Filocco, di Agrigento. L'Ariotta aveva atteso il Congiu, a bordo di una «1100», nei pressi della caserma. Le armi erano state calate da una finestra, avvolte in un telo.

I carabinieri fermavano l'Ariotta, che confessava di aver nascosto le armi nella cantina di Luciano Bracchetti, proprietario dell'auto che era servita per il trasporto.

La magistratura militare, poiché nella vicenda erano implicati tre civili, trasmetteva gli atti processuali alla procura della Repubblica. Il processo si è svolto ieri davanti la prima sezione del Tribunale (pres. Rezza). Il Congiu è stato condannato a 3 anni e 6 mesi; il Filocco a 2 anni, 1 mese e 20 giorni; l'Ariotta a 2 anni, 2 mesi e 20 giorni; il Bracchetti a 2 anni e 20 giorni.

Saldatore cade e rotola in un liquido in fiamme

Ustionato al viso e alle braccia

Ieri alle 15,30 è stato ricoverato all'ospedale di San Vito, con prognosi di 40 giorni per ustioni al viso e alle braccia l'operaio Libero Gori, 31 anni, che abita a Ciriè in via Tanechie 9 e lavora nella stessa città presso la fabbrica «Saiag» di articoli in gomma. Il Gori stava saldando con la fiamma ossidrica un pezzo di una nuova macchina in fase di montaggio. A qualche metro di distanza c'era un recipiente pieno di sostanze resinose, parte del contenuto era tracimato sul pavimento sprigionando del gas. Una scintilla del saldatore ha provocato uno scoppio, il Gori si è impaurito mettendosi a correre proprio in direzione della lingua di fuoco che serpeggiava sul pavimento. Nella fuga è inciampato, cadendo sul liquido incendiato.

13 marzo 1965

NATI — Mancini Monica; Cappitelli Angela; Giorcelli Silvia; Mancosu Carmen; Marca Susanna; Vaisania Chiara; Camporeale Claudio; Depetrini Fabrizio; Cavuoti Adriano; Bencini Sonia; Pignatelli Roberta; Vivaldo Gabriella; Catino Cristiana; Delmastro Ivana; Depiano Marco; Broggi Luca; Denasi Ivana; Stefanetto Guglielmo; Ferone Daniela; Testa Dario; Scaramuzzino Eugenio; Giugiaro Fabrizio; Gili Claudia; Guerzoni Laura; Mortara Ubaldo; Facenne Guglielmo; Cardaciero Lorenzo; Geja Andrea.

MORTI — Cristini Giovanni, anni 74, nato a Siderno Marina, pensionato, abitante in via Cumiana 40; Brandalise Antonio, a. 81, Arsiè, pensionato, c. Vitt. Emanuele 191; Callino Ilario, a. 68, Grugliasco, pensionato, v. Marco Polo 7; Cozzi Angelina ved. Musetta, a. 83, Corbetta, pensionata, v. Foligno 71 bis; Omegna Domenico, a. 71, Primeglio, pensionato, v. Chiesa Salute 6; Pogatschnig Antonio, a. 65, Parenzo, pensionato, v. Palmieri 4; Capella Margherita vedova Pilone, a. 80, Moncalieri, casalinga, c. Principe Eugenio 10; Dorato Malvina ved. Broglio, a. 77, Villadeati, casalinga, via del Carmine 7; Francone Maria ved. Ratto, a. 84, Prussetto, casalinga, v. Romagnano 1; Castardini Clementina ved. Gianardo, a. 89, Torino, casalinga, v. M. Montano 24; Galaverna Giuseppe, a. 74, Savigliano, pensionato, v. Genova 95; Ferrero Giovanni, a. 38, Torino, impiegato, v. Genova 95; Brè Prufina Francesca ved. Calvo, a. 80, Murisengo, pensionata, c. Brunelleschi 9; Macario Margherita ved. Occhiena, a. 76, Fossano, esercente, v. G. F. Re 70; Bracco Mattia, a. 78, Torino, pensionato, v. Fagnano 17; Riccardi Riccardo, a. 65, Torino, ingegnere, v. Nizza 102; Piana Silvia, a. 90, Saluzzo, casalinga, v. R. Sineo 3; Guzzi Maria in Fascio, a. 80, Nicastro, casalinga, v. Piria 11; Campo Maria ved. Terrana, a. 67, Tunisi, casalinga, v. Montevecchio 21/4; De Bernocchi Giuseppe, a. 94, Torino, agiato, v. XX Settembre 72; Benassi Delio, a. 47, Savona, capitano carabinieri, v. Fanti 5; Dell'Utri Michele, a. 41, Caltanissetta, dottore commercialista, c. Montevecchio 48.

Deceduti in ospedale: Fissardi Silvia, giorni 3, Torino; Picardi Angela, giorni 3, Torino; Maiolo Vincenzo, giorni 13, Torino; Configliacco Giagnè Giuseppe, a. 51, Pont Canavese, calderaio; Franco Simone, a. 76, S. Damiano, pensionato; Carazza Giovanni, a. 74, Calosso, pensionato; Saggia Mario, a. 56, S. Giorgio in Bosco, operaio; Martignone Paolo, a. 74, Torino, pensionato; Negri Jolanda in Bergio, a. 41, Saluzzo, casalinga; Ferro Albina ved. Zeppegno, a. 80, Costigliola, pensionata; Fiala Adele ved. Catalano, a. 72, La Goletta (Tunisia), casalinga; Sasei Camillo, a. 73, Torino, pensionato; Civera Giov. Battista, a. 80, Savona, pensionato; Chiabotto Giuseppe, a. 76, Torino, pensionato; Petris Ernesto, a. 58, Ampezzo Carnico, impiegato; Bursio Anna, a. 81, Torino, casalinga; Pasquetto Elsa in Parisotto, a. 35, Mussolente, operaia; Muffatto Carlotta ved. Bobbo, a. 83, Venezia, casalinga; Napoli Rocco, a. 15, Gioiosa Jonica, apprendista; Fornero Giuseppe, a. 69, S. Carlo Canav., pensionato; Cerrati Carlo, a. 82, Venaria, pensionato; Pelaino Giuseppe, a. 62, Ciglié, pensionato; Degostini Luciano, a. 54, Valenza Po, operaio; Di Bari Francesco, a. 70, Andria, pensionato; Berella Luigi, a. 61, Caluso, agricoltore; Viale Anna ved. Marzato, a. 78, Savigliano, pensionata; Roccati Augusto, a. 80, Nizza Marittima, pensionato; Vella Rosario, a. 34, Montedoro, operaio; Bernardi Dionigi, a. 65, Foglizzo, pensionato; Gardini Giovanni, a. 77, Torino, pensionato; Furlan Nicolò, a. 73, Zanson di Piave, pensionato; Marchisio Giovanni, a. 72, Torino, agente di cambio; Giri Giov. Battista, a. 90, Alba, pensionato; Gribaudo Maria ved. Vianzone, a. 84, Venaria, pensionata; Vasso Pasqua, a. 69, Nova, pensionata; Beltrami Angelo, a. 71, Cuneo, commerciante; Vittone Giuseppe, a. 79, Casalborgone, pensionato; Porta Pierina, a. 72, Pragnana, religiosa; Peccardi Giuseppe, a. 56, Torino, impiegato; Cordola Caterina ved. Giano, a. 66, Torino, pensionata; Martinelli Alinda, giorni 4, Torino; Lanza Giulio, a. 73, Ivrea, impiegato; Carapia Giuseppina in Bestente, a. 66, Maretto, casalinga.

Nati 28 - Morti 65

14 marzo 1965

NATI — Morlotto Daniela; La Notte Maurizio; Sillano Roberto; Chiavazza Liliana; Gabriele Pierluigi; Levi Monica; Visconti Mauro; Matarazzo Marco; Giacosa Franco; Gonzales Gabriella; Falbo Massimo; Trapella Lia; Di Mauro Antonella; Paglia Pierina; Petrone Silvio; Conti Fabrizio; Merlino Felice; Colombo Fabrizio; Crivellaro Pierluigi; Pona Fabrizio.

MORTI — Massaglia Carlo, anni 73, nato a Marmorito, pensionato, abitante in via Sacchi 46; Jano Vittorio, a. 73, Torino, ingegnere, v. F.lli Carle 12; Dughera Giovanni, a. 72, Torino, pensionato, v. Cibrario 17; Zaninetti Domenica ved. Zacco, a. 80, Torino, casalinga, v. Balbo 30; Ferrero Eugenio, a. 78, Avigliana, rappresentante, v. M. Polo 23; Zumaglini Giovanni, a. 82, Zumaglia, costruttore edile, v. Princ. Clotilde 49; Maggio Michele, a. 63, Ortanova, artigiano, v. Pellico 20; Monaco Francesco, a. 78, Sternarella, pensionato, v. Modena 43; Marzano Rosi, a. 1, Torino, v. Tesso 28; Gaj Margherita ved. Perotti, a. 87, Torino, casalinga, v. Domodossola 66; Biancheri Maria, giorni 8, Torino, v. Mongrando 20; Ferina Antonio, a. 51, Torino, macellaio, v. Angrogna 7; Peri Ruggero, a. 72, Firenze, pensionato, v. Boston 5; Bena Camilla ved. Bosia, a. 62, Torino, pensionata, c. Rosselli 123; Gallina Mario, a. 69, Alpignano, pensionato, v. Cesalpina 50; Riccardi Francesca ved. Braga, a. 84, Liano, pensionata, c. De Gasperi 33.

Deceduti in ospedale: Ramatto Argentina, a. 73, Torino, pensionata; Vesco Battista, a. 67, Ingria Canav., pensionato; Bucato Drosilla Anna ved. Calasso, a. 90, Torino, pensionata; Pesando Teresa ved. Carmino, a. 94, Torino, casalinga; Sevieri Sabatino, a. 71, Castelfranco di Sotto, vend. ambulante; Aggradi Maria Luisa, a. 33, Cuneo; Vecchiarelli Terzo, a. 81, Orte, pensionato; Vallini Egismalda, a. 64, Ferrara, pensionata; Asigliano Barbara ved. Rossi, a. 83, Verrua, casalinga; Allisei Costanzo, a. 70, Prazzo, pensionato; Trombin Vittoria in Pozzati, a. 72, Porto Tolle, pensionata; Fasolo Maria ved. Bosco, a. 78, Torino, pensionata; Gori Erminia ved. Bonaveggi, a. 69, Torino, pensionata; Chiappo Ernesto, a. 66, Torino, rappresentante; Gresti Natalina ved. Gabbi, a. 80, Modane, pensionata; Fasoi Maria ved. Chiaramello, a. 65, Saluzzo, pensionato; Nigro Domenico, a. 53, Ortanova, pensionato; Schiavolin Nerina, giorni 1, Venaria; Moschin Claudio, giorni 4, Moncalieri.

Nati 20 - Morti 85

Segue dalla pagina 15

Cristianamente è mancato il
Maestro Luigi Desenzani
Angosciati lo annunciano: il figlio Lorenzo con la moglie; la suocera Evelina Gilmenti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo domani 16 corr. alle ore 14,30 dalla Nuova Astanteria. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 marzo 1965.

La FIAT Direzione Italia - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipano vivamente commossi al dolore dell'Ing. Lorenzo Desenzani per la dipartita del suo carissimo Babbo
Maestro Luigi Desenzani
E si associano con sincero rimpianto al lutto del loro Direttore Ing. Lorenzo Desenzani i Collaboratori tutti della Filiale FIAT di Sanremo.
— Torino, 16 marzo 1965.

Partecipano addolorati al lutto di Renzo e famiglia per il decesso del
Padre
gli amici:
Mario, Silvana Bocio
Roberto, Fernanda Giardini
Alfonso, Ines Laiorre
Michela, Anna Severini
Gino, Elisa Varengo
Aldo Bosco
Florina Scursatone.
— Torino, 16 marzo 1965.

La Famiglia Palma, profondamente commossa dalla scomparsa del
Maestro Luigi Desenzani
si unisce al dolore dei familiari.
— Torino, 16 marzo 1965.

Carla e Giuseppe Matli con Gianluca, Massimo e Antonio, partecipano affettuosamente al lutto dello zio Renzo e Magda per la perdita del
Babbo
— Torino, 16 marzo 1965.

Marcella piange il suo Maestro.

I Colleghi e gli Amici prendono viva parte al lutto del Cav. Mario Carlo Giordano corrispondente de «La Stampa» per la scomparsa del padre
Cav. Giuseppe Giordano
I funerali avranno luogo a Canale d'Alba martedì 16 corr. alle ore 16,30.
— Pinerolo, 15 marzo 1965.

E' mancata in Torino il 5 marzo 1965
Teresa Chinazzi ved. Borghetti
nata a Mombercelli d'Asti il 3 maggio 1881. I figli Fulvio e moglie Renata con Emily, Hector e moglie Doris; Iolanda.
— Torino, 16 marzo 1965.

Nuccia Forgnone prende parte al lutto della Famiglia Borghetti per la perdita della
Mamma
— Torino, 16 marzo 1965.

Antonietta e Renzo Vaglio con la famiglia si associano al lutto che ha colpito gli amici Fulvio, Hector e Iolanda per la perdita della Mamma
Teresa Chinazzi Borghetti
— Torino, 16 marzo 1965.

Amministratori, Sindaci, Impiegati ed Operai della S.p.A. «A.I.C.» prendono parte al lutto del Presidente della Società sig. Fulvio Borghetti per la perdita della Mamma
Teresa Chinazzi Borghetti
— Torino, 16 marzo 1965.

La famiglia Gris partecipa al dolore per la perdita del
Notaio Pietro Ferreri
— Chivasso, 15 marzo 1965.

Luigi Pastore si associa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
Notaio Pietro Ferreri
— Torino, 16 marzo 1965.

Il Gruppo Giovani Rotary Club Torino Nord - Chivasso annuncia la improvvisa scomparsa del suo Delegato Giovani
Avv. Piero Ferreri
Notaio
e partecipa al grande dolore di Cristina ed Enrico.
— Torino, 15 marzo 1965.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Novero (Cilin d'la Furnasa)
Ne annunciano la perdita: la moglie, le figlie, i generi, il nipote Giuseppe, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 16 alle ore 15,30 partendo da via Torino 30.
— Nole Canavese, 15 marzo 1965.

E' mancata ai suoi cari
Carolina Brignolo ved. Borgnino
Addolorati lo annunciano: figli, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al Dr. Eustachio Pacio per le assidue cure prestate. Funerali martedì 16 corr. ore 14,30 da via Merassone 17.
— Torino, 15 marzo 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Achille Cerrato
Angosciati ne dànno doloroso annuncio la moglie Maria e figli, genero, nuora, nipotino, parenti tutti. Funerali martedì 16 corr., ore 10,30, via Virle 22.
— Torino, 14 marzo 1965.

Amministrazione, Direzione e Personale della Banca Cooperativa di Castellamonte prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Domenico Agostino Silva
per oltre 40 anni dipendente dell'Istituto.
— Castellamonte, 15 marzo 1965.

Nel 3° anniversario della scomparsa di
Mina Anfossi n. Leonesi
con immutato rimpianto il marito, i figli ed i parenti tutti. La ricordano a quanti La conobbero. Alle ore 8 di domani 17 corr. nella Parrocchia di Gesù Nazareno (via Duchessa Jolanda 24) verrà celebrata la Messa in suffragio.
— Torino, 16 marzo 1965.

Dopo lunghe, penose sofferenze, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Capello ved. Boccacini
Ne dànno il doloroso annuncio il figlio Gigi con la moglie Giuliana Gobbi, il fratello Pietro con la moglie Anna Meiano, i figli Paolo e Alda, la cognata Valentina Cristich vedova Boccacini, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Renzo Castagna, alle Suore ed alle infermiere che per tanti mesi l'hanno amorevolmente assistita. I funerali avranno luogo martedì 16 marzo alle ore 14,30, partendo da via Amerigo Vespucci 61. La cara Salma proseguirà poi per il cimitero di Avigliana. La famiglia per espresso desiderio della defunta non prenderà il lutto. Non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 15 marzo 1965.

La Direzione e la Redazione de «La Stampa» e «Stampa Sera» prendono viva parte al dolore del collega Dr. Gigi Boccacini per la morte della mamma signora
Teresa Capello ved. Boccacini
— Torino, 15 marzo 1965.

La Direzione Amministrativa, gli Impiegati e le Maestranze dell'Editrice «La Stampa», si uniscono al dolore del Dr. Gigi Boccacini per la perdita della mamma
Teresa Capello ved. Boccacini
— Torino, 15 marzo 1965.

Il Presidente ed il Consiglio Direttivo dell'Associazione Stampa Subalpina partecipano, commossi, al profondo dolore del collega Gigi Boccacini per la morte della
Mamma
— Torino, 15 marzo 1965.

Partecipano al dolore gli amici:
Giulio Accatino
Giovanni Alfero
Domenico Allegretti
Paolo Amerio
Ercole Barbieri
Mario Barisone
Cesare Bazzano
Giorgio Belloni
Ferruccio Bernabò
Bruno Bernardi
Alberto e Alfredo Berra
Attilio Bertoccini
Giovanni Bertinetti
Paolo Bertoldi
Riccardo Borgo
Giovanni Bosco
Domenico, Maria Capra
Maurizio Caravello
Leo Cattini
Carlo Cavicchioli
Ferruccio Cervi
Cristiano Chiavegato
Giovanni Conti
Roberto De Biasi
Iginio De Marchis
Ennio Donaggio
Giovanni Faccioli
Giuseppe Falzone
Michele Fenu
Antonio Ferrari
Orlando Fesce
Alessandro Francini
Ernesto Gagliano
Piervittorio Gasco
Emilio Gramaglia
Alvaro Gili
Umberto Maggioli
Stefano Mana
Giulio Eloisio Massa
Giuseppe Marietta
Gaetano Massara
Mario Mazzarelli
Mario Miljo
Carlo Moriondo
Mario Oldani
Paolo Patruno
Nando Pavia
Piero Perona
Bruno Perucca
Gianni Pignata
Vittorio Pozzo
Vittorio Preve
Romolo Prono
Giovanni Rosolo
Elvio Rossi
Mario Testa
Vittorio Varale
Giorgio Viglino
Umberto Zanetta
Vittorio Zumaglino.

Livio e Mafalda Andreoli partecipano al dolore dell'amico Gigi per la scomparsa della Madre
Teresa Capello ved. Boccacini
— Torino, 15 marzo 1965.

Flora e Alvaro Gili si associano al dolore di Gigi e Giuliana per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 15 marzo 1965.

Aldo Meiolo e famiglia partecipano al dolore di Gigi e Giuliana Boccacini per la perdita della Mamma
Teresa Capello ved. Boccacini
— Torino, 15 marzo 1965.

I Dipendenti di Foto Meiolo partecipano al lutto di Gigi Boccacini per la scomparsa della Mamma
Teresa Capello ved. Boccacini
— Torino, 15 marzo 1965.

Le famiglie Mileni, Pisciotti partecipano al dolore di Gigi e Giuliana per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 15 marzo 1965.

Le famiglie Gobbi e Garelli partecipano al dolore di Gigi e Giuliana per il decesso della loro cara
Mamma
— Torino, 15 marzo 1965.

Si uniscono al cordoglio del fratello Piero gli amici: Amisano Amar Badalla Barabino Barbagelata Capetta Cima Della Porta Favole Fiorini Gavetto Malacci Montagna Morando Musso Palmero Spinelli Vitale.

I Titolari della s.a.s. Robaudengo F/L prendono viva parte al dolore del sig. Capello per la perdita della Sorella
Teresa Boccacini
— Torino, 15 marzo 1965.

Partecipano al dolore del sig. Capello per la dipartita della sorella Signora
Teresa Boccacini
Mario Contini
Dr. Marcello Audiberti
Ulrico Peschienoli
Dr. Giovanni Vereschini
Susanna Vaudano
Rag. Ettore Dalla Casa
Gian Mario Nicola.
— Torino, 15 marzo 1965.

Stefano Anna Coretta
Michele Sollodo Quaglia
Laura Odiard des Ambrois
partecipano al dolore dell'amico Gigi per la perdita della madre
Teresa Capello ved. Boccacini
— Torino, 15 marzo 1965.

Mario e Teresa Agudio Carpani sono affettuosamente vicini.

Alfredo Toniolo, Ruggero Radice, Giovanni Capponi e Ludovico Ferriume partecipano al dolore degli amici Gigi e Giuliana Boccacini per la scomparsa della mamma
Teresa Capello ved. Boccacini
— Torino, 15 marzo 1965.

Gianni Lia Pignata partecipano al dolore di Gigi e Giuliana Boccacini per la morte della
Mamma
— Torino, 15 marzo 1965.

Le famiglie Cavicchioli e Moirano si uniscono al dolore di Gigi e Giuliana per la scomparsa della
Mamma
— Torino, 15 marzo 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Virgilio Carletti
L'annunciano addolorati la moglie, i figli Elena e Mario, nuora, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 17 corr. alle 14,30 da via Santena 5 (Ospedale Molinette). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 marzo 1965.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Rocatti
Ne dànno il triste annuncio la figlia Rita con il marito Aldo Piovano, Erminia con il marito Pasquale Miraglia e i figli Roberto e Marilena, la sorella Anna, i fratelli Giuseppe-Francesco e Agostino, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Brandizzo martedì 16 corrente alle ore 16.
— Brandizzo, 15 marzo 1965.

1955 — 1965
Natale Altare
1959 — 1965
Pietro Altare
Messa 17 marzo ore 8 chiesa San Benedetto Sanmauro. I familiari con immutato rimpianto.
— Torino, 16 marzo 1965.

Munito dei Conforti Religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Felice Blua
Gioielliere
Angosciati ne dànno partecipazione la moglie Maria Raineri, la figlia Lidia col marito Ing. Paolo Bertotto e figlie Cristina e Renata; Adriana col piccolo Andrea; la sorella Giuseppina ved. Massas col figlio Elio, la nuora Mary e nipote Carla; il cognato Giovanni Raineri e famiglia, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 16 corr. ore 16 partendo da via XX Settembre 51. Un particolare grazie al Prof. Dario Indovina, Giovanni Nattero, e tutti i Medici della Patologia Medica dell'Ospedale Molinette.
— Torino, 14 marzo 1965.

Prendono viva parte al dolore di Adriana per la scomparsa del
Papà
Adriana Sergio Bellone, Lidio Paolone, Mariateresa Chemolo, Dott. Rita Bianca, Dott. Paolo Pechè, Liliana Franco Vola, Guido Mazza, Alfredo Boccalatte, Maggiore Shohu, Franco Fenocchio.
— Torino, 14 marzo 1965.

Romano e Lucia Bozzola con la figlia Antonia Zumaglini e Famiglia prendono vivissima parte al dolore della cara Adriana per la perdita del caro
Papà
— Torino, 14 marzo 1965.

I fratelli Magliola Mazza prendono viva parte al lutto della Famiglia Blua.

Sara ed Emanuele Mogavero prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Cav. Felice Blua
— Torino, 14 marzo 1965.

I Lanifici F.lli Bertotto e Serafino Bertotto prendono parte al lutto che ha colpito il loro contitolare Ing. Paolo Bertotto per la morte del Suocero
Cav. Felice Blua
— Biella, 15 marzo 1965.

Impiegati, Capi e Maestranze dei Lanifici F.lli Bertotto e Serafino Bertotto prendono viva parte al dolore del loro titolare Ing. Paolo Bertotto per la morte del Suocero
Cav. Felice Blua
— Biella, 15 marzo 1965.

Albino e Ines Bertotto con Sandra, Mariangela e Giulio Bovetti prendono viva parte al lutto della famiglia per la morte del
Cav. Felice Blua
— Biella, 15 marzo 1965.

La Scuola Orafa di Torino partecipa con commozione la scomparsa del
Cav. Felice Blua
suo apprezzato consigliere
— Torino, 16 marzo 1965.

Gianfranco e Gabriella Bonada si uniscono al dolore della famiglia Blua.

Si uniscono al dolore dei Famigliari gli amici Capirossi Filipello.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci della Società Bocciofila La Torinese annunciano con vivo dolore la scomparsa del Socio
Felice Blua
— Torino, 15 marzo 1965.

La cognata Lucia Ribero ved. Blua prende sentita parte al grave lutto della famiglia del
Cav. Felice Blua
— Torino, 15 marzo 1965.

I cugini Felice e Anna Oberto, con i figli Attilio ed Esther, partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del carissimo
Felice
— Torino, 14 marzo 1965.

Si uniscono al dolore della Famiglia Blua per l'improvvisa dipartita del Signor
Felice Blua
i colleghi ed amici:
Giorgio Barge
Pierino e Giovanni Bonna
Carlo e Giulio Casalasco
Mario Conte
Virgilio Corsi
Leone Deangeli
Mario Fasano
Domenico Gay
Mariuccia e Angelo Gorra
Teresa Palmerio Gorra
Paolo Longo
Ettore Montano
Milena Montrucchio
Musy padre e figli
Emilio Orecchia
Luigia e Emilia Osterero
Pierino Osterero
Delfo e Silvio Palmerio
Clelia Portalupi
Giuseppe Piovano
Rina Rolle
Savino Santomauro
Furio Serassa
Gianni Scanavino
Mario Tesitore
Guido Testera
Mario e Jorio Zalino.
— Torino, 16 marzo 1965.

Anna e Giovanni Viriglio prendono viva parte al dolore della Famiglia ed in particolare a quello della cara amica Adriana per la perdita del padre
Felice Blua
— Torino, 16 marzo 1965.

Costernati per la grave perdita dell'amico
Cav. Felice Blua
partecipano vivamente al dolore della famiglia: Giovanni Bortignoni, Carola Bortignoni, Domenico Bozzaria, Savino Basso, Giuseppe Doglietti, Dino Desi, Bartolomeo Gondola, Severino Gardino, Marcello Graglia, Giuliano Moro, Gaetano Magliocca, Carlo Ostengo, Umberto Ruffatti, Mario Rosa, Adorino Vecchiato.
— Torino, 15 marzo 1965.

Lia Felice Betty Borel partecipano al dolore di Adriana per la scomparsa del caro
Papà
— Torino, 15 marzo 1965.

La famiglia Palma prende parte al dolore della famiglia Blua.

Franco Gay e Nando Pellissero con le rispettive famiglie partecipano vivamente al dolore della famiglia Blua per la perdita dell'amico e collega
Cav. Felice Blua
— Torino, 16 marzo 1965.

Le famiglie Ribotto-Ponce partecipano al grave lutto per la scomparsa di
Felice Blua
— Torino, 15 marzo 1965.

Carla Bergamini, Carla Lisci, Elena Montalenti partecipano commosse al dolore di Adriana.

Geglie Luigi Milano Spa partecipa con dolore al lutto per la scomparsa di
Eugenio Ferrero
apprezzato collaboratore per oltre 35 anni.
— Milano, 16 marzo 1965.

Enrico Rapetti e Enrico Sironi partecipano addolorati.

Il Condominio di via Marco Polo 23 partecipa al lutto per la scomparsa del Comproprietario
Eugenio Ferrero
— Torino, 15 marzo 1965.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei Suoi cari l'Anima buona di
Giancarlo Crema
di anni 29
Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Carla Perona con la piccola Giovanna, il papà Giovanni e la mamma Giuditta Berthelier, i fratelli Corradino e Mino, i nonni, i suoceri, i cognati, gli zii e i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 17 corr. alle ore 10,30 in Courmayeur, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Circonvallazione.
— Courmayeur, 15 marzo 1965.

1962 — 1965
Vive con immutato affetto nel cuore dei suoi cari
Lorenzo Gallino
— Torino, 16 marzo 1965.

Teresa Taglianò in Libra
Nel primo anniversario della sua scomparsa, il marito ne rinnova la cara memoria.
— Torino, 16 marzo 1965.

Improvvisamente è scomparso il
Comm. Vittorio Jano
ex Direttore Tecnico Alfa Romeo
ex Direttore Tecnico Lancia
Consulente Ferrari Auto Modena
Per volontà dell'estinto la vedova addolorata dà l'annuncio a funerali avvenuti. Partecipano al suo dolore le sorelle, i cognati, i nipoti, i cugini e parenti tutti.
— Torino, 16 marzo 1965.

Le sorelle Angelina e Maria con i loro mariti, i nipoti Carlo e Bianca piangono con immenso dolore
Vittorio
— Torino, 16 marzo 1965.

I cugini: Mandina, Luisa, Ottavio Sarzotti e Anita Paschero partecipano all'immenso dolore della carissima Rosina per la perdita dell'indimenticabile
Vittorio
— Torino, 16 marzo 1965.

Si uniscono al ricordo dei famigliari: la cugina Teresita Jano; Pada e Sandro Belloni.

Luisa ed Augusto Valla partecipano al dolore della scomparsa del cugino
Comm. Vittorio Jano
— Torino, 16 marzo 1965.

Gli Amici della Bocciofila «La Stampa» partecipano con dolore alla perdita del
Comm. Ing. Vittorio Jano
— Torino, 15 marzo 1965.

L'Italcar S.p.a. Commissionaria Ferrari prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
Comm. Vittorio Jano
— Torino, 15 marzo 1965.

Ferdinando e Anna Maria Gatta partecipano al dolore per la perdita di
Vittorio Jano
— Torino, 15 marzo 1965.

Fininterina e famiglia, prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Comm. Vittorio Jano
— Torino, 15 marzo 1965.

Partecipano al lutto per la scomparsa del
Comm. Vittorio Jano
Piero Bessone
Michele Buzzetti
Francesco Bottari
Pietro Castiglioni
Francesco De Virgilio
Battista Falchetto
Francesca Ferro
Antonio Fessia
Giuseppe Gariglio
Giuseppe Gillio
Cesare Girelli
Ermete Luciano
Antonio Maina
Emilio Mattura
Damiano Nicola
Attilio Pasquarelli
Armando Pilotti
Nino Rosani.
— Torino, 15 marzo 1965.

Domenico Jappelli ricorda l'impareggiabile amico e compagno di lavoro
Vittorio Jano
— Torino, 15 marzo 1965.

La Lancia & C. - Fabbrica Automobili Torino S.p.A. - partecipa la scomparsa del
Comm. Vittorio Jano
collaboratore, Direttore Tecnico e Consulente Corse della Società dal 1938 al 1955, il quale contribuì con le sue doti di progettista e di tecnico al progresso ed alla fama della produzione Lancia nel mondo.
— Torino, 15 marzo 1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Dott. Piercarlo Forte
Angosciati ne dànno il triste annuncio: la moglie Ilmes Arma, la figlia Marina, suoceri, cognati e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16 partendo da via Cialdini 26.
— Torino, 16 marzo 1965.

Giuseppe e Michela Casadio si associano angosciati a Ilmes e Marina per la scomparsa del
Dott. Pier Carlo Forte
— Torino, 16 marzo 1965.

Vicini al dolore di Ilmes e Marina gli amici Boggio - Finocchiaro.

I Condomini, gli Inquilini e l'Amministratore dello stabile di via Cialdini 26 prendono viva parte al dolore dei Famigliari per la scomparsa del Caro
Dott. Pier Carlo Forte
— Torino, 15 marzo 1965.

Insegnanti e Compagni della IV C partecipano al dolore di Marina.

Titolare, Dirigenti ed Impiegati della Soc. INFIN, costernati, si associano al dolore della Famiglia, per la perdita dell'affezionato collaboratore e collega
Dott. Piercarlo Forte
— Torino, 16 marzo 1965.

Alessandro Renata Sosa partecipano al dolore.

Gli amici Mario Scali e Franca Violante partecipano al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato
Benedetto Boldo
Rappresentante
Lo annunciano angosciati, la figlia, parenti tutti. Funerali oggi martedì ore 16, corso Duca degli Abruzzi 63. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 16 marzo 1965.

La famiglia Gaiato-Mulino d'Asti, partecipano al lutto per la perdita del loro collaboratore
Benedetto Boldo
— Asti, 15 marzo 1965.

Il Dott. Alberto e l'Ing. Vittorio De Bernochi partecipano commossi al dolore della figlia per la dipartita del signor
Benedetto Boldo
affezionato fedele Collaboratore.
— Torino, 15 marzo 1965.

Serenamente come visse è mancata il giorno 13 marzo
Maria Fascio Guzzi
di anni 80
La piangono il marito, il figlio, le figlie, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti. Per espressa volontà dell'estinta si partecipa la dipartita a funerali avvenuti.
— Torino, 15 marzo 1965.

Annamaria ricorderà sempre la sua adorata
Nonna
— Torino, 15 marzo 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Emilia Mina ved. Becchio
Dànno il doloroso annuncio: il figlio Luigi con la moglie Elena Chiadò-Cottino e la cara Lali, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Collegno martedì 16 alle ore 15, partendo da via General Cantore 16.
— Collegno, 15 marzo 1965.

Direttore, Dirigenti e Dipendenti della Direzione Commerciale della S.p.A. Lancia & C. partecipano al dolore del sig. Luigi Becchio per la scomparsa della madre
Emilia Mina ved. Becchio
— Torino, 15 marzo 1965.

E' mancato ai suoi cari
Pietro Mussa
Angosciati lo annunciano: moglie, figlio e parenti. I funerali avranno luogo mercoledì 17 corr. ore 9 da via Urbino 38.
— Torino, 15 marzo 1965.

E' mancata nella veneranda età di 87 anni la signora
Adele Luppo ved. Gen. Grossi
Si annuncia a funerali avvenuti per espressa volontà dell'Estinta.
— Sulzano, 15 marzo 1965.

1960 — 1965
La moglie, i figli con le rispettive famiglie ed i parenti tutti ricordano con immutato affetto il
CAV. RAG.
Giuseppe Benardi
Santa Messa mercoledì 17 marzo ore 8 parrocchia S. Andrea.
— Bra, 16 marzo 1965.

Improvvisamente è spirato nella pace del Signore il
Dr. Ing. Riccardo Riccardi
Profondamente addolorati ne dànno l'annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Clotilde Civetta; la cognata Giovanna Riccardi e nipoti Claudio con la moglie Giovanna, Silvio, Giuliana; il cognato Alfredo Civetta con la moglie Lina e nipoti Clotilde, Loredana, Laura, Maurizio; i cugini Baronzo, Bosso, Civetta, Donegani, Fabbri, Cambino, Jarre, Maniscotto, Scolari, Tribaudino, Viazzi e parenti tutti.
— Torino, 12 marzo 1965.

Gli Amici della FIAT ricordano commossi il
Dr. Ing. Riccardo Riccardi
e si associano al dolore della famiglia.
— Torino, 16 marzo 1965.

Luigi e Elda Borrell partecipano al lutto della famiglia Riccardi.

Partecipano al dolore di Clotilde i cugini: Giulio, Teresa Bolmo Bellone e Tina Civetta.

Prendono vivissima parte al dolore di Clotilde gli amici:
Ulrico Cais di Aichelburg
Tom Paola Agudio
Aurelio Margherita Alessich
Famiglia Arnoldi
Enrico Annamaria Arnaldi di Balme
Guido Olga Bianchi
Alma Bresso
Franco, Mary, Daria Camilla
Enzo Clotilde Candana
Giuseppe Vittoria Chiaraviglio
Lia Eva
Pina Formica e mamma
Emma Gallina
Finetta Mathis
Francesco Michela Matti
Carla Pecces
Clotina Porta Carezi
Margherita Ruviale Ducci
Kiki Scaffini
Margherita Triachero Damiani e famiglia
Carlo Lucia Vassia.

La Conferenza Santa Caterina dell'Opera San Giobbe prende viva parte al dolore della Dama Clotilde Riccardi.

Arnaldo Annamaria Renzo Bebe Girola con infinita tristezza partecipano all'angoscia di Clotilde.

Ieri, è mancato all'affetto dei suoi cari
Paolo Mignone
Commendatore della Corona d'Italia
Con dolore lo annunciano: la moglie Vera con Rossana e Fausta, il genero Carlo Mantelli, gli adorati nipotini Cristina e Pino, i cognati Cazzulo e Gambelli, e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani mercoledì 17 corr. alle ore 14 nella chiesa parrocchiale di S. Alessandro. Non fiori, ma opere di bene al Piccolo Ricovero della Divina Provvidenza e al Pio Istituto San Giuseppe.
— Alessandria, 16 marzo 1965.

Tonino Grignolio con la famiglia piangono la perdita del carissimo amico
COMMENDATORE
Paolo Mignone
— Alessandria, 16 marzo 1965.

Ines Lombardo e figli partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del
COMMENDATORE
Paolo Mignone
— Alessandria, 16 marzo 1965.

Partecipano al grande dolore della famiglia Mignone gli amici:
Umberto Albini e famiglia
Giuseppe Antona Cordara
Renato Arletti
Stefano Bassone e famiglia
Renato Berti
Giovanni Bertolotti
Renato Bessusi e famiglia
Giuseppe Bolognini
Giuseppe Buscaglia
Giovanni Capra
Dante Cazzulo e famiglia
Paolo Ciarli e famiglia
Giovanni Crotti e figlio
Bruno Debernardi e famiglia
Enrico Doglioli
Gino Ferrari
Giorgio Fontana
Francesco Ferraris
Luciano Gabel
Paolo Gai
Giulio Garberino e famiglia
Ettore e Ortensio Garbieri
Gustavo Gatti
Francesco Giacobbe
Teresio Goria Salvenschi e famiglia
Teresio Lingua
Adolfo Lumo
Teresio Marchina e famiglia
Mario Mazzoni
Edoardo Melchionni e famiglia
Piero Melchionni
Vittorio Massa e famiglia
Aurelio Merlo
Giovanni Ortensio
Mario Oneglia e famiglia
Alfredo Re e famiglia
Adelio Rosina
Battista Rangone
Giuseppe Sellia e famiglia
Carlo Scarsi
Mario Setti
Tito Testa
Pietro Terriani
Guido Tortonese
Filippo Zola e famiglia.

Il Presidente del Casinò Sociale di Alessandria, Ing. Natale Valdata e i Soci tutti partecipano al grande dolore della famiglia Mignone per la scomparsa dell'amico carissimo
Paolo
— Alessandria, 15 marzo 1965.

Partecipano al lutto per la morte del cugino
Comm. Paolo Mignone
Pietro Mignone
Maria e Francesco Squarciafico
Teresa Francesco Mignone e figli
Milly Secondo Mignone e figli
Lida Giovanni Garavelli e figlie.
— Alessandria, 15 marzo 1965.

E' mancata improvvisamente l'anima cara e buona di
Mariuccia Giacomasso
Con grande dolore ne dànno il triste annuncio: la sorella Adele, il fratello Vittorio con la moglie Elisa Pession, i nipoti Renzo con la moglie Paola Serti ed i piccoli Silvia e Marco; Grazia col marito Paolo Sferlazzo ed il piccolo Massimiliano e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 16 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione in via Artisti 38.
— Torino, 14 marzo 1965.

La zia Gabriella Mombello, e figli, i cugini: Giacomasso fratelli, Elia Giacomasso, Anna Corradini e figli, le famiglie Gonella e Sorice piangono addolorati la scomparsa della Cara
Mariuccia
— Torino, 14 marzo 1965.

Luigi, Maria Luisa Moda e figli con profonda tristezza partecipano al dolore della loro chiara collaboratrice rag. Adele per la perdita della sorella
Mariuccia
— Torino, 16 marzo 1965.

L'Amministrazione del Comune di Cuneo ed il Personale dipendente prendono vivissima parte al dolore che ha colpito il Segretario Generale supplente Rag. Vittorio Pissglia per la scomparsa della Suocera
Maria Dardanelli ved. Quaglia
I funerali avranno luogo martedì 16 corrente alle ore 9,30 con partenza dall'abitazione dell'Estinta in Magliano Alpi, via Langhe 46 (Parrocchia del Carmine).
— Cuneo, 15 marzo 1965.

L'Amministrazione Comunale di S. Albano Stura partecipa al grave lutto del suo medico condotto dott. Giacomo Quaglia per la perdita della cara
Mamma
— S. Albano Stura, 15 marzo 1965.

E' serenamente spirato il
Maestro Don Carlo Romano
Ne dànno il doloroso annuncio i nipoti e la fedele governante. La cara Salma partirà alle ore 14 da via Lombriasco 9 per Nucetto, ove si svolgeranno i funerali.
— Torino, 15 marzo 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Graveia ved. Curletti
Addolorati lo annunciano: i figli, nuore, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Rovigo 7.
— Torino, 16 marzo 1965.

ANNIVERSARIO
Da sette anni è scomparso il
DOTT. CAV.
Domenico Varvello
Le sorelle Lo ricordano con rimpianto.
— Torino, 16 marzo 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

14 OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 12)

TIPOGRAFIA cerca per macchina Heidelberg apprendista impressore che abbia lavorato almeno un anno. Telefonare 321-775. A27841

TUTTOFARE fissa capace andamento casa famiglia adulti cerca ottimo trattamento. Telefonare 540-431.

TUTTOFARE fissa mezza età referenziatissima cercano coniugi soli. Portinaio via Bogino 4.

TUTTOFARE 30-40enne fissa referenziata famiglia 2 bambini, trattamento familiare cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4423 — Torino».

15 PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

A. AGENZIA Faven, Grandi opere Fratelli Fabbri Editori assume subagenti arabasessi media cultura presenza lavoro continuativo. Presentarsi: ADE, c. Vittorio Emanuele 197.

ABILI venditori prodotto culturale grande diffusione cercansi. Telefonare 737-034 ore 13-14, 20-22.

[illegible] agenti viaggiatori referenziati. Oleificio Francesco Libero. Asti. 21686

CONCESSIONARIA importanti case nazionali et estere confezioni, abbigliamento uomo, donna, bimbi, cerca agenti Nord, Centro, Sud Italia. Richiedesi documentata introduzione migliori negozi dettaglio. Scrivere curriculum: Euremoda, via Monti 30, Torino. A27044

CONCESSIONARIO con organizzazione di vendita presso rivenditori termo-idraulici, elettrodomestici, Piemonte, esamina proposte inerenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 626 — Torino ». O947

DRAPPIERE importanza nazionale specializzato articoli inglesi cerca attivo elemento ben introdotto sartorie et dettagli Torino Piemonte. Scrivere dettagliando curriculum et referenze massima riservatezza Casella 340 M, Sip, Milano.

GROSSISTA laneria Milano cerca rappresentante introdotto dettaglio zona Torino Piemonte. Inviare curriculum: Casella 332 M, Sip, Milano.

INDUSTRIA dolciaria importanza nazionale con sede a Bologna cerca qualificato rappresentante zone Vercelli et Novara. Richiedesi auto propria, provenienza settore dolciario o alimentare, moralità, referenze. Manoscrivere dettagliando a cassetta Pubbliman 492 A, Bologna.

MOSTRA internazionale del tessile, Busto Arsizio, assumerebbe validi elementi introdotti fabbricanti macchinario tessile e derivati, per contatti espositivi prossima manifestazione. Manoscrivere dettagliando, a « Casella postale 330 — Busto Arsizio ». 21916

SOCIETA' produttrice ponteggi prefabbricati nuova concessione e attrezzatura edili cerca agenti di vendita in ogni zona. Richiedonsi assoluta serietà introduzione posizione professionale già affermata; offronsi eccezionali condizioni provvigionali. Casella 339/M Sip, Milano. 21838

SUN-X Dupont vernici plastiche antisole [illegible] sub-concessioni provinciali. Referenziare. Cassetta Pubbliman 493 F, Bologna. 21936

VENDITRICI domicilio articoli casalinghi cercansi. Telefonare 332-591.

18 SMARRIMENTI
L. 180 per parola

MANCIA riportando terrier fulvo nome Fisi con copertina scozzese. Telefonare 673-015. A28568

19 INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuvitelle di Maurizio Emma scientificamente attrezzata, con detectives autorizzati, svolge indagini prematrimoniali, accerta ogni infedeltà, dimostra con testimonianze, flagranze, ogni adulterio. Consultazioni gratuite, visite domiciliari, serietà, riservatezza indiscutibile. Via Pio V 20. Telefoni 682-110, 652-876, 682-182, festivo 652-876. O871

A.A. DETECTIVE « Troler » fiduciario banche, industriali, professionisti, privati; conduce inchieste riservatissime per separazioni legali, infedeltà, flagranze. Documentazioni fono-cinematografiche. Ovunque investigazioni prematrimoniali, confidenziali, rintracci. Sorveglianze [illegible] inglese. Consulenza legale. [illegible] 102, telefono 533-146. O950

A. AIRIT, tilel. 541-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali, industriali. M. Vittoria 18. O863

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti, Pattenali, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. O403

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORM di Gianni Barbero, investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 21. Telefonare 544-176, 526-051.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

21 AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 158. Telefono 351-496. O61

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, Consegne rapide. O13

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-496.

A.A.A.A.A. [illegible] anticipo esaminiamo seriamente proposte pagamento [illegible] comode quote mensili, scegliendo [illegible] vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Automobili selezionati, ricondizionati, collaudati con rivoluzionaria forma [illegible] sin'ora mai attuata, completa mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Atauto, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A. ACQUISTIAMO contanti vendiamo rateaimente autovetture. Corso Moncalieri 19 O62

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando. V. Saorgio 37.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). O761

A. ANTICIPO minimo 24 rate: IM 3, Daf, Giulietta spider, Giulia TI, Giulietta TI, 1500 coupé, 1500 spider, 1100 D. Madama Cristina 93.

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista, vetture garanzia. Tel. 501-051, 587-705. A27566

A. OCCASIONISSIME Simca 1000-1500 con garanzia. Telef. 878-412.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex., corso Francia 15, tel. 760-203, 779-828.

A. [illegible] aggiornati troverete qualunque marca autovetture. Visitateci, Vigone 44. O507

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44. O507

A-1 comprate sicuri, comprate al giusto prezzo autoveicoli d'occasione selezionati, garantiti dalla carta d'identità con tagliandi di revisione gratuiti; permute, rateazioni. Italcar, corso Unione Sovietica 63. O714

A. 70.000 vendiamo 600, [illegible] N 500, 130.000 belvedere, 140.000 Simca, 150.000 1100/103, 150.000 Appia. Vigone 44. O13

A. privata occasione 500 8 mesi [illegible], Telef. 518-970.

ABBIAMO coupé 2300, Flaminia 38, Jaguar E, Giulia GT, spider, sprint, 1500 Ghia, Morris 850, Flavia, Appia, Innocenti spider. Lagrange 13, telefono 526-652. O919

ABBIAMO [illegible] Fiat 1500 berlina 3 mesi, Flavia berlina, spider 1200, coupé 750, Fiat 1300, Giulietta sprint, TI. Silvio Pellico 9.

ABBIAMO rateazioni Giulietta sprint, Appia III serie, vetture 1100, camion 11 ql., furgone 600. Saluzzo 52, tel. 60-622. O666

ACQUISTARE, vendere, permutare, prenotare autovettura? Interpellateci. Assicuriamovi migliore assistenza, risparmio tempo, denaro. Vasta gamma, ottime occasioni, indirizzerà vostra scelta. Corso Moncalieri 19.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 26. O184

ACQUISTIAMO vendiamo automobili qualunque tipo, permutando facilitando pagamento. Galliari 11.

ALLA Sale concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647 occasioni, Ford Consul 315, Taunus 12 M Ts, normale e familiare, Anglia 4 stagioni, Cortina 2 e 4 porte, Volkswagen 1200 e 1500, Lancia Flavia e [illegible] Turing e normale, Fiat 1100, 1300 e 1500, Buick special, Maserati Sebring.

ALL'AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2, interno [illegible], troverete sempre le migliori macchine d'occasione: Lancia, Fiat, Alfa, Simca, Bianchina Panoramica, Familiari, Multiple e visitateci. O855

ALL'AUTOSALONE Assola, 5. Maurizio [illegible], telefono 877-293, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. [illegible]

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia. Corso Francia 341. O557

APPIA ultimissime seminuova [illegible] cambio [illegible] 500, [illegible]. Tel. 657-134.

APPIA II, III serie, [illegible] 1300, [illegible] T.I., Giulietta T.I., Alfa 2000 vettura, Corvair, Taunus 17 M, Consul 315. Condizioni pagamenti. Corso Giulio Cesare 24. O872

ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, 1300 familiare 1500, 1100, 600, 500, giardiniere, Bianchina panoramica, furgone 1100 T2, Giulietta TI '61-'62-'63, Malta 36/10 bis. Tel. 386-847.

AUTOLITE offerta speciale. La nuova candela costruita apposta per il vostro motore. Cambio 4 candele al prezzo eccezionale di lire 1800. Servizio rapido. Italcar, corso Giulio Cesare 202, tel. 237-777. O714

AUTONOLEGGI Autogiacose sistema km. più [illegible] senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 tutte Fiat nuove seminuove da lire 2000 km. 50. Telef. 773-985.

AUTONOLEGGI Gruppo Maretto, vetture da [illegible] al giorno anche ad ore. Corso Dante 46, tel. 694-714.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500. Concessionario Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIANSI vetture da lire 1050 al giorno. Anche ad ore. Tutti i tipi Fiat e Simca. Autonoleggio Sport, via Madama Cristina 55, telefono 651-544. O699

AUTONOLEGGIO « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

[illegible] Sofia, via Giovanni Cravero 54, telefono 232-540, vende Giulietta sprint, spider, T.I., 1100 '59, Familiare 1960, 600 '59-'60-'61, 500 '61-'62, 750 Vignale '62, furgone Appia '57. Permute, rateazioni.

AUTOSALONI Rodes, corso Palermo 85, corso Casale 158, vende Ferrari 2 + 2, Jaguar 3.8 e vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo, permute, rateazioni. Telefonare 233-992. O923

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti BMC, [illegible] 40, Principe Eugenio 11. O687

AUTOTORINO vende Innocenti spider come nuovo. Siracusa 40.

AUTOTORINO vende Dauphine '64 ottima. Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTOTORINO vende IM 3 '63 perfetta. Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTOTORINO vende permuta A 40 '62 occasione. Siracusa 40, telefono 396-851. O687

AUTOVETTURE SEMESTRALI SELEZIONATE, ASSORTIMENTO GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. SCOFIT, C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. O880

BELLISSIMA 600 [illegible] altra [illegible] perfetto ordine privato. Tel. 483-575.

[illegible] Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli, vende permuta rateizza nuovo ed usato, vere occasioni, con prova e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. O433

COMPRIAMO contanti autovetture tutti tipi, vendiamo ratealmente. Corso Grosseto 55, telefono 293-992.

CENTRO VENDITA ESPOSIZIONE AUTOVETTURE DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE TORINESI, PERMUTE, RATEAZIONI. SCOFIT, C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. O880

CITROEN DS, [illegible] ID, Citroen Ami 6, Panhard 24 ct. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli), telefono 758-282. O704

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, [illegible] RATEIZZIAMO, VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O907

CONSUL 315 seminuova, vende cambio [illegible] 500-600. Telef. 657-134

[illegible] Siracusa 158, vende 750 Vignale 1964, 750 fuori serie, BMW coupé, 1300 coupé Farina, NSU sport. Telefonare 351-496.

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento autovetture. O61

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo pronta consegna Giulia 1300, Giulia T.I., Giulia G.T., vende permutando e rateizzando, facilitazioni pagamento. Corso Giulio Cesare 213, tel. 851-000, 851-077; via Fabro 10 bis, tel. 547-114, 519-882.

COUPE' Appia III novembre 1961 vendo. Telefonare 796-448 orario [illegible]. A28576

DARIO Vico vende [illegible] R 4 L '63 occasione. Filadelfia 51, telefono 396-914. O659

DARIO Vico [illegible] permuta Dauphine '62 perfetta. Filadelfia 51, telefono 396-914. O659

DARIO Vico vende permuta Giulietta Ti '63 Filadelfia 51, tel. 396-914.

DARIO Vico vende permuta furgone a benzina oppure nafta con garanzia. Filadelfia 51, telefono 396-914.

DARIO Vico vende permuta Giulia sprint '63 come nuova. Filadelfia 51, telefono 396-914. O696

FAMILIARE 1100 '64, Fiat 1500, 1300, 1100, [illegible], 500, Anglia, Simca 1000, BMW 700 coupé. Telefonare 510-482. O709

FAMILIARE 1500 Fiat perfetto vendo cambio rateizzo. Fordauto, via Barletta 133. O775

FIAT 1500 berlina unico proprietario vendesi. Via Bologna 60.

FIAT 1300, [illegible], [illegible], 850, Volkswagen vetture, Volkswagen Karmen Ghia, Cabriolet 1500, Cabriolet Ferrari come nuove, massima garanzia. Corso Giulio Cesare 24.

FLAVIA 1961, Giardinetta 500 C, urge svendere realizzo, rateando. Telefono 546-198. A27350

FLAVIA 1961 ottima privato vende cambia con roulotte. Tel. 80-337 ore pasti. A26698

FORD coupé Capri bellissima unico proprietario vendesi. Via Bologna 60.

FRASSATI Commissionaria Lancia corso Turati 12, telefono 593-182, vere occasioni usati Appia III, Flavia berline e coupé, Flaminia berline e coupé, Flaminia spider. Interpellateci! Visitateci! O905

FURGONE Volkswagen, furgone 1100 T, ordine perfetto, massime garanzie. Corso Giulio Cesare 24.

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature, installazioni garantite. Lamar. Crescentino 26. Tel. 850-853.

GAS liquido, impianti Weber. Concessionaria Fukra, Chieti 18. Telefono 868-990. A24770

GIULIA TI, Giulia spider, Giulietta '62, Giulietta sprint. Tel. 510-482.

GIULIETTA 1963 unico proprietario perfetta vendesi. Via Bologna 60.

INNOCENTI A 40 combinata '62 perfetta vendo cambio (500) 600. Telefonare 581-910.

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multiple giardiniere panoramiche 4 stagioni belvedere qualunque condizione vendiamo. Vigone 44.

OCCASIONE d'oro Simca 1000 525 mila, Volkswagen 430.000, BMW 525.000, A 40, R 8, R 4, Anglia 380.000, NSU 490.000, garanzia. Vigone 44 (piazza Sabotino).

OCCASIONE d'oro troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendita, auto ogni tipo, permute garanzia 6 mesi, ricordate via Vigone 44. O13

OCCASIONE Giulietta spider accessoriata 1200 spider seminuova Ford Cortina ottima, Flavia efficientissima Appia I-II, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, belvedere, Topolino, moltissime 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19. O62

OCCASIONE 1100-103 perfettissima 160.000 cambio Bianchina panoramica pagando differenza. Telefonare 893-419. A27163

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, [illegible] PHINE. GARANZIA, PERMUTE RATEAZIONI. VIGONE 44.

OCCASIONISSIME privato vende realizzando 600 1962, Appia II bellissime. Telefono 546-198.

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-989, Tigrotto lungo '63, Tigrotti ribaltabili, Leoncini lunghi e furgoni, 642 N6 [illegible] 50 ql. 645 normale, 615, ecc. vendonsi.

[illegible] 403 ottima vendo cambio con 500 600. Telef. 657-134.

PEUGEOT 404 berline perfette vendesi. Via Bologna [illegible]. O163

PORSCHE 75 spider '63 bianca, ottima condizione privato vende. Telefonare ore pasti 501-202.

PRIVATI al salone dell'usato [illegible] Grosseto 55, telefono 293-992, troverete [illegible] minimo anticipo autovetture in garanzia. O748

PRIVATII Con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, [illegible], 1100, [illegible] 120.000 a 410.000, via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO vende a privato 850 chilometri mesi 7. Telef. 892-783.

PRIVATO vende bellissima [illegible], 3 600 visibili via Ormea 23 bis, Moretti.

PRIVATO vende Bianchina panoramica 11 [illegible] km. [illegible]. Telefonare 295-163. A28546

PRIVATO vende Fiat 1500 ottimo stato. Telefonare 850-650 ore pasti.

PRIVATO vende furgone Renault 4 L 1963 perfetto. Tetto rialzato. Eventualmente cambio con tessuti confezioni, calzature, elettrodomestici, radio ecc. Telef. 756-669.

PRIVATO vende IM 3 11 mesi perfetta. Telefonare 70-592 [illegible] pasti.

PRIVATO vende privato 500 D grigio cenere mesi 10. Cecchini, Balestrieri 4, Torino. A27391

PRIVATO vende 500 giardiniera ottimo stato. Tel. ore ufficio 592-250.

[illegible] [illegible] 600 km. 15.000 ottima lire 245.000. Tel. 251-301.

PRIVATO [illegible] 600 D [illegible] anni. Telef. 769-006. A24804

PRIVATO vende 600 D sette mesi fumo di Londra, interno pelle. Telefonare 724-005. O736

PRIVATO vende 600 D 1963 bellissima unico proprietario. Telefonare 339-179. O36

PRIVATO vende 1100 Familiare chilometri 6000 mesi 12. Tel. 796-554.

PRIVATO vende 1100 familiare fine 1963, 13.000 km. bellissimo 740 mila, facilitando. Telefonare 323-509 pasti. O722

PRIVATO vende 500 D '61. Telefonare 684-782 ore pasti.

RATEALMENTE Volkswagen 450.000 1100 D 650.000, 1500 680.000, Appia III 550.000, 600, 500 assortimento. Telefonare 650-805.

RATEALMENTE 500, 600, 1100, Bianchina furgone, 600 multipla, 500 belvedere, 1400 B. Corso Corsica 6. O761

RENAULT R 4 L recentissima vera occasione vendesi rateando, eventualmente permuta. Fordauto, via [illegible] 133. O775

RENAULT R 8, Giulietta TI, Fiat 1500, 1300, 103, Volkswagen, Flaminia, Flavia, Appia, Panoramica Bianchina. Conti, Saluzzo 118.

SCAT, vende permuta Giulietta sprint '61 con garanzia, Francesco da Paola 46. Tel. 544-521. O646

ROULOTTES acquistate ora per la primavera. La più completa mostra mercato dell'usato, Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Telefonare 644-076. O925

SACAUTO commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O50

SAIE concessionaria Opel assortimento ottime occasioni Rekord 1500-1700 a 2 o 4 porte, garanzia totale per 6 mesi, rateazioni 24 mesi con minimi costi. Piazza Adriano 11. Telefono 759-924, 779-647.

SCAT, vende permuta R 4 L '63 occasione. Francesco da Paola 46. Telefono 547-209. O646

SCAT, vende permuta Dauphine '61 perfetta. Francesco da Paola 46. Telefono 546-312. O646

SCAT, vende permuta Giulietta TI '62 ottima. Francesco da Paola 46. Tel. 547-209. O646

SCAT, vende permuta R 8 '64 come nuova. Francesco da Paola 46. Telefono 544-521. O646

SICA commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, telefono 652-662/3, esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA 1000 1963 bellissima ricca accessori vendesi 560.000. Galliari 35

SIRACUSA 158, telefono 351-496, vasto assortimento auto usate compra vende cambia. O61

SIRACUSA 158 angolo corso Orbassano 244, telefono 351-496, acquista autovettura. O61

SPIDER bellissimo, Innocenti 950, 1200 Fiat, Giulietta, garanzia. Telefonare 386-847. O945

SPIDER Innocenti inizio '63, veramente ottimo, accessori, vendesi. Telefonare 790-376.

SPIDER 1500 1964 BMW sport NSU sport. Corso Siracusa 158.

STATALE vende Fiat 500 D fine '61 perfetta gommatissima 240.000. Telefonare 688-129 ore pasti.

TAUNUS 12 M dicembre '62 vende privato. Telefonare ore pasti 773-427

UNICO proprietario vende 600 '58 ottime condizioni. Telef. 596-173.

VENDESI due 500 C, Belvedere vetture, 1200 spider. Telef. 287-931, 235-071. A26153

VENDIAMO per rinnovo parco automezzi sei furgoni anno 1961 Fiat 600 Sussara ottimo stato 250.000 cadauno e autovetture 1100. La Stampa, reparto Autorimessa. Telefono 57-78 int. 217. 21971

VENDO Giulietta TI '62 L. 520.000 perfettissima. Telefonare [illegible].

VENDO 600 perfetto ordine. Eventuale rateizzazione. Telefonare officina 694-003. A26783

VIGNALE 750 ottimo stato vendo eventualmente cambio con 1300-1500. Telefonare 681-083.

VOLKSWAGEN attenzione per verifica straordinaria gratuita 1° marzo 30 aprile meccanici collaudatori al vostro servizio. Concessionaria Pastorino, Sebastopoli 227. Telefonare 363-060, 327-435.

VOLKSWAGEN rossa, ottimo stato, bellissima, vende privato, occasione. Vercelli 111. A26135

ZEPHIR 4 seminuova garanzia vendo cambio rateizzo. Fordauto, via Barletta 133. O775

500 giardiniera 1960 unico proprietario veramente ottima 240.000. Telefonare 790-891, 722-828.

500 10 mesi signora vende 340.000 bellissima. Telefon. pasti [illegible].

500 D bianca 10 mesi dipendente vende. Telefonare pasti 884-116.

500 D 8 mesi vendesi. Tel. 757-208.

[illegible] '56 185.000 bellissima pochi km. facilitando privatamente vendo. Telefonare 775-785.

850 km. 6000 perfetta vendo 560.000. Tel. 756-954.

1100 Special 1962 frizione automatica unico proprietario bellissimo vendiamo. Galliari 11. O800

1100 D km. [illegible]. Telefonare 258-139. A26798

1100 H lusso privato vende. Via Brandizzo 64. Tel. 284-669.

1300 16 mesi fumo Londra 790.000 facilito. Corso Moncalieri 19.

1400 berlina come nuova vendo. Autosalone [illegible] Raffaello 18.

1500 bellissima 1962 privato vende cambia cilindrata inferiore. Telefonare 722-554. A26693

1500 Fiat berlina, 12 mesi, privato vende 850.000. Telefon. [illegible].

1934 Bianchi 59 perfetta vendesi. Telefonare 390-423, 521-257.

185.000 [illegible] 1955. Telefonare pasti 555-204.

22 CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

APE furgoncini nuovi, d'occasione, minimi anticipi. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. O887

ARLEY Davidson 750 [illegible] accessorata vendesi 130.000 [illegible]. Telefonare 594-608.

GILERA moto ricambi, [illegible] assistenza, [illegible]. Merlo, [illegible] 18 (piazza Statuto). O951

LAMBRETTIZZATEVI, rateazioni, occasioni, Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3. Telefono 489-743.

MOTOFURGONCINI Vespe rateazioni cambi [illegible], Tosa, corso Regina 61, tel. 81-144. O209

OCCASIONE vendo Ape Lambrettone pianali, seminuovi, Rateazioni. Telefonare 487-153. A27023

PRIMAVERA in Vespa, minimi anticipi, rateazioni da 4300 mensili. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

VESPA motofurgoncini Ape nuovi, usati, cambi, rateazioni, Moroni, Unione Sovietica 169. Tel. 393-628.

23 PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

DESIDERANDO utilizzare tempo libero auto propria abbonamento ferroviario disposto viaggiare Piemonte Liguria Lombardia accetterebbe incarichi fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4289 — Torino ».

RAGIONIERA, espertissima contabilità, bilanci, impianti contabili, accetta lavori domicilio. Tel. 791-822.

24 ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A.A.A. SVUOTIAMO [illegible] acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O399

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-284, [illegible]. O354

A. SGOMBERIAMO [illegible] locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

A. SPOSI volete acquistare bene i vostri mobili? Visitate Mobilificio Farenda troverete prezzi [illegible], garanzia, lunghe rateazioni. Telefonare 882-396, 660-427. O821

A. TUTTE macchine cucire applicazioni mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A 10.500 in più scaffali metallici componibili per cantine uffici magazzini. Marco Polo 19. O897

ACQUISTA anticaglie libri rottami vari fondi magazzini cantine solai. Telefonare 387-990, 853-464.

ACQUISTEREI da privato trumeau secrétaire lampadario ottimo stato. Telefonare 872-140. A27643

ALLEVAMENTO addestramento vende cuccioli alani, pastori tedeschi, spinoni, Baldissero Torinese Tetti Giuli. A27354

ARMADI, guardarobe laccate e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 telef. 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

CITTADINI, liquidazione mobilificio Garibaldi 13 (consolli, comò, lettoni veneziani, guardaroba maggiolino, cristalliere, poltroncissime, cornici, specchiere, tavolini soggiorni, lampadari, quadri, arazzi). O816

COMPERO qualsiasi oggetto. Mobili compresi. Svuotiamo cantine. Telefonare 380-512, 797-712.

CUCCIOLI razza [illegible] Beige groenendael manto nero vendonsi. Telefonare 761-283. A18381

CUCCIOLI Reishnheurer diavoli neri giganti, alta genealogia, vendesi. Telefonare 511-202. A26307

DUBIED, miglior macchine maglieria, macchine normali, automatiche a mano, motore. Tutto per la maglierista. Visitate nuovo concessionario, Via Maria Vittoria 49. Telefono 878-512. O579

MAGLIERISTE, prima d'acquistare visitate nuova Agenzia Dubied, via Maria Vittoria 49. Tel. 878-512.

MAGLIERISTE, troverete da Nervo, via Consolata 5, macchine Super Coptel, rimagliatrici, bobinatori, sfilatrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O787

MOBILI Cantù lusso e comuni, prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2592

MOBILIFICIO ritiro commercio [illegible] de grandioso assortimento [illegible] prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONI sicure: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

PIANOFORTI occasioni, marche primarie [illegible], compro. Comoglio, Po 20, tel. 862-798. 25747

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

PRIVATO svende frigorifero a gas, camera letto, cucina. Tel. 83-491 pasti. A25806

PRIVATO [illegible] cuccioloni alani dogmesi. Telefonare 651-545. A27602

PRIVATO vende elegante [illegible] palissandro interno ecc. Telefonare mattino 767-620. A27019

[illegible] acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 210-715.

SOPRABITI, impermeabili, abiti uomo, donna, garantiti di primarie marche. Per fine serie: L. 5000. Occasione Unica. Supermercato Confezioni, via Mercanti 15 C (quasi angolo via Pietro Micca). 20418

SPERANZA [illegible] medianica serissima interventi potenti consultazioni. Telefonare 652-331 pomeriggio. A27004

SVENDESI abiti mantelli tailleurs primavera estate primarie boutique. Telef. [illegible]. A27230

TELMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI, ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI. VIA DE SANCTIS 61, TEL. 798-096. O49

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia Lire 85.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

TELEVISORI 23" [illegible] 1965 garanzia assistenza sconto 50%. Telefonare 878-322. O800

VENDESI tavolo [illegible] barocco sedia pelle specchiera dorata. Telefono 876-165. A27382

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, [illegible] corso Francia, tel. 794-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso [illegible] Regina. 23649

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

AL GIORNALE **LA STAMPA** CASELLA POSTALE 330 TORINO

F 5 Questo tagliando sarà valido se, compilato, perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 24-3-1965.

	SI'	NO
SEGUITE LA CRITICA TELEVISIVA?	☐	☐
SEGUITE LA CRITICA CINEMATOGRAFICA?	☐	☐
SEGUITE LA CRITICA TEATRALE?	☐	☐

*
NOME ....
INDIRIZZO ....

- Partecipate anche voi al « Grande Concorso del Lettore ».
- Inviate oggi stesso al nostro giornale il tagliando di partecipazione. Compilate e ritagliate la scheda lungo la linea tratteggiata e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data, uno per cartolina.
- Saranno nulle le schede in cui nome e indirizzo del concorrente non siano chiaramente leggibili e quelle che saranno spedite con altro mezzo che non sia la cartolina postale.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalla legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio « Grande Concorso del Lettore » sorteggerà, con le garanzie di legge, il nome del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- Non possono partecipare al concorso i dipendenti della azienda editrice del giornale.

Autorizzazione Ministero Finanze n. 100191 del 23-1-65.

AVVERTENZA

Si fa presente che, come stabilito dal regolamento del « Grande Concorso del Lettore », i tagliandi di partecipazione devono essere spediti al nostro giornale **INCOLLATI ESCLUSIVAMENTE SU CARTOLINA POSTALE.**

I tagliandi inviati con qualsiasi altro mezzo (cartoline, biglietti, lettere, ecc.) vengono annullati.

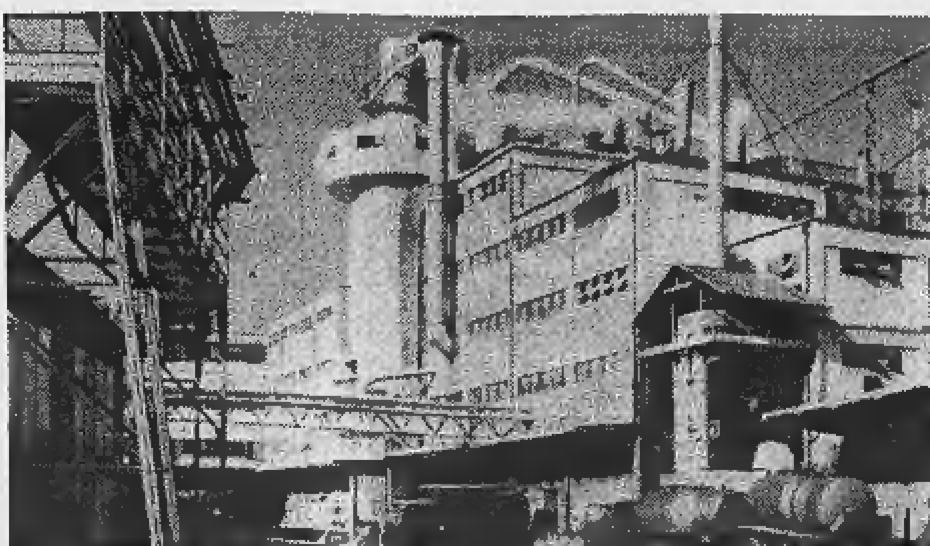
contare...

Anche voi potete contare sulle nuove scoperte della HENKEL, la grande industria mondiale al servizio della donna d'oggi.

Come ogni brava massaia, la Henkel pensa ai problemi della casa e della famiglia. Per questo, negli ultimi 90 anni, la Henkel ha realizzato innumerevoli prodotti che rendono piú piacevole e piú libera la vita della donna in tutto il mondo. Anche la Henkel Italiana, creando prodotti come Dixan, ha reso un grande servizio alla donna d'oggi. E ben presto ai prodotti Henkel già famosi se ne aggiungeranno molti nuovi, altrettanto sensazionali. La Henkel infatti, ogni giorno, con i suoi scienziati, i suoi tecnici, le sue ricerche, le sue scoperte, porta qualcosa di nuovo e di utile per le necessità della massaia. Per questo ogni massaia sa, oltre che per esperienza diretta, di poter sempre contare sulla Henkel, la grande industria mondiale al servizio della donna d'oggi.



Tutte le donne d'oggi conoscono Dixan come il miglior detersivo per chi possiede la lavatrice. Dixan - con cento altri prodotti Henkel - è un chiaro esempio di come la Henkel vi offre, per prima il meglio.



La Henkel ha sempre mostrato un grande interesse alla ricerca. In questo campo lo studio di quanto c'è di più nuovo e speciale non ha mai fine. Ogni anno vengono investiti miliardi per ottenere prodotti sempre più perfetti per la donna e per la casa.

HENKEL è all'avanguardia non solo nella soluzione dei problemi di lavaggio per uso domestico e su scala industriale; HENKEL svolge un ruolo preminente nella soluzione di complessi problemi anche in numerosi altri settori dell'industria chimica.

Henkel

Henkel crea oggi i prodotti di domani

Henkel Italiana S.p.A. . Milano